



# VERBALE



## DEL SENATO ACCADEMICO

Costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012

**N. 11-2018**



**Seduta del 02 agosto 2018**



Il giorno 02 agosto 2018, alle ore 09.30, a seguito di convocazione prot. n. 115037 del 27 luglio 2018 e di ordini del giorno suppletivi prot. n. 15370, 15409 e 15414 del 01 agosto 2018, si è riunito, presso la Sala Consiglio, il Senato Accademico di questo Politecnico per discutere sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO:

Comunicazioni  
Interrogazioni e dichiarazioni  
Ratifica Decreti  
Verballi in approvazione

### PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

- 1 Codice etico e codice di comportamento del Politecnico di Bari- Riunificazione PARERE
- 2 Richiesta modifica Regolamento Centro Magna Grecia - Parere

### PERSONALE

- 3 Chiamata docenti: Parere
- 4 Modifiche al Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge n. 240/2010 emanato con D.R. n. 284 del 29 luglio 2014 – Parere.
- 5 Autorizzazione a risiedere fuori sede

### RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 6 Rinnovo Accordo di Double Degree in Internet Engineering con l'Università di Nizza.
- 7 Accordo quadro di collaborazione tra Politecnico di Bari e Tell Srl
- 8 Accordo quadro di collaborazione tra Politecnico di Bari e L'Università Campus Bio-Medico di Roma
- 9 Protocollo d'intesa tra il Politecnico di Bari e Veronafiore SpA



- 10 Cluster Tecnologico Nazionale SmartCommunitiesTech: Scioglimento ATS e costituzione nuova Associazione CTN Smart Communities – Parere
- 11 Convenzione per l’istituzione del “Centro interuniversitario di Formazione Internazionale”: rinnovo adesione
- 12 Master in Additive Manufacturing: istituzione e proposta di attivazione. Integrazioni
- 13 Costituzione del Consorzio Interuniversitario Nazionale ELMO - Elettrificazione della Mobilità: parere e proposta di Statuto.
- 14 Proposta di Convenzione quadro tra Politecnico di Bari e Puzzle Funding s.r.l.
- 15 Proposta di Convenzione quadro tra Politecnico di Bari e Checkout Technologies s.r.l.

**FINANZA CONTABILITA’ E BILANCIO**

- 16 Economie su progetti di ricerca e/o sviluppo conclusi in attesa di certificazione finale. Modalità di anticipazione - parere
- 17 Assegnazione economie su progetti chiusi e verificati - parere

**COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, EVENTI E PROMOZIONE**

- 18 Patrocini
- 19 Protocollo di intesa tra Idea Link S.r.l. e Politecnico di Bari

**PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA’ NORMATIVA**

- 20 Immobile in Taranto per eventuale sede del Politecnico di Bari, determinazioni
- 21 Richiesta utilizzo aule per espletamento concorso per ammissione al corso di formazione specifica in Medicina generale della regione Puglia

**RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO**

- 22 PROTOCOLLO D’INTESA Tra l’Ente Nazionale per il Microcredito e Politecnico di Bari per la realizzazione di programmi di microcredito e lo sviluppo e la diffusione della cultura della microfinanza.
- 23 PROTOCOLLO D’INTESA tra la Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e la Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Bari e l’Università degli Studi Aldo Moro e il Centro Universitario Sportivo Bari per regolamentare, in ambito portuale marittimo ed in specchi di acqua specificatamente individuati, la pratica e l’addestramento, a fini sportivi, di piccole unità nautiche a remi
- 24 Accordo Quadro tra Politecnico di Bari e BARI MEDITERRANEO DI FICARELLA NATALE SNC e ALFAEVOLUTION TECHNOLOGY
- 25 Accordo Quadro tra l’Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e Politecnico di Bari
- 26 Accordo di Double Degree con Universidad de Sevilla:aggiornamento dei contenuti
- 27 Commissione bando visiting professors A.A. 2018/19

Il Senato Accademico è così costituito:

|          |                         |         |
|----------|-------------------------|---------|
| PRESENTE | ASSENTE<br>GIUSTIFICATO | ASSENTE |
|----------|-------------------------|---------|

|  |   |   |  |
|--|---|---|--|
| Prof. Eugenio DI SCIASCIO<br>Magnifico Rettore, Presidente   | ◇ |   |  |
| Prof.ssa Loredana FICARELLI<br>Prorettore vicario  | ◇ |   |  |
| Dott. Crescenzo Antonio MARINO<br>Direttore Generale   | ◇ |   |  |
| Prof. Saverio MASCOLO<br>Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione                          | ◇ |   |  |
| Prof. Giorgio ROCCO<br>Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura                  |   | ◇ |  |
| Prof. Umberto FRATINO<br>Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica |   | ◇ |  |
| Prof. Giuseppe MONNO<br>Direttore Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management                                 |   | ◇ |  |
| Prof. Giuseppe IASELLI<br>Professore ordinario (Aree CUN 01,02,03)   | ◇ |   |  |
| Prof. Giuseppe PASCAZIO<br>Professore ordinario (Area CUN 09)  | ◇ |   |  |
| Prof. Mario Daniele PICCIONI<br>Professore ordinario (Area CUN 08)   | ◇ |   |  |
| Prof. Anna Bruna MENGHINI<br>Professore associato  |   | ◇ |  |
| Prof. Mario BINETTI<br>Professore associato  | ◇ |   |  |
| Prof. Roberto SPINA<br>Professore associato  | ◇ |   |  |
| Dott. Francesco CAFARO<br>Ricercatore  | ◇ |   |  |
| Dott. Silvano VERGURA<br>Ricercatore   | ◇ |   |  |
| Ing. Giovanni CARAMIA<br>Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario                            |   | ◇ |  |
| Sig. Antonello FORTUNATO<br>Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario                         | ◇ |   |  |
| Sig. Michele CITO<br>Rappresentante studenti   | ◇ |   |  |
| Sig. Savino INGANNAMORTE<br>Rappresentante studenti  | ◇ |   |  |
| Ing. Francesco NOCERA<br>Rappresentante dottorandi   | ◇ |   |  |
| Sig. Alessandro SPORTELLI<br>Rappresentante studenti   |   | ◇ |  |

Alle ore 10.15 sono presenti: il Rettore, il Prorettore vicario, il Direttore generale con funzioni di segretario verbalizzante ed i componenti: Binetti, Cafaro, Cito, Fortunato, Ingannamorte, Mascolo, Nocera, Pascazio, Piccioni, Spina e Vergura.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, comma 1 del "Regolamento di funzionamento del Senato Accademico", il sig. Giuseppe Cafforio.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Senato Accademico.

|  |  |   |
|--|--|---|
|  <b>Politecnico di Bari</b> |  | <b>Senato Accademico<br/>n. 11<br/>del 02 agosto 2018</b> |
| <b>n.<br/>delibera</b>   |  | Ratifica Decreti rettorali                                |
|  |  |   |

Il Rettore sottopone a ratifica il proprio decreto n. 441 del 20/7/2018.



D.R. n. 441

IL RETTORE

- VISTO il R.D. 1592/33 recante il Testo Unico delle Leggi sull'Istruzione Superiore;  
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2013;  
VISTO il nuovo Regolamento per l'attivazione di Master di I e II livello del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 230 del 21 giugno 2016;  
VISTO il verbale del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica n. 9/18 del 16/07/2018;

DECRETA

di emanare il seguente Bando di selezione per titoli e colloquio per l'ammissione di 30 allievi al Master annuale di II livello in Pianificazione Territoriale e Ambientale.

Il bando di selezione è pubblicato sull'Albo Ufficiale on line del Politecnico di Bari (<http://albopretorio.poliba.it/>) con valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati e sul sito web di Ateneo al percorso <http://www.poliba.it/it/didattica/master>.

Il presente Decreto sarà portato a ratifica del Senato Accademico nella prima seduta utile.

IL RETTORE  
Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio



Bari, 20.07.2018

1



Politecnico di Bari



**Master Universitario Annuale di II livello in  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE  
XV<sup>^</sup> edizione (scadenza 14.01.19)**

**E' indetto bando di selezione per titoli e colloquio per l'ammissione di 30 allievi al MASTER annuale di II livello in PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE.**

**Obiettivo formativo e sbocchi occupazionali:** fornisce ambiente e strumenti di formazione per specializzare nell'attività di pianificazione territoriale e ambientale la preparazione professionale di livello universitario di persone italiane e straniere laureate, al tempo stesso integrando teorie e pratiche in un processo di apprendimento saldamente basato sulle scienze matematiche, fisiche, biologiche e ponendo attenzione agli sviluppi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La partecipazione al Master offre il conseguimento dei seguenti obiettivi formativi:

- sviluppo della progettualità e della capacità di gestione di piani e di processi di pianificazione;
- sviluppo di capacità operative in termini di soluzione e di strutturazione di problemi e di pianificazione;
- sviluppo di capacità tecniche specialistiche;
- sviluppo delle capacità di lavorare in gruppo e di proporsi autorevolmente nel mondo professionale;
- sviluppo della capacità di gestione delle controversie ambientali, favorendo nel contempo il dispiegarsi di processi di creatività;
- sviluppo della capacità di innovazione nelle politiche e nelle progettazioni per il territorio e per l'ambiente.

L'esigenza di formazione specifica nel campo della pianificazione territoriale e ambientale si basa sulla consistente espansione della domanda istituzionale di piani e programmi territoriali e ambientali a ogni livello registratasi negli ultimi anni e sulla conseguente necessità di adeguare capacità e organizzazioni sia pubbliche che private. La necessità di una professionalità specifica nel campo della pianificazione è sottolineata ulteriormente dal progressivo diffondersi a livello europeo di competenze sufficientemente standardizzate nel campo, come pure dalla nascita in Italia di uno specifico segmento di albo professionale.

**Destinatari:**

candidati italiani o stranieri muniti di:

- laurea specialistica conseguita ai sensi del D.M. 509/99;
- laurea magistrale conseguita ai sensi del D.M. 270/04;
- laurea conseguita secondo gli ordinamenti previgenti il D.M. 509/99;

- titolo rilasciato all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente, dal Consiglio Scientifico del corso, ai soli limitati fini di iscrizione al corso;
- laureandi che conseguano il titolo previsto per il relativo accesso entro il primo appello di laurea successivo all'avvio delle attività didattiche e che, alla data delle procedure selettive per l'ammissione, siano in difetto delle sole attività previste per la prova finale. In tale ipotesi, l'iscrizione al Master avviene sotto condizione e decade nel caso di mancato conseguimento del titolo d'accesso. Non è previsto in tal caso il rimborso della tassa di iscrizione eventualmente versata.

**Durata:** un anno, suddiviso in due semestri, per un totale di 12 unità didattiche, 60 Crediti Formativi Universitari complessivi (1500 ore).

**Sede di svolgimento:** Politecnico di Bari, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, Campus Universitario, via Orabona 4, 70125 Bari.

**Tasse di iscrizione:** la tassa di iscrizione al Master è fissata in € 2.500,00 (duemilacinquecento/00). Gli allievi del Master potranno eventualmente essere assistiti da borse di studio derivanti da finanziamenti da Enti territoriali o statali.

**Titolo e riconoscimento:** al fine di ottenere il titolo di Master universitario di II Livello in Pianificazione Territoriale e Ambientale, i candidati sono tenuti a seguire le attività di didattica frontale, di laboratorio, di studio guidato e di didattica interattiva, sostenendo tutti gli esami previsti dal percorso formativo. La frequenza delle varie attività è obbligatoria e non potrà essere inferiore all'ottanta per cento del totale delle ore previste. La verifica dell'apprendimento viene effettuata attraverso prove in itinere e discussione di elaborati sviluppati dai candidati. L'esame finale per il conferimento del titolo di Master universitario di II Livello in Pianificazione Territoriale e Ambientale consiste nella discussione di una dissertazione scritta su una o più materie del percorso formativo, che dimostri la preparazione scientifica e le capacità operative collegate alla specifica professionalità.

A conclusione del percorso formativo il Politecnico di Bari rilascerà il titolo di Master Universitario di secondo livello in "Pianificazione Territoriale e Ambientale". Le attività suddette e il corrispondente impegno da riservare allo studio e alla preparazione individuale prevedono l'acquisizione da parte degli iscritti di almeno 60 CFU, in aggiunta a quelli già acquisiti per conseguire rispettivamente la laurea/laurea magistrale, per un totale di 1500 ore distribuite nell'anno.

Il titolo dovrà essere conseguito entro il 30 dicembre 2021.

**Incompatibilità:** l'iscrizione al Master è incompatibile con qualsiasi altro percorso di studio universitario o assimilabile. Fatte salve le disposizioni di incompatibilità previste da specifiche norme, l'incompatibilità non si applica per i corsi o attività formative relativamente ai quali siano terminate le attività didattiche e/o di tirocinio e lo studente sia in debito delle sole prove di verifica o finali. Gli iscritti ad altro corso di studio dovranno presentare istanza di sospensione dagli studi presso le segreterie/uffici competenti, per la durata legale del Corso del Master, a pena dell'annullamento d'ufficio dell'iscrizione al Master stesso. L'iscrizione al Master è compatibile con l'iscrizione universitaria per acquisire i 24 crediti formativi universitari o accademici (CFU/CFA), nelle discipline antro-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche, utili al percorso per la formazione iniziale e il reclutamento dei docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado, denominato FIT (Formazione Iniziale e Tirocinio), previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 59.

**Piano di Studi:** le discipline di insegnamento sono le seguenti:

Modelli Matematici per l'Ingegneria Ambientale (MAT/05), Ingegneria e Pianificazione Territoriale (ICAR/20), Geologia Ambientale (GEO/05), Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti (ICAR/05), Sistemi Organizzativi (ING-IND/35), Idraulica Ambientale e Territoriale (ICAR/02), Fisica Tecnica Ambientale (ING-IND/11), Economia Ambientale (SECS-P02), ciascuna da 6 CFU; i due moduli integrati di Biologia Applicata (BIO/13) e Assestamento Forestale e Selvicoltura (AGR/05) ciascuno da 3 CFU; i due moduli integrati di Sistemi Informativi Geografici (ICAR/06, ING-INF/05) e Geomatica (ICAR/06, ING-INF/05) ciascuno da 3 CFU.

Le discipline di insegnamento sono suddivise in due semestri; il primo semestre verrà avviato a febbraio 2019 mentre il secondo ad ottobre 2019.

Il percorso formativo prevede uno stage facoltativo.

**Modalità di ammissione:** i candidati, per poter partecipare alla selezione dovranno far pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 del **14.01.2019** (non farà fede il timbro postale):

1. originale della quietanza del versamento di € 25,00 sul C/C bancario avente coordinate IT14Q0311104001000000004226, intestato a Dip. Ing. Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (Politecnico di Bari), istituto cassiere UBI Banca s.p.a, Agenzia n° 1, via Toma n° 12; causale: selezione Master Pianificazione Territoriale e Ambientale;
2. domanda di ammissione alla selezione compilata secondo lo schema allegato e firmata;
3. curriculum vitae et studiorum firmato,

il tutto racchiuso in busta chiusa, recante sul frontespizio il mittente con relativo indirizzo e la dicitura "Selezione bando MASTER in PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE" da consegnare a mano o da spedire a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Politecnico di Bari, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, Campus Universitario, via Orabona 4, 70125 Bari.

La selezione dei partecipanti sarà basata su una valutazione del curriculum e su un colloquio individuale con la Commissione del Master che esprimerà un giudizio di idoneità.

La prova di selezione si svolgerà il giorno **21.01.2019** alle ore 10.00 presso la sala Petrigiani, situata al terzo piano (ex D.A.U.), al di sopra della sezione di Ingegneria Geotecnica e Geoambientale della Facoltà di Ingegneria, Campus Universitario, via Orabona 4, 70125 Bari.

Al termine della selezione sarà stilata la graduatoria finale che sarà affissa presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica. In base alla graduatoria un numero massimo di 30 allievi sarà ammesso a frequentare le attività didattiche e di formazione del Master.

La commissione si riserva in qualunque momento della procedura, di escludere i candidati per carenza dei titoli richiesti.

Il Master non verrà attivato se il numero degli allievi ammessi a frequentare il percorso formativo risulterà inferiore a 8.

**Modalità di iscrizione:** gli aventi diritto all'iscrizione dovranno formalizzare la stessa entro e non oltre le ore 12.00 del **30.01.2018** (non farà fede il timbro postale) presso la segreteria del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari, situata in via E. Orabona n° 4, 70125 Bari presentando:

1. domanda di ammissione al Master compilata secondo lo schema allegato e firmata;
2. originale della quietanza del versamento di € 2.500,00 sul C/C bancario avente coordinate IT14Q0311104001000000004226, intestato a Dip. Ing. Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (Politecnico di Bari), istituto cassiere UBI Banca s.p.a., Agenzia n° 1, via Toma n° 12; causale: iscrizione Master Pianificazione Territoriale e Ambientale;

3. certificato di laurea in originale o relativa autocertificazione resa in conformità al DPR 445/2000;
  4. fotocopia di un documento di identità valido,
- il tutto racchiuso in busta chiusa recante sul frontespizio il mittente con relativo indirizzo e la dicitura "Iscrizione MASTER in PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE" da consegnare a mano o da spedire a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Politecnico di Bari, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, Campus Universitario, via Orabona 4, 70125 Bari.

In caso di iscrizione e successiva rinuncia a proseguire il Master, l'interessato è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Coordinatore ed in nessun caso potrà essere restituito quanto già versato.

**Coordinamento per la gestione e l'organizzazione:** per ogni informazione gli interessati potranno rivolgersi, al dott. Biagio Palombella, responsabile area post lauream del DICATECh, Politecnico di Bari, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, CAMPUS UNIVERSITARIO, via Orabona 4, 70125 Bari, tel. 0805963445, E-mail: biagio.palombella@poliba.it.

Bari,

IL RETTORE  
Prof. Ing. Eugenio Di Sciasio



DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

POLITECNICO DI BARI  
Master in Pianificazione Territoriale e Ambientale

Il/La sottoscritto/a

Cognome ..... Nome.....  
Nato/a a..... Prov..... il.....  
Residente a..... Prov..... C.A.P.....  
Via..... n°.....  
Cod. Fisc.....  
Tel..... Cell..... E-Mail.....

chiede di essere ammesso/a alla selezione relativa al MASTER in Pianificazione Territoriale e Ambientale.

A tal fine dichiara:

di essere in possesso della Laurea in: .....

conseguita il..... presso la Facoltà di ....., dell'Università.....

titolo della tesi: .....

di aver riportato una votazione pari a: ..... espressa in: .....

Allega:

- originale attestazione versamento quota di partecipazione pari a € 25,00
- curriculum vitae et studiorum firmato

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, previste dall'art. 76 DPR 445 del 28/12/2000, dichiara ai sensi dell'art. 47 DPR 445 del 28/12/2000 che quanto riportato nella presente domanda, risponde a verità.

Il/La sottoscritto/a, esprime il consenso al trattamento dei dati personali, contenuti nella presente domanda e negli allegati, da parte del Politecnico per le finalità di cui alla selezione in questione, con le modalità di cui alla ex Legge 675/96 e successive integrazioni e modifiche e ferma la sua facoltà di chiedere rettifiche, modifiche e/o cancellazione dei dati stessi.

Data.....

Firma.....

6



Politecnico di Bari

DOMANDA DI ISCRIZIONE

POLITECNICO DI BARI  
Master in Pianificazione Territoriale e Ambientale

Il/La sottoscritto/a

Cognome ..... Nome.....  
Nato/a a..... Prov..... il.....  
Residente a..... Prov..... C.A.P.....  
Via..... n°.....  
Cod. Fisc.....  
Tel..... Cell..... E-Mail.....

chiede di essere iscritto/a al MASTER in Pianificazione Territoriale e Ambientale.

Allega:

- originale attestazione versamento quota di iscrizione pari a € 2.500,00
- certificato di laurea o relativa dichiarazione sostitutiva
- copia di un documento di identità valido

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, previste dall'art. 76 DPR 445 del 28/12/2000, dichiara ai sensi dell'art. 47 DPR 445 del 28/12/2000 che quanto riportato nella presente domanda, risponde a verità.

Il/la sottoscritto/a, esprime il consenso al trattamento dei dati personali, contenuti nella presente domanda e negli allegati, da parte del Politecnico per le finalità di cui all'iscrizione in questione, con le modalità di cui alla ex legge 675/96 e successive integrazioni e modifiche e ferma la sua facoltà di chiedere rettifiche, modifiche e/o cancellazione dei dati stessi.

Data.....

Firma.....

7

All'unanimità, ratifica il D.R. n. 441 del 20/7/2018.



Politecnico di Bari

|  |   |  |
|--|---|--|
|  <b>Politecnico di Bari</b> |   | <b>Senato Accademico<br/>n. 11<br/>del 02 agosto 2018</b>                                |
| <b>n.<br/>delibera</b>   | <b>PROGRAMMAZIONE<br/>E ATTIVITA'<br/>NORMATIVA</b> | Codice etico e codice di comportamento del Politecnico di Bari-<br>Riunificazione PARERE |
| <b>107</b>   |   |  |

Il Rettore riferisce che, il Direttore Generale nella sua qualità di Responsabile per la Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), nella seduta del 20.03.2018 di questo Consesso, richiamando la sua nota prot. n. 2942 del 12.02.2018, trasmessa a tutto il personale Docente e al Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario dell'Ateneo, avente ad oggetto "l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione: indicazioni alle istituzioni universitarie", aveva evidenziato la necessità per il Politecnico, di provvedere a recepire, le indicazioni e le prescrizioni che l'ANAC aveva definito con propria deliberazione n. 1208 del 22.11.2017, intitolata "Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione" e contenente una apposita Sezione dedicata alle "Istituzioni Universitarie".

All'interno della III Sezione paragrafo 6 punto 1) l'ANAC faceva espresso riferimento, avendo riscontrato, nell'ambito della sua attività di vigilanza, un problema di coordinamento tra il Codice Etico (adottato dalle Università ai sensi dell'art. 2 comma 4 della L. 240/2010) ed il Codice di Comportamento (adottato dalle Università ai sensi dell'art. 54 comma 5 del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 1 comma 2 del DPR n. 62/2013), affinché le Università si adoperassero ad individuare delle forme di coordinamento che con l'unificazione in un unico Codice, coniugassero le finalità di entrambi i codici.

Si riferisce inoltre che nella propria delibera l'ANAC dichiarava che in collaborazione con il MIUR si proponeva di predisporre al più presto delle Linee Guida per orientare e promuovere da parte delle Università l'elaborazione di questi Codici di comportamento/etici, invitando -nel frattempo- gli stessi Atenei a non soprassedere, ma a lavorare per la predisposizione del proprio Codice di comportamento/etico, dando attraverso delle *best practices* un suggerimento per rendere più agevole il lavoro di predisposizione delle stesse Linee Guida.

Pertanto questo Consesso con delibera n. 46 del 20.03.2018, designava quali componenti di un gruppo di lavoro, per la definizione di un unico "Codice etico e di comportamento del Politecnico di Bari", una terna di docenti, che sarebbe stata affiancata da alcune unità di personale TAB e da una componente studentesca designata dal Consiglio degli Studenti.

Con D.D. n. 256 del 27.04.2018, veniva costituito il Gruppo di Lavoro, coordinato dal Direttore Generale. Il Rettore riferisce altresì che il Gruppo di Lavoro coordinato dal Direttore Generale, nella predisposizione del Codice unificato, non avendo ad oggi delle Linee Guida né dell'ANAC né del MIUR ha lavorato alla elaborazione di un unico testo, che inglobasse sia i principi etici che di comportamento per l'intera Comunità del Politecnico tenendo presenti alcuni suggerimenti indicati dall'ANAC nella delibera n. 1208 del 22.11.2017 di cui al paragrafo 6.1 e che comunque potranno essere sottoposti a revisione con le eventuali indicazioni che perverranno dalle Linee Guida che come indicato dalla stessa ANAC sono in fase di predisposizione.

Tenuti presenti i punti che seguono:

- 1) Adottare un documento unico che coniughi le finalità del Codice etico e quelle del Codice di comportamento;

- 2) Individuare, nei codici unificati, relativamente ai doveri di comportamento, due distinti livelli di rilevanza: a. doveri che comportano sanzioni disciplinari; b. doveri che comportano sanzioni aventi natura non disciplinare, per violazione dei principi etici e deontologici;
- 3) Declinare le norme dei codici unificati, in modo tale che si possano distinguere i doveri in rapporto ai destinatari. Pare infatti auspicabile individuare e distinguere in apposite Sezioni i doveri comuni al personale tecnico-amministrativo e i doveri specifici per professori e ricercatori;
- 4) Far confluire nei codici unificati alcune fattispecie già emerse nell'Approfondimento 2017, a titolo esemplificativo: recepire i doveri del personale docente con riferimento alla didattica e alla ricerca nonché i doveri degli studenti. Misure proprie possono essere connesse, tra le altre, all'abuso della posizione, al plagio, ai conflitti di interesse nella ricerca scientifica, ai favoritismi personali o all'introduzione della nozione di nepotismo;
- 5) Individuare ulteriori ambiti in cui è ragionevole prevedere il verificarsi di fenomeni di *maladministration* che possono trovare contemperamento nel contesto del codice di comportamento mediante l'adozione di misure specifiche.

è stato elaborato il "Codice etico e di comportamento del Politecnico di Bari" che prevede un preambolo e una divisione in Sezioni.

Nella prima Sezione sono stati individuati i principi generali di carattere etico, deontologico e di comportamento riferibili a tutti i Componenti della Comunità del Politecnico, ovvero come si è esplicitato nel Preambolo ai: docenti, ricercatori, personale TAB e studenti.

Nella seconda Sezione, sono state recepite nel titolo I "le norme del codice di comportamento del Politecnico di Bari" in attuazione di quanto disposto dall'art. 54 del D.lgs 165/01 integrato con i contenuti del Codice di Comportamento Nazionale emanato con il DPR n. 62 del 2013, comuni al Personale TAB ai dirigenti, e al personale docente, ricercatore per quanto compatibile con le Leggi e i regolamenti che li disciplinano oltre a rivolgersi a tutti quei soggetti che intrattengono rapporti con il Politecnico.

Negli altri Titoli (II e III) sono state individuate le norme di comportamento "specifiche" per i docenti, ricercatori e studenti e le relative sanzioni disciplinari oltre che i procedimenti per l'applicazione delle stesse.

Tanto premesso si allega la bozza del "Codice Etico e di Comportamento del Politecnico di Bari"

## **CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO DEL POLITECNICO DI BARI**

### **INDICE**

#### **PREAMBOLO**

#### **SEZIONE PRIMA**

#### **Titolo I**

#### **Principi etici e regole di condotta**

#### **Art.1- Principi fondamentali**

#### **Art.2 - Uso delle risorse e del nome del Politecnico**

#### **Art.3 - Abusi e molestie sessuali**

#### **Art.4 - Abuso della propria posizione**

#### **Art.5 - Conflitto di interessi**



- Art.6 - Rispetto della riservatezza**
- Art.7 - Trasparenza e imparzialità**
- Art.8 - Nepotismo e favoritismo**

## **Titolo II**

### **Organo di controllo e vigilanza sui comportamenti etici e deontologici**

- Art.9- Commissione etica**
- Art.10- Composizione e nomina della Commissione etica**
- Art.11- Compiti della Commissione etica**
- Art.12- Segnalazioni di violazioni**
- Art.13- Sanzioni a carico dei Componenti non studenti**

## **SEZIONE SECONDA**

### **Titolo I**

#### **Norme di comportamento comuni al personale docente, ricercatore, ai dirigenti, al personale tecnico- amministrativo e bibliotecario, ai soggetti che intrattengono rapporti con il Politecnico di Bari**

- Art.14- Disposizioni di carattere generale**
- Art.15- Ambito di applicazione**
- Art.16- Principi generali**
- Art.17- Regali, compensi e altre utilità**
- Art.18- Partecipazione ad associazioni e organizzazioni**
- Art.19- Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse**
- Art.20- Conflitto di interessi e obbligo di astensione**
- Art.21- Prevenzione della corruzione**
- Art.22- Trasparenza e tracciabilità**
- Art.23- Comportamenti nei rapporti privati**
- Art.24- Comportamento in servizio**
- Art.25- Rapporti con il pubblico**
- Art.26- Disposizioni particolari per i dirigenti**
- Art.27- Contratti ed altri atti negoziali**
- Art.28- Vigilanza, monitoraggio e attività formative**
- Art.29- Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri previsti dal presente Titolo**

### **Titolo II**

#### **Norme specifiche di comportamento del Personale Docente e Ricercatore**

- Art.30 -Libertà accademica**
- Art.31 -Libertà di accesso al sapere scientifico**
- Art.32-Comportamento professionale**
- Art.33 -Responsabilità dei docenti nella didattica**
- Art.34-Responsabilità dei docenti nella ricerca**
- Art.35-Risultati della ricerca e contrasto del fenomeno del plagio**
- Art.36-Partecipazione agli organi e organismi collegiali accademici e alle Commissioni, assegnazione degli incarichi istituzionali**
- Art.37-Ulteriori doveri del docente-ricercatore**

**Art.38-Sanzioni disciplinari a carico dei docenti-ricercatori**

**Art.39-Procedimento di applicazione delle sanzioni**

**Titolo III**

**Norme specifiche di comportamento degli Studenti**

**Art.40- Principi generali**

**Art.41- Tutele fondamentali**

**Art.42- Doveri degli Studenti**

**Art.43- Disciplina**

**Art.44- Garante degli Studenti**

**Art.45- Sanzioni disciplinari a carico degli Studenti**

**Titolo IV**

**Entrata in vigore, abrogazioni, disposizioni finali e pubblicità**

**Art.46- Entrata in vigore, abrogazioni, disposizioni finali e pubblicità**

**PREAMBOLO**

1. Il Politecnico di Bari è un'istituzione pubblica che ha quali finalità primarie l'organizzazione e la promozione dell'istruzione superiore e della ricerca, nonché l'elaborazione ed il trasferimento delle conoscenze scientifiche e tecnologiche.  
Il Politecnico di Bari considera come valore fondante la promozione del bene comune in campi delicati e strategici come quelli dell'alta formazione e della ricerca scientifica. È a tale promozione che vanno ricondotti gli specifici riferimenti di valori che costituiscono le linee portanti del presente Codice.
2. All'interno del Politecnico di Bari, nel seguito denominato Politecnico, si possono individuare principalmente tre categorie di Componenti:  
La prima categoria dei Componenti è quella dei Docenti e Ricercatori. Ai fini del presente Codice per Docenti si intendono i professori di prima e seconda fascia, i ricercatori di ruolo a tempo indeterminato e a tempo determinato, i professori stabilizzati, gli assistenti del ruolo ad esaurimento, i docenti a contratto, e per Ricercatori i dottorandi e i dottori di ricerca, i titolari di assegni di ricerca e tutti i collaboratori- a qualsiasi titolo- delle attività di ricerca del Politecnico.  
A tutti questi compete di far crescere il sapere e trasferire questo agli allievi, nonché diffonderlo a tutti coloro che possono utilmente avvalersene.  
La seconda categoria dei Componenti comprende i Dirigenti, gli Amministrativi, i Tecnici e i Bibliotecari, cioè coloro che operano nei delicati settori della macchina organizzativa e dei laboratori di didattica e di ricerca.  
La terza categoria è quella dei principali fruitori dei servizi del Politecnico, ovvero degli Studenti.
- 3 Il presente Codice determina i valori fondamentali della comunità universitaria, promuove il riconoscimento e il rispetto dei diritti individuali, nonché l'accettazione di doveri e responsabilità nei confronti dell'istituzione di appartenenza, detta le regole etiche, deontologiche e di comportamento nell'ambito della comunità. Le norme sono volte ad evitare ogni forma di discriminazione e di abuso, nonché a regolare i casi di conflitto di interessi o di proprietà intellettuale.

**SEZIONE PRIMA**

**Titolo I**

**Principi etici e regole di condotta**



## **Art.1 Principi fondamentali**

1. Quanti vivono all'interno del Politecnico devono improntare la propria attività e i rapporti con gli altri e con la Società in generale nel rispetto dei seguenti principi:
  - a. Mantenere integrità, onestà, correttezza, indipendenza di giudizio e non sottostare a condizionamenti nell'espletamento delle proprie funzioni.
  - b. Promuovere il merito.
  - c. Valorizzare il capitale umano favorendo la crescita professionale, la condivisione delle conoscenze e delle informazioni, il dialogo aperto e propositivo, il confronto e lo scambio di opinioni, lo sviluppo delle capacità individuali e di gruppo.
  - d. Evitare ogni discriminazione e garantire a tutti pari opportunità, senza riguardo a età, origine razziale ed etnica, nazionalità, condizione sociale, opinioni politiche, convinzioni religiose, sesso, orientamento sessuale, stato civile, disabilità, stato di salute, valorizzando e rispettando le diversità, evidenziando gli aspetti positivi, come patrimonio multiforme di cultura, capacità, attitudini di vita.
  - e. Manifestare efficienza, equità, imparzialità e trasparenza nell'azione e negli atti.
  - f. Assumere la responsabilità di quanto è frutto delle proprie attività.
  - g. Salvaguardare i valori custoditi nella Costituzione della Repubblica Italiana e rispettare in modo assoluto la legalità in osservanza delle norme di legge vigenti.
2. I predetti principi sono da intendersi come norme di condotta a carattere etico e deontologico.
3. Il presente Codice indica relativamente ai doveri di comportamento, i doveri che comportano sanzioni disciplinari e doveri che comportano sanzioni aventi natura non disciplinare.
4. L'uso, nel presente Codice, del genere maschile per indicare i soggetti, gli incarichi e gli stati giuridici è da intendersi riferito a entrambi i generi e risponde pertanto solo a esigenze di semplicità del testo.

## **Art.2 - Uso delle risorse e del nome del Politecnico**

1. L'uso delle risorse del Politecnico è consentito esclusivamente per le finalità istituzionali.
2. Tutti i componenti devono utilizzare le risorse in dotazione al Politecnico in maniera responsabile, diligente e rispettosa del bene pubblico.
3. A nessun Componente è consentito utilizzare o concedere a persone od enti esterni attrezzature di ricerca, spazi o risorse umane, materiali o finanziarie del Politecnico per fini di natura personale o per scopi diversi da quelli dell'Istituzione Universitaria, a meno che essi non siano stati espressamente approvati dagli Organi universitari competenti.
4. Tutti i Componenti sono tenuti a rispettarne il buon nome e a non recare danno alla reputazione del Politecnico ad esempio utilizzando in modo improprio il suo logo o esprimendo punti di vista strettamente personali in nome del Politecnico.

## **Art.3 - Abusi e molestie sessuali**

1. Nel Politecnico non sono tollerati abusi o molestie di natura sessuale, intesi come condotte discriminatorie lesive del personale senso di dignità umana.
2. L'abuso e le molestie sessuali sono definiti come richieste di favori sessuali, o proposte indesiderate di prestazioni a contenuto sessuale, o atteggiamenti o espressioni verbali degradanti aventi ad oggetto la sfera personale della sessualità rivolti ad una persona a prescindere dal suo sesso o orientamento sessuale.
3. Considerato il ruolo educativo del Politecnico, assumono particolare gravità gli abusi o le molestie sessuali nei confronti di Studenti o di quanti sono in attesa dell'accesso, dell'impiego, della promozione, dell'avanzamento di carriera nel Politecnico.

## **Art.4 - Abuso della propria posizione**

1. A nessun Componente è consentito utilizzare, direttamente o indirettamente, la propria posizione gerarchicamente sovraordinata all'interno dell'ateneo al fine di forzare altri Componenti ad eseguire prestazioni o servizi vantaggiosi solo per se o che non rientrino nel normale svolgimento delle libere attività didattiche, di ricerca, accademiche o amministrative.
2. L'abuso può ricorrere anche tramite comportamenti che, seppur non illegittimi, siano palesemente in contrasto con lo spirito di norme e regolamenti del Politecnico, nonché con le regole di condotta contenute in altri articoli del presente Codice.
3. Ai Docenti è fatto divieto di subordinare il sostenimento e il superamento degli esami di profitto all'acquisto di uno o più libri da parte degli Studenti.

#### **Art.5 - Conflitto di interessi**

1. Si ha conflitto di interessi quando l'interesse privato di un Componente contrasta realmente o potenzialmente con l'interesse del Politecnico.
2. Il Componente che in una determinata operazione o circostanza ha interessi in conflitto con quelli del Politecnico, deve darne immediata notizia all'Organo o alle persone responsabili o gerarchicamente sovraordinate.
3. Fra le ipotesi di conflitto, oltre a quelle definite dalla legge, vi è quella in cui un Componente operi per il soddisfacimento di interessi diversi da quelli del Politecnico, al fine di trarne un vantaggio per se o per altri, come ad esempio un suo familiare, enti o persone in qualsiasi modo a lui legate.
4. Tale conflitto riguarda anche i rapporti esterni di lavoro con enti di formazione o università potenzialmente concorrenti.

#### **Art. 6 - Rispetto della riservatezza**

1. Tutti i Componenti sono tenuti a rispettare la riservatezza di persone od enti di cui il Politecnico detiene informazioni protette; a non rivelare dati o informazioni riservate riferibili alla partecipazione ad organi accademici; a consultare i soli atti, fascicoli, banche dati e archivi al cui accesso siano autorizzati, facendone un uso conforme ai doveri d'ufficio ed alle regole in materia di privacy.

#### **Art.7 - Trasparenza e imparzialità**

1. Il Politecnico promuove la trasparenza degli interessi dei suoi Componenti in relazione a ogni atto, nonché l'imparzialità, l'obiettività e l'adeguata motivazione delle decisioni. I Componenti nell'adempimento delle loro funzioni, assicurano parità di trattamento tra tutti. A tal fine, essi non rifiutano né accordano ad alcuno prestazioni che siano normalmente accordate o rifiutate ad altri. Essi si attengono a corrette modalità di svolgimento delle loro attività, respingendo in particolare ogni illegittima pressione, ancorché esercitata dai propri diretti superiori.

#### **Art.8 - Nepotismo e favoritismo**

1. Il Politecnico disapprova in modo particolare il familismo, il nepotismo, il favoritismo in quanto contrastanti con la dignità umana, con la valorizzazione dei meriti individuali, con l'onestà, l'integrità, la professionalità e la libertà accademica, con l'equità, l'imparzialità e la trasparenza e richiede ad ogni suo Componente di astenersi da tali costumi.
2. Ricorrono familismo e nepotismo quando un Componente utilizza il proprio potere direttamente o indirettamente, anche nei casi di ricorso a fondi esterni, al fine di avvantaggiare figli, parenti e affini entro il IV grado, nonché il coniuge e i conviventi per concedere loro benefici, favorire incarichi o chiamate, influire sugli esiti concorsuali o sulle procedure di selezione.
3. Al nepotismo sono assimilate le pratiche di favoritismo di un professore nei confronti dei propri allievi, intese come condotte arbitrarie in contrasto con il buon nome del Politecnico, con i valori di onestà e imparzialità e con l'interesse di altri candidati obiettivamente meritevoli ed eccellenti nell'avvio iniziale e nei passaggi successivi della carriera accademica.
4. In ogni caso, non possono essere chiamati a ricoprire posti di docenza, né possono essere destinatari di contratti di docenza, di assegni di ricerca, di dottorato di ricerca, nonché di ogni altra forma di attività



retribuita, coloro che abbiano un grado di parentela, di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento o alla Struttura che effettua la chiamata o il contratto ovvero con il Rettore, Direttore Generale o un Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

## **Titolo II**

### **Organo di controllo e vigilanza sui comportamenti etici e deontologici**

#### **Art.9 - Commissione etica**

1. La Commissione etica è l'organo di controllo preposto a vigilare sull'applicazione delle norme e dei principi etici, deontologici e di comportamento contenuti nel presente Codice.
2. La Commissione etica ha funzioni consultive, di ricerca e di controllo e può proporre i provvedimenti da assumere per le violazioni gravi.
3. Tutta la comunità accademica può consultare la Commissione etica per chiarimenti sull'applicazione o su singole situazioni previste dallo stesso Codice.

#### **Art.10 - Composizione e nomina della Commissione etica**

1. La Commissione etica è composta da tre docenti del Politecnico, un'unità scelta tra Dirigenti, Tecnici, Amministrativi e Bibliotecari in servizio presso il Politecnico, uno studente iscritto presso il Politecnico.
2. I componenti di tale Commissione sono nominati con Decreto Rettorale, su designazione del Senato Accademico nell'ambito di una rosa di nominativi proposti dal Rettore, ad eccezione della rappresentanza degli Studenti, designata dal Consiglio degli Studenti.
3. Collabora con la Commissione un funzionario amministrativo, senza diritto di voto, con funzioni di segretario della Commissione stessa.
4. Tutti i componenti la Commissione etica, compreso il segretario, sono rigorosamente tenuti al segreto su tutto ciò di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni.
5. La scadenza del mandato dei componenti della Commissione coincide con quella del mandato del Senato Accademico, ad eccezione della componente studentesca che deve essere rinnovata ogni due anni, e il loro incarico non è rinnovabile per il mandato successivo.
6. Tutte le norme per le designazioni dei componenti e per il funzionamento della Commissione etica sono definite in apposito Regolamento

#### **Art.11 - Compiti della Commissione etica**

1. La Commissione intraprende iniziative per la diffusione della conoscenza e la promozione dei principi etici, deontologici e di comportamento del presente Codice, verificandone l'applicazione ed il rispetto.
2. Su segnalazione essa accerta, avvalendosi della collaborazione di uffici e strutture del Politecnico, le violazioni di questo Codice, e favorisce, ove possibile, la composizione amichevole di eventuali controversie.
3. Qualora la Commissione ritenga che una violazione di questo Codice rientri nelle competenze del Comitato Unico di Garanzia (CUG) è tenuta a trasmettere tutta la pratica e la documentazione acquisita allo stesso CUG.
4. Qualora la Commissione ritenga che una violazione di questo Codice rientri nelle competenze del Collegio di disciplina, di cui all'art. 10 della Legge 240/2010, è tenuta a trasmettere tutta la pratica e la documentazione acquisita al Collegio di disciplina.
5. Qualora la Commissione ritenga che una violazione di questo Codice rientri nelle competenze dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, è tenuta a trasmettere tutta la pratica e la documentazione acquisita all'UPD.
6. Negli altri casi, la Commissione propone al Rettore l'irrogazione delle sanzioni nei confronti degli inadempienti, nel rispetto della normativa civile, penale ed amministrativa vigenti.

#### **Art.12- Segnalazioni di violazioni**

1. Ciascuno dei Componenti del Politecnico è tenuto a dare notizia al Rettore, che le comunica con sollecitudine alla Commissione etica, delle violazioni del presente Codice e di leggi o regolamenti delle

quali abbia conoscenza. Le notizie di cui sopra sono raccolte ed esaminate in maniera imparziale, riconoscendosi in ogni caso l'inviolabilità del diritto di difesa del Componente al quale la violazione è ascritta.

2. La Commissione etica non prende in considerazione le denunce anonime. In caso di manifesta infondatezza, ad un primo sommario esame, della segnalazione, la Commissione provvede alla immediata archiviazione, dandone avviso al Rettore.
3. Qualora invece accerti la sussistenza di una chiara violazione al presente Codice è tenuta a comunicarla con sollecitudine al Rettore per l'irrogazione delle sanzioni. Qualora la violazione sia ascritta al Rettore, questa è tenuta a sottoporre la questione al Senato Accademico.

### **Art.13 – Sanzioni a carico dei Componenti non studenti**

1. La Commissione etica elabora proposte di sanzioni ai Componenti del Politecnico, commisurate alla gravità dei comportamenti denunciati o rilevati come non rispettosi dei principi etici, deontologici e di comportamento. Su proposta della Commissione, in caso di comportamento contrario a tali principi previsti dal presente Codice, riscontrati e documentati, il Rettore, sentito il Senato Accademico, esercita la funzione sanzionatoria per violazione dei suddetti principi ed applica, salva ogni diversa previsione legislativa, i provvedimenti che possono essere in successione:
  - a. Una lettera di richiamo al Componente, firmata dal Rettore, con riferimento alla segnalazione sui fatti ricevuta dalla Commissione etica.
  - b. Per i Docenti e i Ricercatori: sospensione, per un periodo massimo di tre anni, da membri designati nelle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di professori e ricercatori, nonché nelle Commissioni giudicatrici per l'ammissione ai dottorati di ricerca, per le Commissioni per gli esami finali dei corsi di dottorati di ricerca, nonché per le Commissioni di attribuzione di borse di studio e assegni di ricerca, nonché per l'attribuzione delle funzioni di Presidente di Commissioni di laurea; esclusione dalla destinazione di fondi di ricerca e contributi di ateneo a qualunque titolo assegnati.
  - c. Per Dirigenti, Amministrativi, Tecnici e Bibliotecari, sospensione, per un periodo massimo di tre anni, dalla nomina a Commissioni di concorso per il reclutamento del personale, ovvero Commissioni connesse con l'attività amministrativa.

## **SEZIONE SECONDA**

### **Titolo I**

**Norme di comportamento comuni al personale docente, ricercatore, ai dirigenti, al personale tecnico- amministrativo e bibliotecario, ai soggetti che intrattengono rapporti con il Politecnico di Bari**

#### **Art. 14- Disposizioni di carattere generale**

1. Il presente Titolo è adottato in attuazione di quanto disposto dall'art. 54 comma 5 del D.Lgs 165/2001, integrando e specificando i contenuti e le direttive di cui al Regolamento recante il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", a norma dell'art. 54 del medesimo decreto, emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16.04.2013, di seguito denominato "Codice di Comportamento Nazionale".

#### **Art.15- Ambito di applicazione**

1. Il presente Titolo si applica a tutto il personale dipendente, a tempo indeterminato e determinato, tecnico, amministrativo e bibliotecario, compresi i collaboratori ed esperti linguistici, ai tecnologi di cui all'art. 24 bis della L. 240/2010 nonché ai dirigenti del Politecnico di Bari.
2. Per il personale in regime di diritto pubblico, di cui all'art.3 comma 2 del D.Lgs 165/2001 (docenti e ricercatori), le norme contenute nel presente Titolo costituiscono principi generali di comportamento, tenuto conto di quanto già contemplato nello Statuto di ateneo e per quanto compatibili con le disposizioni dei rispettivi ordinamenti.

3. Le disposizioni del presente Titolo si applicano, altresì, per quanto compatibili, a tutti i soggetti che intrattengono rapporti con il Politecnico di Bari e, in particolare, ai collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ivi inclusi gli incarichi di didattica ai sensi dell'art.23 della Legge 240/2010; ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni e/o servizi che realizzano opere in favore dell'amministrazione; ai titolari di contratti di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della L. 240/2010, ai titolari di borse di studio e di ricerca; agli studenti titolari di contratti di collaborazione a tempo parziale (150 ore) e ad ogni altro soggetto non ricompreso nelle lettere precedenti a cui la normativa estenda l'applicazione del presente Titolo e delle disposizioni collegate o che intrattenga un rapporto formalizzato con l'Ateneo.
4. Ai fini di cui al precedente comma, nei contratti o negli atti di incarico o di nomina oppure in apposito patto aggiuntivo è inserita un'apposita clausola di risoluzione del rapporto o di cessazione dalla carica, in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente Titolo accertata dall'Autorità disciplinare competente.
5. L'uso, nel presente Titolo, del genere maschile per indicare i soggetti, gli incarichi e gli stati giuridici è da intendersi riferito a entrambi i generi e risponde pertanto solo a esigenze di semplicità del testo.

### **Art. 16- Principi generali**

1. Il lavoratore osserva la Costituzione, servendo la Nazione con disciplina e onore, conformando la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa e svolge i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui è titolare. Conosce ed osserva, i principi dell'ordinamento comunitario, lo Statuto, i Regolamenti e il presente Codice.
2. Il lavoratore rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità, ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.
3. Il lavoratore, in quanto parte della comunità universitaria, concorre al perseguimento delle finalità istituzionali e degli obiettivi strategici dell'Ateneo secondo il grado di responsabilità previsto dal proprio ordinamento e dalle funzioni attribuitegli.
4. Il lavoratore non usa ai fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio, evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine dell'Ateneo. Nell'ambito del presente Codice i "fini privati" comprendono ogni fine diverso da quello istituzionale e pertinente al rapporto con l'Ateneo.
5. Il lavoratore esercita i propri compiti orientando l'azione amministrativa ai principi di economicità, efficienza ed efficacia. La gestione di risorse pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività amministrative deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati.
6. Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, il dipendente assicura uguale trattamento a parità di condizioni, astenendosi altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.
7. Il lavoratore dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente.

### **Art. 17- Regali, compensi e altre utilità**

1. Il lavoratore non chiede, né sollecita, per sé o per altri, regali o altre utilità.
2. Il lavoratore, non accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia o istituzionali e nell'ambito delle consuetudini internazionali. In ogni caso, indipendentemente dalla circostanza che il fatto costituisca reato, il lavoratore non chiede, per sé o per altri, regali o altre utilità, neanche di modico valore, a titolo di

corrispettivo per compiere un atto previsto dal proprio ruolo a soggetti che possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti il proprio ruolo, né a soggetti nei cui confronti è chiamato a svolgere o ad esercitare attività o potestà proprie del ruolo ricoperto.

3. Il lavoratore non accetta, per sé o per altri, da un proprio subordinato, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore. Il lavoratore non offre, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità a un proprio sovraordinato, salvo quelli d'uso di modico valore.
4. Ai fini del presente articolo, per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelle di valore non superiore, in via orientativa, a euro 150, anche sotto forma di sconto. Il lavoratore non può ricevere, per sé o per altri, alcun regalo quando trattasi di denaro contante o altro strumento di pagamento sostitutivo del denaro (buoni acquisto, ricariche carte prepagate, carte telefoniche ecc).
5. Il lavoratore comunica al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il ricevimento di regali e/o utilità, fuori dai casi consentiti dal presente Titolo. La comunicazione deve essere effettuata tempestivamente in forma scritta.
6. L'inosservanza del comma precedente determina responsabilità disciplinare.
7. I regali e, ove possibile, le altre utilità, ricevuti al di fuori dei casi consentiti e qualora non ne sia possibile la restituzione, sono consegnati dall'interessato all'Ateneo entro e non oltre tre giorni dalla ricezione.
8. Il lavoratore non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano avuto nel biennio precedente all'assegnazione all'ufficio, un interesse significativo in decisioni o attività dell'ufficio di appartenenza. Ai fini del presente articolo:
  - per "incarichi di collaborazione" si intendono incarichi di qualsiasi tipologia ed a qualsiasi titolo (a titolo esemplificativo e non esaustivo, incarichi di consulente, perito, arbitro, revisore, procuratore, ecc);
  - per "soggetti privati" si intende ogni Ente privato, anche senza scopo di lucro, con esclusione degli Enti privati previsti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche (inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1 comma 3 della L. 196/2009), degli Enti partecipati in misura maggioritaria da una pubblica amministrazione, nonché i soggetti giuridici generati nell'ambito delle attività di trasferimento tecnologico.
9. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza vigila sulla corretta applicazione del presente articolo.

#### **Art. 18- Partecipazione ad associazioni e organizzazioni**

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il lavoratore comunica tempestivamente al responsabile dell'ufficio di afferenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni e organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. Il presente comma non si applica in caso di adesione a partiti politici o a sindacati. La comunicazione, che deve contenere i dati essenziali relativi all'associazione e alle ragioni della potenziale interferenza, viene effettuata in forma scritta entro 15 giorni:
  - a) dall'assunzione o dall'affidamento dell'incarico,
  - b) dalla presa di servizio presso l'ufficio;
  - c) dalla adesione o dalla conoscenza della possibile interferenza che possa verificarsi con le attività della struttura cui il lavoratore è assegnato;
  - d) nel caso di trasferimento, dalla conoscenza dell'atto di assegnazione;
  - e) ovvero entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente Codice.
2. Il pubblico dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni o ad organizzazioni, né esercita pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.

#### **Art. 19- Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse**

1. Il lavoratore, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, comunica, entro 15 giorni al responsabile della struttura di riferimento, tutti i rapporti di collaborazione, diretti e indiretti, con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

- a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
  - b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate;
  - c) la comunicazione viene resa nelle forme di cui all'articolo precedente. Per la definizione di soggetti privati si rinvia a quanto indicato all'articolo 17 comma 8.
2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura.
  3. La disciplina dei conflitti di interesse è contenuta nell'articolo 20.

#### **Art. 20- Conflitto di interessi e obbligo di astensione**

1. Il lavoratore comunica al Responsabile dell'ufficio di appartenenza, quando ritiene sussistere un conflitto, anche potenziale, tra le attività del proprio ufficio e un interesse personale proprio o degli altri soggetti indicati al precedente articolo 19.
2. La comunicazione è resa tempestivamente in forma scritta, prima di compiere atti e contiene ogni informazione utile a valutare la rilevanza del conflitto.
3. Il Responsabile dell'ufficio di appartenenza, assunte le informazioni necessarie, si pronuncia sulla rilevanza del conflitto di interessi e, se necessario, decide sull'astensione adottando gli atti conseguenti, dandone comunicazione scritta al lavoratore interessato.
4. Qualora un conflitto riguardi un dirigente la decisione è assunta dal Direttore Generale, qualora il conflitto riguardi il Direttore Generale, il Direttore di Dipartimento, o un altro lavoratore di cui all'art.10 commi 2 e 3, la decisione è assunta dal Rettore; qualora il conflitto riguardi il Rettore, la decisione è assunta dal Decano dei Professori di I fascia dell'Ateneo.
5. La mancata, tardiva, incompleta o falsa comunicazione determina responsabilità disciplinare.

#### **Art.21- Prevenzione della corruzione**

1. Ai fini di quanto stabilito dall'art.8 del Codice di comportamento nazionale, il lavoratore è tenuto ad osservare quanto prescritto dalla normativa anticorruzione e dai piani da essa previsti e può segnalare all'Ateneo eventuali situazioni di illecito, di qualunque genere, di cui sia venuto a conoscenza.
2. Al fine di tutelare la propria riservatezza, il lavoratore può effettuare la segnalazione direttamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, fornendo ogni informazione necessaria e l'eventuale documentazione pertinente.
3. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, acquisite sommarie informazioni:
  - a) qualora ritenga la segnalazione meritevole di approfondimento, trasmette entro 5 giorni gli atti all'Autorità disciplinare competente e adotta ogni altra misura necessaria anche a tutela del lavoratore autore della segnalazione.
  - b) qualora ritenga la segnalazione non meritevole di approfondimento, ne dà comunicazione al lavoratore autore della stessa.

#### **Art.22- Trasparenza e tracciabilità**

1. Il lavoratore imposta la propria attività secondo principi di trasparenza e assicura la massima tracciabilità nei processi decisionali, sia ai fini dell'adempimento degli obblighi normativi, sia ai fini di garantire la soddisfazione degli utenti finali.
2. Il lavoratore conosce e osserva la normativa vigente e il Programma triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e l'integrità di Ateneo.
3. Tutti i Responsabili delle Strutture di Ateneo sono tenuti ad identificare un referente della Trasparenza e Anticorruzione che si renda parte attiva nel seguire la normativa e presidiare la pubblicazione tempestiva e veritiera dei dati, assicurando la qualità, l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza,

l'omogeneità, nonché la facile accessibilità delle informazioni come previsto dall'art.6 del D.lgs n.33/2013 e ss.mm.ii.

4. Il Referente della Trasparenza e Anticorruzione opera in stretto contatto con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ateneo con l'obiettivo di coordinare le proprie azioni al disegno complessivo previsto dal Piano triennale sulla Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e l'integrità.
5. Il lavoratore pone particolare cura nello svolgimento di una trasparente azione amministrativa e nella gestione dei contenuti delle informazioni in suo possesso al fine di evitare danni all'immagine dell'Ateneo.
6. Al fine di garantire la continuità dell'attività d'ufficio, nonché la reperibilità, la tracciabilità e la condivisione delle informazioni, il lavoratore, utilizza, ove previsto, gli strumenti informatici di Ateneo, seguendo le modalità di archiviazione previste dalle procedure interne.
7. Il lavoratore presta particolare cura alla produzione e pubblicazione di dati in formato aperto, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 33/2013 e ss.mm. ii.

#### **Art.23- Comportamenti nei rapporti privati**

1. Il lavoratore, nei rapporti privati anche con funzionari pubblici nell'esercizio delle loro funzioni, non usa in modo improprio la posizione che ricopre nell'Ateneo. A tal fine il lavoratore non può usare il nome, il marchio, il logo dell'Ateneo se non per attività collegate all'incarico svolto presso lo stesso.
2. In tutte le proprie attività private, ivi inclusa la partecipazione a siti web e social network, il lavoratore pone particolare cura al fine di non recare danno all'immagine dell'Ateneo.

#### **Art.24- Comportamento in servizio**

1. Fermo restando il rispetto dei termini del procedimento amministrativo, il lavoratore, salvo giustificato motivo, non ritarda né adotta comportamenti tali da far ricadere su altri lavoratori il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.
2. Il lavoratore utilizza i permessi di astensione dal lavoro, comunque denominati, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.
3. Il lavoratore garantisce l'effettiva presenza in servizio, ai sensi dell'art. 55- quinquies del D.Lgs 165/2001 e ss.mm.ii. attraverso l'uso corretto e diligente dei sistemi di rilevamento delle presenze messi a disposizione dall'Ateneo.
4. Il lavoratore utilizza gli spazi, gli arredi, il materiale, le attrezzature, gli strumenti informatici, i telefoni messi a disposizione dall'Ateneo con particolare cura e diligenza e secondo le modalità previste. Il lavoratore si serve del mezzo di trasporto, eventualmente messo a disposizione dall'Ateneo, solo per lo svolgimento dei compiti di ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi d'ufficio.
5. Il lavoratore che rappresenta l'Ateneo nelle controversie giudiziali e stragiudiziali, anche per delega dell'Avvocatura dello Stato, è tenuto all'osservanza della normativa di riferimento.
6. Il lavoratore che compia un'attività che possa essere oggetto di tutela quale opera dell'ingegno informa tempestivamente il responsabile della struttura o il responsabile scientifico mettendo a disposizione quanto necessario per l'eventuale tutela.
7. Il lavoratore che faccia uso di strumentazioni, macchine o altri apparati è tenuto a osservare la normativa specifica, le indicazioni d'uso e ogni cautela per prevenire ed evitare rischi per la salute propria o di terzi (Dlgs.81/2008).
8. Il lavoratore che riceva beni del Politecnico di Bari o di altri enti, con cui il Politecnico di Bari abbia un contratto o una convenzione, in uso per ragioni di servizio, assume gli obblighi di custodia e protezione previsti dalla normativa applicabile. Il lavoratore non cede, nemmeno temporaneamente, a terzi i beni suddetti, salvo i casi previsti dalla legge.
9. Il lavoratore custodisce con particolare cura e diligenza gli strumenti informatici, nonché le credenziali di accesso ai sistemi informativi messi a disposizione dall'Ateneo, anche al fine di non pregiudicarne la sicurezza informatica.

**Art.25- Rapporti con il pubblico**

1. Il lavoratore mantiene contegno e professionalità adeguati nei rapporti con il pubblico e con gli utenti, consapevole di rappresentare l'Ateneo.
2. Il lavoratore in rapporto con il pubblico si fa riconoscere attraverso l'esposizione in modo visibile del badge od altro supporto identificativo messo a disposizione dall'Amministrazione, salvo diverse indicazioni di servizio, anche in considerazione della sicurezza dei dipendenti, opera con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità e, nel rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica, opera nella maniera più tempestiva, completa e accurata possibile. Qualora non sia competente per posizione rivestita o per materia, indirizza l'interessato al funzionario o ufficio competente della medesima Amministrazione. Nelle operazioni da svolgersi e nella trattazione delle pratiche il lavoratore rispetta, salve diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabilito dall'Amministrazione, l'ordine cronologico.
3. Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali, il lavoratore si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'Ateneo.
4. Possono rilasciare dichiarazioni pubbliche a nome dell'Ateneo solo le persone autorizzate.
5. Il lavoratore deve essere chiaro ed esaustivo nel fornire le risposte alle varie istanze ricevute; se l'istanza è formulata in via telematica il lavoratore si impegna ad utilizzare lo stesso strumento con cui è stata inoltrata la stessa, provvedendo ad istruire la risposta con tempistiche rispondenti al tenore del quesito e comunque adeguate agli standard di efficienza. Devono inoltre essere sempre evidenziati tutti gli elementi idonei ai fini dell'identificazione del responsabile della risposta. Le risposte, qualora non determinino l'attivazione di procedimenti amministrativi, sono inoltrate entro sette giorni, salvo giustificato motivo.
6. Nello svolgimento della propria attività il lavoratore assicura il rispetto dei tempi indicati nella carta dei servizi e degli standard di qualità, ove esistenti.
7. Il lavoratore non assume impegni né anticipa l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti. Fornisce informazioni e notizie relative ad atti od operazioni amministrative, in corso o concluse, nelle ipotesi previste dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di accesso, informando sempre gli interessati della possibilità di avvalersi anche dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, ove esistente. Rilascia copie ed estratti di atti o documenti secondo la sua competenza, con le modalità stabilite dalle norme in materia di accesso e dai regolamenti della propria amministrazione.
8. Il lavoratore osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informa il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Qualora non sia competente a provvedere in merito alla richiesta cura, sulla base delle disposizioni interne, che la stessa venga inoltrata all'ufficio.

**Art.26- Disposizioni particolari per i dirigenti**

1. I lavoratori con incarico dirigenziale (Dirigenti), ivi compresi i titolari di incarico ai sensi dell'art.19 comma 6 del D.lgs 165/2001, sono soggetti alla disciplina del presente Titolo e alla restante normativa applicabile. I dirigenti, in particolare, osservano e vigilano sul rispetto delle regole disciplinari, di trasparenza e anticorruzione, in materia di assenze e permessi, di incompatibilità, di cumulo di impieghi e incarichi di lavoro da parte dei dipendenti della struttura di cui sono responsabili.
2. I soggetti di cui al comma 1 svolgono con diligenza le funzioni loro spettanti e, perseguono gli obiettivi assegnati adottando un comportamento organizzativo adeguato.
3. I soggetti di cui al comma 1 assicurano inoltre un'equa ripartizione dei carichi di lavoro all'interno della propria struttura; promuovono riunioni periodiche al fine di ottimizzare il lavoro attraverso il dialogo e il confronto; vigilano e rimuovono eventuali deviazioni sui carichi di lavoro dovute alla negligenza di alcuni dipendenti.
4. I soggetti di cui al comma 1, prima di assumere le proprie funzioni, comunicano all'Ateneo le partecipazioni azionarie e gli interessi finanziari che possono porli in conflitto di interessi con la funzione pubblica svolta. Dichiarano altresì se hanno parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente, che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con la

struttura che dovranno dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti la stessa. Forniscono inoltre all'Ateneo le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge.

5. I soggetti di cui al comma 1 assumono atteggiamenti leali e trasparenti e adottano un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa. Curano altresì che le risorse assegnate alla struttura siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali.
6. I soggetti di cui al comma 1 curano, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui sono preposti, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, assumono iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali.
7. I soggetti di cui al comma 1 assegnano l'istruttoria delle pratiche sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, tenendo conto delle capacità, delle attitudini e della professionalità del personale a propria disposizione. Affidano eventuali carichi aggiuntivi in base alla professionalità e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione.
8. I soggetti di cui al comma 1 concorrono alla valutazione del personale assegnato alla struttura cui sono preposti con imparzialità e rispettando le indicazioni ed i tempi prescritti, sulla base di quanto previsto dal sistema di misurazione e valutazione delle performance.
9. I soggetti di cui al comma 1 intraprendono con tempestività le iniziative necessarie ove vengano a conoscenza di un illecito, attivano e concludono, se competenti, il procedimento disciplinare, ovvero segnalano tempestivamente l'illecito all'Ufficio Procedimenti Disciplinari, prestando ove richiesta la propria collaborazione e provvedono ad inoltrare tempestiva denuncia all'Autorità giudiziaria penale o segnalazione alla Corte dei Conti per le rispettive competenze. Nel caso in cui ricevano segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adottano ogni cautela di legge affinché sia tutelato il segnale e non sia indebitamente rilevata la sua identità nel procedimento disciplinare, ai sensi dell'art. 54bis del D.Lgs 165/2001 e ss.mm.ii.
10. I soggetti di cui al comma 1, nei limiti delle proprie possibilità, evitano che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti pubblici, possano diffondersi. Favoriscono la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'Ateneo.

#### **Art.27- Contratti ed altri atti negoziali**

1. Nella conclusione di accordi e negozi e nella stipula di contratti per conto dell'Ateneo, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, il lavoratore non ricorre a mediazione di terzi, né corrisponde o promette ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto. Il presente comma non si applica ai casi in cui l'Ateneo abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale.
2. Il lavoratore non conclude, per conto dell'Ateneo, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'Ateneo concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il lavoratore abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.
3. Il lavoratore che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa per iscritto il Dirigente dell'Ufficio.
4. Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova il dirigente, questi informa per iscritto il Direttore Generale.
5. Il lavoratore che riceva, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte l'Ateneo, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri collaboratori, ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico o funzionale.

## **Art.28- Vigilanza, monitoraggio e attività formative**

1. I Responsabili di Struttura vigilano sull'applicazione delle disposizioni di cui al presente Titolo. Nell'ambito delle attività conoscitive e di vigilanza, anche prima della contestazione degli addebiti, l'Autorità disciplinare ha accesso a ogni atto e può acquisire ogni informazione pertinente.
2. Le attività svolte ai sensi del presente articolo si conformano alle eventuali previsioni contenute nel piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza adottato dall'Ateneo ai sensi dell'art.1 comma 2 della Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii.. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cura la diffusione della conoscenza del presente codice all'interno dell'Ateneo, il monitoraggio annuale sulla sua attuazione, ai sensi dell'art.54 comma 7 del D.Lgs 165/2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione, di cui all'art. 1 comma 2 della Legge n.190/2012, dei risultati del monitoraggio. Anche a tal fine può proporre l'elaborazione di informative e circolari, l'organizzazione di seminari di aggiornamento per i lavoratori e ogni altra iniziativa utile.
3. Ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare per violazione del codice, l'Ateneo può chiedere all'Autorità Nazionale anticorruzione parere facoltativo secondo quanto stabilito dall'art. 1 comma 2 lett.d) della Legge 190/2012.
4. Al fine di prevenire, contrastare ipotesi di corruzione, dar seguito agli adempimenti connessi a seguito di astensione del dipendente in conflitto di interessi, onde garantire il rispetto di principi di efficienza ed efficacia nell'azione amministrativa, l'Ateneo potrà adottare iniziative di collaborazione con altre Amministrazioni.
5. Al personale delle Pubbliche Amministrazioni sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del Codice, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti.
6. In caso di comportamenti contrari ai principi contenuti nel presente Titolo, posti in essere dal personale in regime di diritto pubblico di cui all'art. 3 comma 2 del D.Lgs 165/2001 (docenti e ricercatori), si rimanda alle disposizioni del successivo art. 29 comma 5.

## **Art. 29- Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri previsti dal presente Titolo**

1. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 del Codice di comportamento nazionale, la violazione degli obblighi in esso previsti, di quelli previsti dal presente Titolo nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal codice nazionale e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza, integrano comportamenti contrari ai doveri di ufficio e determina responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni, secondo quanto previsto dal D.lgs.165/2001 e ss. mm. ii e dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, ove applicabili.
2. La violazione degli obblighi suddetti può dar luogo, altresì, a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del lavoratore.
3. Resta ferma la comminazione del licenziamento senza preavviso per i casi di cui all'art. 55 quater comma 1 lett. a), d), e) ed f) del D.Lgs 165/2001 e ss.mm.iii, dai Regolamenti e dai contratti collettivi.
4. Restano fermi gli ulteriori obblighi e le conseguenti ipotesi di responsabilità dei lavoratori previsti da norme di legge, di regolamento o dai contratti collettivi.
5. I comportamenti contrari ai principi contenuti nel presente Titolo, posti in essere dal personale in regime di diritto pubblico di cui all'art. 3 comma 2 del D.lgs n. 165/2001 (docenti e ricercatori) e le sanzioni, caso per caso, sono valutate dal Collegio di Disciplina ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 240/2010.

## **Titolo II**

### **Norme specifiche di comportamento del Personale Docente e Ricercatore**

#### **Art.30 - Libertà accademica**

1. I Docenti e i Ricercatori riconoscono nell'ideale di libertà e autonomia individuale il necessario

presupposto dello studio, dell'insegnamento, della professionalità, della ricerca, dell'esplorazione intellettuale, del perseguimento della conoscenza stessa.

2. Nell'esercizio della libertà accademica, essi sono tenuti a mantenere una condotta collaborativa e rispettosa nei confronti delle decisioni accademiche poste in essere ai fini dell'efficienza, equità, imparzialità e trasparenza delle attività istituzionali del Politecnico.

### **Art.31 - Libertà di accesso al sapere scientifico**

1. I Docenti e i Ricercatori promuovono e incentivano le nuove possibilità di diffusione della conoscenza non solo attraverso le modalità tradizionali, ma anche attraverso il paradigma dell'accesso aperto via Internet, in coerenza con quanto affermato nella Dichiarazione di Berlino sull' Accesso aperto alla letteratura scientifica.

### **Art.32 - Comportamento professionale**

1. I Docenti e i Ricercatori devono conoscere i regolamenti nazionali e istituzionali che regolano le condizioni del loro lavoro, nonché i possibili meccanismi di finanziamento e le condizioni poste da eventuali finanziatori esterni. Essi devono essere consapevoli che sono responsabili - nello svolgimento delle proprie attività didattiche e di ricerca - nei confronti del Politecnico, di tutti gli organismi pubblici o enti privati che finanziano le attività del Politecnico e, su un piano più strettamente etico, nei confronti della società nel suo insieme. In particolare, se le loro ricerche sono finanziate con fondi pubblici, essi sono responsabili anche dell'utilizzo efficace del denaro dei contribuenti e pertanto devono aderire ai principi di una gestione finanziaria trasparente ed efficace.
2. I Docenti e i Ricercatori hanno l'obbligo di partecipare alle riunioni degli Organi Collegiali e delle Commissioni di Ateneo in cui sono nominati.

### **Art.33 - Responsabilità dei docenti nella didattica**

1. Gli appartenenti alla comunità universitaria devono svolgere le attività didattiche nel rispetto dell'organizzazione complessiva e della programmazione dell'Ateneo.
2. Il docente è tenuto al responsabile e corretto adempimento degli obblighi connessi alla propria funzione e ruolo formativo, volto a favorire il percorso di crescita culturale degli studenti. Gli studenti hanno diritto allo svolgimento di un'attività didattica e formativa che si ispiri anche ai principi della Carta dei diritti degli studenti universitari approvata dal Consiglio Nazionale degli Studenti.
3. La valutazione della preparazione degli studenti è attuata secondo procedure prestabilite e preventivamente comunicate, da svolgersi in tempi compatibili con le esigenze di preparazione ed organizzazione degli studi. Le interazioni didattico-formative individuali con gli studenti, nei tempi e nei luoghi predefiniti, costituiscono parte essenziale dei doveri accademici del docente.
4. Il docente deve garantire un servizio di ascolto agli studenti, raccogliere le loro sollecitazioni e rispettare le peculiarità individuali, incoraggiare la difesa dei valori etici e d'integrità morale, il senso di responsabilità e di autodisciplina.

### **Art.34 - Responsabilità dei docenti nella ricerca**

1. Il personale docente e ricercatore è tenuto all'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, garantendo il legame tra ricerca ed insegnamento. Partecipa alle attività di monitoraggio e di valutazione dell'attività di ricerca con spirito di collaborazione, certificando in modo corretto e veritiero i propri prodotti scientifici.
2. Nell'ambito dei gruppi di ricerca è compito del coordinatore o del supervisore:
  - a) promuovere le condizioni che consentano a ciascun partecipante di operare secondo integrità e professionalità;
  - b) valorizzare i meriti individuali e definire le responsabilità di ciascun partecipante;
  - c) sollecitare il dialogo, la cooperazione, lo sviluppo delle idee e abilità personali, specie nello

- svolgimento di attività scientifiche che richiedono un approccio metodologico multidisciplinare;
- d) assicurare una corretta gestione della proprietà intellettuale dei risultati della ricerca
3. Nell'attività di ricerca gli appartenenti alla comunità universitaria sono tenuti ad osservare una condotta corretta e responsabile, anche tramite l'adozione di prassi o protocolli di autodisciplina volti ad illustrare alla comunità scientifica la metodologia, i risultati e l'impatto etico dei risultati della ricerca.

### **Art.35- Risultati della ricerca e contrasto del fenomeno del plagio**

1. Gli appartenenti alla comunità del Politecnico sono tenuti al rispetto delle norme in materia di proprietà intellettuale. L'autore di un'opera dell'ingegno o di un brevetto di cui sia titolare il Politecnico e/o suscettibile di applicazione e valorizzazione a favore della società, ha l'obbligo di non servirsene per fini privati, di osservare la riservatezza dei risultati sino alla divulgazione ufficiale e di adoperarsi in collaborazione con il Politecnico per una gestione dei risultati nell'interesse pubblico.
2. Nelle produzioni scientifiche collettive dev'essere riconosciuto e valorizzato il contributo di tutti i componenti del gruppo di ricerca. Dal novero dei coautori non vanno escluse le persone che hanno collaborato e, viceversa, incluse quelle che non hanno apportato contributi.
3. Il Politecnico non ammette alcuna forma di plagio e disonestà intellettuale, sia essa intenzionale o derivante da condotta negligente o dall'abuso della posizione gerarchica o d'influenza accademica. Integrano fattispecie di plagio la parziale o totale attribuzione a sé stessi o l'appropriazione della titolarità di progetti, idee, risultati di ricerche o invenzioni appartenenti ad altri, nonché l'attribuzione della paternità di un'opera dell'ingegno ad un autore diverso da quello reale. Il plagio include l'omissione e la falsificazione nella citazione delle fonti e prescinde dall'uso della lingua con la quale i prodotti scientifici sono presentati o divulgati.
4. Il Politecnico richiede ad ogni componente della comunità di contrastare e segnalare i casi di plagio di cui sia venuto a conoscenza.

### **Art.36- Partecipazione agli organi e organismi collegiali accademici e alle commissioni, assegnazione degli incarichi istituzionali**

1. Il docente-ricercatore è tenuto a garantire un'assidua e costruttiva partecipazione alle attività degli organi collegiali di cui si compongono le strutture accademiche e assistenziali alle quali afferisce, in spirito di servizio e con senso di appartenenza verso il Politecnico.
2. Il docente-ricercatore ha il dovere di partecipare alle Commissioni per esami di laurea e per esami di Stato e alle Commissioni per le chiamate di ricercatori a tempo determinato e di professori di ruolo.
3. Le assenze o il rifiuto di partecipare devono essere adeguatamente motivati. In presenza di reiterate giustificazioni, che determinano la sostanziale e costante mancata partecipazione del docente-ricercatore ai Consigli di Dipartimento o alle Commissioni, il Direttore di Dipartimento ha l'obbligo di verificare l'adeguatezza e fondatezza delle ragioni addotte dal docente-ricercatore e di segnalare l'inadempienza ai doveri, inerenti la partecipazione agli organi collegiali accademici e alle Commissioni, al Rettore per l'avvio della procedura disciplinare. Analoga verifica in merito all'inadempienza ai doveri di partecipare alle Commissioni, da parte dei Direttori di Dipartimento, spetta al Rettore.
4. Le sanzioni per i comportamenti in violazione dei doveri di carattere disciplinare previsti dal presente articolo devono essere applicate nel rispetto dei principi di proporzionalità e gradualità.
5. I Direttori di Dipartimento ed il Rettore assegnano incarichi istituzionali in base alla professionalità, nel rispetto del principio della parità di genere e delle pari opportunità, favorendo la rotazione nell'affidamento degli incarichi.

### **Art.37- Ulteriori doveri del docente-ricercatore**

1. Il docente-ricercatore, fermo restando che lo stato giuridico non prevede un orario di servizio, è obbligato a chiedere preventiva autorizzazione per lo svolgimento di attività extra istituzionale secondo quanto previsto dall'art. 6, Legge 240/2010 e dal Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni

2. Le attività non soggette a preventiva autorizzazione, dovranno comunque essere comunicate al Direttore di Dipartimento ed al Rettore. L'inosservanza dei doveri d'ufficio è perseguibile disciplinarmente ai sensi del R.D. 31 agosto 1933 n. 1592 e della legge n. 240/2010.

### **Art.38- Sanzioni disciplinari a carico dei docenti-ricercatori**

1. Ai docenti-ricercatori possono essere applicate, secondo la gravità delle mancanze, le sanzioni disciplinari contenute nell'art. 87, R.D. 31 agosto 1933 n. 1592 e successive modificazioni:
  - la censura scritta;
  - la sospensione dall'ufficio e dallo stipendio fino ad un anno;
  - la revocazione;
  - la destituzione senza perdita del diritto a pensione o ad assegni già maturati.
2. Le sanzioni disciplinari previste nel presente articolo devono essere applicate nel rispetto dei principi di gradualità e di proporzionalità.
3. La censura è una dichiarazione scritta di biasimo per mancanze ai doveri d'ufficio. È applicata dal Rettore, udite le giustificazioni del docente-ricercatore e nel rispetto del giusto procedimento.
4. La sospensione dall'ufficio e dallo stipendio fino ad un anno comporta, oltre alla perdita degli emolumenti, l'esonero dall'insegnamento, dalle funzioni accademiche e da quelle ad esse connesse, e la perdita ad ogni effetto dell'anzianità di servizio per tutto il tempo della sua durata. Il docente che sia incorso nella punizione medesima non può per 10 anni solari essere eletto Rettore di Università, a norma dell'art. 89, comma 2, R.D. n. 1592/1933 e successive modificazioni.
5. La revocazione e la destituzione senza perdita del diritto a pensione o ad assegni già maturati, si applicano secondo il procedimento previsto dall'art. 39 del presente Codice per le seguenti mancanze:
  - a) grave insubordinazione che si concretizzi in ingiurie, minacce, percosse, diffamazione o calunnia poste in essere nei confronti di chi esercita una funzione di direzione, controllo o coordinamento;
  - b) grave, reiterata e dimostrata mancanza ai doveri di ufficio che determina un sostanziale inadempimento rispetto alla prestazione lavorativa dovuta in base al proprio stato giuridico;
  - c) commissione di reati accertati in giudizio e puniti con la condanna ad una pena detentiva.
6. Fatto salvo il principio di gradualità e proporzionalità, nei casi di recidiva in comportamenti sanzionati con la censura, si irroga la sanzione della sospensione dall'ufficio e dallo stipendio; nel caso di reiterazione dell'infrazione per tre volte nel quinquennio, si applica la sospensione dall'ufficio e dallo stipendio nella misura massima; nel caso di reiterazione di condotte sanzionate con la sospensione può essere disposta la destituzione.
7. L'applicazione di sanzioni superiori alla censura comporta la perdita dell'attribuzione dello scatto triennale secondo quanto previsto dal D.P.R. 15.12.2011 n. 232, attuativo dell'art. 8, I. n. 240/2010, e degli incentivi in sostituzione degli scatti sospesi.

### **Art. 39 -Procedimento di applicazione delle sanzioni**

1. Se la sanzione da applicare è più grave della censura, il Rettore, anche su segnalazione del Direttore di Dipartimento, senza indugio e comunque entro trenta giorni dalla notizia del fatto, trasmette tutti gli atti al Collegio di disciplina, formulando motivata proposta e dandone contestuale comunicazione, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, all'interessato.
2. Il Collegio di Disciplina, procede all'istruttoria per l'approfondimento del caso, sentiti il Rettore, o un suo delegato, e il docente-ricercatore, nel rispetto dei principi del contraddittorio, del diritto di difesa e del giusto procedimento.
3. Il docente-ricercatore ha diritto di accesso a tutti gli atti istruttori del procedimento.
4. Terminata l'istruttoria, entro i trenta giorni successivi il Collegio di Disciplina esprime parere sulla proposta avanzata dal Rettore, sia in relazione alla rilevanza dei fatti, sul piano disciplinare, sia in relazione al tipo di sanzione da irrogare e trasmette gli atti al Consiglio di Amministrazione per la

decisione finale. La decisione viene emessa dal Consiglio di Amministrazione, senza la rappresentanza degli studenti, entro i trenta giorni successivi alla ricezione del parere. Il Consiglio di Amministrazione infligge la sanzione, ovvero dispone l'archiviazione del procedimento, conformemente al parere vincolante espresso dal Collegio di disciplina. Il Consiglio di Amministrazione non può irrogare una sanzione più grave di quella proposta dal Collegio di disciplina. Il procedimento si estingue ove la decisione non intervenga nel termine di 180 giorni dalla data di avvio del procedimento.

5. I provvedimenti disciplinari devono essere motivati.
6. Il Rettore può sospendere cautelatamente dall'ufficio e dallo stipendio il docente sottoposto a procedimento disciplinare, anche su richiesta del Collegio, in qualunque momento del procedimento, in relazione alla gravità dei fatti contestati ed alla verosimiglianza della contestazione.

## **Titolo III**

### **Norme specifiche di comportamento degli Studenti**

#### **Art.40 - Principi generali**

1. Il Politecnico, in conformità agli articoli 33 e 34 della Costituzione, assicura agli studenti le condizioni atte a promuovere lo sviluppo della loro personalità e della loro coscienza civile nell'ambito della propria esperienza formativa, riconoscendo loro i diritti di partecipazione, di libertà espressiva e di autonomia culturale.
2. Gli studenti hanno il dovere di concorrere, attraverso lo studio e la partecipazione alla vita universitaria, alla crescita culturale delle istituzioni accademiche e della società in cui esse sono inserite.
3. Lo studente ha il dovere di tenere un comportamento ispirato ai principi di correttezza e lealtà nei confronti di tutti i Componenti della comunità universitaria, evitando l'utilizzo di pratiche o di strumenti in grado di lederne l'onore, la dignità e il decoro.

#### **Art.41-Tutele fondamentali**

1. Il diritto allo studio deve essere effettivo ed il Politecnico ne agevola l'attuazione con azioni autonome per i meritevoli.
2. Gli studenti beneficiari, a diverso titolo, delle pubbliche risorse messe loro a disposizione in attuazione dell'articolo 34 della Costituzione, hanno il dovere di farne uso responsabile nel perseguire il proprio impegno di studio e formazione.
3. Gli studenti, senza distinzione di opinioni politiche, di opzioni culturali e di fede religiosa hanno il diritto di fruire di spazi di socialità, studio e confronto collettivo. Hanno il diritto di riunirsi in assemblea nei luoghi del Politecnico, di associarsi e di organizzarsi collettivamente nel rispetto delle leggi dello Stato e dei principi di tolleranza e pluralismo. Gli studenti hanno il dovere di rispettare gli spazi messi a loro disposizione dal Politecnico e di mantenerne la funzionalità e il decoro.
4. Gli studenti hanno il diritto e il dovere di partecipare alla vita e al governo democratico del Politecnico esercitando l'istituto della rappresentanza negli organi decisionali e di indirizzo di Ateneo.
5. È dovere dei rappresentanti degli studenti esercitare il proprio mandato con continuità ed impegno. Il Politecnico mette loro a disposizione gli spazi e gli strumenti necessari a tale scopo.

#### **Art.42-Doveri degli Studenti**

1. Gli Studenti sono tenuti a conoscere il Regolamento Didattico d'Ateneo e i Regolamenti didattici dei corsi di studio cui sono iscritti. Gli Studenti sono anche tenuti a consultare periodicamente il sito web del Politecnico ([www.poliba.it](http://www.poliba.it)) le bacheche ufficiali delle strutture didattiche e delle segreterie studenti, che costituiscono gli strumenti ufficiali di comunicazione del Politecnico.

#### **Art.43- Disciplina**



1. Gli Studenti sono tenuti ad osservare comportamenti rispettosi della legge, dei regolamenti universitari, della dignità propria e altrui, delle libertà e dei diritti di tutti i soggetti che svolgono la loro attività di lavoro o di studio all'interno delle strutture del Politecnico. Sono altresì tenuti ad astenersi dal danneggiamento dei beni del Politecnico o di terzi, che anche temporaneamente vi si trovino, nonché da comportamenti lesivi dell'immagine e del decoro del Politecnico. Nel caso di comportamenti degli Studenti che possano configurare anche fattispecie di reato, il Politecnico informa tempestivamente l'Autorità giudiziaria e adotta i conseguenti provvedimenti previsti dalla legge.

#### **Art.44-Garante degli Studenti**

1. Il Politecnico, a garanzia dell'imparzialità e della trasparenza delle sue attività connesse con la Didattica, che incidono sui diritti e sugli interessi degli studenti, ha istituito la figura del Garante degli Studenti, disciplinato da apposito regolamento.

#### **Art.45- Sanzioni disciplinari a carico degli Studenti**

1. In caso di comportamento contrario alle previsioni del presente Codice da parte di Studenti, anche su segnalazione, il Rettore, sentito il Senato Accademico, esercita la giurisdizione disciplinare ed applica i provvedimenti disciplinari che possono essere in ordine di gradualità secondo la gravità dei fatti, salva ogni diversa previsione legislativa, i seguenti:
  - a. Una lettera di richiamo allo Studente, firmata dal Rettore, con riferimento alla segnalazione sui fatti accaduti;
  - b. Esclusione dalla attribuzione di premi, dalla partecipazione a viaggi di istruzione, da contratti di collaborazione, da qualsivoglia contributo, per un anno;
  - c. Interdizione temporanea da uno o più attività formative;
  - d. Esclusione da uno o più esami o altra forma di verifica di profitto per un periodo fino a tre mesi;
  - e. Sospensione temporanea dall'Università con conseguente perdita delle sessioni di esame per un periodo non superiore ad un anno.
2. Il Politecnico applica integralmente le sanzioni disciplinari inflitte dall'Università di provenienza allo studente trasferito. Tutte le sanzioni disciplinari sono registrate nella carriera scolastica dello studente.

### **Titolo IV**

#### **Entrata in vigore, abrogazioni, disposizioni finali e pubblicità**

##### **Art. 46- Entrata in vigore, abrogazioni, disposizioni finali e pubblicità**

1. Il presente Codice, così come le eventuali successive modifiche, è emanato con Decreto Rettorale, previa acquisizione dei prescritti pareri e delibera del Consiglio di Amministrazione.
2. Il presente Codice entra in vigore il giorno successivo alla data del Decreto Rettorale di emanazione e si applica alle violazioni commesse successivamente alla sua entrata in vigore.
3. Dalla suddetta data il presente Codice sostituisce integralmente il Codice Etico del Politecnico di Bari emanato con D.R. n.320 del 21.09.2011 ed il Codice di Comportamento del Politecnico di Bari, emanato con D.R. 423 del 18.11.2014, adottato in attuazione dell'art. 54 comma 5 del D.lgs 165/2001, che integra i contenuti di cui al "Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici" emanato con il D.P.R n. 62 del 16.04.2013.
4. Sono fatte salve ulteriori disposizioni, in materia di responsabilità disciplinare, previste da norme di legge, di regolamento o dai contratti collettivi.
5. Il presente Codice è pubblicato sul sito web istituzionale del Politecnico ed è inserito nella Sezione "Amministrazione Trasparente".
6. Il Politecnico promuove la più ampia divulgazione del presente Codice mediante pubblicazioni,

comunicazioni, convegni, attività formative ed ogni altro mezzo ritenuto idoneo a tal fine. Una copia a stampa del Codice è depositata presso il Rettorato, la Direzione Generale e la Direzione di ciascun Dipartimento, una copia a stampa è altresì consegnata a ciascun Componente all'atto di assunzione in servizio, nonché alle Associazioni Studentesche.

Il Rettore, in via preliminare, ringrazia la Commissione all'uopo nominata per il lavoro svolto.

Il Rettore propone di cassare la parola "sessuali" dalla matrice dell'art 3 e riformulare l'art. 5 comma 4 inserendo la frase "altri enti" ed all'art. 4 comma 1 di eliminare la parola gerarchicamente, nonché di aggiungere, al comma 3, l'inciso "o ad altre attività non previste dai regolamenti didattici di Ateneo vigenti". Infine propone di inserire all'art. 12, co. 2, l'inciso "di norma"

## IL SENATO ACCADEMICO

- UDITA la relazione del Rettore
- VISTA la delibera ANAC n. 1208 del 22.11.2017 di approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione che al paragrafo 6.1 prevede per le Università l'adozione di un unico documento che coniughi le finalità del codice etico e del codice di comportamento;
- VISTA la nota prot. n. 2942 del 12.02.2018 del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- VISTA la delibera del Senato Accademico n. 46 del 20.03.2018;
- VISTO il D.D. n. 256 del 27.04.2018 con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro;
- VISTO il Codice Etico e di Comportamento del Politecnico di Bari riunificato  
All'unanimità,

## DELIBERA

Di esprimere parere favorevole in merito al Codice Etico e di Comportamento del Politecnico di Bari riunificato nel testo così modificato:

### CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO DEL POLITECNICO DI BARI

#### INDICE

#### PREAMBOLO

#### SEZIONE PRIMA

#### **Titolo I**

#### **Principi etici e regole di condotta**

- Art.1- Principi fondamentali**
- Art.2 - Uso delle risorse e del nome del Politecnico**
- Art.3 - Abusi e molestie**
- Art.4 - Abuso della propria posizione**
- Art.5 - Conflitto di interessi**
- Art.6 - Rispetto della riservatezza**
- Art.7 - Trasparenza e imparzialità**
- Art.8 - Nepotismo e favoritismo**

## **Titolo II**

**Organo di controllo e vigilanza sui comportamenti etici e deontologici**

- Art.9- Commissione etica**
- Art.10- Composizione e nomina della Commissione etica**
- Art.11- Compiti della Commissione etica**
- Art.12- Segnalazioni di violazioni**
- Art.13- Sanzioni a carico dei Componenti non studenti**

## **SEZIONE SECONDA**

### **Titolo I**

**Norme di comportamento comuni al personale docente, ricercatore, ai dirigenti, al personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, ai soggetti che intrattengono rapporti con il Politecnico di Bari**

- Art.14- Disposizioni di carattere generale**
- Art.15- Ambito di applicazione**
- Art.16- Principi generali**
- Art.17- Regali, compensi e altre utilità**
- Art.18- Partecipazione ad associazioni e organizzazioni**
- Art.19- Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse**
- Art.20- Conflitto di interessi e obbligo di astensione**
- Art.21- Prevenzione della corruzione**
- Art.22- Trasparenza e tracciabilità**
- Art.23- Comportamenti nei rapporti privati**
- Art.24- Comportamento in servizio**
- Art.25- Rapporti con il pubblico**
- Art.26- Disposizioni particolari per i dirigenti**
- Art.27- Contratti ed altri atti negoziali**
- Art.28- Vigilanza, monitoraggio e attività formative**
- Art.29- Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri previsti dal presente Titolo**

### **Titolo II**

**Norme specifiche di comportamento del Personale Docente e Ricercatore**

- Art.30 -Libertà accademica**
- Art.31 -Libertà di accesso al sapere scientifico**
- Art.32-Comportamento professionale**
- Art.33 -Responsabilità dei docenti nella didattica**
- Art.34-Responsabilità dei docenti nella ricerca**
- Art.35-Risultati della ricerca e contrasto del fenomeno del plagio**
- Art.36-Partecipazione agli organi e organismi collegiali accademici e alle Commissioni, assegnazione degli incarichi istituzionali**

- Art.37-Ulteriori doveri del docente-ricercatore**
- Art.38-Sanzioni disciplinari a carico dei docenti-ricercatori**
- Art.39-Procedimento di applicazione delle sanzioni**

### **Titolo III**

#### **Norme specifiche di comportamento degli Studenti**

- Art.40- Principi generali**
- Art.41- Tutele fondamentali**
- Art.42- Doveri degli Studenti**
- Art.43- Disciplina**
- Art.44- Garante degli Studenti**
- Art.45- Sanzioni disciplinari a carico degli Studenti**

### **Titolo IV**

#### **Entrata in vigore, abrogazioni, disposizioni finali e pubblicità**

- Art.46- Entrata in vigore, abrogazioni, disposizioni finali e pubblicità**

## **PREAMBOLO**

1. Il Politecnico di Bari è un'istituzione pubblica che ha quali finalità primarie l'organizzazione e la promozione dell'istruzione superiore e della ricerca, nonché l'elaborazione ed il trasferimento delle conoscenze scientifiche e tecnologiche.  
Il Politecnico di Bari considera come valore fondante la promozione del bene comune in campi delicati e strategici come quelli dell'alta formazione e della ricerca scientifica. È a tale promozione che vanno ricondotti gli specifici riferimenti di valori che costituiscono le linee portanti del presente Codice.
2. All'interno del Politecnico di Bari, nel seguito denominato Politecnico, si possono individuare principalmente tre categorie di Componenti:  
La prima categoria dei Componenti è quella dei Docenti e Ricercatori. Ai fini del presente Codice per Docenti si intendono i professori di prima e seconda fascia, i ricercatori di ruolo a tempo indeterminato e a tempo determinato, i professori stabilizzati, gli assistenti del ruolo ad esaurimento, i docenti a contratto, e per Ricercatori i dottorandi e i dottori di ricerca, i titolari di assegni di ricerca e tutti i collaboratori- a qualsiasi titolo- delle attività di ricerca del Politecnico.  
A tutti questi compete di far crescere il sapere e trasferire questo agli allievi, nonché diffonderlo a tutti coloro che possono utilmente avvalersene.  
La seconda categoria dei Componenti comprende i Dirigenti, gli Amministrativi, i Tecnici e i Bibliotecari, cioè coloro che operano nei delicati settori della macchina organizzativa e dei laboratori di didattica e di ricerca.  
La terza categoria è quella dei principali fruitori dei servizi del Politecnico, ovvero degli Studenti.
3. Il presente Codice determina i valori fondamentali della comunità universitaria, promuove il riconoscimento e il rispetto dei diritti individuali, nonché l'accettazione di doveri e responsabilità nei confronti dell'istituzione di appartenenza, detta le regole etiche, deontologiche e di comportamento nell'ambito della comunità. Le norme sono volte ad evitare ogni forma di discriminazione e di abuso, nonché a regolare i casi di conflitto di interessi o di proprietà intellettuale.

## **SEZIONE PRIMA**

### **Titolo I**

#### **Principi etici e regole di condotta**



## **Art.1 Principi fondamentali**

1. Quanti vivono all'interno del Politecnico devono improntare la propria attività e i rapporti con gli altri e con la Società in generale nel rispetto dei seguenti principi:
  - a. Mantenere integrità, onestà, correttezza, indipendenza di giudizio e non sottostare a condizionamenti nell'espletamento delle proprie funzioni.
  - b. Promuovere il merito.
  - c. Valorizzare il capitale umano favorendo la crescita professionale, la condivisione delle conoscenze e delle informazioni, il dialogo aperto e propositivo, il confronto e lo scambio di opinioni, lo sviluppo delle capacità individuali e di gruppo.
  - d. Evitare ogni discriminazione e garantire a tutti pari opportunità, senza riguardo a età, origine razziale ed etnica, nazionalità, condizione sociale, opinioni politiche, convinzioni religiose, sesso, orientamento sessuale, stato civile, disabilità, stato di salute, valorizzando e rispettando le diversità, evidenziando gli aspetti positivi, come patrimonio multiforme di cultura, capacità, attitudini di vita.
  - e. Manifestare efficienza, equità, imparzialità e trasparenza nell'azione e negli atti.
  - f. Assumere la responsabilità di quanto è frutto delle proprie attività.
  - g. Salvaguardare i valori custoditi nella Costituzione della Repubblica Italiana e rispettare in modo assoluto la legalità in osservanza delle norme di legge vigenti.
2. I predetti principi sono da intendersi come norme di condotta a carattere etico e deontologico.
3. Il presente Codice indica relativamente ai doveri di comportamento, i doveri che comportano sanzioni disciplinari e doveri che comportano sanzioni aventi natura non disciplinare.
4. L'uso, nel presente Codice, del genere maschile per indicare i soggetti, gli incarichi e gli stati giuridici è da intendersi riferito a entrambi i generi e risponde pertanto solo a esigenze di semplicità del testo.

## **Art.2 - Uso delle risorse e del nome del Politecnico**

1. L'uso delle risorse del Politecnico è consentito esclusivamente per le finalità istituzionali.
2. Tutti i componenti devono utilizzare le risorse in dotazione al Politecnico in maniera responsabile, diligente e rispettosa del bene pubblico.
3. A nessun Componente è consentito utilizzare o concedere a persone od enti esterni attrezzature di ricerca, spazi o risorse umane, materiali o finanziarie del Politecnico per fini di natura personale o per scopi diversi da quelli dell'Istituzione Universitaria, a meno che essi non siano stati espressamente approvati dagli Organi universitari competenti.
4. Tutti i Componenti sono tenuti a rispettarne il buon nome e a non recare danno alla reputazione del Politecnico ad esempio utilizzando in modo improprio il suo logo o esprimendo punti di vista strettamente personali in nome del Politecnico.

## **Art.3 - Abusi e molestie**

1. Nel Politecnico non sono tollerati abusi o molestie di natura sessuale, intesi come condotte discriminatorie lesive del personale senso di dignità umana.
2. L'abuso e le molestie sessuali sono definiti come richieste di favori sessuali, o proposte indesiderate di prestazioni a contenuto sessuale, o atteggiamenti o espressioni verbali degradanti aventi ad oggetto la sfera personale della sessualità rivolti ad una persona a prescindere dal suo sesso o orientamento sessuale.
3. Considerato il ruolo educativo del Politecnico, assumono particolare gravità gli abusi o le molestie sessuali nei confronti di Studenti o di quanti sono in attesa dell'accesso, dell'impiego, della promozione, dell'avanzamento di carriera nel Politecnico.

## **Art.4 - Abuso della propria posizione**

1. A nessun Componente è consentito utilizzare, direttamente o indirettamente, la propria posizione



sovraordinata all'interno dell'ateneo al fine di forzare altri Componenti ad eseguire prestazioni o servizi vantaggiosi solo per se o che non rientrino nel normale svolgimento delle attività didattiche, di ricerca, accademiche o amministrative.

2. L'abuso può ricorrere anche tramite comportamenti che, seppur non illegittimi, siano palesemente in contrasto con lo spirito di norme e regolamenti del Politecnico, nonché con le regole di condotta contenute in altri articoli del presente Codice.
3. Ai Docenti è fatto divieto di subordinare il sostenimento e il superamento degli esami di profitto all'acquisto di uno o più libri da parte degli Studenti o ad altre attività non previste dai regolamenti didattici di Ateneo vigenti.

#### **Art.5 - Conflitto di interessi**

1. Si ha conflitto di interessi quando l'interesse privato di un Componente contrasta realmente o potenzialmente con l'interesse del Politecnico.
2. Il Componente che in una determinata operazione o circostanza ha interessi in conflitto con quelli del Politecnico, deve darne immediata notizia all'Organo o alle persone responsabili o gerarchicamente sovraordinate.
3. Fra le ipotesi di conflitto, oltre a quelle definite dalla legge, vi è quella in cui un Componente operi per il soddisfacimento di interessi diversi da quelli del Politecnico, al fine di trarne un vantaggio per se o per altri, come ad esempio un suo familiare, enti o persone in qualsiasi modo a lui legate.
4. Tale conflitto riguarda anche i rapporti esterni di lavoro con altri enti potenzialmente concorrenti.

#### **Art. 6 - Rispetto della riservatezza**

1. Tutti i Componenti sono tenuti a rispettare la riservatezza di persone od enti di cui il Politecnico detiene informazioni protette; a non rivelare dati o informazioni riservate riferibili alla partecipazione ad organi accademici; a consultare i soli atti, fascicoli, banche dati e archivi al cui accesso siano autorizzati, facendone un uso conforme ai doveri d'ufficio ed alle regole in materia di privacy.

#### **Art.7 - Trasparenza e imparzialità**

1. Il Politecnico promuove la trasparenza degli interessi dei suoi Componenti in relazione a ogni atto, nonché l'imparzialità, l'obiettività e l'adeguata motivazione delle decisioni. I Componenti nell'adempimento delle loro funzioni, assicurano parità di trattamento tra tutti. A tal fine, essi non rifiutano né accordano ad alcuno prestazioni che siano normalmente accordate o rifiutate ad altri. Essi si attengono a corrette modalità di svolgimento delle loro attività, respingendo in particolare ogni illegittima pressione, ancorché esercitata dai propri diretti superiori.

#### **Art.8 - Nepotismo e favoritismo**

1. Il Politecnico disapprova in modo particolare il familismo, il nepotismo, il favoritismo in quanto contrastanti con la dignità umana, con la valorizzazione dei meriti individuali, con l'onestà, l'integrità, la professionalità e la libertà accademica, con l'equità, l'imparzialità e la trasparenza e richiede ad ogni suo Componente di astenersi da tali costumi.
2. Ricorrono familismo e nepotismo quando un Componente utilizza il proprio potere direttamente o indirettamente, anche nei casi di ricorso a fondi esterni, al fine di avvantaggiare figli, parenti e affini entro il IV grado, nonché il coniuge e i conviventi per concedere loro benefici, favorire incarichi o chiamate, influire sugli esiti concorsuali o sulle procedure di selezione.
3. Al nepotismo sono assimilate le pratiche di favoritismo di un professore nei confronti dei propri allievi, intese come condotte arbitrarie in contrasto con il buon nome del Politecnico, con i valori di onestà e imparzialità e con l'interesse di altri candidati obiettivamente meritevoli ed eccellenti nell'avvio iniziale e nei passaggi successivi della carriera accademica.
4. In ogni caso, non possono essere chiamati a ricoprire posti di docenza, né possono essere destinatari di contratti di docenza, di assegni di ricerca, di dottorato di ricerca, nonché di ogni altra forma di attività retribuita, coloro che abbiano un grado di parentela, di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento o alla Struttura che effettua la chiamata o il contratto ovvero con il Rettore, Direttore Generale o un Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

## **Titolo II**

### **Organo di controllo e vigilanza sui comportamenti etici e deontologici**

#### **Art.9 - Commissione etica**

1. La Commissione etica è l'organo di controllo preposto a vigilare sull'applicazione delle norme e dei principi etici, deontologici e di comportamento contenuti nel presente Codice.
2. La Commissione etica ha funzioni consultive, di ricerca e di controllo e può proporre i provvedimenti da assumere per le violazioni gravi.
3. Tutta la comunità accademica può consultare la Commissione etica per chiarimenti sull'applicazione o su singole situazioni previste dallo stesso Codice.

#### **Art.10 - Composizione e nomina della Commissione etica**

1. La Commissione etica è composta da tre docenti del Politecnico, un'unità scelta tra Dirigenti, Tecnici, Amministrativi e Bibliotecari in servizio presso il Politecnico, uno studente iscritto presso il Politecnico.
2. I componenti di tale Commissione sono nominati con Decreto Rettorale, su designazione del Senato Accademico nell'ambito di una rosa di nominativi proposti dal Rettore, ad eccezione della rappresentanza degli Studenti, designata dal Consiglio degli Studenti.
3. Collabora con la Commissione un funzionario amministrativo, senza diritto di voto, con funzioni di segretario della Commissione stessa.
4. Tutti i componenti la Commissione etica, compreso il segretario, sono rigorosamente tenuti al segreto su tutto ciò di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni.
5. La scadenza del mandato dei componenti della Commissione coincide con quella del mandato del Senato Accademico, ad eccezione della componente studentesca che deve essere rinnovata ogni due anni, e il loro incarico non è rinnovabile per il mandato successivo.
6. Tutte le norme per le designazioni dei componenti e per il funzionamento della Commissione etica sono definite in apposito Regolamento

#### **Art.11 - Compiti della Commissione etica**

1. La Commissione intraprende iniziative per la diffusione della conoscenza e la promozione dei principi etici, deontologici e di comportamento del presente Codice, verificandone l'applicazione ed il rispetto.
2. Su segnalazione essa accerta, avvalendosi della collaborazione di uffici e strutture del Politecnico, le violazioni di questo Codice, e favorisce, ove possibile, la composizione amichevole di eventuali controversie.
3. Qualora la Commissione ritenga che una violazione di questo Codice rientri nelle competenze del Comitato Unico di Garanzia (CUG) è tenuta a trasmettere tutta la pratica e la documentazione acquisita allo stesso CUG.
4. Qualora la Commissione ritenga che una violazione di questo Codice rientri nelle competenze del Collegio di disciplina, di cui all'art. 10 della Legge 240/2010, è tenuta a trasmettere tutta la pratica e la documentazione acquisita al Collegio di disciplina.
5. Qualora la Commissione ritenga che una violazione di questo Codice rientri nelle competenze dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, è tenuta a trasmettere tutta la pratica e la documentazione acquisita all'UPD.
6. Negli altri casi, la Commissione propone al Rettore l'irrogazione delle sanzioni nei confronti degli inadempienti, nel rispetto della normativa civile, penale ed amministrativa vigenti.

#### **Art.12- Segnalazioni di violazioni**

1. Ciascuno dei Componenti del Politecnico è tenuto a dare notizia al Rettore, che le comunica con sollecitudine alla Commissione etica, delle violazioni del presente Codice e di leggi o regolamenti delle quali abbia conoscenza. Le notizie di cui sopra sono raccolte ed esaminate in maniera imparziale, riconoscendosi in ogni caso l'inviolabilità del diritto di difesa del Componente al quale la violazione è

ascritta.

2. La Commissione etica, di norma, non prende in considerazione le denunce anonime. In caso di manifesta infondatezza, ad un primo sommario esame, della segnalazione, la Commissione provvede alla immediata archiviazione, dandone avviso al Rettore.
3. Qualora invece accerti la sussistenza di una chiara violazione al presente Codice è tenuta a comunicarla con sollecitudine al Rettore per l'irrogazione delle sanzioni. Qualora la violazione sia ascritta al Rettore, questa è tenuta a sottoporre la questione al Senato Accademico.

### **Art.13 – Sanzioni a carico dei Componenti non studenti**

1. La Commissione etica elabora proposte di sanzioni ai Componenti del Politecnico, commisurate alla gravità dei comportamenti denunciati o rilevati come non rispettosi dei principi etici, deontologici e di comportamento. Su proposta della Commissione, in caso di comportamento contrario a tali principi previsti dal presente Codice, riscontrati e documentati, il Rettore, sentito il Senato Accademico, esercita la funzione sanzionatoria per violazione dei suddetti principi ed applica, salva ogni diversa previsione legislativa, i provvedimenti che possono essere in successione:
2. Una lettera di richiamo al Componente, firmata dal Rettore, con riferimento alla segnalazione sui fatti ricevuta dalla Commissione etica.
3. Per i Docenti e i Ricercatori: sospensione, per un periodo massimo di tre anni, da membri designati nelle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di professori e ricercatori, nonché nelle Commissioni giudicatrici per l'ammissione ai dottorati di ricerca, per le Commissioni per gli esami finali dei corsi di dottorati di ricerca, nonché per le Commissioni di attribuzione di borse di studio e assegni di ricerca, nonché per l'attribuzione delle funzioni di Presidente di Commissioni di laurea; esclusione dalla destinazione di fondi di ricerca e contributi di ateneo a qualunque titolo assegnati.
4. Per Dirigenti, Amministrativi, Tecnici e Bibliotecari, sospensione, per un periodo massimo di tre anni, dalla nomina a Commissioni di concorso per il reclutamento del personale, ovvero Commissioni connesse con l'attività amministrativa.

## **SEZIONE SECONDA**

### **Titolo I**

**Norme di comportamento comuni al personale docente, ricercatore, ai dirigenti, al personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, ai soggetti che intrattengono rapporti con il Politecnico di Bari**

#### **Art. 14- Disposizioni di carattere generale**

1. Il presente Titolo è adottato in attuazione di quanto disposto dall'art. 54 comma 5 del D.Lgs 165/2001, integrando e specificando i contenuti e le direttive di cui al Regolamento recante il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", a norma dell'art. 54 del medesimo decreto, emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16.04.2013, di seguito denominato "Codice di Comportamento Nazionale".

#### **Art.15- Ambito di applicazione**

1. Il presente Titolo si applica a tutto il personale dipendente, a tempo indeterminato e determinato, tecnico, amministrativo e bibliotecario, compresi i collaboratori ed esperti linguistici, ai tecnologi di cui all'art. 24 bis della L. 240/2010 nonché ai dirigenti del Politecnico di Bari.
2. Per il personale in regime di diritto pubblico, di cui all'art.3 comma 2 del D.Lgs 165/2001 (docenti e ricercatori), le norme contenute nel presente Titolo costituiscono principi generali di comportamento, tenuto conto di quanto già contemplato nello Statuto di ateneo e per quanto compatibili con le disposizioni dei rispettivi ordinamenti.
3. Le disposizioni del presente Titolo si applicano, altresì, per quanto compatibili, a tutti i soggetti che intrattengono rapporti con il Politecnico di Bari e, in particolare, ai collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ivi inclusi gli incarichi di didattica ai sensi dell'art.23

della Legge 240/2010; ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni e/o servizi che realizzano opere in favore dell'amministrazione; ai titolari di contratti di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della L. 240/2010, ai titolari di borse di studio e di ricerca; agli studenti titolari di contratti di collaborazione a tempo parziale (150 ore) e ad ogni altro soggetto non ricompreso nelle lettere precedenti a cui la normativa estenda l'applicazione del presente Titolo e delle disposizioni collegate o che intrattenga un rapporto formalizzato con l'Ateneo.

4. Ai fini di cui al precedente comma, nei contratti o negli atti di incarico o di nomina oppure in apposito patto aggiuntivo è inserita un'apposita clausola di risoluzione del rapporto o di cessazione dalla carica, in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente Titolo accertata dall'Autorità disciplinare competente.
5. L'uso, nel presente Titolo, del genere maschile per indicare i soggetti, gli incarichi e gli stati giuridici è da intendersi riferito a entrambi i generi e risponde pertanto solo a esigenze di semplicità del testo.

#### **Art. 16- Principi generali**

1. Il lavoratore osserva la Costituzione, servendo la Nazione con disciplina e onore, conformando la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa e svolge i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui è titolare. Conosce ed osserva, i principi dell'ordinamento comunitario, lo Statuto, i Regolamenti e il presente Codice.
2. Il lavoratore rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità, ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.
3. Il lavoratore, in quanto parte della comunità universitaria, concorre al perseguimento delle finalità istituzionali e degli obiettivi strategici dell'Ateneo secondo il grado di responsabilità previsto dal proprio ordinamento e dalle funzioni attribuitegli.
4. Il lavoratore non usa ai fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio, evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine dell'Ateneo. Nell'ambito del presente Codice i "fini privati" comprendono ogni fine diverso da quello istituzionale e pertinente al rapporto con l'Ateneo.
5. Il lavoratore esercita i propri compiti orientando l'azione amministrativa ai principi di economicità, efficienza ed efficacia. La gestione di risorse pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività amministrative deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati.
6. Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, il dipendente assicura uguale trattamento a parità di condizioni, astenendosi altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.
7. Il lavoratore dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente.

#### **Art. 17- Regali, compensi e altre utilità**

1. Il lavoratore non chiede, né sollecita, per sé o per altri, regali o altre utilità.
2. Il lavoratore, non accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia o istituzionali e nell'ambito delle consuetudini internazionali. In ogni caso, indipendentemente dalla circostanza che il fatto costituisca reato, il lavoratore non chiede, per sé o per altri, regali o altre utilità, neanche di modico valore, a titolo di corrispettivo per compiere un atto previsto dal proprio ruolo a soggetti che possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti il proprio ruolo, né a soggetti nei cui confronti è chiamato a svolgere o ad esercitare attività o potestà proprie del ruolo ricoperto.

3. Il lavoratore non accetta, per sé o per altri, da un proprio subordinato, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore. Il lavoratore non offre, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità a un proprio sovraordinato, salvo quelli d'uso di modico valore.
4. Ai fini del presente articolo, per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelle di valore non superiore, in via orientativa, a euro 150, anche sotto forma di sconto. Il lavoratore non può ricevere, per sé o per altri, alcun regalo quando trattasi di denaro contante o altro strumento di pagamento sostitutivo del denaro (buoni acquisto, ricariche carte prepagate, carte telefoniche ecc).
5. Il lavoratore comunica al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il ricevimento di regali e/o utilità, fuori dai casi consentiti dal presente Titolo. La comunicazione deve essere effettuata tempestivamente in forma scritta.
6. L'inosservanza del comma precedente determina responsabilità disciplinare.
7. I regali e, ove possibile, le altre utilità, ricevuti al di fuori dei casi consentiti e qualora non ne sia possibile la restituzione, sono consegnati dall'interessato all'Ateneo entro e non oltre tre giorni dalla ricezione.
8. Il lavoratore non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano avuto nel biennio precedente all'assegnazione all'ufficio, un interesse significativo in decisioni o attività dell'ufficio di appartenenza. Ai fini del presente articolo:
  - a. per "incarichi di collaborazione" si intendono incarichi di qualsiasi tipologia ed a qualsiasi titolo (a titolo esemplificativo e non esaustivo, incarichi di consulente, perito, arbitro, revisore, procuratore, ecc);
  - b. per "soggetti privati" si intende ogni Ente privato, anche senza scopo di lucro, con esclusione degli Enti privati previsti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche (inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1 comma 3 della L. 196/2009), degli Enti partecipati in misura maggioritaria da una pubblica amministrazione, nonché i soggetti giuridici generati nell'ambito delle attività di trasferimento tecnologico.
9. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza vigila sulla corretta applicazione del presente articolo.

#### **Art. 18- Partecipazione ad associazioni e organizzazioni**

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il lavoratore comunica tempestivamente al responsabile dell'ufficio di afferenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni e organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. Il presente comma non si applica in caso di adesione a partiti politici o a sindacati. La comunicazione, che deve contenere i dati essenziali relativi all'associazione e alle ragioni della potenziale interferenza, viene effettuata in forma scritta entro 15 giorni:
  - a. dall'assunzione o dall'affidamento dell'incarico,
  - b. dalla presa di servizio presso l'ufficio;
  - c. dalla adesione o dalla conoscenza della possibile interferenza che possa verificarsi con le attività della struttura cui il lavoratore è assegnato;
  - d. nel caso di trasferimento, dalla conoscenza dell'atto di assegnazione;
  - e. ovvero entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente Codice.
2. Il pubblico dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni o ad organizzazioni, né esercita pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.

#### **Art. 19- Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse**

1. Il lavoratore, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, comunica, entro 15 giorni al responsabile della struttura di riferimento, tutti i rapporti di collaborazione, diretti e indiretti, con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:
  - a. se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
  - b. se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate;
  - c. la comunicazione viene resa nelle forme di cui all'articolo precedente. Per la definizione di soggetti privati si rinvia a quanto indicato all'articolo 17 comma 8.



2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura.
3. La disciplina dei conflitti di interesse è contenuta nell'articolo 20.

#### **Art. 20- Conflitto di interessi e obbligo di astensione**

1. Il lavoratore comunica al Responsabile dell'ufficio di appartenenza, quando ritiene sussistere un conflitto, anche potenziale, tra le attività del proprio ufficio e un interesse personale proprio o degli altri soggetti indicati al precedente articolo 19.
2. La comunicazione è resa tempestivamente in forma scritta, prima di compiere atti e contiene ogni informazione utile a valutare la rilevanza del conflitto.
3. Il Responsabile dell'ufficio di appartenenza, assunte le informazioni necessarie, si pronuncia sulla rilevanza del conflitto di interessi e, se necessario, decide sull'astensione adottando gli atti conseguenti, dandone comunicazione scritta al lavoratore interessato.
4. Qualora un conflitto riguardi un dirigente la decisione è assunta dal Direttore Generale, qualora il conflitto riguardi il Direttore Generale, il Direttore di Dipartimento, o un altro lavoratore di cui all'art.10 commi 2 e 3, la decisione è assunta dal Rettore; qualora il conflitto riguardi il Rettore, la decisione è assunta dal Decano dei Professori di I fascia dell'Ateneo.
5. La mancata, tardiva, incompleta o falsa comunicazione determina responsabilità disciplinare.

#### **Art.21- Prevenzione della corruzione**

1. Ai fini di quanto stabilito dall'art.8 del Codice di comportamento nazionale, il lavoratore è tenuto ad osservare quanto prescritto dalla normativa anticorruzione e dai piani da essa previsti e può segnalare all'Ateneo eventuali situazioni di illecito, di qualunque genere, di cui sia venuto a conoscenza.
2. Al fine di tutelare la propria riservatezza, il lavoratore può effettuare la segnalazione direttamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, fornendo ogni informazione necessaria e l'eventuale documentazione pertinente.
3. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, acquisite sommarie informazioni:
  - a. qualora ritenga la segnalazione meritevole di approfondimento, trasmette entro 5 giorni gli atti all'Autorità disciplinare competente e adotta ogni altra misura necessaria anche a tutela del lavoratore autore della segnalazione.
  - b. qualora ritenga la segnalazione non meritevole di approfondimento, ne dà comunicazione al lavoratore autore della stessa.

#### **Art.22- Trasparenza e tracciabilità**

1. Il lavoratore imposta la propria attività secondo principi di trasparenza e assicura la massima tracciabilità nei processi decisionali, sia ai fini dell'adempimento degli obblighi normativi, sia ai fini di garantire la soddisfazione degli utenti finali.
2. Il lavoratore conosce e osserva la normativa vigente e il Programma triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e l'integrità di Ateneo.
3. Tutti i Responsabili delle Strutture di Ateneo sono tenuti ad identificare un referente della Trasparenza e Anticorruzione che si renda parte attiva nel seguire la normativa e presidiare la pubblicazione tempestiva e veritiera dei dati, assicurando la qualità, l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, l'omogeneità, nonché la facile accessibilità delle informazioni come previsto dall'art.6 del D.lgs n.33/2013 e ss.mm.ii.
4. Il Referente della Trasparenza e Anticorruzione opera in stretto contatto con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ateneo con l'obiettivo di coordinare le proprie azioni al disegno complessivo previsto dal Piano triennale sulla Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e l'integrità.
5. Il lavoratore pone particolare cura nello svolgimento di una trasparente azione amministrativa e nella gestione dei contenuti delle informazioni in suo possesso al fine di evitare danni all'immagine dell'Ateneo.



6. Al fine di garantire la continuità dell'attività d'ufficio, nonché la reperibilità, la tracciabilità e la condivisione delle informazioni, il lavoratore, utilizza, ove previsto, gli strumenti informatici di Ateneo, seguendo le modalità di archiviazione previste dalle procedure interne.
7. Il lavoratore presta particolare cura alla produzione e pubblicazione di dati in formato aperto, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 33/2013 e ss.mm. ii.

#### **Art.23- Comportamenti nei rapporti privati**

1. Il lavoratore, nei rapporti privati anche con funzionari pubblici nell'esercizio delle loro funzioni, non usa in modo improprio la posizione che ricopre nell'Ateneo. A tal fine il lavoratore non può usare il nome, il marchio, il logo dell'Ateneo se non per attività collegate all'incarico svolto presso lo stesso.
2. In tutte le proprie attività private, ivi inclusa la partecipazione a siti web e social network, il lavoratore pone particolare cura al fine di non recare danno all'immagine dell'Ateneo.

#### **Art.24- Comportamento in servizio**

1. Fermo restando il rispetto dei termini del procedimento amministrativo, il lavoratore, salvo giustificato motivo, non ritarda né adotta comportamenti tali da far ricadere su altri lavoratori il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.
2. Il lavoratore utilizza i permessi di astensione dal lavoro, comunque denominati, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.
3. Il lavoratore garantisce l'effettiva presenza in servizio, ai sensi dell'art. 55- quinquies del D.Lgs 165/2001 e ss.mm.ii. attraverso l'uso corretto e diligente dei sistemi di rilevamento delle presenze messi a disposizione dall'Ateneo.
4. Il lavoratore utilizza gli spazi, gli arredi, il materiale, le attrezzature, gli strumenti informatici, i telefoni messi a disposizione dall'Ateneo con particolare cura e diligenza e secondo le modalità previste. Il lavoratore si serve del mezzo di trasporto, eventualmente messo a disposizione dall'Ateneo, solo per lo svolgimento dei compiti di ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi d'ufficio.
5. Il lavoratore che rappresenta l'Ateneo nelle controversie giudiziali e stragiudiziali, anche per delega dell'Avvocatura dello Stato, è tenuto all'osservanza della normativa di riferimento.
6. Il lavoratore che compia un'attività che possa essere oggetto di tutela quale opera dell'ingegno informa tempestivamente il responsabile della struttura o il responsabile scientifico mettendo a disposizione quanto necessario per l'eventuale tutela.
7. Il lavoratore che faccia uso di strumentazioni, macchine o altri apparati è tenuto a osservare la normativa specifica, le indicazioni d'uso e ogni cautela per prevenire ed evitare rischi per la salute propria o di terzi (Dlgs.81/2008).
8. Il lavoratore che riceva beni del Politecnico di Bari o di altri enti, con cui il Politecnico di Bari abbia un contratto o una convenzione, in uso per ragioni di servizio, assume gli obblighi di custodia e protezione previsti dalla normativa applicabile. Il lavoratore non cede, nemmeno temporaneamente, a terzi i beni suddetti, salvo i casi previsti dalla legge.
9. Il lavoratore custodisce con particolare cura e diligenza gli strumenti informatici, nonché le credenziali di accesso ai sistemi informativi messi a disposizione dall'Ateneo, anche al fine di non pregiudicarne la sicurezza informatica.

#### **Art.25- Rapporti con il pubblico**

1. Il lavoratore mantiene contegno e professionalità adeguati nei rapporti con il pubblico e con gli utenti, consapevole di rappresentare l'Ateneo.
2. Il lavoratore in rapporto con il pubblico si fa riconoscere attraverso l'esposizione in modo visibile del badge od altro supporto identificativo messo a disposizione dall'Amministrazione, salvo diverse indicazioni di servizio, anche in considerazione della sicurezza dei dipendenti, opera con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità e, nel rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica, opera nella maniera più tempestiva, completa e accurata possibile. Qualora non sia competente

per posizione rivestita o per materia, indirizza l'interessato al funzionario o ufficio competente della medesima Amministrazione. Nelle operazioni da svolgersi e nella trattazione delle pratiche il lavoratore rispetta, salve diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabilito dall'Amministrazione, l'ordine cronologico.

3. Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali, il lavoratore si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'Ateneo.
4. Possono rilasciare dichiarazioni pubbliche a nome dell'Ateneo solo le persone autorizzate.
5. Il lavoratore deve essere chiaro ed esaustivo nel fornire le risposte alle varie istanze ricevute; se l'istanza è formulata in via telematica il lavoratore si impegna ad utilizzare lo stesso strumento con cui è stata inoltrata la stessa, provvedendo ad istruire la risposta con tempistiche rispondenti al tenore del quesito e comunque adeguate agli standard di efficienza. Devono inoltre essere sempre evidenziati tutti gli elementi idonei ai fini dell'identificazione del responsabile della risposta. Le risposte, qualora non determinino l'attivazione di procedimenti amministrativi, sono inoltrate entro sette giorni, salvo giustificato motivo.
6. Nello svolgimento della propria attività il lavoratore assicura il rispetto dei tempi indicati nella carta dei servizi e degli standard di qualità, ove esistenti.
7. Il lavoratore non assume impegni né anticipa l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti. Fornisce informazioni e notizie relative ad atti od operazioni amministrative, in corso o concluse, nelle ipotesi previste dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di accesso, informando sempre gli interessati della possibilità di avvalersi anche dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, ove esistente. Rilascia copie ed estratti di atti o documenti secondo la sua competenza, con le modalità stabilite dalle norme in materia di accesso e dai regolamenti della propria amministrazione.
8. Il lavoratore osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informa il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Qualora non sia competente a provvedere in merito alla richiesta cura, sulla base delle disposizioni interne, che la stessa venga inoltrata all'ufficio.

#### **Art.26- Disposizioni particolari per i dirigenti**

1. I lavoratori con incarico dirigenziale (Dirigenti), ivi compresi i titolari di incarico ai sensi dell'art.19 comma 6 del D.lgs 165/2001, sono soggetti alla disciplina del presente Titolo e alla restante normativa applicabile. I dirigenti, in particolare, osservano e vigilano sul rispetto delle regole disciplinari, di trasparenza e anticorruzione, in materia di assenze e permessi, di incompatibilità, di cumulo di impieghi e incarichi di lavoro da parte dei dipendenti della struttura di cui sono responsabili.
2. I soggetti di cui al comma 1 svolgono con diligenza le funzioni loro spettanti e, perseguono gli obiettivi assegnati adottando un comportamento organizzativo adeguato.
3. I soggetti di cui al comma 1 assicurano inoltre un'equa ripartizione dei carichi di lavoro all'interno della propria struttura; promuovono riunioni periodiche al fine di ottimizzare il lavoro attraverso il dialogo e il confronto; vigilano e rimuovono eventuali deviazioni sui carichi di lavoro dovute alla negligenza di alcuni dipendenti.
4. I soggetti di cui al comma 1, prima di assumere le proprie funzioni, comunicano all'Ateneo le partecipazioni azionarie e gli interessi finanziari che possono porli in conflitto di interessi con la funzione pubblica svolta. Dichiarano altresì se hanno parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente, che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con la struttura che dovranno dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti la stessa. Forniscono inoltre all'Ateneo le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge.
5. I soggetti di cui al comma 1 assumono atteggiamenti leali e trasparenti e adottano un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa. Curano altresì che le risorse assegnate alla struttura siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali.
6. I soggetti di cui al 1 comma curano, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui sono preposti, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori,

- assumono iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali.
7. I soggetti di cui al comma 1 assegnano l'istruttoria delle pratiche sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, tenendo conto delle capacità, delle attitudini e della professionalità del personale a propria disposizione. Affidano eventuali carichi aggiuntivi in base alla professionalità e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione.
  8. I soggetti di cui al comma 1 concorrono alla valutazione del personale assegnato alla struttura cui sono preposti con imparzialità e rispettando le indicazioni ed i tempi prescritti, sulla base di quanto previsto dal sistema di misurazione e valutazione delle performance.
  9. I soggetti di cui al comma 1 intraprendono con tempestività le iniziative necessarie ove vengano a conoscenza di un illecito, attivano e concludono, se competenti, il procedimento disciplinare, ovvero segnalano tempestivamente l'illecito all'Ufficio Procedimenti Disciplinari, prestando ove richiesta la propria collaborazione e provvedono ad inoltrare tempestiva denuncia all'Autorità giudiziaria penale o segnalazione alla Corte dei Conti per le rispettive competenze. Nel caso in cui ricevano segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adottano ogni cautela di legge affinché sia tutelato il segnale e non sia indebitamente rilevata la sua identità nel procedimento disciplinare, ai sensi dell'art. 54bis del D.Lgs 165/2001 e ss.mm.ii.
  10. I soggetti di cui al comma 1, nei limiti delle proprie possibilità, evitano che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti pubblici, possano diffondersi. Favoriscono la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'Ateneo.

#### **Art.27- Contratti ed altri atti negoziali**

1. Nella conclusione di accordi e negozi e nella stipula di contratti per conto dell'Ateneo, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, il lavoratore non ricorre a mediazione di terzi, né corrisponde o promette ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto. Il presente comma non si applica ai casi in cui l'Ateneo abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale.
2. Il lavoratore non conclude, per conto dell'Ateneo, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'Ateneo concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il lavoratore abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.
3. Il lavoratore che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa per iscritto il Dirigente dell'Ufficio.
4. Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova il dirigente, questi informa per iscritto il Direttore Generale.
5. Il lavoratore che riceva, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte l'Ateneo, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri collaboratori, ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico o funzionale.

#### **Art.28- Vigilanza, monitoraggio e attività formative**

1. I Responsabili di Struttura vigilano sull'applicazione delle disposizioni di cui al presente Titolo. Nell'ambito delle attività conoscitive e di vigilanza, anche prima della contestazione degli addebiti, l'Autorità disciplinare ha accesso a ogni atto e può acquisire ogni informazione pertinente.
2. Le attività svolte ai sensi del presente articolo si conformano alle eventuali previsioni contenute nel piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza adottato dall'Ateneo ai sensi dell'art.1 comma 2 della Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii.. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cura la diffusione della conoscenza del presente codice all'interno dell'Ateneo, il monitoraggio



annuale sulla sua attuazione, ai sensi dell'art.54 comma 7 del D.Lgs 165/2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione, di cui all'art. 1 comma 2 della Legge n.190/2012, dei risultati del monitoraggio. Anche a tal fine può proporre l'elaborazione di informative e circolari, l'organizzazione di seminari di aggiornamento per i lavoratori e ogni altra iniziativa utile.

3. Ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare per violazione del codice, l'Ateneo può chiedere all'Autorità Nazionale anticorruzione parere facoltativo secondo quanto stabilito dall'art. 1 comma 2 lett.d) della Legge 190/2012.
4. Al fine di prevenire, contrastare ipotesi di corruzione, dar seguito agli adempimenti connessi a seguito di astensione del dipendente in conflitto di interessi, onde garantire il rispetto di principi di efficienza ed efficacia nell'azione amministrativa, l'Ateneo potrà adottare iniziative di collaborazione con altre Amministrazioni.
5. Al personale delle Pubbliche Amministrazioni sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del Codice, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti.
6. In caso di comportamenti contrari ai principi contenuti nel presente Titolo, posti in essere dal personale in regime di diritto pubblico di cui all'art. 3 comma 2 del D.Lgs 165/2001 (docenti e ricercatori), si rimanda alle disposizioni del successivo art. 29 comma 5.

#### **Art. 29- Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri previsti dal presente Titolo**

1. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 del Codice di comportamento nazionale, la violazione degli obblighi in esso previsti, di quelli previsti dal presente Titolo nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal codice nazionale e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza, integrano comportamenti contrari ai doveri di ufficio e determina responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni, secondo quanto previsto dal D.lgs.165/2001 e ss. mm. ii e dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, ove applicabili.
2. La violazione degli obblighi suddetti può dar luogo, altresì, a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del lavoratore.
3. Resta ferma la comminazione del licenziamento senza preavviso per i casi di cui all'art. 55 quater comma 1 lett. a), d), e) ed f) del D.Lgs 165/2001 e ss.mm.iii, dai Regolamenti e dai contratti collettivi.
4. Restano fermi gli ulteriori obblighi e le conseguenti ipotesi di responsabilità dei lavoratori previsti da norme di legge, di regolamento o dai contratti collettivi.
5. I comportamenti contrari ai principi contenuti nel presente Titolo, posti in essere dal personale in regime di diritto pubblico di cui all'art. 3 comma 2 del D.lgs n. 165/2001 (docenti e ricercatori) e le sanzioni, caso per caso, sono valutate dal Collegio di Disciplina ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 240/2010.

## **Titolo II**

### **Norme specifiche di comportamento del Personale Docente e Ricercatore**

#### **Art.30 - Libertà accademica**

1. I Docenti e i Ricercatori riconoscono nell'ideale di libertà e autonomia individuale il necessario presupposto dello studio, dell'insegnamento, della professionalità, della ricerca, dell'esplorazione intellettuale, del perseguimento della conoscenza stessa.
2. Nell'esercizio della libertà accademica, essi sono tenuti a mantenere una condotta collaborativa e rispettosa nei confronti delle decisioni accademiche poste in essere ai fini dell'efficienza, equità, imparzialità e trasparenza delle attività istituzionali del Politecnico.

#### **Art.31 - Libertà di accesso al sapere scientifico**

1. I Docenti e i Ricercatori promuovono e incentivano le nuove possibilità di diffusione della conoscenza non solo attraverso le modalità tradizionali, ma anche attraverso il paradigma dell'accesso aperto via

Internet, in coerenza con quanto affermato nella Dichiarazione di Berlino sull' Accesso aperto alla letteratura scientifica.

### **Art.32 - Comportamento professionale**

1. I Docenti e i Ricercatori devono conoscere i regolamenti nazionali e istituzionali che regolano le condizioni del loro lavoro, nonché i possibili meccanismi di finanziamento e le condizioni poste da eventuali finanziatori esterni. Essi devono essere consapevoli che sono responsabili - nello svolgimento delle proprie attività didattiche e di ricerca - nei confronti del Politecnico, di tutti gli organismi pubblici o enti privati che finanziano le attività del Politecnico e, su un piano più strettamente etico, nei confronti della società nel suo insieme. In particolare, se le loro ricerche sono finanziate con fondi pubblici, essi sono responsabili anche dell'utilizzo efficace del denaro dei contribuenti e pertanto devono aderire ai principi di una gestione finanziaria trasparente ed efficace.
2. I Docenti e i Ricercatori hanno l'obbligo di partecipare alle riunioni degli Organi Collegiali e delle Commissioni di Ateneo in cui sono nominati.

### **Art.33 - Responsabilità dei docenti nella didattica**

1. Gli appartenenti alla comunità universitaria devono svolgere le attività didattiche nel rispetto dell'organizzazione complessiva e della programmazione dell'Ateneo.
2. Il docente è tenuto al responsabile e corretto adempimento degli obblighi connessi alla propria funzione e ruolo formativo, volto a favorire il percorso di crescita culturale degli studenti. Gli studenti hanno diritto allo svolgimento di un'attività didattica e formativa che si ispiri anche ai principi della Carta dei diritti degli studenti universitari approvata dal Consiglio Nazionale degli Studenti.
3. La valutazione della preparazione degli studenti è attuata secondo procedure prestabilite e preventivamente comunicate, da svolgersi in tempi compatibili con le esigenze di preparazione ed organizzazione degli studi. Le interazioni didattico-formative individuali con gli studenti, nei tempi e nei luoghi predefiniti, costituiscono parte essenziale dei doveri accademici del docente.
4. Il docente deve garantire un servizio di ascolto agli studenti, raccogliere le loro sollecitazioni e rispettare le peculiarità individuali, incoraggiare la difesa dei valori etici e d'integrità morale, il senso di responsabilità e di autodisciplina.

### **Art.34 - Responsabilità dei docenti nella ricerca**

1. Il personale docente e ricercatore è tenuto all'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, garantendo il legame tra ricerca ed insegnamento. Partecipa alle attività di monitoraggio e di valutazione dell'attività di ricerca con spirito di collaborazione, certificando in modo corretto e veritiero i propri prodotti scientifici.
2. Nell'ambito dei gruppi di ricerca è compito del coordinatore o del supervisore:
  - a. promuovere le condizioni che consentano a ciascun partecipante di operare secondo integrità e professionalità;
  - b. valorizzare i meriti individuali e definire le responsabilità di ciascun partecipante;
  - c. sollecitare il dialogo, la cooperazione, lo sviluppo delle idee e abilità personali, specie nello svolgimento di attività scientifiche che richiedono un approccio metodologico multidisciplinare;
  - d. assicurare una corretta gestione della proprietà intellettuale dei risultati della ricerca
3. Nell'attività di ricerca gli appartenenti alla comunità universitaria sono tenuti ad osservare una condotta corretta e responsabile, anche tramite l'adozione di prassi o protocolli di autodisciplina volti ad illustrare alla comunità scientifica la metodologia, i risultati e l'impatto etico dei risultati della ricerca.

### **Art.35- Risultati della ricerca e contrasto del fenomeno del plagio**

1. Gli appartenenti alla comunità del Politecnico sono tenuti al rispetto delle norme in materia di proprietà intellettuale. L'autore di un'opera dell'ingegno o di un brevetto di cui sia titolare il Politecnico e/o suscettibile di applicazione e valorizzazione a favore della società, ha l'obbligo di non servirsene per fini privati, di osservare la riservatezza dei risultati sino alla divulgazione ufficiale e di adoperarsi in collaborazione con il Politecnico per una gestione dei risultati nell'interesse pubblico.
2. Nelle produzioni scientifiche collettive dev'essere riconosciuto e valorizzato il contributo di tutti i componenti del gruppo di ricerca. Dal novero dei coautori non vanno escluse le persone che hanno collaborato e, viceversa, incluse quelle che non hanno apportato contributi.
3. Il Politecnico non ammette alcuna forma di plagio e disonestà intellettuale, sia essa intenzionale o derivante da condotta negligente o dall'abuso della posizione gerarchica o d'influenza accademica. Integrano fattispecie di plagio la parziale o totale attribuzione a sé stessi o l'appropriazione della titolarità di progetti, idee, risultati di ricerche o invenzioni appartenenti ad altri, nonché l'attribuzione della paternità di un'opera dell'ingegno ad un autore diverso da quello reale. Il plagio include l'omissione e la falsificazione nella citazione delle fonti e prescinde dall'uso della lingua con la quale i prodotti scientifici sono presentati o divulgati.
4. Il Politecnico richiede ad ogni componente della comunità di contrastare e segnalare i casi di plagio di cui sia venuto a conoscenza.

### **Art.36- Partecipazione agli organi e organismi collegiali accademici e alle commissioni, assegnazione degli incarichi istituzionali**

1. Il docente-ricercatore è tenuto a garantire un'assidua e costruttiva partecipazione alle attività degli organi collegiali di cui si compongono le strutture accademiche e assistenziali alle quali afferisce, in spirito di servizio e con senso di appartenenza verso il Politecnico.
2. Il docente-ricercatore ha il dovere di partecipare alle Commissioni per esami di laurea e per esami di Stato e alle Commissioni per le chiamate di ricercatori a tempo determinato e di professori di ruolo.
3. Le assenze o il rifiuto di partecipare devono essere adeguatamente motivati. In presenza di reiterate giustificazioni, che determinano la sostanziale e costante mancata partecipazione del docente-ricercatore ai Consigli di Dipartimento o alle Commissioni, il Direttore di Dipartimento ha l'obbligo di verificare l'adeguatezza e fondatezza delle ragioni addotte dal docente-ricercatore e di segnalare l'inadempienza ai doveri, inerenti la partecipazione agli organi collegiali accademici e alle Commissioni, al Rettore per l'avvio della procedura disciplinare. Analoga verifica in merito all'inadempienza ai doveri di partecipare alle Commissioni, da parte dei Direttori di Dipartimento, spetta al Rettore.
4. Le sanzioni per i comportamenti in violazione dei doveri di carattere disciplinare previsti dal presente articolo devono essere applicate nel rispetto dei principi di proporzionalità e gradualità.
5. I Direttori di Dipartimento ed il Rettore assegnano incarichi istituzionali in base alla professionalità, nel rispetto del principio della parità di genere e delle pari opportunità, favorendo la rotazione nell'affidamento degli incarichi.

### **Art.37- Ulteriori doveri del docente-ricercatore**

1. Il docente-ricercatore, fermo restando che lo stato giuridico non prevede un orario di servizio, è obbligato a chiedere preventiva autorizzazione per lo svolgimento di attività extra istituzionale secondo quanto previsto dall'art. 6, Legge 240/2010 e dal Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni
2. Le attività non soggette a preventiva autorizzazione, dovranno comunque essere comunicate al Direttore di Dipartimento ed al Rettore. L'inosservanza dei doveri d'ufficio è perseguibile disciplinarmente ai sensi del R.D. 31 agosto 1933 n. 1592 e della legge n. 240/2010.

### **Art.38- Sanzioni disciplinari a carico dei docenti-ricercatori**

1. Ai docenti-ricercatori possono essere applicate, secondo la gravità delle mancanze, le sanzioni disciplinari contenute nell'art. 87, R.D. 31 agosto 1933 n. 1592 e successive modificazioni:
  - la censura scritta;
  - la sospensione dall'ufficio e dallo stipendio fino ad un anno;

- la revocazione;
  - la destituzione senza perdita del diritto a pensione o ad assegni già maturati.
2. Le sanzioni disciplinari previste nel presente articolo devono essere applicate nel rispetto dei principi di gradualità e di proporzionalità.
  3. La censura è una dichiarazione scritta di biasimo per mancanze ai doveri d'ufficio. È applicata dal Rettore, udite le giustificazioni del docente-ricercatore e nel rispetto del giusto procedimento.
  4. La sospensione dall'ufficio e dallo stipendio fino ad un anno comporta, oltre alla perdita degli emolumenti, l'esonero dall'insegnamento, dalle funzioni accademiche e da quelle ad esse connesse, e la perdita ad ogni effetto dell'anzianità di servizio per tutto il tempo della sua durata. Il docente che sia incorso nella punizione medesima non può per 10 anni solari essere eletto Rettore di Università, a norma dell'art. 89, comma 2, R.D. n. 1592/1933 e successive modificazioni.
  5. La revocazione e la destituzione senza perdita del diritto a pensione o ad assegni già maturati, si applicano secondo il procedimento previsto dall'art. 39 del presente Codice per le seguenti mancanze:
    - a. grave insubordinazione che si concretizzi in ingiurie, minacce, percosse, diffamazione o calunnia poste in essere nei confronti di chi esercita una funzione di direzione, controllo o coordinamento;
    - b. grave, reiterata e dimostrata mancanza ai doveri di ufficio che determina un sostanziale inadempimento rispetto alla prestazione lavorativa dovuta in base al proprio stato giuridico;
    - c. commissione di reati accertati in giudizio e puniti con la condanna ad una pena detentiva.
  6. Fatto salvo il principio di gradualità e proporzionalità, nei casi di recidiva in comportamenti sanzionati con la censura, si irroga la sanzione della sospensione dall'ufficio e dallo stipendio; nel caso di reiterazione dell'infrazione per tre volte nel quinquennio, si applica la sospensione dall'ufficio e dallo stipendio nella misura massima; nel caso di reiterazione di condotte sanzionate con la sospensione può essere disposta la destituzione.
  7. L'applicazione di sanzioni superiori alla censura comporta la perdita dell'attribuzione dello scatto triennale secondo quanto previsto dal D.P.R. 15.12.2011 n. 232, attuativo dell'art. 8, I. n. 240/2010, e degli incentivi in sostituzione degli scatti sospesi.

### **Art. 39 -Procedimento di applicazione delle sanzioni**

1. Se la sanzione da applicare è più grave della censura, il Rettore, anche su segnalazione del Direttore di Dipartimento, senza indugio e comunque entro trenta giorni dalla notizia del fatto, trasmette tutti gli atti al Collegio di disciplina, formulando motivata proposta e dandone contestuale comunicazione, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, all'interessato.
2. Il Collegio di Disciplina, procede all'istruttoria per l'approfondimento del caso, sentiti il Rettore, o un suo delegato, e il docente-ricercatore, nel rispetto dei principi del contraddittorio, del diritto di difesa e del giusto procedimento.
3. Il docente-ricercatore ha diritto di accesso a tutti gli atti istruttori del procedimento.
4. Terminata l'istruttoria, entro i trenta giorni successivi il Collegio di Disciplina esprime parere sulla proposta avanzata dal Rettore, sia in relazione alla rilevanza dei fatti, sul piano disciplinare, sia in relazione al tipo di sanzione da irrogare e trasmette gli atti al Consiglio di Amministrazione per la decisione finale. La decisione viene emessa dal Consiglio di Amministrazione, senza la rappresentanza degli studenti, entro i trenta giorni successivi alla ricezione del parere. Il Consiglio di Amministrazione infligge la sanzione, ovvero dispone l'archiviazione del procedimento, conformemente al parere vincolante espresso dal Collegio di disciplina. Il Consiglio di Amministrazione non può irrogare una sanzione più grave di quella proposta dal Collegio di disciplina. Il procedimento si estingue ove la decisione non intervenga nel termine di 180 giorni dalla data di avvio del procedimento.
5. I provvedimenti disciplinari devono essere motivati.
6. Il Rettore può sospendere cautelatamente dall'ufficio e dallo stipendio il docente sottoposto a procedimento disciplinare, anche su richiesta del Collegio, in qualunque momento del procedimento, in relazione alla gravità dei fatti contestati ed alla verosimiglianza della contestazione.

## **Titolo III**

### **Norme specifiche di comportamento degli Studenti**

#### **Art.40 - Principi generali**

1. Il Politecnico, in conformità agli articoli 33 e 34 della Costituzione, assicura agli studenti le condizioni atte a promuovere lo sviluppo della loro personalità e della loro coscienza civile nell'ambito della propria esperienza formativa, riconoscendo loro i diritti di partecipazione, di libertà espressiva e di autonomia culturale.
2. Gli studenti hanno il dovere di concorrere, attraverso lo studio e la partecipazione alla vita universitaria, alla crescita culturale delle istituzioni accademiche e della società in cui esse sono inserite.
3. Lo studente ha il dovere di tenere un comportamento ispirato ai principi di correttezza e lealtà nei confronti di tutti i Componenti della comunità universitaria, evitando l'utilizzo di pratiche o di strumenti in grado di lederne l'onore, la dignità e il decoro.

#### **Art.41-Tutele fondamentali**

1. Il diritto allo studio deve essere effettivo ed il Politecnico ne agevola l'attuazione con azioni autonome per i meritevoli.
2. Gli studenti beneficiari, a diverso titolo, delle pubbliche risorse messe loro a disposizione in attuazione dell'articolo 34 della Costituzione, hanno il dovere di farne uso responsabile nel perseguire il proprio impegno di studio e formazione.
3. Gli studenti, senza distinzione di opinioni politiche, di opzioni culturali e di fede religiosa hanno il diritto di fruire di spazi di socialità, studio e confronto collettivo. Hanno il diritto di riunirsi in assemblea nei luoghi del Politecnico, di associarsi e di organizzarsi collettivamente nel rispetto delle leggi dello Stato e dei principi di tolleranza e pluralismo. Gli studenti hanno il dovere di rispettare gli spazi messi a loro disposizione dal Politecnico e di mantenerne la funzionalità e il decoro.
4. Gli studenti hanno il diritto e il dovere di partecipare alla vita e al governo democratico del Politecnico esercitando l'istituto della rappresentanza negli organi decisionali e di indirizzo di Ateneo.
5. È dovere dei rappresentanti degli studenti esercitare il proprio mandato con continuità ed impegno. Il Politecnico mette loro a disposizione gli spazi e gli strumenti necessari a tale scopo.

#### **Art.42-Doveri degli Studenti**

1. Gli Studenti sono tenuti a conoscere il Regolamento Didattico d'Ateneo e i Regolamenti didattici dei corsi di studio cui sono iscritti. Gli Studenti sono anche tenuti a consultare periodicamente il sito web del Politecnico ([www.poliba.it](http://www.poliba.it)) le bacheche ufficiali delle strutture didattiche e delle segreterie studenti, che costituiscono gli strumenti ufficiali di comunicazione del Politecnico.

#### **Art.43- Disciplina**

1. Gli Studenti sono tenuti ad osservare comportamenti rispettosi della legge, dei regolamenti universitari, della dignità propria e altrui, delle libertà e dei diritti di tutti i soggetti che svolgono la loro attività di lavoro o di studio all'interno delle strutture del Politecnico. Sono altresì tenuti ad astenersi dal danneggiamento dei beni del Politecnico o di terzi, che anche temporaneamente vi si trovino, nonché da comportamenti lesivi dell'immagine e del decoro del Politecnico. Nel caso di comportamenti degli Studenti che possano configurare anche fattispecie di reato, il Politecnico informa tempestivamente l'Autorità giudiziaria e adotta i conseguenti provvedimenti previsti dalla legge.

#### **Art.44-Garante degli Studenti**

1. Il Politecnico, a garanzia dell'imparzialità e della trasparenza delle sue attività connesse con la Didattica, che incidono sui diritti e sugli interessi degli studenti, ha istituito la figura del Garante degli Studenti, disciplinato da apposito regolamento.

#### **Art.45- Sanzioni disciplinari a carico degli Studenti**

1. In caso di comportamento contrario alle previsioni del presente Codice da parte di Studenti, anche su segnalazione, il Rettore, sentito il Senato Accademico, esercita la giurisdizione disciplinare ed applica i provvedimenti disciplinari che possono essere in ordine di gradualità secondo la gravità dei fatti, salva ogni diversa previsione legislativa, i seguenti:
  - a. Una lettera di richiamo allo Studente, firmata dal Rettore, con riferimento alla segnalazione sui fatti accaduti;
  - b. Esclusione dalla attribuzione di premi, dalla partecipazione a viaggi di istruzione, da contratti di collaborazione, da qualsivoglia contributo, per un anno;
  - c. Interdizione temporanea da uno o più attività formative;
  - d. Esclusione da uno o più esami o altra forma di verifica di profitto per un periodo fino a tre mesi;
  - e. Sospensione temporanea dall'Università con conseguente perdita delle sessioni di esame per un periodo non superiore ad un anno.
2. Il Politecnico applica integralmente le sanzioni disciplinari inflitte dall'Università di provenienza allo studente trasferito. Tutte le sanzioni disciplinari sono registrate nella carriera scolastica dello studente.

#### **Titolo IV**

#### **Entrata in vigore, abrogazioni, disposizioni finali e pubblicità**

#### **Art. 46- Entrata in vigore, abrogazioni, disposizioni finali e pubblicità**

1. Il presente Codice, così come le eventuali successive modifiche, è emanato con Decreto Rettorale, previa acquisizione dei prescritti pareri e delibera del Consiglio di Amministrazione.
2. Il presente Codice entra in vigore il giorno successivo alla data del Decreto Rettorale di emanazione e si applica alle violazioni commesse successivamente alla sua entrata in vigore.
3. Dalla suddetta data il presente Codice sostituisce integralmente il Codice Etico del Politecnico di Bari emanato con D.R. n.320 del 21.09.2011 ed il Codice di Comportamento del Politecnico di Bari, emanato con D.R. 423 del 18.11.2014, adottato in attuazione dell'art. 54 comma 5 del D.lgs 165/2001, che integra i contenuti di cui al "Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici" emanato con il D.P.R n. 62 del 16.04.2013.
4. Sono fatte salve ulteriori disposizioni, in materia di responsabilità disciplinare, previste da norme di legge, di regolamento o dai contratti collettivi.
5. Il presente Codice è pubblicato sul sito web istituzionale del Politecnico ed è inserito nella Sezione "Amministrazione Trasparente".
6. Il Politecnico promuove la più ampia divulgazione del presente Codice mediante pubblicazioni, comunicazioni, convegni, attività formative ed ogni altro mezzo ritenuto idoneo a tal fine. Una copia a stampa del Codice è depositata presso il Rettorato, la Direzione Generale e la Direzione di ciascun Dipartimento, una copia a stampa è altresì consegnata a ciascun Componente all'atto di assunzione in servizio, nonché alle Associazioni Studentesche.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

|  |   |   |
|--|---|---|
|  <b>Politecnico di Bari</b> |   | <b>Senato Accademico<br/>n. 11<br/>del 02 agosto 2018</b>   |
| <b>n.<br/>delibera</b>   | <b>PROGRAMMAZIONE<br/>E ATTIVITA'<br/>NORMATIVA</b> | Richiesta modifica Regolamento Centro Magna Grecia - Parere |
| <b>108</b>   |   |   |

Il Rettore riferisce che il Consiglio Direttivo del Centro interdipartimentale “Magna Grecia”, nell’adunanza del 29 giugno 2018, ha unanimemente approvato alcune modifiche al Regolamento del Centro. Tanto al fine di renderlo più funzionale sotto l’aspetto delle tematiche di ricerca ed alla designazione dei componenti del comitato direttivo. Il Rettore propone ai presenti il documento trasmesso dal Direttore del Centro, che allegato in copia alla presente informativa ne costituisce parte integrante e sostanziale, facendo presente che nella colonna a destra è indicata la formulazione su cui viene richiesto parere e che le proposte sono conformi alle previsioni statutarie.

### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

ESAMINATA la bozza proposta

All’unanimità,

### DELIBERA

Di esprimere parere favorevole sulla versione modificata del Regolamento del Centro interdipartimentale “Magna Grecia” – Taranto così come riportata in allegato sul verbale del Centro.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

**ALLEGATO**

Prot. n. 0012887 del 30/06/2018 - [UOR: SI000160 - Classif. I/3]



Politecnico di  
Bari

Centro Interdipartimentale "Magna Grecia" - Taranto  
Riunione Consiglio Direttivo del 29 giugno 2018 - Dispositivo punto 4) O.d.G.

**VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CENTRO  
INTERDIPARTIMENTALE DEL POLITECNICO "MAGNA GRECIA"  
- n. 03/2018 - RIUNIONE DEL 29 GIUGNO 2018  
- DISPOSITIVO PUNTO 4) ODG -**

Il giorno 29 giugno 2018 alle ore 12.00, a seguito di convocazione per e-mail, si riuniscono i membri del Consiglio Direttivo del Centro Interdipartimentale del Politecnico di Bari "Magna Grecia" (d'ora in avanti: "Centro"), anche in modalità telematica (via Skype), come precisato nella convocazione, con i seguenti punti all'O.d.G.:

- 1) Comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri;
- 2) Situazione offerta didattica su Taranto, esiti del "Progetto Scuola" e del programma di Orientamento;
- 3) Situazione apparecchiature di rete, anche ai fini dei collegamenti didattici e scientifici in *streaming* con Bari e Brindisi;
- 4) Revisione Regolamento del Centro - proposta Commissione relativa;
- 5) Rimodulazione voci COAN Dotazione ordinaria Centro;
- 6) Adesioni e Partecipazioni alle attività del Centro;
- 7) Procedura di rinnovo del Centro;
- 8) Nomina referente del Centro nella Commissione d'Ateneo per il trasferimento tecnologico, coordinata dal Prof. Giuseppe Carbone
- 9) Eventuali Urgenti

Sono risultati presenti, presenti via Skype (#), assenti, assenti giustificati i seguenti componenti:

|   | Presente | Assente giustific. | Assente |
|---|----------|--------------------|---------|
| <b>Direttori di Dipartimento</b>                |          |                    |         |
| MONNO Giuseppe                                  | *        |                    |         |
| FRATINO Umberto                                 | #        |                    |         |
| MASCOLO Saverio                                 | #        |                    |         |
| ROCCO Giorgio                                   |          |                    | *       |
| NUZZO Salvatore ( <i>Vicario</i> : R. BELLOTTI) |          |                    | *       |
| <b>Membri designati dai Dipartimenti</b>        |          |                    |         |
| ANDRIA Gregorio ( <i>Presidente</i> )           | *        |                    |         |
| CUPERTINO Francesco                             | #        |                    |         |
| PRUDENZANO Francesco                            | #        |                    |         |
| NOTARNICOLA Michele                             |          | *                  |         |
| BARBANTE Angela                                 | *        |                    |         |
| COSTANTINO Domenica                             | #        |                    |         |
| SCOZZI Barbara                                  |          | *                  |         |
| PASCAZIO Giuseppe                               | *        |                    |         |





Politecnico di  
Bari

Centro Interdipartimentale "Magna Grecia" - Taranto  
Riunione Consiglio Direttivo del 29 giugno 2018 - Dispositivo punto 4) O. d. G.

|                       |   |  |   |
|-----------------------|---|--|---|
| DE FILIPPIS Luigi     |   |  | * |
| BELLOTTI Roberto      |   |  | * |
| GIGLIETTO Nicola      | # |  |   |
| BRUNO Eugenio         |   |  | * |
| SELICATO Francesco    |   |  | * |
| MARTELLOTTA Francesco |   |  | * |

Funge da Segretario verbalizzante la Prof.ssa Angela Barbanente, in quanto il Responsabile dei Servizi Amministrativi non è in servizio.

Constatata la presenza del numero legale, Il Presidente apre la riunione.

- O M I S S I S -

**4) Revisione Regolamento del Centro - proposta Commissione relativa**

Il Presidente informa il Consiglio su alcune criticità dell'attuale Regolamento del Centro, emanato con D.R. n.24 del 20/01/2015, tra cui:

- Regolamento non più attuale scientificamente, limitatamente all'indicazione delle tematiche di ricerca condotte presso il Centro;
- Evidente non applicabilità delle norme sui "componenti eletti" del Consiglio Direttivo, laddove essi sono invece "designati" dai rispettivi Consigli di Dipartimento;
- Procedure poco snelle, da semplificare ulteriormente.

La Commissione "Revisione Regolamento Centro", preposta alle modifiche regolamentari e formata da Gregorio Andria, Angela Barbanente, Nicola Giglietto, Giuseppe Pascazio e Francesco Prudenzeno, ha elaborato ed approvato all'unanimità la bozza di proposta di revisione del Regolamento del Centro allegata al presente Verbale (Allegato 1), che il Presidente illustra ai presenti, sollecitandone la discussione.

Dopo diversi interventi, il Consiglio approva all'unanimità la proposta della Commissione e dà mandato al Presidente di inoltrarla agli organi di governo per la definitiva approvazione.

Gli uffici si adopereranno per quanto di competenza.

- O M I S S I S -

Alle ore 14,00, non essendovi altri argomenti da discutere, il Prof. Andria dichiara chiusa la seduta. Del che si redige il seguente verbale, che viene letto, sottoscritto e approvato seduta stante.

Il Segretario verbalizzante  
f.to prof.ssa Angela Barbanente

Il Presidente della riunione  
f.to Prof. Ing. Gregorio Andria



**ALLEGATO 1**

**Proposta di modifica del Regolamento per il Centro Interdipartimentale del Politecnico di Bari "Magna Grecia"**

|   |  |
|---|--|
| <p><b>Art. 1 – Costituzione del Centro</b></p> <p>1. Presso il Politecnico di Bari, di seguito denominato Politecnico, è costituito, ai sensi dello Statuto e della vigente normativa in materia, il Centro Interdipartimentale del Politecnico di Bari "Magna Grecia", di seguito denominato "Centro", con sede in Taranto – Quartiere Paolo VI, Viale del Turismo, 8.</p> <p>2. La costituzione del Centro è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, su proposta di almeno due Dipartimenti del Politecnico. Il Centro ha la durata di tre anni e può essere rinnovato. La procedura di rinnovo, su proposta del Consiglio Direttivo di cui al successivo art. 7, comma 3, segue le medesime modalità procedurali.</p> <p>3. Il Centro, ai sensi dello Statuto, del Regolamento d'Ateneo, del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità del Politecnico e della vigente normativa in materia, è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e gestionale, di concerto con i Dipartimenti aderenti al medesimo Centro.</p> <p><b>Art. 2 – Finalità</b></p> <p>1. Il Centro intende consolidare e valorizzare i rapporti, già costituiti nel territorio jonico, con gli enti locali e il tessuto imprenditoriale e produttivo. Esso intende affrontare, in concorso e sinergia con altri soggetti e istituzioni, accademiche e non, nazionali e internazionali, i problemi complessi propri delle scienze dell'ingegneria e dell'architettura, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, avendo nello specifico attenzione alla tutela dell'ambiente e alla salvaguardia e pianificazione del territorio e delle risorse naturali, ai processi di costruzione, gestione e/o riconversione civile-industriale ecocompatibile, alle metodologie, agli strumenti e alle tecnologie per l'industria, l'informazione, la comunicazione e l'automatica, alla produzione di energia e alle azioni di pianificazione energetica ed ambientale a scala territoriale, urbana ed edilizia, alle scienze e le tecnologie applicate all'archeologia, ai metodi, agli strumenti e alle pratiche di pianificazione fisica e di progettazione, recupero, riqualificazione e riordino degli insediamenti.</p> <p>2. Il Centro, che negli ambiti di cui al comma precedente, intende configurarsi come centro di eccellenza scientifica nella rete di ricerca nazionale e internazionale come diretta emanazione dei</p> | <p><b>Art. 1 – Costituzione del Centro</b></p> <p>1. Presso il Politecnico di Bari, di seguito denominato Politecnico, è costituito, ai sensi dello Statuto e della vigente normativa in materia, il Centro Interdipartimentale del Politecnico di Bari "Magna Grecia", di seguito denominato "Centro", con sede in Taranto – Quartiere Paolo VI, Viale del Turismo, 8.</p> <p>2. La costituzione del Centro è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, su proposta di almeno due Dipartimenti del Politecnico. Il Centro ha la durata di tre anni e può essere rinnovato. La procedura di rinnovo, su proposta del Consiglio Direttivo di cui al successivo art. 7, comma 3, segue le medesime modalità procedurali.</p> <p>4. Il Centro, ai sensi dello Statuto, del Regolamento d'Ateneo, del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità del Politecnico e della vigente normativa in materia, è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e gestionale, di concerto con i Dipartimenti aderenti al medesimo Centro.</p> <p><b>Art. 2 – Finalità</b></p> <p>1. Il Centro intende consolidare e valorizzare i rapporti, già costituiti nel territorio jonico, con gli enti locali e il tessuto imprenditoriale e produttivo, <b>promuovendo, anche congiuntamente, iniziative di ricerca e didattica in settori strategici per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio jonico e del paese.</b> Esso intende affrontare, in concorso e sinergia con altri soggetti e istituzioni, accademiche e non, nazionali e internazionali, i problemi complessi propri delle scienze dell'ingegneria e dell'architettura, nell'ottica dello sviluppo sostenibile, avendo nello specifico attenzione alla tutela dell'ambiente e alla salvaguardia e pianificazione del territorio e delle risorse naturali, ai processi di costruzione, gestione e/o riconversione civile-industriale ecocompatibile, alle metodologie, agli strumenti e alle tecnologie per l'industria, l'informazione, la comunicazione e l'automatica, <b>all'innovazione e allo sviluppo nel campo dei sistemi aerospaziali,</b> alla produzione di energia e alle azioni di pianificazione energetica ed ambientale a scala territoriale, urbana ed edilizia, alle scienze e le tecnologie applicate all'archeologia, ai metodi, agli strumenti e alle pratiche di pianificazione fisica e di progettazione, recupero, riqualificazione e <b>risanamento ambientale</b> degli insediamenti.</p> <p><i>{la motivazione è ovviamente quella di adeguare all'attualità le tematiche di ricerca del Centro}</i></p> <p>2. Il Centro, che negli ambiti di cui al comma precedente, intende configurarsi come centro di eccellenza scientifica nella rete di ricerca nazionale e internazionale come diretta emanazione dei</p> |
|---|--|



|  |  |
|--|--|
| <p>Dipartimenti proponenti e aderenti, persegue in particolare le seguenti finalità istituzionali:</p> <p>a) potenziare, coordinare e supportare le attività di ricerca scientifica interdisciplinare e di trasferimento tecnologico effettuate nell'ambito dei Dipartimenti proponenti e aderenti, con particolare riferimento al territorio jonico; allo scopo, i predetti Dipartimenti possono delegare al Centro lo svolgimento di loro attività e compiti in ragione dell'attinenza e particolarità;</p> <p>b) favorire la diffusione dei risultati conseguiti nelle attività di ricerca svolte d'intesa con i Dipartimenti proponenti e aderenti, attraverso pubblicazioni, seminari, conferenze e convegni, promossi anche in collaborazione con altri soggetti e istituzioni, accademiche e non, nazionali e internazionali;</p> <p>c) facilitare l'accesso a fonti di finanziamento che si avvantaggino dell'apporto e integrazione di più settori scientifici; d) garantire la gestione comune di attrezzature scientifiche e tecniche e/o laboratori particolarmente complessi e utilizzabili, sia dall'utenza interna, sia da un'eventuale utenza esterna;</p> <p>e) stipulare e attuare, esclusivamente su mandato di uno o più Dipartimenti, contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati per eseguire attività di ricerca e/o formazione e fornire consulenza e prestazioni in conto terzi, con riferimento al territorio jonico, secondo le modalità definite dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità del Politecnico e in ogni caso in ottemperanza alle norme generali fissate dallo Statuto e dal Regolamento d'Ateneo del Politecnico;</p> <p>f) nel rispetto della programmazione didattica del Politecnico e d'intesa con i Dipartimenti e/o le scuole, se istituite, garantire il supporto tecnico e logistico alle attività didattiche svolte nella sede di Taranto, in particolare portando immediatamente a conoscenza delle competenti strutture didattiche l'eventuale insorgere di problemi specifici e/o comuni nell'erogazione dell'attività didattica;</p> <p>g) promuovere e supportare attività didattiche specialistiche, con i Dipartimenti proponenti e aderenti, come Master, corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, IFTS e ITS, con particolare riferimento ai fabbisogni formativi del territorio jonico.</p> | <p>Dipartimenti proponenti e aderenti, persegue in particolare le seguenti finalità istituzionali:</p> <p>a) potenziare, coordinare e supportare le attività di ricerca scientifica interdisciplinare e di trasferimento tecnologico effettuate nell'ambito dei Dipartimenti proponenti e aderenti, con particolare riferimento al territorio jonico; allo scopo, i predetti Dipartimenti possono delegare al Centro lo svolgimento di loro attività e compiti in ragione dell'attinenza e particolarità;</p> <p>b) favorire la diffusione dei risultati conseguiti nelle attività di ricerca svolte d'intesa con i Dipartimenti proponenti e aderenti, attraverso pubblicazioni, seminari, conferenze e convegni, promossi anche in collaborazione con altri soggetti e istituzioni, accademiche e non, nazionali e internazionali;</p> <p>c) facilitare l'accesso a fonti di finanziamento che si avvantaggino dell'apporto e integrazione di più settori scientifici; d) garantire la gestione comune di attrezzature scientifiche e tecniche e/o laboratori particolarmente complessi e utilizzabili, sia dall'utenza interna, sia da un'eventuale utenza esterna;</p> <p>e) stipulare e attuare, esclusivamente su mandato di uno o più Dipartimenti, contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati per eseguire attività di ricerca e/o formazione e fornire consulenza e prestazioni in conto terzi, con riferimento al territorio jonico, secondo le modalità definite dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità del Politecnico e in ogni caso in ottemperanza alle norme generali fissate dallo Statuto e dal Regolamento d'Ateneo del Politecnico;</p> <p>f) nel rispetto della programmazione didattica del Politecnico e d'intesa con i Dipartimenti e/o le Scuole, se istituite, garantire il supporto tecnico e logistico alle attività didattiche svolte nella sede di Taranto, in particolare portando immediatamente a conoscenza delle competenti strutture didattiche l'eventuale insorgere di problemi specifici e/o comuni nell'erogazione dell'attività didattica;</p> <p>g) promuovere e supportare attività didattiche specialistiche, con i Dipartimenti proponenti e aderenti, come Master, corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, IFTS e ITS, con particolare riferimento ai fabbisogni formativi del territorio jonico.</p> |
| <p><b>Art. 3 – Adesioni</b></p> <p>1. Il Centro è costituito dai Dipartimenti proponenti.</p> <p>2. Al Centro possono inoltre aderire:</p> <p>a) Dipartimenti;</p> <p>b) singoli professori e ricercatori del Politecnico;</p> <p>c) altre strutture scientifiche e didattiche del Politecnico;</p> <p>d) professori e ricercatori di università italiane ed estere;</p> <p>e) soggetti pubblici e privati che operino in conformità alle attività del Centro.</p> <p>3. Sulle domande di adesione di cui al comma 2, lettera b), da produrre al Centro entro il 30 settembre di ogni</p>  | <p><b>Art. 3 – Adesioni</b></p> <p>1. Il Centro è costituito dai Dipartimenti proponenti.</p> <p>2. Al Centro possono inoltre aderire:</p> <p>a) Dipartimenti;</p> <p>b) singoli professori e ricercatori del Politecnico;</p> <p>c) altre strutture scientifiche e didattiche del Politecnico;</p> <p>d) professori e ricercatori di università italiane ed estere;</p> <p>e) soggetti pubblici e privati che operino in conformità alle attività del Centro.</p> <p>3. Sulle domande di adesione di cui al comma 2, lettera b), da produrre al Centro entro il 30 settembre di ogni</p>  |

|   |  |
|---|--|
| <p>anno, delibera il Consiglio Direttivo di cui al successivo art. 7. Nelle domande deve essere indicato: il settore concorsuale e l'eventuale S.S.D. di riferimento; il Dipartimento di afferenza, con relativo nulla-osta nel caso in cui il Dipartimento non aderisca al Centro; le linee di ricerca che si intendono sviluppare nel Centro; l'eventuale attività didattica svolta o che si prevede di svolgere nella sede di Taranto.</p> <p>4. Sulle domande di adesione di cui al comma 2, lettere c), d) ed e), da produrre al Centro entro il 30 settembre di ogni anno, delibera il Consiglio Direttivo. Le domande devono essere corredate da curriculum scientifico e/o da ogni altro documento comprovante la congruenza della domanda medesima con le attività del Centro.</p> <p>5. L'adesione al Centro deve essere confermata ogni triennio accademico da parte dei Dipartimenti e dei soggetti di cui al comma 2, lettere c) ed e). L'adesione dei restanti soggetti s'intende tacitamente rinnovata ogni anno accademico, salvo revoca entro il 30 settembre di ogni anno.</p> <p>6. L'adesione al Centro si intende operante fino a revoca sottoscritta dall'aderente. Analoga procedura prevista per l'adesione, disciplina la revoca dal Centro.</p> <p><b>Art. 4 - Partecipazione alle attività del Centro</b></p> <p>1. Possono partecipare, a domanda, alle attività del Centro i soggetti che vi abbiano aderito ai sensi dell'Art. 3 (professori, ricercatori, assegnisti di ricerca, dottorandi, laureandi e gli altri soggetti ivi compresi). In particolare, i soggetti diversi dalla categoria b) del citato Art. 3, comma 2, devono indicare nella domanda di partecipazione il nome del proprio docente di riferimento appartenente alla citata categoria b), che sia già partecipante alle attività del Centro. Può altresì partecipare il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, secondo quanto precisato dal successivo art. 9, comma 1.</p> <p>2. I soggetti esterni, formalmente autorizzati alla partecipazione alle attività del Centro a seguito della procedura di cui al comma 1, devono dotarsi, a propria cura e spese, di idonea forma assicurativa contro gli infortuni e per i danni derivanti da responsabilità civile.</p> <p>3. I soggetti di cui al comma 1 sono autorizzati a svolgere attività presso il Centro a seguito dell'approvazione delle relative domande di partecipazione da parte del Consiglio Direttivo, di cui al successivo art. 7.</p> <p><b>Art. 5 – Organi</b></p> <p>1. Gli organi del Centro sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>il Presidente</li> <li>il Consiglio Direttivo.</li> </ol> <p>2. Il Presidente dura in carica tre anni e decade, comunque, alla disattivazione del Centro.</p> <p>3. Il mandato del Presidente può essere rinnovato una sola volta consecutivamente.</p> | <p>anno, delibera il Consiglio Direttivo di cui al successivo art. 7. Nelle domande deve essere indicato: il settore concorsuale e l'eventuale S.S.D. di riferimento; il Dipartimento di afferenza, con relativo nulla-osta nel caso in cui il Dipartimento non aderisca al Centro; le linee di ricerca che si intendono sviluppare nel Centro; l'eventuale attività didattica svolta o che si prevede di svolgere nella sede di Taranto.</p> <p>4. Sulle domande di adesione di cui al comma 2, lettere c), d) ed e), da produrre al Centro entro il 30 settembre di ogni anno, delibera il Consiglio Direttivo. Le domande devono essere corredate da curriculum scientifico e/o da ogni altro documento comprovante la congruenza della domanda medesima con le attività del Centro.</p> <p>5. L'adesione al Centro deve essere confermata ogni triennio accademico da parte dei Dipartimenti e dei soggetti di cui al comma 2, lettere c) ed e). L'adesione dei restanti soggetti s'intende tacitamente rinnovata ogni anno accademico, salvo revoca entro il 30 settembre di ogni anno.</p> <p>6. L'adesione al Centro si intende operante fino a revoca sottoscritta dall'aderente. Analoga procedura prevista per l'adesione, disciplina la revoca dal Centro.</p> <p><b>Art. 4 - Partecipazione alle attività del Centro</b></p> <p>1. Possono partecipare, a domanda, alle attività del Centro i soggetti che vi abbiano aderito ai sensi dell'Art. 3 (professori, ricercatori, assegnisti di ricerca, dottorandi, laureandi e gli altri soggetti ivi compresi). In particolare, i soggetti diversi dalla categoria b) del citato Art. 3, comma 2, devono indicare nella domanda di partecipazione il nome del proprio docente di riferimento appartenente alla citata categoria b), che sia già partecipante alle attività del Centro. Può altresì partecipare il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, secondo quanto precisato dal successivo art. 10, comma 1.</p> <p><i>[si rinumerano gli articoli: il 7bis diventa 8]</i></p> <p>2. I soggetti esterni, formalmente autorizzati alla partecipazione alle attività del Centro a seguito della procedura di cui al comma 1, devono dotarsi, a propria cura e spese, di idonea forma assicurativa contro gli infortuni e per i danni derivanti da responsabilità civile.</p> <p>3. I soggetti di cui al comma 1 sono autorizzati a svolgere attività presso il Centro a seguito dell'approvazione delle relative domande di partecipazione da parte del Consiglio Direttivo, di cui al successivo art. 7.</p> <p><b>Art. 5 – Organi</b></p> <p>1. Gli organi del Centro sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>il Presidente</li> <li>il Consiglio Direttivo.</li> </ol> <p>2. Il Presidente dura in carica tre anni e decade, comunque, alla disattivazione del Centro.</p> <p>3. Il mandato del Presidente può essere rinnovato una sola volta consecutivamente.</p> |
|---|--|

|   |   |
|---|---|
| <p>4. Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni e i suoi componenti eletti sono rieleggibili una sola volta consecutivamente.</p>  | <p>4 Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni dal suo insediamento e decade automaticamente nel momento in cui il Centro è disattivato.</p> <p>5. I componenti del Consiglio Direttivo di cui al successivo art. 7, comma 1, lettera c) sono designati dai rispettivi Dipartimenti e individuati sulla base della loro adesione alle attività del Centro di cui all'art. 2 comma 1 e alla partecipazione di cui all'art. 4 comma 1; in caso di successiva afferenza a Dipartimenti diversi da quello di designazione nel corso del mandato, decadono dallo stesso a far data dall'inizio di tali nuove afferenze, e i Dipartimenti di provenienza procedono a nuove designazioni.</p> <p><i>[la motivazione è quella di dare continuità triennale al mandato di tre anni decorso dall'insediamento; inoltre si è eliminata l'incongruenza dei componenti "eletti" - che non esistono - e si è considerato che il Dipartimento può ravvisare l'utilità di designare più volte un docente che partecipa effettivamente alle attività del Centro. Infatti, ove vi fossero restrizioni in tal senso si potrebbe arrivare all'assurdo di designare nel Consiglio Direttivo componenti che di fatto non frequentano il Centro e non ne condividono quotidianità, eventi, criticità ecc... Infine, l'ultimo periodo è legato ad una evenienza già verificata]</i></p>  |
| <p><b>Art. 6 – Presidente</b></p> <p>1. Il Presidente, eletto all'interno del Consiglio Direttivo tra i professori di ruolo a tempo pieno, è nominato con decreto del Rettore.</p> <p>2. La carica di Presidente è incompatibile con quella di Rettore, Direttore di Dipartimento, Direttore di una Scuola, nonché di componente del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione e del Nucleo di Valutazione.</p> <p>3. Il Presidente ha i seguenti compiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>rappresenta il Centro e ne cura la promozione e lo sviluppo;</li> <li>presiede e dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo;</li> <li>ha la responsabilità della gestione del Centro ed è consegnatario dei beni strumentali affidati al Centro; riveste inoltre la figura di "datore di lavoro" del Centro ai sensi del Testo Unico sulla Sicurezza (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.); in qualità di datore di lavoro del Centro, è responsabile della sicurezza di tutti gli spazi citati.</li> <li>designa, quale suo vicario, un docente tra i membri del Consiglio Direttivo, destinato a sostituirlo in caso di assenza o di impedimento. Il Presidente vicario viene nominato con decreto del Rettore;</li> <li>predispone, di concerto con il Consiglio Direttivo, il programma annuale delle attività e la relazione</li> </ol> | <p><b>Art. 6 – Presidente</b></p> <p>1. Il Presidente, eletto all'interno del Consiglio Direttivo tra i professori di ruolo a tempo pieno, è nominato con decreto del Rettore.</p> <p>2. La carica di Presidente è incompatibile con quella di Rettore, Direttore di Dipartimento, Direttore di una Scuola, nonché di componente del Senato Accademico, del Consiglio di Amministrazione e del Nucleo di Valutazione.</p> <p><b>2bis. Il Presidente può richiedere al Rettore di essere invitato, come uditore, alle riunioni del Senato Accademico e/o del Consiglio di Amministrazione con riferimento a punti all'OdG che riguardino il Centro.</b> <i>[ovvia motivazione]</i></p> <p>3. Il Presidente ha i seguenti compiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>rappresenta il Centro e ne cura la promozione e lo sviluppo;</li> <li>presiede e dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo;</li> <li>ha la responsabilità della gestione del Centro ed è consegnatario dei beni strumentali affidati al Centro; riveste inoltre la figura di "datore di lavoro" del Centro ai sensi del Testo Unico sulla Sicurezza (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.); in qualità di datore di lavoro del Centro, è responsabile della sicurezza di tutti gli spazi citati.</li> <li>designa, quale suo vicario, un docente tra i membri del Consiglio Direttivo, destinato a sostituirlo in caso di assenza o di impedimento. Il Presidente vicario viene nominato con decreto del Rettore;</li> <li>predispone, di concerto con il Consiglio Direttivo, il programma annuale delle attività e la relazione</li> </ol> |



|  |   |
|--|---|
| <p>annuale sui risultati di gestione e la proposta di rinnovo del Centro;</p> <p>f) sottoscrive contratti e convenzioni, di cui all'art. 2, comma 2, lettera e), su esclusivo mandato di uno o più Direttori di Dipartimento aderenti, nel rispetto delle norme statutarie e del Regolamento di competenza.</p> <p><b>Art. 7 – Consiglio Direttivo</b></p> <p>1. Il Consiglio Direttivo è composto da:</p> <p>a) il Presidente del Centro che lo presiede e lo convoca;</p> <p>b) i Direttori dei Dipartimenti del Politecnico proponenti e aderenti al Centro;</p> <p>c) fino a tre docenti, non Direttori di Dipartimento, per ciascuno dei Dipartimenti proponenti e aderenti, designati dagli stessi in base alla attività didattica e/o scientifica svolta o da svolgere presso la sede di Taranto.</p> <p>2. Il Responsabile dei Servizi Amministrativi del Centro di cui all'Art. 7 bis assicura anche le funzioni di segretario verbalizzante delle sedute.</p> <p>3. Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:</p> <p>a) coadiuva il Presidente nella gestione del Centro;</p> <p>b) predispose e approva il programma annuale delle attività e la relazione annuale sui risultati di gestione e la proposta di rinnovo del Centro;</p> <p>c) esamina e delibera sulle domande di adesione e di partecipazione alle attività del Centro;</p> <p>d) formula richieste di finanziamento e di risorse materiali e umane (con riferimento al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario) ai Dipartimenti aderenti e al Consiglio di Amministrazione, e approva ogni altra decisione necessaria per il conseguimento delle finalità del Centro;</p> <p>e) approva il Regolamento interno di funzionamento per disciplinare le attività di servizio, le modalità di accesso agli stessi e l'utilizzo delle attrezzature scientifiche e tecniche e/o laboratori;</p> <p>f) predispose il tariffario delle prestazioni, sentiti i Dipartimenti proponenti e aderenti.</p> <p>4. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, con preavviso di almeno cinque giorni lavorativi, di norma ogni tre mesi e ogni qualvolta se ne presenti la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne presenti motivata richiesta; la relativa convocazione deve avvenire entro dieci giorni lavorativi dalla richiesta.</p> <p>5. Possono essere invitati alle sedute del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, i soggetti di cui all'art. 3, comma 2; fra questi ultimi, in particolare, i soggetti</p> | <p>annuale sui risultati di gestione e la proposta di rinnovo del Centro;</p> <p>f) sottoscrive contratti e convenzioni, di cui all'art. 2, comma 2, lettera e), su esclusivo mandato di uno o più Direttori di Dipartimento aderenti, nel rispetto delle norme statutarie e del Regolamento di competenza.</p> <p><b>Art. 7 – Consiglio Direttivo</b></p> <p>1. Il Consiglio Direttivo è composto da:</p> <p>a) il Presidente del Centro che lo presiede e lo convoca;</p> <p>b) i Direttori dei Dipartimenti del Politecnico proponenti e aderenti al Centro;</p> <p>c) fino a tre docenti, non Direttori di Dipartimento, per ciascuno dei Dipartimenti proponenti e aderenti, designati dagli stessi in base alla attività didattica e/o scientifica svolta o da svolgere presso la sede di Taranto.</p> <p>2. Il Responsabile dei Servizi Amministrativi del Centro di cui all'Art. 8 assicura anche le funzioni di segretario verbalizzante delle sedute.</p> <p>3. Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:</p> <p>a) coadiuva il Presidente nella gestione del Centro;</p> <p>b) predispose e approva il programma annuale delle attività e la relazione annuale sui risultati di gestione e la proposta di rinnovo del Centro;</p> <p>c) esamina e delibera sulle domande di adesione e di partecipazione alle attività del Centro;</p> <p>d) formula richieste di finanziamento e di risorse materiali e umane (con riferimento al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario) ai Dipartimenti aderenti e al Consiglio di Amministrazione, e approva ogni altra decisione necessaria per il conseguimento delle finalità del Centro;</p> <p>e) approva il Regolamento interno di funzionamento per disciplinare le attività di servizio, le modalità di accesso agli stessi e l'utilizzo delle attrezzature scientifiche e tecniche e/o laboratori;</p> <p>f) predispose il tariffario delle prestazioni, sentiti i Dipartimenti proponenti e aderenti;</p> <p>g) delibera la proposta di rinnovo del Centro entro 60 giorni dalla naturale scadenza, che è inviata ai Dipartimenti aderenti per l'approvazione e il successivo inoltro agli organi di governo, secondo la procedura di cui all'art. 1, comma 2.</p> <p><i>[la motivazione è ovviamente quella di codificare più efficacemente la procedura di rinnovo del Centro]</i></p> <p>4. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, con preavviso di almeno cinque giorni lavorativi, di norma ogni tre mesi e ogni qualvolta se ne presenti la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne presenti motivata richiesta; la relativa convocazione deve avvenire entro dieci giorni lavorativi dalla richiesta.</p> <p>5. Possono essere invitati alle sedute del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, i soggetti di cui all'art. 3, comma 2; fra questi ultimi, in particolare, i soggetti</p> |
|--|---|



|  |  |
|--|--|
| <p>di cui alle lettere c) ed e) partecipano nella persona del loro rappresentante legale o suo delegato.</p>   | <p>di cui alle lettere c) ed e) partecipano nella persona del loro rappresentante legale o suo delegato.</p>   |
| <p><b>Art. 7 bis – Responsabile dei Servizi Amministrativi</b><br/>         1. Il Responsabile dei Servizi Amministrativi del Centro svolge le funzioni, in quanto applicabili, di cui all'art. 25 dello Statuto del Politecnico.<br/>         2. Il Responsabile dei Servizi Amministrativi del Centro viene nominato dal Direttore Generale tra il personale di categoria non inferiore alla D, in servizio presso la sede di Taranto.</p>   | <p><b>Art. 8 – Responsabile dei Servizi Amministrativi</b><br/>         1. Il Responsabile dei Servizi Amministrativi del Centro svolge le funzioni, in quanto applicabili, di cui all'art. 25 dello Statuto del Politecnico.<br/>         2. Il Responsabile dei Servizi Amministrativi del Centro viene nominato dal Direttore Generale tra il personale di categoria non inferiore alla D, in servizio presso la sede di Taranto.</p>   |
| <p><b>Art. 8 – Risorse finanziarie</b><br/>         1. Le risorse necessarie per il funzionamento del Centro sono garantite dai Dipartimenti proponenti e aderenti, ovvero da:<br/>         a) contributi di soggetti e istituzioni aderenti al Centro;<br/>         b) fondi derivanti dalla partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali, le cui attività sono affidate al Centro dai Dipartimenti proponenti e aderenti o direttamente dal Consiglio di Amministrazione;<br/>         c) proventi derivanti da contratti e convenzioni e prestazioni in conto terzi di cui all'art. 2, comma 2, lett. e), prevedendo comunque una percentuale da suddividere tra i Dipartimenti direttamente interessati; nel caso di contratti e convenzioni e prestazioni in conto terzi approvati da un singolo Dipartimento e attuati con risorse del Centro, sarà destinata al Centro un'adeguata percentuale dei relativi proventi, che avrà entità minore nel caso in cui il Dipartimento sia proponente o aderente al Centro;<br/>         d) fondi rivenienti da Convenzioni con enti pubblici, finalizzati al sostegno e allo sviluppo della sede di Taranto, a seguito di autorizzazione dei Dipartimenti interessati o del Consiglio di Amministrazione;<br/>         e) fondi provenienti da soggetti pubblici e privati interessati a contribuire alle attività del Centro, a seguito di autorizzazione dei Dipartimenti interessati o del Consiglio di Amministrazione;<br/>         f) fondi assegnati dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria, a seguito di autorizzazione dei Dipartimenti interessati o del Consiglio di Amministrazione.<br/>         2. Il Consiglio di Amministrazione può assegnare al Centro contributi straordinari per il potenziamento delle attività, ovvero destinare a esso eventuali finanziamenti provenienti da soggetti pubblici e privati per conseguire specifici obiettivi, con riferimento al territorio jonico.<br/>         3. Il Centro può disporre anche di fondi eventualmente trasferiti dai Dipartimenti proponenti e aderenti, da gestire per particolari obiettivi di ricerca e promozione scientifica e culturale sul territorio.</p> | <p><b>Art. 9 – Risorse finanziarie</b><br/>         1. Le risorse necessarie per il funzionamento del Centro sono garantite dai Dipartimenti proponenti e aderenti, ovvero da:<br/>         a) contributi di soggetti e istituzioni aderenti al Centro;<br/>         b) fondi derivanti dalla partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali, le cui attività sono affidate al Centro dai Dipartimenti proponenti e aderenti o direttamente dal Consiglio di Amministrazione;<br/>         c) proventi derivanti da contratti e convenzioni e prestazioni in conto terzi di cui all'art. 2, comma 2, lett. e), prevedendo comunque una percentuale da suddividere tra i Dipartimenti direttamente interessati; nel caso di contratti e convenzioni e prestazioni in conto terzi approvati da un singolo Dipartimento e attuati con risorse del Centro, sarà destinata al Centro un'adeguata percentuale dei relativi proventi, che avrà entità minore nel caso in cui il Dipartimento sia proponente o aderente al Centro;<br/>         d) fondi rivenienti da Convenzioni con enti pubblici, finalizzati al sostegno e allo sviluppo della sede di Taranto, a seguito di autorizzazione dei Dipartimenti interessati o del Consiglio di Amministrazione;<br/>         e) fondi provenienti da soggetti pubblici e privati interessati a contribuire alle attività del Centro, a seguito di autorizzazione dei Dipartimenti interessati o del Consiglio di Amministrazione;<br/>         f) fondi assegnati dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria, a seguito di autorizzazione dei Dipartimenti interessati o del Consiglio di Amministrazione.<br/>         2. Il Consiglio di Amministrazione può assegnare al Centro contributi straordinari per il potenziamento delle attività, ovvero destinare a esso eventuali finanziamenti provenienti da soggetti pubblici e privati per conseguire specifici obiettivi, con riferimento al territorio jonico.<br/>         3. Il Centro può disporre anche di fondi eventualmente trasferiti dai Dipartimenti proponenti e aderenti, da gestire per particolari obiettivi di ricerca e promozione scientifica e culturale sul territorio.</p> |
| <p><b>Art. 9 – Personale e spazi</b><br/>         Il Centro opera avvalendosi di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario assegnato e/o di eventuale altro personale autorizzato.</p>  | <p><b>Art. 10 – Personale e spazi</b><br/>         Il Centro opera avvalendosi di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario assegnato e/o di eventuale altro personale autorizzato.</p>   |

|   |   |
|---|---|
| <p>2. Il Centro opera negli spazi già concessi in uso al Politecnico, a vario titolo, dal Comune e dalla Provincia di Taranto, per consentire l'erogazione delle attività di formazione e ricerca presso la sede di Taranto.</p> <p><b>Art. 10 – Norme transitorie e finali</b></p> <p>1. Le incompatibilità di cui all'art. 6, comma 2 e all'art. 7, comma 2, si applicano a decorrere dalla costituzione dei nuovi organi del Politecnico nella prima applicazione dello Statuto emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012.</p> <p>2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le norme dello Statuto, dei regolamenti del Politecnico e della normativa vigente.</p> <p>3. Lo scioglimento del Centro è deliberato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Consiglio Direttivo assunta a maggioranza qualificata di 2/3 degli aventi diritto.</p> <p>4. Nel caso il cui il numero dei Dipartimenti proponenti e aderenti diventi inferiore a due, si avvia la procedura per lo scioglimento del Centro.</p> | <p>2. Il Centro opera negli spazi già concessi in uso al Politecnico, a vario titolo, dal Comune e dalla Provincia di Taranto, per consentire l'erogazione delle attività di formazione e ricerca presso la sede di Taranto.</p> <p><b>Art. 11 – Norme transitorie e finali</b></p> <p>1. Le incompatibilità di cui all'art. 6, comma 2 e <del>all'art. 7, comma 2</del> si applicano a decorrere dalla costituzione dei nuovi organi del Politecnico nella prima applicazione dello Statuto emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012. <i>[riferimento errato]</i></p> <p><b>Ibis. Quando la procedura di rinnovo di cui agli artt. 1 comma 2 e 7 comma 3 lettera g) non si concluda entro i 60 giorni dalla naturale scadenza, il Centro viene prorogato fino alla relativa deliberazione degli organi di governo.</b></p> <p><i>[la motivazione è ovviamente quella di assicurare continuità giuridica e amministrativa al Centro]</i></p> <p>2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le norme dello Statuto, dei regolamenti del Politecnico e della normativa vigente.</p> <p>3. Lo scioglimento del Centro è deliberato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Consiglio Direttivo assunta a maggioranza qualificata di 2/3 degli aventi diritto.</p> <p>4. Nel caso il cui il numero dei Dipartimenti proponenti e aderenti diventi inferiore a due, si avvia la procedura per lo scioglimento del Centro.</p> |
|---|---|



|  |                  |   |
|--|------------------|---|
|  <b>Politecnico di Bari</b> |                  | <b>Senato Accademico<br/>n. 11<br/>del 02 agosto 2018</b> |
| <b>n.<br/>delibera</b>   | <b>PERSONALE</b> | Chiamata docenti: Parere                                  |
| <b>109</b>   |                  |   |

Il Rettore riferisce che è conclusa la seguente procedura per la chiamata di professori di seconda fascia, a seguito della quale il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management ha deliberato in merito, a norma del comma 1 dell'art. 9 del "Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge n. 240/2010" (di cui al D.R. n. 284/2014):

- procedura pubblica di selezione per la chiamata di n.1 professore di II fascia, presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. ING-IND/08 "Macchine a fluido" (settore concorsuale 09/C1 – Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente), ai sensi dell'art. 24, co. 6, della Legge 30/12/2010, n. 240 (cod. PA.DMMM.24.17.24), bandita con Decreto del Direttore del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management n. 14 del 2/05/2018, pubblicato sulla pagina web del Politecnico all'indirizzo <http://www.poliba.it/it/amministrazione-e-servizi/padmmm241724>.  
Candidato vincitore chiamato dal Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management nella seduta del 18/07/2018: **prof. Marco Torresi**.

Pertanto, a norma del citato art. 9 del "Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge n. 240/2010" (di cui al D.R. n. 284/2014), nonché del vigente Statuto, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimersi in merito alle chiamate deliberate, come sopra riferito.

Proseguendo, il Rettore riferisce che il Consiglio del Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'architettura, riunitosi in data 19/07/2018, ha proposto la chiamata del secondo idoneo nella procedura di valutazione comparativa per la chiamata di professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, co.1, della L. 240/2010, nel s.s.d. ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana" (cod. PA.DICAR.18C1.17.06), indetta con D.R. n. 585 del 21/12/2017.

A tal proposito, il Rettore riferisce che, dopo un'attenta valutazione e mosso dall'esigenza di dotare il settore scientifico disciplinare ICAR/14 di una unità di docenza indispensabile allo sviluppo armonioso del Politecnico ed in particolar modo del DICAR, le risorse, per la chiamata del secondo idoneo nella procedura di valutazione comparativa per la chiamata di professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, co.1, della L. 240/2010, nel s.s.d. ICAR/14 "Composizione architettonica e urbana" (cod. PA.DICAR.18C1.17.06), indetta con D.R. n. 585 del 21/12/2017, saranno attinte dal borsino a disposizione del Rettore.

Il Rettore, in relazione alla richiesta presentata dal DMMM di chiamata del II idoneo, ricorda, altresì, che non vige un meccanismo tale che permetta un automatismo nella chiamata del II idoneo, ma tale chiamata potrà essere effettuata solo in presenza di risorse a tal fine dedicate nella programmazione e solo dopo aver valutato l'effettiva esigenza della posizione di docenza.

Terminata la relazione, il Rettore invita il presente Consesso a deliberare.

## IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;

VISTO il “*Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell’art. 18 della legge n. 240/2010*”, emanato con il D.R. n. 284 del 29/07/2014;

VISTA la delibera del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management – seduta del 18/07/2018; all’unanimità,

**ESPRIME**

parere favorevole alle chiamate:

1. del prof. **prof. Marco Torresi** vincitore della selezione per la chiamata di n.1 professore di II fascia, presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. ING-IND/08 “Macchine a fluido” (settore concorsuale 09/C1 – Macchine e sistemi per l’energia e l’ambiente), ai sensi dell’art. 24, co. 6, della Legge 30/12/2010, n. 240 (cod. PA.DMMM.24.17.24);
2. del prof. **prof. Antonio Vito Riondino** secondo idoneo nella procedura di valutazione comparativa per la chiamata di professori di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18, co.1, della L. 240/2010, nel s.s.d. ICAR/14 “Composizione architettonica e urbana” (cod. PA.DICAR.18C1.17.06), indetta con D.R. n. 585 del 21/12/2017

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.



|  |                  |  |
|--|------------------|--|
|  <b>Politecnico di Bari</b> |                  | <b>Senato Accademico<br/>n. 11<br/>del 02 agosto 2018</b>  |
| <b>n.<br/>delibera</b>   | <b>PERSONALE</b> | Modifiche al Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge n. 240/2010 emanato con D.R. n. 284 del 29 luglio 2014 – Parere. |
| <b>110</b>   |                  |  |

Il Rettore ricorda che, nella seduta del 20/03/2018, il Direttore Generale, in qualità di Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza di questo Politecnico ha evidenziato la necessità di provvedere ad adottare nei propri regolamenti le indicazioni e le prescrizioni che l'ANAC ha definito con delibera n. 1208 del 22/11/2017, demandando allo stesso la costituzione e il coordinamento del gruppo di lavoro in materia di regolamentazione sul reclutamento dei docenti. Questo Consesso, nella medesima seduta, ha indicato una terna di docenti, quali componenti del gruppo di lavoro in parola.

Con D.D. n. 255 del 27/04/2018, il Direttore Generale ha nominato il seguente gruppo di lavoro per l'adeguamento alla delibera ANAC n. 1208 del 22/11/2017 della regolamentazione sul reclutamento dei docenti:

- 1) Giacomo Mantriota;
- 2) Luigi Alfredo Grieco;
- 3) Aginaldo Fraddosio;
- 4) Michele Dell'Olio;
- 5) Lucrezia Cocozza.

Il Rettore prosegue riferendo che con nota prot. n. 39 del 14/05/2018 il MIUR ha trasmesso un atto di indirizzo avente per oggetto "l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione – Sezione Università, approvato con delibera ANAC n. 1208 del 22/11/2017", con il quale intende coordinare, in un unico documento a disposizione delle Istituzioni destinatarie, sia gli aspetti di interesse già trattati direttamente nella delibera n. 1208/2017 da parte dell'ANAC, sia le altre azioni individuate dal MIUR in attuazione della stessa delibera.

Su tali indicazioni, il citato gruppo di lavoro, coordinato dal Direttore Generale, dopo aver costituito appositi tavoli tecnici, ha adottato le modifiche al "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia".

Tutto ciò premesso, il Rettore ringrazia la commissione per il lavoro svolto e propone di cassare l'art. 5 comma 4 del testo pervenuto, sul quale, all'interno della commissione, non vi era una opinione univoca. sottopone a questo Consesso la seguente modifica del "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia", di seguito riportato, al fine di esprimere il proprio parere in merito:

## **REGOLAMENTO DI ATENEO PER LA DISCIPLINA DELLE CHIAMATE DEI PROFESSORI DI PRIMA E SECONDA FASCIA**

### **TITOLO I – PRINCIPI GENERALI**

#### **Art. 1 - Finalità e ambito di applicazione**

1. Il presente Regolamento, adottato ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168, disciplina le procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, ai sensi degli artt. 18 (commi 1 e 4) e 24 (commi 5 e 6) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché dell'art. 1, comma 9, della Legge 4/11/2005, n. 230, in conformità dei principi enunciati dalla Carta europea dei ricercatori e dal Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori (Allegati alla Raccomandazione della Commissione CE dell'11 marzo 2005) e nel rispetto dello Statuto e del codice etico del Politecnico di Bari e preso atto della Delibera ANAC n. 1208 del 22/11/2017.

In particolare, il Politecnico di Bari, nell'ambito delle disponibilità di bilancio e sulla base della programmazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione, come indicato nel successivo art. 2, attiva le procedure per:

- a) la chiamata a seguito di procedura selettiva dei professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1 e 4, della Legge n. 240/2010;
- b) la chiamata, previa positiva valutazione, dei ricercatori a tempo determinato di tipo "Senior", in servizio presso il Politecnico di Bari, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16 della Legge n. 240/2010, nel ruolo dei professori di II fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della medesima Legge n. 240/2010;
- c) la chiamata, a seguito di procedura valutativa, dei professori di seconda fascia e dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in servizio presso il Politecnico di Bari che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16 della Legge n. 240/2010, nel ruolo di professore di prima e seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della medesima Legge n. 240/2010;
- d) la chiamata diretta o per chiara fama secondo le disposizioni di cui all'art.1, comma 9, Legge n. 230/2005 ss.mm.ii..

### **Art. 2 - Programmazione triennale del fabbisogno di professori di prima e seconda fascia**

1. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, approva, nell'ambito delle disponibilità di bilancio dell'Ateneo, la programmazione triennale del fabbisogno di personale e delibera l'attribuzione dei posti del personale docente.
2. Nell'ambito della programmazione triennale, almeno un quinto delle risorse disponibili per la chiamata di professori di prima e seconda fascia, come previsto dall'art. 18, comma 4, Legge 240/2010, deve essere vincolato alla chiamata di coloro che nel corso dell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca, ovvero iscritti a corsi universitari, nel Politecnico di Bari.
3. Fino al 31 dicembre 2019, e comunque fino ad eventuale diversa disposizione normativa, il Politecnico di Bari può utilizzare fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professore di ruolo per le chiamate di cui alla lettera c) del precedente art. 1.  
A decorrere dal 1° gennaio 2020, il Politecnico di Bari può utilizzare le risorse corrispondenti fino alla metà dei posti disponibili di professore di prima e seconda fascia per le chiamate di cui alla lettera b) del precedente art. 1.

### **Art. 3 - Richieste delle Strutture**

1. Il Consiglio di Dipartimento, nei limiti delle risorse ad esso attribuite e in base alle specifiche esigenze didattiche e scientifiche, delibera l'attivazione di procedure di chiamata per professori di prima e seconda fascia. Ove docenti dello stesso Settore Scientifico Disciplinare afferiscano a diversi Dipartimenti, le richieste per il Settore sono concordate tra tali Dipartimenti e congiuntamente indirizzate al Consiglio di Amministrazione.
2. La delibera deve essere adottata, previo parere delle Scuole – se attivate – in cui è previsto l'assolvimento del compito istituzionale, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per le proposte di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per quelle di professori di seconda fascia, e deve indicare, con adeguata motivazione, una delle seguenti modalità di copertura:
  - a. chiamata all'esito di procedura selettiva ai sensi dell'art. 18, comma 1 o 4, Legge n. 240/2010;
  - b. chiamata all'esito di procedura valutativa ai sensi e con le modalità previste dell'art. 24, comma 5, Legge n. 240/2010;
  - c. chiamata all'esito di procedura valutativa ai sensi e con le modalità previste dell'art. 24, comma 6, Legge n. 240/2010;
  - d. chiamata diretta o per chiara fama secondo le disposizioni di cui all'art.1, comma 9, Legge n. 230/2005 ss.mm.ii..
3. La delibera del Consiglio di Dipartimento deve, inoltre, contenere le seguenti indicazioni:
  - a. la fascia per la quale viene richiesto il posto;
  - b. le modalità di copertura finanziaria della posizione;
  - c. l'area scientifica e/o il macrosettore e/o il settore concorsuale, di cui al D.M. 29 luglio 2011, n. 336 per il quale viene richiesto il posto;
  - d. l'eventuale indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;
  - e. le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere, nonché la tipologia di impegno didattico e scientifico, in coerenza con l'apposito Regolamento di Ateneo sull'impegno didattico;



- f. gli standard qualitativi, di cui al D.M. 4 agosto 2011, n. 344, e gli ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica ritenuti necessari per il posto di cui viene richiesta la copertura o previsti dall'art. 24, comma 5, Legge 240/2010;
- g. l'indicazione delle modalità di accertamento del grado di conoscenza della lingua inglese.

**TITOLO II – CHIAMATA DI PROFESSORI DI PRIMA E SECONDA FASCIA ALL'ESITO DI PROCEDURA SELETTIVA AI SENSI DEL COMMA 1 O COMMA 4 DELL'ART. 18 DELLA LEGGE N. 240/2010**

**Art. 4 – Procedura selettiva**

1. La procedura selettiva è svolta previa emanazione da parte del Rettore di un bando pubblicato sul sito di Ateneo e sui portali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nonché dell'Unione Europea; l'avviso del bando è inoltre pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
2. I termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura bandita è di almeno 30 giorni consecutivi, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
3. Nel bando devono essere specificati:
  - a. la fascia per la quale viene richiesto il posto;
  - b. il numero dei posti per i quali è richiesta la copertura;
  - c. il Dipartimento di afferenza;
  - d. la sede di servizio;
  - e. l'area scientifica e/o il macrosettore e/o il settore concorsuale di cui al D.M. 29 luglio 2011, n. 336, per il quale viene richiesto il posto;
  - f. l'eventuale indicazione di uno o più settori scientifico disciplinari;
  - g. le specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere (tipologia di impegno didattico e scientifico);
  - h. il trattamento economico e previdenziale previsto;
  - i. il termine e le modalità di presentazione delle domande;
  - j. i requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura;
  - k. l'eventuale indicazione degli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e di altri ulteriori elementi cui la Commissione dovrà attenersi ai fini della determinazione dei criteri di valutazione;
  - l. l'eventuale indicazione di un numero massimo di pubblicazioni da sottoporre a valutazione, che comunque non potrà essere inferiore a dodici;
  - m. l'indicazione delle modalità di accertamento del grado di conoscenza della lingua inglese.

**Art. 5 – Modalità di costituzione e funzionamento delle Commissioni di valutazione**

1. Per le procedure finalizzate alla chiamata di professori di prima fascia, la Commissione valutatrice è composta da 5 professori di prima fascia o docenti stranieri di elevata qualificazione e di posizione accademica di pari livello; per le procedure finalizzate alla chiamata di professori di seconda fascia, la Commissione valutatrice è composta da 3 professori di prima fascia o docenti stranieri di elevata qualificazione e di posizione accademica di pari livello.  
La Commissione valutatrice è nominata con decreto rettorale e i suoi componenti vengono individuati come segue:
  - per i posti di professore di prima fascia, il Consiglio del Dipartimento a cui è attribuito il posto designa un professore eventualmente individuato tra i docenti di ruolo del Politecnico di Bari, e propone un elenco composto da almeno 8 professori non appartenenti ai ruoli del Politecnico di Bari ovvero di uno stesso altro Ateneo, nel rispetto di quanto previsto dai successivi commi 3, 4 e 5; fra i nominativi presenti in quest'ultimo elenco vengono individuati a seguito di sorteggio, a cura del Rettore, gli ulteriori 4 componenti della Commissione;
  - per i posti di professore di seconda fascia, il Consiglio del Dipartimento a cui è attribuito il posto designa un professore eventualmente individuato tra i docenti di ruolo del Politecnico di Bari, e propone un elenco composto da almeno 4 professori non appartenenti ai ruoli del Politecnico di Bari ovvero di uno stesso altro Ateneo, nel rispetto di quanto previsto dai successivi commi 3, 4 e 5. Fra i

nominativi presenti in quest'ultimo elenco vengono individuati a seguito di sorteggio, a cura del Rettore, gli ulteriori 2 componenti della Commissione.

2. Il Rettore, prima di procedere all'emanazione del decreto di nomina, rende pubblica la delibera del Consiglio di Dipartimento, contenente la proposta di composizione della Commissione, inserendola sulla pagina web del Politecnico dedicata alla procedura di chiamata per un periodo non inferiore a dieci giorni.
3. I componenti della Commissione in ruolo presso Atenei italiani devono essere già inseriti negli elenchi degli aspiranti commissari sorteggiabili nelle commissioni di abilitazione scientifica ex art. 16, Legge 240/2010 ovvero in possesso, alla data di individuazione da parte del Consiglio del Dipartimento a cui è attribuito il posto, dei requisiti richiesti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la partecipazione a dette commissioni nell'ultima tornata disponibile, e devono appartenere allo stesso settore concorsuale oggetto della selezione ovvero, in mancanza di appartenenti, allo stesso macrosettore concorsuale. La verifica è demandata al Consiglio del Dipartimento a cui è attribuito il posto, il quale può utilizzare a tal scopo le informazioni disponibili nelle banche dati bibliografiche "Web of Science" e "Scopus" e contenuta nella delibera relativa agli adempimenti di cui al comma 1.

A seguito del provvedimento di nomina della Commissione da parte del Rettore, i componenti della Commissione non già inseriti negli elenchi degli aspiranti commissari sorteggiabili nelle commissioni di abilitazione scientifica ex art. 16, Legge 240/2010 devono comunque attestare con apposita autocertificazione il possesso dei parametri di qualificazione scientifica e dei requisiti necessari alla partecipazione a dette commissioni nell'ultima tornata disponibile.

A seguito di rinuncia o indisponibilità del componente della Commissione designato, il Consiglio del Dipartimento a cui è attribuito il posto designa un nuovo componente secondo quanto prescritto al comma 1. A seguito di rinuncia o indisponibilità di un componente della Commissione individuato con il sorteggio, si procede a nuovo sorteggio fra i nominativi presenti nell'elenco predisposto dal Consiglio del Dipartimento e non selezionati con il sorteggio precedente. Quando necessario, il Consiglio del predetto Dipartimento provvede ad individuare una ulteriore elenco di professori con gli stessi criteri fissati dal comma 1, in modo tale che il sorteggio avvenga nell'ambito di un numero di professori almeno doppio del numero di componenti della Commissione da nominare.

- ~~4. Non possono fare parte della Commissione i professori che siano o siano stati componenti delle Commissioni nazionali per l'abilitazione scientifica alle funzioni di professore universitario di prima e di seconda fascia, per lo stesso settore, ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore riferito al posto messo a concorso, nei 6 anni (proposta prof. Fraddosio) 4 mesi (proposta prof. Grieco e Mantriota) antecedenti la pubblicazione del bando.~~

5. Non possono fare parte della Commissione i professori che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi dell'art. 6, comma 7, Legge n. 240/2010.
6. Il decreto di nomina è pubblicato sul sito web dell'Ateneo.
7. Dalla data di pubblicazione decorrono 20 giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di riconsiderazione dei commissari.
8. Per la nomina della Commissione si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi. In particolare *"qualora un componente della commissione (...) si trovi in una situazione di incompatibilità prevista dall'art. 51 c.p.c., ha il dovere di astenersi dal compimento di atti inerenti la procedura stessa; allo stesso modo, l'amministrazione, valutata l'esistenza dei presupposti predetti, ha l'obbligo di disporre la sostituzione del componente, al fine di evitare che gli atti del procedimento risultino viziati"* (Circolare n. 3/2005 del Dipartimento Funzione Pubblica).  
Inoltre, ciascun componente è sottoposto all'obbligo di astensione laddove sia coautore di oltre il 70% delle pubblicazioni presentate da uno dei candidati ai fini della procedura valutativa.  
La partecipazione ai lavori costituisce obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore. La mancata partecipazione dei componenti ai lavori della Commissione, accertata con decreto rettorale, comporta la decadenza dalla Commissione stessa. La rinuncia alla nomina o le dimissioni di un componente di Commissione per sopravvenuti impedimenti, devono essere adeguatamente motivate e documentate e hanno effetto solo dopo il decreto di accettazione da parte del Rettore.
9. La Commissione individua al proprio interno un Presidente e un segretario verbalizzante, ruoli che possono essere eventualmente ricoperti da uno stesso componente.
10. La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a



maggioranza degli stessi.

11. La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale, e può svolgere a distanza tutte le proprie sedute con modalità che dovranno essere adeguatamente riportate a verbale. Le eventuali sedute che prevedano colloqui con i candidati devono essere effettuate in presenza.

#### **Art. 6 – Candidati ammissibili alle selezioni**

1. Al procedimento possono essere ammessi:
  - a. studiosi in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale ai sensi dell'art. 16, Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore, per la fascia e per le funzioni oggetto del procedimento;
  - b. candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della Legge 3 luglio 1998, n. 210, per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa idoneità;
  - c. professori già in servizio presso altri Atenei nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione;
  - d. studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base delle tabelle di corrispondenza di cui al D.M. 2 maggio 2011, n. 236, ss.mm.ii..
2. Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso, ovvero siano in rapporto di coniugio o di unione civile o convivenza disciplinati dalla legge 20 maggio 2016, n. 76, con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

#### **Art. 7 – Modalità di svolgimento delle selezioni**

1. Le Commissioni valutano i candidati ammessi al procedimento di cui al presente Titolo II sulla base:
  - a. del curriculum;
  - b. delle pubblicazioni scientifiche;
  - c. dell'attività didattica documentata.
2. I candidati dovranno obbligatoriamente produrre, pena esclusione dalla selezione, un curriculum scientifico e professionale anche in lingua inglese.
3. I candidati dovranno presentare, pena esclusione dalla selezione, l'intera documentazione utile alla valutazione in formato cartaceo ovvero in formato elettronico, con le modalità che saranno esplicitamente indicate nel bando.
4. La valutazione avviene sulla base dei criteri predeterminati dalla Commissione nel rispetto degli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e degli ulteriori elementi previsti nel bando.
5. Al termine della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, per i candidati che non rivestano la qualifica di ricercatore universitario o ricercatore a tempo determinato di tipo A o di tipo B per le selezioni a professore di seconda fascia, oppure che non rivestano la qualifica di ricercatore universitario o ricercatore a tempo determinato di tipo A o di tipo B ovvero di professore di II fascia per le selezioni a professore di prima fascia, è previsto lo svolgimento di una prova didattica idoneativa eventualmente in lingua inglese. Tale prova didattica sarà relativa a un'area tematica ricompresa nella declaratoria del settore scientifico disciplinare di cui al D.M. 4 ottobre 2000 ss.mm.ii., da assegnarsi con ventiquattro ore di anticipo.
6. Al termine dei lavori, sulla base di tali criteri, la Commissione redige, a maggioranza dei componenti, una graduatoria dei candidati selezionati a svolgere le funzioni didattico- scientifiche per le quali è stata bandita la selezione, in numero pari al massimo a cinque volte il numero dei posti messi a concorso.
7. La collocazione in graduatoria non costituisce titolo per successive procedure selettive del Politecnico di Bari.

#### **Art. 8 – Termine del procedimento**

1. Le Commissioni concludono i propri lavori entro tre mesi dalla data di pubblicazione del decreto di nomina del Rettore sulla pagina web dell'Ateneo dedicate alla procedura selettiva.



2. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di un mese il termine per la conclusione della procedura per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione.  
Qualora sia decorso il termine stabilito senza che la Commissione abbia concluso i propri lavori, il Rettore, con provvedimento motivato, provvederà a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova, ovvero a sostituire il componente a cui attribuire l'eventuale ritardo nella conclusione dei lavori.
3. Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, invia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per provvedere ad eventuali modifiche.
4. Per ogni seduta della Commissione deve essere redatto un apposito verbale siglato e firmato da tutti i componenti, con relativi allegati, anche per via telematica. I verbali e i relativi allegati sono redatti in lingua italiana. Laddove i componenti della Commissione dichiarino di non comprendere la lingua italiana, i verbali e i relativi allegati saranno redatti in lingua inglese. In tal caso, il responsabile del procedimento, prima dell'emanazione del decreto di approvazione degli atti, dovrà provvedere a far effettuare apposita traduzione giurata in lingua italiana di tutti i verbali e dei relativi allegati.
5. Gli atti sono approvati con decreto del Rettore entro sessanta giorni dalla consegna dei verbali al competente Ufficio dell'Amministrazione. Nel caso in cui si sia dovuto provvedere alla traduzione giurata in lingua italiana il termine decorre dal giorno di consegna al responsabile del procedimento della traduzione stessa.
6. Il decreto di cui al precedente comma e la graduatoria sono pubblicati sul sito di Ateneo.

#### **Art. 9 – Chiamate dei candidati**

1. All'esito della procedura selettiva, il Consiglio di Dipartimento, sentito il Dipartimento (o la Scuola, se attivata) in cui è previsto l'assolvimento del compito istituzionale, propone al Consiglio di amministrazione, entro due mesi dall'approvazione degli atti, la chiamata del candidato primo in graduatoria per la conseguente deliberazione. La delibera di proposta è adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia.
2. Alla deliberazione di chiamata da parte del Consiglio di Amministrazione, seguirà il decreto rettorale di nomina con la data della presa di servizio.
3. Entro il termine massimo di centottanta giorni decorrenti dalla data di deliberazione del Consiglio di amministrazione, e comunque successivamente all'emanazione del decreto di nomina di cui al comma precedente, in presenza di motivate ulteriori esigenze didattiche e scientifiche, il Consiglio di Dipartimento sentito il Dipartimento (o la Scuola, se attivata) in cui è previsto l'assolvimento del compito istituzionale, può proporre al Consiglio di Amministrazione, con delibera adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia, e dei professori di prima e seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia, la chiamata di ulteriori candidati utilmente collocati in graduatoria, purché sia stata accertata la disponibilità della relativa copertura finanziaria.
4. Trascorso il termine di centottanta giorni di cui al comma precedente senza che siano state avanzate ulteriori proposte di chiamata, la graduatoria cessa di avere validità.
5. Nel caso in cui il Dipartimento non effettui le proposte di chiamate di cui ai precedenti commi 1 e 3, le risorse saranno riacquisite dal Consiglio di Amministrazione che deciderà in merito alla loro eventuale riassegnazione.
6. Le nomine sono disposte dal Rettore con proprio decreto, previa verifica delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 18, comma 1, lett. b), Legge n. 240/2010, eventualmente intervenute.

### **TITOLO III – CHIAMATA NEL RUOLO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA ALL'ESITO DI PROCEDURA VALUTATIVA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 5, LEGGE N. 240/2010**

#### **Art. 10 – Modalità di svolgimento della procedura di chiamata dei ricercatori a tempo determinato di tipo b) come professori di seconda fascia**

1. I ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della Legge n. 240/2010, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica alle funzioni di professore di seconda fascia nel medesimo settore concorsuale all'interno del quale sono stati assunti presso il Politecnico di Bari, possono essere

chiamati come professori di seconda fascia, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, previa valutazione da effettuarsi nell'ambito della procedura di cui al presente articolo.

2. Nel corso del terzo anno di contratto, su istanza dell'interessato, il Dipartimento nel quale presta servizio il ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), avvia il medesimo ricercatore a valutazione ai fini della chiamata come professore di seconda fascia, con delibera assunta in composizione ristretta a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, previa verifica della sussistenza delle risorse necessarie per finanziare la chiamata. Alla delibera così assunta deve essere assicurata adeguata pubblicità sul sito web del Politecnico, nella sezione dedicate alle procedure di chiamata. In sede di adozione della delibera, il Consiglio di Dipartimento predispose una relazione dettagliata sull'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti nonché sull'attività di ricerca svolta dall'interessato; successivamente tale relazione deve essere trasmessa alla Commissione di cui al seguente art. 11.
3. Non possono essere chiamati come professori di seconda fascia con la procedura di cui ai precedenti commi coloro i quali, al momento della chiamata, abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso, ovvero siano in rapporto di coniugio o di unione civile o convivenza disciplinati dalla legge 20 maggio 2016, n. 76, con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

#### **Art. 11 – Commissione giudicatrice**

1. La valutazione del ricercatore è effettuata da una Commissione nominata dal Rettore e costituita con le stesse modalità previste per la costituzione della Commissione valutatrice per le procedure finalizzate alla chiamata dei professori di seconda fascia, di cui all'art. 5 del presente Regolamento. I nominativi del professore designato dal Consiglio del Dipartimento e dei 4 professori fra i quali effettuare il sorteggio sono contenuti nella medesima delibera di cui al comma 2 dell'art. 10.
2. Oltre a quanto previsto all'art. 5 del presente Regolamento, della Commissione non possono far parte i professori che sono stati membri della Commissione giudicatrice della procedura in esito alla quale il ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) è stato chiamato presso il Politecnico di Bari. I commissari dovranno dichiarare altresì l'insussistenza delle cause di astensione di cui all'art. 51 del C.P.C..
3. La Commissione individua al suo interno un Presidente e un Segretario verbalizzante, ruoli che possono essere eventualmente ricoperti da uno stesso componente. La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza degli stessi. La Commissione può avvalersi, compatibilmente con le attività ad essa affidate, di strumenti telematici di lavoro collegiale, e può svolgere a distanza tutte le proprie sedute con modalità che dovranno essere adeguatamente riportate a verbale.
4. La valutazione verte sull'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti nonché sull'attività di ricerca svolta dall'interessato per tutta la durata del contratto e dev'essere condotta nel rispetto dei criteri e degli standard qualitativi di cui al D.M. 4/08/2011, n. 344. La valutazione viene condotta dalla Commissione sulla base della relazione di cui al comma 2 dell'art. 10 e dell'ulteriore documentazione eventualmente fatta pervenire dal ricercatore interessato.
5. I lavori della Commissione debbono concludersi entro un mese dalla pubblicazione del decreto di nomina sulla pagina web del Politecnico di Bari dedicate alla procedura di chiamata. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di un mese il termine per la conclusione della procedura per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione.
6. Gli atti della Commissione sono approvati dal Rettore con proprio decreto, successivamente trasmesso al Dipartimento di afferenza del ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) per i conseguenti adempimenti. In caso di esito positivo della valutazione, il Consiglio di Dipartimento formula la proposta di chiamata con delibera adottata in composizione ristretta a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia.
7. La delibera del Consiglio di Dipartimento, unitamente alla valutazione espressa dalla Commissione, sono trasmesse al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione affinché deliberino in merito,

rispettivamente, al parere e alla chiamata a professore di seconda fascia del ricercatore valutato.

#### **TITOLO IV – CHIAMATA NEL RUOLO DI PROFESSORE DI PRIMA E SECONDA FASCIA ALL'ESITO DI PROCEDURA VALUTATIVA ART. 24, COMMA 6, LEGGE N. 240/2010**

##### **Art. 12 – Modalità di svolgimento della procedura**

1. Successivamente all'approvazione della proposta di copertura di cui all'art. 2, comma 3, il Dipartimento avvia la procedura mediante la pubblicazione sul Portale di Ateneo e sul sito del Dipartimento di un avviso nel quale sono riportati:
  - a. il numero di posti richiesti;
  - b. l'indicazione del Settore Concorsuale e dell'eventuale Settore Scientifico Disciplinare;
  - c. la fascia di inquadramento;
  - d. la sede di servizio; nel caso di più posti con diverse sedi di servizio, le modalità di assegnazione a ciascuna sede dei candidati che all'esito della procedura risultino maggiormente qualificati a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche previste dal bando;
  - e. il termine per la presentazione delle istanze di partecipazione alla procedura da parte dei candidati, che non potrà essere inferiore a quindici giorni, cui deve essere allegato il curriculum vitae datato e firmato contenente l'elenco dei titoli, pubblicazioni e attività svolte;
  - f. l'indicazione degli standard di valutazione di cui all'art. 3, comma 3, lett. f), e gli eventuali ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica ritenuti necessari per il posto di cui viene chiesta la copertura.
2. Alle procedure relative a posti di seconda fascia possono partecipare tutti i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo abilitati di seconda fascia per il settore concorsuale oggetto della procedura; alle procedure relative ai posti di prima fascia possono partecipare tutti i professori di seconda fascia e i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo abilitati di prima fascia per il settore concorsuale oggetto della procedura.
3. Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso, ovvero siano in rapporto di coniugio o di unione civile o convivenza disciplinati dalla legge 20 maggio 2016, n. 76 con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
4. La procedura è effettuata da apposita Commissione di valutazione la cui composizione e le cui modalità di funzionamento sono quelle disciplinate dagli artt. 5 e 7 del presente Regolamento rispettivamente per le chiamate nel ruolo di professore di prima e di seconda fascia.
5. La Commissione formula un motivato giudizio sull'attività del/i candidato/i basato sulla valutazione analitica e l'attribuzione dei relativi punteggi agli elementi oggetto di valutazione di cui al Titolo I.
6. La Commissione, a completamento dei propri lavori, individua il/i candidato/i maggiormente qualificato/i a svolgere le funzioni didattiche scientifiche per le quali è stato bandito/sono stati banditi i posti in numero pari ai posti dichiarati come disponibili nell'ambito della procedura. La Commissione conclude i propri lavori nei termini previsti all'art. 8.
7. La procedura di chiamata del/dei candidato/i è disciplinata dai commi 1, 2, 5 e 6 dell'art. 9 del presente Regolamento.

#### **TITOLO V – CHIAMATA DIRETTA O PER CHIARA FAMA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 9, LEGGE N. 230/2005 SS.MM.II.**

##### **Art. 13 – Proposta e procedura di chiamata diretta o per chiara fama**

1. La copertura di posti di professore di prima e seconda fascia mediante chiamata diretta può riguardare:
  - a. studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario da almeno un triennio, che ricoprono una posizione accademica equipollente in istituzioni universitarie o di ricerca estere;
  - b. studiosi che abbiano già svolto per chiamata diretta, autorizzata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito del programma di rientro dei cervelli, un periodo di almeno



- tre anni di ricerca e di docenza nelle università italiane e conseguito risultati scientifici congrui rispetto al posto per il quale viene proposta la chiamata;
- c. studiosi che siano risultati vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, identificati con D.M. 1 luglio 2011.
2. Alla procedura di chiamata diretta o per chiara fama di cui al presente articolo, si applicano le incompatibilità previste al comma 2 del precedente articolo 6.
  3. La proposta di chiamata può essere adottata dal Consiglio di Dipartimento, sentito il Dipartimento (o la Scuola, se attivata) in cui è previsto l'assolvimento del compito istituzionale, a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per le chiamate dei professori di prima fascia, e dai professori di prima e seconda fascia per quelle dei professori di seconda fascia.
  4. I Consigli di Dipartimento possono proporre altresì la copertura di posti di professori di I fascia mediante chiamata diretta di studiosi di chiara fama.
  5. Le proposte devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione, valutata la compatibilità economica e finanziaria e la programmazione triennale.
  6. Le delibere del Consiglio di Amministrazione unitamente alla documentazione ritenuta necessaria, vengono trasmesse al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che, sentito il CUN, può autorizzare le chiamate.

#### **Art. 14 – Nomina a seguito di chiamata diretta o per chiara fama**

1. Il Rettore, con proprio decreto dispone:
  - a. per la chiamata diretta, la nomina a professore di prima o seconda fascia determinando la relativa classe di stipendio, sulla base del percorso professionale, accademico, scientifico e dell'eventuale anzianità di servizio dello studioso;
  - b. per la chiamata di chiara fama, la nomina a professore di prima fascia e l'attribuzione della relativa classe di stipendio sulla base del prestigio scientifico internazionale, della posizione, dei meriti accademici, dell'eventuale anzianità di servizio e di ogni altro utile elemento di valutazione.

### **TITOLO VI – DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Art. 15 – Entrata in vigore del Regolamento**

1. Il Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia, emanato ai sensi dell'art. 18, Legge n. 240/2010, entra in vigore dal 1° novembre 2018.
2. Il presente Regolamento non si applica alle procedure il cui bando è stato approvato antecedentemente alla data del 1° novembre 2018, e per le quali continueranno ad applicarsi le norme previste dal precedente *“Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della Legge n. 240/2010”*, emanato con D.R. n. 284 del 29 luglio 2014.

#### **Art. 16 – Abrogazioni di norme**

1. Dall'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogate le precedenti norme che contrastino con la disciplina in esso contenuta, fatte salve le disposizioni di cui al comma 2 del precedente art. 15.

Il prof. Piccioni propone di modificare all'art. 5 comma 4 il periodo massimo entro il quale non poter far parte della Commissione portandolo ad al valore intermedio di 2 anni al fine di evitare che un Commissario possa essere componente della Commissioni nazionali che in un concorso locale.

Il Rettore ritiene inutile inserire un limite e propone di cassare il comma 4 dell'art. 5.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA la relazione del Magnifico Rettore;



- VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;
- VISTA la delibera n. 1208 del 22/11/2017, “*Approvazione definitiva dell’Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione*”;
- VISTA la delibera del Senato Accademico n. 46 del 20/03/2018;
- VISTO il vigente “*Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell’art. 18 della Legge n. 240/2010*”, emanato con D.R. n. 284 del 29/07/2014;
- VISTO lo Statuto di questo Politecnico;  
all’unanimità,

**ESPRIME**

parere favorevole all’approvazione del Regolamento nel testo modificato di cui alla relazione introduttiva.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.



|  |                  |   |
|--|------------------|---|
|  <b>Politecnico di Bari</b> |                  | <b>Senato Accademico<br/>n. 11<br/>del 02 agosto 2018</b> |
| <b>n.<br/>delibera</b>   | <b>PERSONALE</b> | Autorizzazione a risiedere fuori sede                     |
| <b>111</b>   |                  |   |

Il RETTORE riferisce che:

- il prof. Tommaso DI NOIA, professore di I fascia nel s.s.d. ING-INF/05 “Sistemi di elaborazione delle informazioni” presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione di questo Politecnico, con istanza del 19/07/2018, ha chiesto di essere autorizzato a risiedere nel comune di Matera, impegnandosi ad assicurare il pieno e regolare adempimento dei propri doveri d’ufficio.

Ciò premesso il Rettore invita il Senato Accademico ad esprimere il proprio parere in merito.

### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Magnifico Rettore;

VISTA la Legge 18/03/1958, n. 311, ed in particolare l’art. 7;

VISTA la Legge 25/10/1977, n. 808, ed in particolare l’art. 1;

VISTO lo Statuto di questo Politecnico;

VISTO il dispositivo del Senato Accademico del 20/05/2010, p. 62/10, avente per oggetto “Autorizzazioni a risiedere fuori sede. Definizione nuove procedure per il personale docente”;

CONSIDERATO che l’interessato risiede fuori sede rispetto al luogo presso cui svolge le proprie attività;

CONSIDERATO, altresì, che il suddetto docente si è impegnato ad assicurare il pieno e regolare adempimento dei propri doveri d’ufficio e a comunicare eventuali modifiche rispetto a quanto dichiarato entro 30 giorni dall’intervenuta variazione;

*all’unanimità,*

### ESPRIME

parere favorevole in merito all’autorizzazione a risiedere fuori sede, a decorrere dalla data dell’istanza, richiesta dal prof. Tommaso DI NOIA.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

|  |  |   |
|--|--|---|
|  <b>Politecnico di Bari</b> |  | <b>Senato Accademico<br/>n. 11<br/>del 02 agosto 2018</b>                           |
| <b>n.<br/>delibera</b>   | <b>RICERCA E<br/>TRASFERIMENTO<br/>TECNOLOGICO</b> | Rinnovo Accordo di Double Degree in Internet Engineering con l'Università' di Nizza |
| <b>112</b>   |  |   |

Il Rettore informa che è pervenuta, da parte del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, la proposta del prof. Alfredo Grieco di rinnovo dell'accordo di Double Degree in "Internet Engineering", così come nel testo allegato.

Il Rettore, terminata la relazione, invita i presenti ad esprimersi in merito.

### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA            la relazione del Rettore  
 VISTO           l'accordo di Double Degree tra l'Università Nice Sophia Antipolis (Francia), l'Università Côte d'Azur (Francia) e il Politecnico di Bari  
 VISTO           lo Statuto del Politecnico di Bari  
 All'unanimità,

### DELIBERA

- di approvare il rinnovo dell'accordo di Double Degree tra l'Università Nice Sophia Antipolis (Francia), l'Università Côte d'Azur (Francia) e il Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere lo stesso;
- di individuare il prof. Alfredo Grieco quale Referente del Politecnico di Bari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

ALLEGATO

Allegato n. 2 p. 49 C.D.EI 21/2018



**ACADEMIC COOPERATION AGREEMENT  
RELATED TO THE DOUBLE DEGREE PROGRAM**

between

**Politecnico di Bari**  
Represented by the Rector, *Professor Eugenio Di Sciascio*

and

**Université Nice Sophia Antipolis**  
Represented by the President, *Professor Emmanuel Tric*

and

**Université Côte d'Azur (UCA)**  
Represented by the President, *Dr. Jean-Marc Gambaudo*

According to the general agreement of cooperation signed between Politecnico di Bari and Université Nice Sophia Antipolis, on (date);

According to the general agreement of cooperation signed between Politecnico di Bari and Université Côte d'Azur, on (date);

Given the transfer of Master curricula from Université Nice Sophia Antipolis to Université Côte d'Azur as of September 1<sup>st</sup>, 2018;

According to the willingness of all three institutions to consolidate their existing cooperations and to enhance their relationships through the implementation of a high-level international degree course in Computer Science, the three parties hereby agree and stipulate as follows.

**Article 1 - Aim of the Agreement**

Politecnico di Bari, Université Côte d'Azur (UCA) and Université Nice Sophia Antipolis (UNS), the founding member of UCA, set up, by means of this agreement, a double degree program in Internet Engineering.

Students enrolled in this program will receive, after successful completion:

- A diploma "Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica" (Master Degree in Computer Science Engineering) or "Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni" (Master Degree in Telecommunication Engineering) from Politecnico di Bari
- A Master Diploma in Computer Science from Université Côte d'Azur  
OR [according to the program in which the student is enrolled]
- An Engineering Degree in Computer Science from Université Nice Sophia Antipolis (Polytech Nice Sophia) accredited by the Commission des Titres d'Ingénieur (CTI) and by the European Accreditation for Engineering (EUR-ACE) as Master of Science and Engineering.





Given the gradual deployment of the Master in Computer Science at UCA, students enrolled in the program will receive upon completion of the curriculum:

- A Master « Informatique, spécialité Ingénierie et Fondement de l'Informatique » from UNS for the academic year 2018 - 2019
- A Master « Informatique, parcours Ingénierie ou Informatique et Interaction » from UCA starting from the academic year 2019-2020

#### **Article 2 - Program Management**

Management of this program is performed by:

- For UNS and UCA:
  - Professeur Frédéric Mallet (coordinator of the 1<sup>st</sup> year of the international version of the Computer Science Master)
  - Professeur Guillaume Urvoy-Keller (coordinator of the 2<sup>nd</sup> year of the international version of the Computer Science Master)
  - Professeur Jean-Charles Régin (coordinator of the Computer Science Master)
  - Professeur Yves Roudier (coordinator of the engineering track of the Computer Science Master and of the 5<sup>th</sup> year of the Polytechnic School of Université Nice Sophia Antipolis)
- For University Politecnico di Bari:
  - Prof. Luigi Alfredo Grieco (coordinator of Politecnico di Bari for the present double degree)
  - Prof. Nicola Giaquinto (Rector's Delegate for International Education)
  - Prof. Tommaso di Noia (coordinator of the Master Degree in Computer Science Engineering)
  - Prof. Gennaro Boggia (coordinator of the Master Degree in Telecommunication Engineering)

#### **Article 3 - Selection of students**

Students enrolled in this program will be selected by their home university. Each institution will apply its own enrolment procedure and commit to follow a fair and transparent procedure based on the academic merits of the candidates. The list of students selected at one institution will be submitted for approval to the other institution. Each institution can select up to 10 students per academic year.

#### **Article 4 - Student subscription rules**

Students attending this master program will be enrolled at each academic institutions according to the chosen academic track (Politecnico di Bari and UCA or UNS) at the beginning of the program. Tuition fees will be paid only at the sending institution. However, students might pay at the receiving institution, during their international mobility, specific contributions related to the social security, cultural and sports activities, preventive health services and others under the national regulations in force.

#### **Article 5 - Program articulation**

The involved institutions will organize courses and examinations, setting up the total number of credits (ECTS), according to the list of courses available at each institution. Those lists will be exchanged between the managers of the program before the mobility periods. Each partner commits to inform the other institution in case of changes in its program implementation.

If a course listed in the program is missing, it can be replaced by another one, provided that this change be validated by the other institution.

A Learning agreement will be established for each student enrolled in the program, and validated by each institution, prior to the mobility period.

#### **Article 6 - Development of the Program**





The students make a part of the training program at Politecnico di Bari and a part at Université Nice Sophia Antipolis (UNS) or Université Côte d'Azur (UCA), according to the program chosen and according to the rules of each academic institution.

To obtain the Master diploma in Computer Science from UCA, the student must complete two semesters at UCA. This can include the master thesis at the partner institution, according to the co-supervision rules of Article 7.

To obtain the "Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica" or "Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni" from Politecnico di Bari, the student must complete two semesters at Politecnico di Bari. This can include the master thesis at the partner institution, according to the co-supervision rules of Article 7.

To obtain an Engineering Degree (Master grade) in Computer Science from UNS, the student must, according to the CTI (Commission des Titres d'Ingénieur) rules, follow three semesters at UNS (this cannot include the thesis), perform 28 weeks of internship (including the thesis), perform at least 8 weeks of courses or internships outside France, have a B2 level in English and have a B2 level in French for students coming from countries where French is not one of the official languages.

For students from Politecnico di Bari, two formulas are available in order to obtain the Engineering Degree from UNS :

- 2 semesters at Politecnico di Bari during the 1<sup>st</sup> year, 2 semesters at UNS during the 2<sup>nd</sup> year and an additional 3<sup>rd</sup> year including one semester of courses at UNS and the thesis (total: 3 years);
- 2 semesters at UNS during the 1<sup>st</sup> year, 2 semesters at Politecnico di Bari during the 2<sup>nd</sup> year, including the thesis and a last semester at UNS (total: 2 years and a half).

To obtain the "Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica" or "Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni" from Politecnico di Bari, students from the Polytechnic School of UNS that have performed already 2 semesters at UNS must complete two semesters at Politecnico di Bari. This can include the master thesis at the partner institution, according to the co-supervision rules of Article 7.

#### **Article 7 - Validation of the curriculum of students**

At the end of the master program, each student must prepare a master thesis.

The thesis will be co-tutored by a professor or researcher from Politecnico di Bari, and by a professor or researcher from Université Nice Sophia Antipolis – Université Nice Côte d'Azur or an associated research laboratory (CNRS, INRIA).

One copy of the thesis will be drawn up and delivered according to the rules provided by Université Nice Sophia Antipolis– Université Nice Côte d'Azur and one copy will be drawn up and delivered according to the rules of Politecnico di Bari.

The thesis defense will take place in the language of the specific country or in English if selected by the student and according to the teaching rules of both the academic institutions.

The thesis discussion will take place only once if at least one professor or researcher of the other institution is part of the local board of examiners. On the contrary, the thesis can be discussed in both the academic institutions.

#### **Article 8 - Coordination of the Program**

The parties agree to regularly exchange information and teaching materials concerning this program, in order to accomplish this double degree program.

#### **Article 9 - Program funding**







**CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO N. 21/2018 DEL GIORNO 28/06/2018**

**Dispositivo p. 49 OdG**

Il giorno **28** del mese di **giugno** dell'anno **2018**, alle ore **11,00**, a seguito di convocazione di cui alla nota prot. n. 12418– II/6 del 25/06/2018, presso l'Aula 2 del Dipartimento DEI, si è tenuta, in seconda convocazione, l'**adunanza n. 21/2018 del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione**, per discutere il seguente:

**ORDINE DEL GIORNO**

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifiche
- Approvazione verbali sedute precedenti

49. Rinnovo Accordo di Double Degree in Internet Engineering con l'Univ. di Nizza

All'apertura dei lavori, sono presenti

- il Direttore, Prof. Ing. Saverio MASCOLO;
- il Responsabile dei Servizi Amministrativi, Dott.ssa Anna Maria DI COSMO.

Il Direttore, in qualità di Presidente del Consiglio di Dipartimento, nomina la Dott.ssa Anna Maria DI COSMO, Segretario verbalizzante che viene coadiuvata dalla Sig.ra Paola MINIELLO.

Si riporta di seguito la tabella di rilevazione delle presenze (Allegato 1 – Foglio delle presenze):

| N° | Ruolo | Cognome     | Nome      | Presenti | Assenti | Giustificati |
|----|-------|-------------|-----------|----------|---------|--------------|
| 1  | P.O.  | Andria      | Gregorio  | ✓        |         |              |
| 2  | P.O.  | Attivissimo | Filippo   | ✓        |         |              |
| 3  | P.O.  | Camarda     | Pietro    | ✓        |         |              |
| 4  | P.O.  | Corsi       | Francesco | ✓        |         |              |
| 5  | P.O.  | Cupertino   | Francesco | ✓        |         |              |
| 6  | P.O.  | D'Orazio    | Antonella | ✓        |         |              |
| 7  | P.O.  | Di Noia     | Tommaso   |          |         | ✓            |
| 8  | P.O.  | Di Sciascio | Eugenio   |          | ✓       |              |
| 9  | P.O.  | Fanti       | Maria Pia |          |         | ✓            |
| 10 | P.O.  | La Scala    | Massimo   |          |         | ✓            |
| 11 | P.O.  | Mascolo     | Saverio   | ✓        |         |              |
| 12 | P.O.  | Perri       | Anna Gina | ✓        |         |              |



| N° | Ruolo | Cognome      | Nome             | Presenti | Assenti | Giustificati |
|----|-------|--------------|------------------|----------|---------|--------------|
| 13 | P.O.  | Trotta       | Amerigo          |          | ✓       |              |
| 14 | P.O.  | Trovato      | Michele Antonio  | ✓        |         |              |
| 15 | P.O.  | Turchiano    | Biagio           | ✓        |         |              |
| 16 | P.A.  | Acciani      | Giuseppe         |          |         | ✓            |
| 17 | P.A.  | Avitabile    | Gianfranco       |          |         | ✓            |
| 18 | P.A.  | Bevilacqua   | Vitoantonio      | ✓        |         |              |
| 19 | P.A.  | Boggia       | Gennaro          | ✓        |         |              |
| 20 | P.A.  | Bozzetti     | Michele          |          | ✓       |              |
| 21 | P.A.  | Cafaro       | Giuseppe         |          | ✓       |              |
| 22 | P.A.  | Carnimeo     | Leonarda         | ✓        |         |              |
| 23 | P.A.  | Carpentieri  | Mario            | ✓        |         |              |
| 24 | P.A.  | Ciminelli    | Caterina         | ✓        |         |              |
| 25 | P.A.  | De Tuglie    | Enrico Elio      |          | ✓       |              |
| 26 | P.A.  | De Venuto    | Daniela          | ✓        |         |              |
| 27 | P.A.  | Di Lecce     | Vincenzo         | ✓        |         |              |
| 28 | P.A.  | Dicorato     | Maria            | ✓        |         |              |
| 29 | P.A.  | Dotoli       | Mariagrazia      | ✓        |         |              |
| 30 | P.A.  | Giaquinto    | Nicola           | ✓        |         |              |
| 31 | P.A.  | Grieco       | Luigi Alfredo    | ✓        |         |              |
| 32 | P.A.  | Guerriero    | Andrea           | ✓        |         |              |
| 33 | P.A.  | Marino       | Francescomaria   |          | ✓       |              |
| 34 | P.A.  | Mescia       | Luciano          |          |         | ✓            |
| 35 | P.A.  | Marzocca     | Cristoforo       | ✓        |         |              |
| 36 | P.A.  | Naso         | David            |          |         | ✓            |
| 37 | P.A.  | Passaro      | Vittorio         | ✓        |         |              |
| 38 | P.A.  | Petruzzelli  | Vincenzo         | ✓        |         |              |
| 39 | P.A.  | Politi       | Tiziano          | ✓        |         |              |
| 40 | P.A.  | Prudenzano   | Francesco        | ✓        |         |              |
| 41 | P.A.  | Ruta         | Michele          | ✓        |         |              |
| 42 | P.A.  | Sbrizzai     | Roberto          |          | ✓       |              |
| 43 | P.A.  | Stasi        | Silvio           | ✓        |         |              |
| 44 | RIC.  | Adamo        | Francesco        |          | ✓       |              |
| 45 | RIC.  | Bronzini     | Marco            | ✓        |         |              |
| 46 | RIC.  | Castellano   | Marcello         |          |         | ✓            |
| 47 | RIC.  | Cavone       | Giuseppe         |          | ✓       |              |
| 48 | RIC.  | De Leonardis | Francesco        | ✓        |         |              |
| 49 | RIC.  | Giorgio      | Agostino         | ✓        |         |              |
| 50 | RIC.  | Guaragnella  | Cataldo          | ✓        |         |              |
| 51 | RIC.  | Guccione     | Pietro           |          | ✓       |              |
| 52 | RIC.  | Lanzolla     | Anna Maria Lucia | ✓        |         |              |
| 53 | RIC.  | Lino         | Paolo            | ✓        |         |              |
| 54 | RIC.  | Maione       | Guido            | ✓        |         |              |
| 55 | RIC.  | Matarrese    | Gianvito         | ✓        |         |              |



| N° | Ruolo  | Cognome       | Nome              | Presenti | Assenti | Giustificati |
|----|--------|---------------|-------------------|----------|---------|--------------|
| 56 | RIC.   | Meloni        | Carlo             |          |         | ✓            |
| 57 | RIC.   | Mongiello     | Marina            | ✓        |         |              |
| 58 | RIC.   | Rizzi         | Maria             | ✓        |         |              |
| 59 | RIC.   | Striccoli     | Domenico          |          |         | ✓            |
| 60 | RIC.   | Vergura       | Silvano           | ✓        |         |              |
| 61 | RUTD   | Calò          | Giovanna          | ✓        |         |              |
| 62 | RUTD   | Colucci       | Simona            | ✓        |         |              |
| 63 | RUTD   | De Cicco      | Luca              | ✓        |         |              |
| 64 | RUTD   | Dell'Olio     | Francesco         | ✓        |         |              |
| 65 | RUTD   | Di Nisio      | Attilio           | ✓        |         |              |
| 66 | RUTD   | Grande        | Marco             | ✓        |         |              |
| 67 | RUTD   | Loconsole     | Claudio           |          |         | ✓            |
| 68 | RUTD   | Mangini       | Agostino Marcello |          | ✓       |              |
| 69 | RUTD   | Mininno       | Ernesto           |          | ✓       |              |
| 70 | RUTD   | Monopoli      | Vito Giuseppe     |          |         | ✓            |
| 71 | RUTD   | Piro          | Giuseppe          | ✓        |         |              |
| 72 | T.A.B. | Corsini       | Maria             |          |         | ✓            |
| 73 | T.A.B. | Garofalo      | Giuseppe          |          |         | ✓            |
| 74 | T.A.B. | Miniello      | Paola             | ✓        |         |              |
| 75 | T.A.B. | Sasanelli     | Nicola            | ✓        |         |              |
| 76 | D.A.R. | Nocera        | Francesco         |          |         | ✓            |
| 77 | D.A.R. | Ventrella     | Agnese Vincenza   |          | ✓       |              |
| 78 | STUD.  | Cascione      | Alessandro        |          |         | ✓            |
| 79 | STUD.  | Cito          | Michele           |          | ✓       |              |
| 80 | STUD.  | Conenna       | Nicola            | ✓        |         |              |
| 81 | STUD.  | Corsi         | Joseph            |          | ✓       |              |
| 82 | STUD.  | Lops          | Andrea            | ✓        |         |              |
| 83 | STUD.  | Losapio       | Vito Mattia       |          |         | ✓            |
| 84 | STUD.  | Pantaleo      | Lorenzo           |          | ✓       |              |
| 85 | STUD.  | Papagna       | Marialuisa        | ✓        |         |              |
| 86 | STUD.  | Porfido       | Luca              | ✓        |         |              |
| 87 | STUD.  | Pulpito       | Mariano           |          | ✓       |              |
| 88 | STUD.  | Raffo         | Giulio Lorenzo    | ✓        |         |              |
| 89 | STUD.  | Rubino        | Claudio           |          | ✓       |              |
| 90 | STUD.  | Sciancalepore | Giuseppe          |          | ✓       |              |
| 91 | STUD.  | Sergio        | Mariagrazia       |          | ✓       |              |

Il Presidente, alle ore 11,05, constatato il raggiungimento del numero legale dichiara aperta la seduta.

*Omissis*

**49. RINNOVO ACCORDO DI DOUBLE DEGREE IN INTERNET ENGINEERING CON L'UNIV. DI NIZZA**

Il Presidente informa che è pervenuta, tramite posta elettronica, da parte del prof. Alfredo Grieco una richiesta (Allegato n.1-p.49 C.DEI n.21/2018) con la quale si propone il rinnovo dell'Accordo di Double Degree in



Internet Engineering con l'Università di Nizza, trasmesso preventivamente ai Consiglieri (Allegato n.2-p.49 C.DEI n.21/2018).

Il Presidente invita il prof. Grieco ad illustrare brevemente i punti essenziali dell'Accordo da sottoscrivere.

Terminate le relazioni, dopo una breve discussione, il Presidente invita il Consiglio ad esprimersi in merito.

#### IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

TENUTO CONTO della proposta avanzata dal prof. Grieco;

all'unanimità dei presenti

#### DELIBERA

di esprimere parere favorevole rispetto alla proposta di rinnovo di Accordo di Double Degree in Internet Engineering con l'Università di Nizza (Allegato 2-p.49 C.DEI n.21/2018).

Gli allegati formano parte integrante e sostanziale della presente delibera.

La presente delibera è resa immediatamente esecutiva.

IL SEGRETARIO  
Dot.ssa Anna Maria DI COSMO



IL PRESIDENTE  
Prof. Ing. Saverio MASCOLO



|  |  |   |
|--|--|---|
|  <b>Politecnico di Bari</b> |  | <b>Senato Accademico<br/>n. 11<br/>del 02 agosto 2018</b>           |
| <b>n.<br/>delibera</b>   | <b>RICERCA E<br/>TRASFERIMENTO<br/>TECNOLOGICO</b> | Accordo quadro di collaborazione tra Politecnico di Bari e Tell Srl |
| <b>113</b>   |  |   |

Il Rettore informa che è pervenuta, tramite il prof. Antonio Messeni Petruzzelli, una proposta di accordo di collaborazione per attività di ricerca, sviluppo e innovazione con la Tell S.r.l., software house italiana leader nello sviluppo di soluzioni software per il settore editoriale, della pubblicità e della pre stampa.

Il Rettore comunica che l'accordo ha una durata di tre anni ed è prevista la stipula di "Accordi di attuazione" per attività con un corrispettivo economico.

Si riporta il testo dell'Accordo:

### ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

Tell Srl, in seguito denominata "Tell", con sede legale in Via Gaudenzio Ferrari 21/n – 21047 Saronno (VA) rappresentata dal Legale Rappresentante, Dott. Luigi Barbaglia, domiciliato per la carica presso la sede della società,

E

il Politecnico di Bari, in seguito denominato "Politecnico", con sede legale in Via Amendola 126/B, 70126 Bari, P.IVA 04301530723, C.F. 93051590722, rappresentato dal Magnifico Rettore, Prof. Eugenio Di Sciascio, nato a Bari il 13/03/1963, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico in Bari

Ai fini del presente Accordo, la Tell e il Politecnico di Bari e sono nel prosieguo indicate quali "Parti" e ciascuna di esse, singolarmente, quale "Parte".

#### Premesso che

1. Le Parti intendono attivare una collaborazione strategica a lungo termine relativa alla generazione di idee, a studi di pre-fattibilità, a progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali.
2. Tell è interessata a collaborare con il Politecnico per l'affidamento di attività di ricerca e di consulenza, allo scopo di avvalersi delle risorse qualificate del Politecnico nell'ambito della propria attività.

#### 1) Premesse

Le Premesse costituiscono parte integrante dell'Accordo di collaborazione.

## **2) Oggetto della collaborazione**

Tell e il Politecnico favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

In particolare, le Parti intendono collaborare nello svolgimento in partnership di specifici progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da concordare ai sensi del presente Accordo. Tali collaborazioni potranno svolgersi nelle forme indicate di seguito, a mero titolo esemplificativo:

- i. condivisione di scenari tecnologici e individuazione di priorità per la ricerca congiunta, con particolare attenzione alla definizione di soluzioni innovative per lo sviluppo delle attività commerciali.
- ii. Partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali.
- iii. Studio, analisi e sviluppo di iniziative nel settore della innovazione dei processi di vendita legate alla valorizzazione di business model emergenti.
- iv. Consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici.
- v. Collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti internazionali a cui il Politecnico e la Tell partecipano.
- vi. Promozione di attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio.
- vii. Svolgimento di tesi di laurea e tesi di laurea magistrali con la supervisione di uno o più referenti di Tell e uno o più referenti del Politecnico.
- viii. Discussione delle tematiche tecnico-scientifiche di interesse di Tell e valorizzazione della collaborazione con le strutture di ricerca del Politecnico.
- ix. Definizione di temi su cui stabilire accordi commerciali.

## **3) Comitato di Gestione**

Con la sottoscrizione del presente Accordo, le Parti convengono di costituire un apposito Comitato di Gestione (CdG), che rimarrà in carica per tutto il periodo di vigenza del presente Accordo, composto da un professore o ricercatore del Politecnico di Bari, nominato dal SA su proposta del Rettore, e dal Responsabile della ricerca di o suo delegato, con il compito di individuare gli obiettivi strategici della collaborazione, fornire le linee di indirizzo generali nonché identificare i responsabili delle aree di riferimento. Il CdG si riunirà con periodicità semestrale e/o ogni qualvolta si renda necessario, per verifica ed aggiornamenti degli obiettivi strategici e degli indirizzi generali della collaborazione

## **3) Accordi di attuazione**

Le attività di cui al presente Accordo, che prevedono un corrispettivo economico, saranno di volta in volta definite mediante la stipula di “Accordi di attuazione” fra la Tell e il Politecnico, nei quali saranno definiti l’oggetto, i risultati attesi, le modalità di esecuzione delle attività, la durata, l’ammontare e le modalità di erogazione di eventuali corrispettivi e tutte le prestazioni relative all’esecuzione di tali programmi.



Per le attività di cui al presente accordo per cui sia previsto un corrispettivo economico, le Parti convengono di procedere alla formalizzazione di specifici accordi (denominati “Accordi di attuazione”) in cui specificare l’oggetto della attività unitamente ai termini e agli oneri.

In assenza di onori per le Parti, si conviene che lo svolgimento delle attività sia regolato dal presente accordo.

#### **4) Durata e rinnovo**

La durata del presente accordo è concordata tra le Parti in 3 (tre) anni a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodo tramite scambio di lettera fra le Parti.

L’eventuale recesso anticipato di una delle Parti dovrà essere comunicato all’altra Parte con lettera raccomandata A/R e con un preavviso di almeno 6 (sei) mesi. Il recesso dal presente Accordo non dà luogo a risoluzione degli Accordi di attuazione eventualmente vigenti al momento del recesso stesso. Detti Accordi di attuazione, pertanto, continueranno a vincolare le Parti sino a completo adempimento, fatto salvo l’eventuale recesso di una delle Parti secondo quanto stabilito negli Accordi di attuazione stessi.

#### **5) – Sicurezza, accesso alle strutture ed utilizzo di attrezzature**

5.1 Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Accordo verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

5.2 Il personale di entrambe le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n° 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all’Articolo 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

5.3 Il personale delle Parti contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, sarà tenuto, prima dell’accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all’uopo apposita dichiarazione.

5.4 Gli obblighi previsti dall’Art.26 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

5.5 Resta inteso che il personale di ciascuna Parte non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispone l’altra Parte senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili secondo quanto verrà stabilito di volta in volta negli Accordi di attuazione.



#### **6) – Diritti di proprietà industriale ed intellettuale**

Le Parti danno atto che le attività di ricerca oggetto del presente Accordo quadro rientrano nella previsione dell'art. 65, comma V, CPI. Fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi, le Parti, con riferimento alla ricerca congiunta da effettuarsi, concordano che tutti i diritti sulle idee, invenzioni, opere intellettuali, strategie, progetti e dati creati durante, o risultanti dall'attività oggetto del presente contratto, ivi compresi tutti i diritti su brevetti, diritti di autore, diritti su informazioni riservate, diritti su banche dati, diritti sui marchi registrati e altri diritti di proprietà intellettuale saranno regolata da appositi accordi attuativi e/o convenzioni di ricerca.

Le Parti si impegnano a tenersi reciprocamente informate sui risultati raggiunti nel corso della ricerca ed in particolare su quelli suscettibili di brevettazione o utilizzazione industriale intendendosi con ciò qualsiasi invenzione, idea, metodo, processo industriale, informazione ed altri dati concepiti, attuati e sviluppati, astenendosi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati. Le Parti parteciperanno ai diritti di proprietà intellettuale o industriale sui risultati della ricerca (eventuali invenzioni, nuovi modelli, innovazioni di procedimento o di prodotto, know-how tecnico-commerciale), fatti salvi i diritti morali spettanti per legge ad autori ed inventori, in ragione e proporzione dell'entità del rispettivo apporto al loro sviluppo e conseguimento.

#### **7) - Utilizzazione scientifica e divulgazione dei risultati**

7.1 Fermi restando i disposti del successivo Articolo 9 (Riservatezza), i risultati di eventuali ricerche svolte in attuazione del presente Accordo, brevettabili o non brevettabili ovvero tutelabili o non tutelabili attraverso altre privative industriali, possono essere divulgati da una Parte solo dietro preventiva autorizzazione scritta delle altre Parti cui sarà sottoposto il testo da pubblicare. Le Parti dovranno rispondere nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta scritta di autorizzazione. Trascorso tale termine senza risposta scritta, l'autorizzazione verrà considerata concessa. Qualora l'autorizzazione, che non sarà irragionevolmente negata, e sarà legata a strette considerazioni sulla tutela e sfruttamento della proprietà intellettuale e sviluppo industriale di detti risultati, sia concessa previa eliminazione e/o modificazione di parte delle informazioni contenute, la/le Parte/i si impegna/no a pubblicare il testo in accordo alle richieste di modifica concordate.

7.2 Ai ricercatori del Politecnico, sarà comunque garantito il diritto di poter utilizzare i risultati per il proseguimento della ricerca in ambito puramente scientifico, previa preventiva comunicazione scritta all'altra Parte.

#### **8) - Utilizzo dei segni distintivi delle Parti**

La collaborazione di cui al presente Accordo non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio, altro segno distintivo delle altre Parti (incluse



abbreviazioni), salvo preventiva autorizzazione scritta espressa della Parte che concede l'utilizzo del proprio segno distintivo.

## 9) - Riservatezza

9.1 Ai fini del presente Accordo sono considerate riservate, le informazioni o i dati ("Informazioni Riservate") trasmesse verbalmente, per iscritto, o con qualsiasi altro mezzo, da una delle Parti ("Parte Emittente") all'altra ("Parte Ricevente") ed identificate come tali dalla Parte che le trasmette. Tale identificazione sarà attuata dalla Parte Emittente mediante l'apposizione di opportuna ed evidente dizione legenda sui documenti, che ne definisca la natura riservata. Le informazioni che siano trasmesse verbalmente o visivamente, saranno considerate Riservate soltanto qualora identificate come tali al momento della loro comunicazione e successivamente trascritte e ritrasmesse alla Parte Ricevente, con le opportune indicazioni di riservatezza, non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione orale o visiva.

9.2 Le Informazioni Riservate di una Parte potranno essere utilizzate dalla Parte Ricevente solo ai fini delle attività relative all'iniziativa/programma identificate nel relativo Atto Esecutivo. La Parte Ricevente dovrà prendere le necessarie precauzioni onde prevenire la divulgazione delle Informazioni Riservate della Parte Emittente a membri della propria organizzazione che non abbiano necessità di conoscerle ai fini delle premesse di cui sopra. Le Parti dovranno, inoltre, assicurare che i membri della propria organizzazione a cui verranno comunicate tali Informazioni Riservate, saranno soggetti ai medesimi obblighi previsti nel presente. Qualsiasi rivelazione a terze parti di Informazioni Riservate o uso differente rispetto ai fini precedentemente indicati, dovrà essere preventivamente autorizzato per iscritto dalla Parte Emittente e dovrà avvenire nei medesimi termini di riservatezza stabiliti nel presente.

9.3 La Parte Ricevente si adopererà al fine di prevenire la divulgazione delle Informazioni Riservate della Parte Emittente e le sottoporrà alle misure di sicurezza almeno pari a quelle con le quali è solita trattare le proprie Informazioni aventi un livello di riservatezza equiparabile a quello delle Informazioni Riservate ricevute. Tali misure di sicurezza non potranno comunque essere inferiori alla normale diligenza impiegata da un esperto del relativo settore.

9.4 Le Informazioni Riservate saranno coperte dall'obbligo di riservatezza per un periodo di almeno 2 (due) anni dopo lo scadere dell'atto esecutivo per l'esecuzione del quale sono state rivelate, a meno che le Parti non dispongano diversamente nel relativo Atto Esecutivo.

9.5 Le obbligazioni relative all'utilizzazione e alla divulgazione delle Informazioni Riservate non si applicano alle informazioni che, con evidenza scritta, la Parte Ricevente sia in grado di provare:

- a) siano divenute di pubblico dominio senza colpa o negligenza della Parte Ricevente;
- b) fossero già note alla Parte Ricevente al momento della comunicazione;
- c) siano state sviluppate indipendentemente e in buona fede da personale della Parte Ricevente senza possibilità di accesso alcuno alle Informazioni Riservate dell'altra Parte;



- d) siano state divulgate quando il termine di cui al precedente comma 9.4 era già scaduto;
- e) siano state divulgate dietro consenso scritto della Parte Emittente;
- f) siano state divulgate per adempimento di legge o su richiesta dell’Autorità giurisdizionale competente.

Nel caso si verifichi la fattispecie di cui alla precedente lettera f) la Parte Ricevente, compatibilmente con gli eventuali vincoli di legge, dovrà darne immediata notizia all'altra Parte rendendosi disponibile a coadiuvare quest’ultima in ogni più opportuna azione tesa ad evitare la divulgazione delle Informazioni Riservate in questione. Le Parti concordano circa l’utilizzo dell’“Accordo di Riservatezza”, qualora una delle Parti intenda farvi ricorso per specifici Accordi di attuazione.

## **10) - Trattamento dei dati**

10.1 Ciascuna Parte provvede al trattamento, all’utilizzo, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali raccolti nell’ambito del presente Accordo in conformità alla normativa del decreto legislativo del 30/06/2003 n. 196 e del Regolamento (UE) 2016/679 nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, esclusivamente per le finalità connesse alla sua attuazione e per i relativi adempimenti di legge.

Il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato da ciascuna Parte, è la Parte medesima nella persona del suo Legale Rappresentante pro-tempore.

Ciascun Parte comunica all’altra tempestivamente nominativo e recapito di eventuali Responsabili del trattamento.

10.2 Il Politecnico avrà facoltà di rendere nota, sul proprio sito istituzionale, la collaborazione oggetto del presente Accordo e di pubblicare sul medesimo sito, previa autorizzazione scritta da parte della Tell che non potrà essere irragionevolmente negata, alcuni dati riguardanti gli Accordi di attuazione del presente Accordo limitatamente al tema della ricerca/consulenza e nominativo del committente.

## **11) - Controversie**

11.1 Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.

11.2 Nel caso in cui entro 30 (trenta) giorni a partire dalla comunicazione scritta di una delle Parti all’altra circa il sorgere della controversia non sia possibile raggiungere in questo modo l’Accordo, le Parti indicano il foro esclusivamente di BARI quale foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l’interpretazione, l’esecuzione e la risoluzione del presente Accordo.

## **12) Esclusione di rapporti diversi**

Con il presente accordo le parti intendono porre in essere tra loro unicamente un rapporto di collaborazione per il raggiungimento dei fini di cui al punto 2, con esclusione di qualsiasi altro rapporto.

**13) Registrazione e imposta di bollo**

Il presente Accordo Quadro è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, secondo comma, del D.P.R. 26/04/1986 n.131 e nell'articolo 1, punto 1 lettera b) della tariffa – parte seconda annessa allo stesso decreto e successive modifiche, a cura e spese della Parte richiedente.

Le spese di bollo sono a carico di Tell srl.

PER IL POLITECNICO

IL RETTORE

PER LA TELL

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

**IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di sottoscrizione di Accordo di collaborazione tra Politecnico di Bari e Tell srl;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

all'unanimità,

**DELIBERA**

- di approvare la proposta di sottoscrizione di Accordo di collaborazione tra Politecnico di Bari e Tell Srl;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere l'Accordo.
- di nominare il Prof. prof. Antonio Messeni Petruzzelli quale rappresentante del Politecnico di Bari nel Comitato di Gestione, di cui all'art. 3.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

|  |  |   |
|--|--|---|
|  <b>Politecnico di Bari</b> |  | <b>Senato Accademico<br/>n. 11<br/>del 02 agosto 2018</b> |
| <b>n.<br/>delibera</b>   | <b>RICERCA E<br/>TRASFERIMENTO<br/>TECNOLOGICO</b> | Commissione bando visiting professors A.A. 2018/19        |
| <b>114</b>   |  |   |

Il Rettore rammenta che con D.R. 349 del 18/6/2018 è stato emanato il bando Visiting Professor, avente scadenza in data 26/6/2018, finalizzato al reclutamento di n. 10 visiting professore per l'A.A. 2018/2019.

Entro la scadenza sono pervenute n. 23 domande di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 5 del suddetto bando *“Le candidature saranno valutate da un'apposita Commissione nominata con decreto del Rettore, composta dai Direttori di Dipartimento e presieduta dal Rettore o suo delegato”*.

Tuttavia, detta Commissione, regolarmente convocata per il giorno 31/7/2018, è andata deserta.

Tanto premesso, ed attesa la necessità di avviare i lavori al fine di consentire la contrattualizzazione dei docenti stranieri che hanno risposto al bando, occorre nominare una nuova Commissione valutatrice.

Il Rettore invita i presenti ad esprimersi in merito.

#### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA            la relazione del Rettore  
VISTO           lo Statuto del Politecnico di Bari  
All'unanimità,

#### DELIBERA

Di nominare quali componenti della Commissione esaminatrice delle istanze pervenute in risposta al bando Visiting Professor A.A. 2018/2019 I proff. Michele Mossa, Pietro De Palma, Nicola Martinelli e David Naso. La commissione sarà presieduta dal docente più anziano nel ruolo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

|  |  |  |
|--|--|--|
|  <b>Politecnico di Bari</b> |  | <b>Senato Accademico<br/>n. 11<br/>del 02 agosto 2018</b>  |
| <b>n.<br/>delibera</b>   | <b>RICERCA E<br/>TRASFERIMENTO<br/>TECNOLOGICO</b> | Accordo quadro di collaborazione tra Politecnico di Bari e<br>L'Università Campus Bio-Medico di Roma |
| <b>115</b>   |  |  |

Il Rettore informa che è pervenuta, tramite il prof. Antonio Messeni Petruzzelli, una proposta di accordo di collaborazione per attività di ricerca, sviluppo e innovazione con l'Università Campus Bio-Medico di Roma.

Il Rettore comunica che l'accordo ha una durata di tre anni ed è prevista la stipula di "Accordi di attuazione" per attività con un corrispettivo economico.

Si riporta il testo dell'Accordo:

### ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

l'Università Campus Bio-Medico di Roma, in seguito denominata "Campus Bio-Medico", con sede legale in Via Álvaro del Portillo, 21, 00128 Roma, P.IVA 04802051005, C. F. 97087620585, rappresentato dal Rettore, Prof. Raffaele Calabrò, nato a Lucera (FG), il 19/02/1947, domiciliato per la carica presso la sede del Campus Bio-Medico.

E

il Politecnico di Bari, in seguito denominato "Politecnico", con sede legale in Via Amendola 126/B, 70126 Bari, P.IVA 04301530723, C.F. 93051590722, rappresentato dal Magnifico Rettore, Prof. Eugenio Di Sciascio, nato a Bari il 13/03/1963, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico in Bari

Ai fini del presente Accordo, il Campus Bio-Medico e il Politecnico di Bari e sono nel prosieguo indicate quali "Parti" e ciascuna di esse, singolarmente, quale "Parte".

#### Premesso che

3. Le Parti intendono attivare una collaborazione strategica a lungo termine relativa alla generazione di idee, a studi di pre-fattibilità, a progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali.
4. Il Campus Bio-Medico è interessato a collaborare con il Politecnico per l'affidamento di attività di ricerca e di consulenza, allo scopo di avvalersi delle risorse qualificate del Politecnico nell'ambito della propria attività.

#### 5) Premesse

Le Premesse costituiscono parte integrante dell'Accordo di collaborazione.

## **6) Oggetto della collaborazione**

Il Campus Bio-Medico e il Politecnico favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

In particolare, le Parti intendono collaborare nello svolgimento in partnership di specifici progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da concordare ai sensi del presente Accordo. Tali collaborazioni potranno svolgersi nelle forme indicate di seguito, a mero titolo esemplificativo:

- x. Condivisione di scenari tecnologici e individuazione di priorità per la ricerca congiunta, con particolare attenzione alla definizione di soluzioni innovative per lo sviluppo delle attività commerciali.
- xi. Partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali.
- xii. Studio, analisi e sviluppo di iniziative nel settore della innovazione dei processi di vendita legate alla valorizzazione di business model emergenti.
- xiii. Consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici.
- xiv. Collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti internazionali a cui il Politecnico e il Campus Bio-Medico partecipano.
- xv. Promozione di attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio.
- xvi. Svolgimento di tesi di laurea e tesi di laurea magistrali con la supervisione di uno o più referenti del Campus Bio-Medico e uno o più referenti del Politecnico.
- xvii. Discussione delle tematiche tecnico-scientifiche di interesse del Campus Bio-Medico e valorizzazione della collaborazione con le strutture di ricerca del Politecnico.
- xviii. Definizione di temi su cui stabilire accordi commerciali.

## **7) Comitato di Gestione**

Con la sottoscrizione del presente Accordo, le Parti convengono di costituire un apposito Comitato di Gestione (CdG), che rimarrà in carica per tutto il periodo di vigenza del presente Accordo, composto da un professore o ricercatore del Politecnico di Bari, nominato dal SA su proposta del Rettore, e da un professore o ricercatore del Campus Bio-Medico, con il compito di individuare gli obiettivi strategici della collaborazione, fornire le linee di indirizzo generali nonché identificare i responsabili delle aree di riferimento. Il CdG si riunirà con periodicità semestrale e/o ogni qualvolta si renda necessario, per verifica ed aggiornamenti degli obiettivi strategici e degli indirizzi generali della collaborazione

## **4) Accordi di attuazione**

Le attività di cui al presente Accordo, che prevedono un corrispettivo economico, saranno di volta in volta definite mediante la stipula di “Accordi di attuazione” fra il Campus Bio-Medico e il Politecnico, nei quali saranno definiti l’oggetto, i risultati attesi, le modalità di esecuzione delle attività, la durata, l’ammontare e le modalità di erogazione di eventuali corrispettivi e tutte le prestazioni relative all’esecuzione di tali programmi.

Per le attività di cui al presente accordo per cui sia previsto un corrispettivo economico, le Parti convengono di

procedere alla formalizzazione di specifici accordi (denominati “Accordi di attuazione”) in cui specificare l’oggetto della attività unitamente ai termini e agli oneri.

In assenza di onori per le Parti, si conviene che lo svolgimento delle attività sia regolato dal presente accordo.

#### **5) Durata e rinnovo**

La durata del presente accordo è concordata tra le Parti in 3 (tre) anni a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodo tramite scambio di lettera raccomandata A/R fra le Parti.

L’eventuale recesso anticipato di una delle Parti dovrà essere comunicato all’altra Parte con lettera raccomandata A/R e con un preavviso di almeno 6 (sei) mesi. Il recesso dal presente Accordo non dà luogo a risoluzione degli Accordi di attuazione eventualmente vigenti al momento del recesso stesso. Detti Accordi di attuazione, pertanto, continueranno a vincolare le Parti sino a completo adempimento, fatto salvo l’eventuale recesso di una delle Parti secondo quanto stabilito negli Accordi di attuazione stessi.

#### **6) Sicurezza, accesso alle strutture ed utilizzo di attrezzature**

- 6.1 Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Accordo verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.
- 6.2 Il personale di entrambe le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n° 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all’Articolo 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
- 6.3 Il personale delle Parti contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, sarà tenuto, prima dell’accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all’uopo apposita dichiarazione.
- 6.4 Gli obblighi previsti dall’Art.26 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.
- 6.5 Resta inteso che il personale di ciascuna Parte non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispone l’altra Parte senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili secondo quanto verrà stabilito di volta in volta negli Accordi di attuazione.

## **7) Diritti di proprietà industriale ed intellettuale**

Le Parti danno atto che le attività di ricerca oggetto del presente Accordo quadro rientrano nella previsione dell'art. 65, comma V, CPI. Fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi, le Parti, con riferimento alla ricerca congiunta da effettuarsi, concordano che tutti i diritti sulle idee, invenzioni, opere intellettuali, strategie, progetti e dati creati durante, o risultanti dall'attività oggetto del presente contratto, ivi compresi tutti i diritti su brevetti, diritti di autore, diritti su informazioni riservate, diritti su banche dati, diritti sui marchi registrati e altri diritti di proprietà intellettuale saranno regolata da appositi accordi attuativi e/o convenzioni di ricerca.

Le Parti si impegnano a tenersi reciprocamente informate sui risultati raggiunti nel corso della ricerca ed in particolare su quelli suscettibili di brevettazione o utilizzazione industriale intendendosi con ciò qualsiasi invenzione, idea, metodo, processo industriale, informazione ed altri dati concepiti, attuati e sviluppati, astenendosi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati. Le Parti parteciperanno ai diritti di proprietà intellettuale o industriale sui risultati della ricerca (eventuali invenzioni, nuovi modelli, innovazioni di procedimento o di prodotto, know-how tecnico-commerciale), fatti salvi i diritti morali spettanti per legge ad autori ed inventori, in ragione e proporzione dell'entità del rispettivo apporto al loro sviluppo e conseguimento.

## **8) Utilizzazione scientifica e divulgazione dei risultati**

- 8.1. Fermi restando i disposti del successivo Articolo 9 (Riservatezza), i risultati di eventuali ricerche svolte in attuazione del presente Accordo, brevettabili o non brevettabili ovvero tutelabili o non tutelabili attraverso altre privative industriali, possono essere divulgati da una Parte solo dietro preventiva autorizzazione scritta delle altre Parti cui sarà sottoposto il testo da pubblicare. Le Parti dovranno rispondere nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta scritta di autorizzazione. Trascorso tale termine senza risposta scritta, l'autorizzazione verrà considerata concessa. Qualora l'autorizzazione, che non sarà irragionevolmente negata, e sarà legata a strette considerazioni sulla tutelabilità e sfruttamento della proprietà intellettuale e sviluppo industriale di detti risultati, sia concessa previa eliminazione e/o modificazione di parte delle informazioni contenute, le Parti si impegnano a pubblicare il testo in accordo alle richieste di modifica concordate.
- 8.2. Ai ricercatori del Politecnico, sarà comunque garantito il diritto di poter utilizzare i risultati per il proseguimento della ricerca in ambito puramente scientifico, previa preventiva comunicazione scritta all'altra Parte.

## **9) Utilizzo dei segni distintivi delle Parti**

La collaborazione di cui al presente Accordo non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio, altro segno distintivo delle altre Parti (incluse

abbreviazioni), salvo preventiva autorizzazione scritta espressa della Parte che concede l'utilizzo del proprio segno distintivo.

## **10) Riservatezza**

- 10.1. Ai fini del presente Accordo sono considerate riservate, le informazioni o i dati ("Informazioni Riservate") trasmesse verbalmente, per iscritto, o con qualsiasi altro mezzo, da una delle Parti ("Parte Emittente") all'altra ("Parte Ricevente") ed identificate come tali dalla Parte che le trasmette. Tale identificazione sarà attuata dalla Parte Emittente mediante l'apposizione di opportuna ed evidente dizione legenda sui documenti, che ne definisca la natura riservata. Le informazioni che siano trasmesse verbalmente o visivamente, saranno considerate Riservate soltanto qualora identificate come tali al momento della loro comunicazione e successivamente trascritte e ritrasmesse alla Parte Ricevente, con le opportune indicazioni di riservatezza, non oltre 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione orale o visiva.
- 10.2. Le Informazioni Riservate di una Parte potranno essere utilizzate dalla Parte Ricevente solo ai fini delle attività relative all'iniziativa/programma identificate nel relativo Atto Esecutivo. La Parte Ricevente dovrà prendere le necessarie precauzioni onde prevenire la divulgazione delle Informazioni Riservate della Parte Emittente a membri della propria organizzazione che non abbiano necessità di conoscerle ai fini delle premesse di cui sopra. Le Parti dovranno, inoltre, assicurare che i membri della propria organizzazione a cui verranno comunicate tali Informazioni Riservate, saranno soggetti ai medesimi obblighi previsti nel presente. Qualsiasi rivelazione a terze parti di Informazioni Riservate o uso differente rispetto ai fini precedentemente indicati, dovrà essere preventivamente autorizzato per iscritto dalla Parte Emittente e dovrà avvenire nei medesimi termini di riservatezza stabiliti nel presente.
- 10.3. La Parte Ricevente si adopererà al fine di prevenire la divulgazione delle Informazioni Riservate della Parte Emittente e le sottoporrà alle misure di sicurezza almeno pari a quelle con le quali è solita trattare le proprie Informazioni aventi un livello di riservatezza equiparabile a quello delle Informazioni Riservate ricevute. Tali misure di sicurezza non potranno comunque essere inferiori alla normale diligenza impiegata da un esperto del relativo settore.
- 10.4. Le Informazioni Riservate saranno coperte dall'obbligo di riservatezza per un periodo di almeno 2 (due) anni dopo lo scadere dell'atto esecutivo per l'esecuzione del quale sono state rivelate, a meno che le Parti non dispongano diversamente nel relativo Atto Esecutivo.
- 10.5. Le obbligazioni relative all'utilizzazione e alla divulgazione delle Informazioni Riservate non si applicano alle informazioni che, con evidenza scritta, la Parte Ricevente sia in grado di provare:
- g) siano divenute di pubblico dominio senza colpa o negligenza della Parte Ricevente;
  - h) fossero già note alla Parte Ricevente al momento della comunicazione;
  - i) siano state sviluppate indipendentemente e in buona fede da personale della Parte Ricevente senza possibilità di accesso alcuno alle Informazioni Riservate dell'altra Parte;
  - j) siano state divulgate quando il termine di cui al precedente comma 9.4 era già scaduto;



k) siano state divulgate dietro consenso scritto della Parte Emittente;

l) siano state divulgate per adempimento di legge o su richiesta dell’Autorità giurisdizionale competente.

Nel caso si verifichi la fattispecie di cui alla precedente lettera f) la Parte Ricevente, compatibilmente con gli eventuali vincoli di legge, dovrà darne immediata notizia all'altra Parte rendendosi disponibile a coadiuvare quest’ultima in ogni più opportuna azione tesa ad evitare la divulgazione delle Informazioni Riservate in questione.

Le Parti concordano circa l’utilizzo dell’“Accordo di Riservatezza”, qualora una delle Parti intenda farvi ricorso per specifici Accordi di attuazione.

## **11) Trattamento dei dati**

11.1. Ciascuna Parte provvede al trattamento, all’utilizzo, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali raccolti nell’ambito del presente Accordo in conformità alla normativa del decreto legislativo del 30/06/2003 n. 196 e del Reg. (UE) 2016/679 e nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, esclusivamente per le finalità connesse alla sua attuazione e per i relativi adempimenti di legge.

In ottemperanza al Reg. UE 2016/679 – GDPR, il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato da ciascuna Parte, è la Parte medesima nella persona del suo Legale Rappresentante pro-tempore.

Ciascun Parte comunica all’altra tempestivamente nominativo e recapito di eventuali Responsabili del trattamento.

11.2. Il Politecnico avrà facoltà di rendere nota, sul proprio sito istituzionale, la collaborazione oggetto del presente Accordo e di pubblicare sul medesimo sito, previa autorizzazione scritta da parte del Campus Bio-Medico che non potrà essere irragionevolmente negata, alcuni dati riguardanti gli Accordi di attuazione del presente Accordo limitatamente al tema della ricerca/consulenza e nominativo del committente.

## **12) Clausola di legalità**

Le Parti si impegnano reciprocamente ad adottare, nell’ambito della rispettiva autonomia, tutte le misure idonee ad evitare la commissione di reati/illeciti previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche e/o integrazioni. Il Politecnico di Bari dichiara di conoscere ed accettare il contenuto del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dall’Università Campus Bio-Medico di Roma (consultabile sul sito internet dell’Ateneo: [www.unicampus.it](http://www.unicampus.it)) per prevenire le fattispecie connesse alle specifiche aree di rischio.

## **13) Controversie**

13.1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.

13.2. Nel caso in cui entro 30 (trenta) giorni a partire dalla comunicazione scritta di una delle Parti all’altra circa il sorgere della controversia non sia possibile raggiungere in questo modo l’Accordo, le Parti indicano il foro

esclusivamente di BARI quale foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione del presente Accordo.

#### **14) Esclusione di rapporti diversi**

Con il presente accordo le parti intendono porre in essere tra loro unicamente un rapporto di collaborazione per il raggiungimento dei fini di cui al punto 2, con esclusione di qualsiasi altro rapporto.

#### **15) Registrazione e imposta di bollo**

Il presente Accordo Quadro, sottoscritto in digitale, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, secondo comma, del D.P.R. 26/04/1986 n.131 e nell'articolo 1, punto 1 lettera b) della tariffa – parte seconda annessa allo stesso decreto e successive modifiche, a cura e spese della Parte richiedente.

Le spese di bollo sono a carico dell'Università Campus-Biomedico di Roma.

Per il Politecnico di Bari  
Prof. Eugenio Di Sciascio

Per l'Università Campus Bio-Medico di Roma  
Prof. Raffaele Calabrò

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di sottoscrizione di Accordo di collaborazione tra Politecnico di Bari e Università Campus Bio-Medico di Roma;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;  
all'unanimità,

### **DELIBERA**

- di approvare la proposta di sottoscrizione di Accordo di collaborazione tra Politecnico di Bari e Università Campus Bio-Medico di Roma;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere l'Accordo.
- di nominare il Prof. Antonio Messeni Petruzzelli quale rappresentante del Politecnico di Bari nel Comitato di Gestione, di cui all'art. 3.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

|  |  |  |
|--|--|--|
|  <b>Politecnico di Bari</b> |  | <b>Senato Accademico<br/>n. 11<br/>del 02 agosto 2018</b>        |
| <b>n.<br/>delibera</b>   | <b>RICERCA E<br/>TRASFERIMENTO<br/>TECNOLOGICO</b> | Protocollo d'intesa tra il Politecnico di Bari e Veronafiore SpA |
| <b>116</b>   |  |  |

Il Rettore informa che è pervenuta, tramite la prof.ssa Annalisa Di Roma, una proposta di protocollo d'intesa con Veronafiore S.p.A., società che, in particolare, organizza annualmente "Marmomac", manifestazione leader a livello mondiale per tutta la filiera della pietra naturale, dai materiali grezzi e finiti, alle tecnologie agli accessori di lavorazione, fino alle sperimentazioni nel campo del design e dell'architettura.

Il Rettore comunica che la collaborazione, già avviata nell'ambito del Corso di laurea in Disegno Industriale mediante l'esposizione di progetti e prototipi di tesi in occasione di Marmomac 2017, ha ad oggetto la promozione di iniziative didattiche e di ricerca sui temi dell'architettura, del design e più in generale iniziative tese a sviluppare in questi settori una cultura dei materiali litici.

Il Rettore riferisce che l'intesa ha una durata di tre anni e prevede la stipula di specifiche convenzioni attuative per la realizzazione di determinate attività.

Si riporta il testo del Protocollo come pervenuto:

**Protocollo di intesa  
tra il Politecnico di Bari  
e Veronafiore S.p.A**

**Tra**

Il Politecnico di Bari, di seguito denominata Politecnico, codice fiscale 93051590722, partita I.V.A. 04301530723, rappresentata dal Rettore Prof. Eugenio Di Sciascio, nato a Bari il 13/03/1963, domiciliato per la carica presso il Politecnico, con sede legale in via Amendola 126/B, 70126 Bari, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del .....

e

Veronafiore S.p.A, di seguito denominato Veronafiore - codice fiscale e partita I.V.A. n. 00233750231, rappresentato dal Direttore Generale, Dott. Giovanni Mantovani, nato a ..... il ....., domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente in V.le del Lavoro 8, 37135 Verona, legittimato alla firma del presente atto

Il Politecnico e Veronafiore vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

**PREMESSO CHE:**

- il Politecnico, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- il Politecnico, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore delle

tecnologie dell'architettura anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Politecnico intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Politecnico ;

- Veronafiore è una società che ha lo scopo di svolgere e di sostenere ogni attività diretta e indiretta volta all'organizzazione di manifestazioni fieristiche, nonché all'organizzazione di attività congressuali e di qualsiasi altra iniziativa che promuova l'interscambio, la diffusione o la conoscenza di beni e servizi e la loro commercializzazione a livello locale, nazionale e

internazionale.

– Veronafiore organizza nel proprio quartiere fieristico “Marmomac”, la manifestazione leader a livello mondiale per tutta la filiera della pietra naturale, dai materiali grezzi e finiti, alle tecnologie agli accessori di lavorazione, fino alle sperimentazioni nel campo del design e dell'architettura.

– Veronafiore, nell'ambito dell'organizzazione di Marmomac, riconosce grande valore e importanza ad attività di carattere culturale e formativo, individuando tra i potenziali temi didattico e formativi quelli legati a: architettura e design, paesaggio e territorio, recupero e restauro, e più in generale a tutti gli aspetti che interessano i settori di utilizzo dei materiali lapidei;

–Veronafiore, nell'ambito dell'organizzazione di Marmomac, è interessata a valorizzare l'architettura, il design e tutte le aree connesse, con una particolare attenzione verso la condivisione delle conoscenze con il mondo produttivo, l'attuazione delle politiche della ricerca e della didattica, la cooperazione nella formazione e nell'aggiornamento professionale;

- Politecnico e Veronafiore intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse.

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

### **articolo 1 – finalità**

Il Politecnico e Veronafiore riconoscono l'interesse comune ad attivare forme di collaborazione al fine di promuovere iniziative didattiche e di ricerca sui temi dell'architettura, del design e più in generale a sviluppare in questi settori una cultura dei materiali litici.

### **articolo 2 – forme di collaborazione**

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- Area design/ percorso didattico dal progetto di design alla realizzazione di prototipi con esposizione alla Mostra annuale Young Stone all'interno di Marmomac;
- Area Restauro/ percorso di studio e ricomposizione di strutture ed elementi architettonico-decorativi con esposizione di campioni ricostruttivi alla Mostra annuale Young Stone all'interno di Marmomac;
- Area architettura/ percorso didattico dal progetto al prototipo con esposizione di elementi architettonici alla Mostra annuale Young Stone all'interno di Marmomac;
- Case History / Collaborazione nello sviluppo di ricerche e studi progettuali sui temi di comune interesse con illustrazione nelle sessioni convegnistiche all'interno dell'Area forum;
- Promozione di seminari di formazione ed aggiornamento sulle tematiche di comune interesse;
- Promozione di convegni, incontri, esposizioni e mostre anche con la partecipazione attiva degli studenti da concordare tra le parti a seconda delle risorse disponibili;
- Tirocini formativi di studenti;
- Partecipazione in partenariato e per le rispettive competenze a progetti di ricerca nazionali e internazionali;
- Collaborazioni interdisciplinari legate al mondo delle costruzioni

### **articolo 3 – impegni e aspetti economici**



1.Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.

2.Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

#### **articolo 4 – assicurazione**

1.I partecipanti alle attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, dovranno essere assicurati nell'esercizio delle attività di cui sopra, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi sollevando la Parte ospitante da ogni eventuale responsabilità.

2.I partecipanti dovranno altresì avere idonea copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e di ospedalizzazione secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alla copertura assicurativa potranno essere stipulati accordi integrativi.

#### **articolo 5 – soggetti responsabili**

1.Veronafiere individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo la dott.ssa Francesca Zivelonghi. Il Politecnico individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof.....

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

#### **articolo 6 – riservatezza**

1.Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

2.Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

3.Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

#### **articolo 7 – proprietà intellettuale e pubblicazioni**

1.Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.

2.Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento. Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche convenzioni attuative tra le Parti.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art. 3.

#### **articolo 8 – uso del materiale promozionale e dei loghi**

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

#### **articolo 9 – pari opportunità**

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

#### **articolo 10 – durata**

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.

#### **articolo 11 – controversie**

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

#### **articolo 12 – privacy**

1. Le Parti convengono che i dati personali raccolti in relazione al presente Protocollo di intesa siano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso.

#### **articolo 13 – registrazione e spese di bollo**

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

L'imposta di bollo è a carico di Veronafiore SpA.

#### **articolo 14 – annotazioni**

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra Politecnico e Veronafiore. Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

#### **articolo 15 – uffici di riferimento**

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Veronafiore SpA  
Marketing and Sales Deputy Department  
Stone & Design Area  
Viale del Lavoro, 8  
I - 37135 Verona

Politecnico di Bari  
Ufficio .....

indirizzo .....

.....



Politecnico di Bari

tel: +39 045 8298154  
email: zivelonghi@veronafiere.it

Tel.: +39 .....  
Email: .....

Il presente Protocollo d'intesa sarà redatto in quattro copie originali.  
In caso di accordo tra amministrazioni pubbliche, sarà redatto in un'unica copia e firmato digitalmente.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Veronafiere SpA  
Il Direttore Generale  
Giovanni Mantovani

Politecnico di Bari  
Il Rettore  
Prof. Eugenio Di Sciascio

Firma

Firma

Luogo .....

Luogo.....

Data.....

Data .....

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;  
VISTA la proposta di sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra Politecnico di Bari e Veronafiere SpA;  
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;  
all'unanimità,

### DELIBERA

- di approvare la proposta di sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra Politecnico di Bari e Veronafiere SpA;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere il Protocollo;
- di nominare la prof.ssa Annalisa Di Roma quale responsabile dell'attuazione del Protocollo in rappresentanza del Politecnico di Bari, di cui all'art. 5 "Soggetti responsabili".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



|  |  |   |
|--|--|---|
|  <b>Politecnico di Bari</b> |  | <b>Senato Accademico<br/>n. 11<br/>del 02 agosto 2018</b>   |
| <b>n.<br/>delibera</b>   | <b>RICERCA E<br/>TRASFERIMENTO<br/>TECNOLOGICO</b> | Cluster Tecnologico Nazionale SmartCommunitiesTech: Scioglimento<br>ATS e costituzione nuova Associazione CTN Smart Communities –<br>Parere |
| <b>117</b>   |  |   |

Il Rettore rammenta che il Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo, nella seduta del 09.11.2017, su parere positivo di questo Consesso, ha deliberato di aderire al Cluster Tecnologico Nazionale SmartCommunitiesTech, nominando, altresì, quale referente per il Politecnico il Prof. Filippo Attivissimo.

Il Rettore informa che in data 02.07 u.s. è pervenuta la nota (all. 1) del Cluster Tecnologico Nazionale Smart Communities avente ad oggetto “Scioglimento Associazione Temporanea di Scopo Cluster Tecnologico Nazionale Tecnologie per le Smart Communities” – Costituzione “Associazione CTN Smart Communities” in linea con le nuove indicazioni del MIUR (legge n. 123 del 3 agosto 2017”).

Tanto premesso, il Rettore riferisce che il Cluster, con la citata nota, ha richiesto ai Soggetti che avevo già aderito al CTN di rinnovare l’adesione, in considerazione della nuova forma giuridica e dell’approvazione del nuovo Statuto.

Il Rettore comunica, infine, che la quota di adesione annua per le Università, in qualità di Aderente Sostenitore dell’Associazione, è rimasta invariata ed è pari ad € 500,00.

Si riportano in allegato: a) Nota CTN del 02.07.2018 (all. 1);; Regolamento del CTN (All. 2); Tariffe 2018 (all. 3).

LO Statuto dell’Associazione CTN Smart Communities è a disposizione presso il Settore Ricerca e trasferimento tecnologico.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la nota del 02.07.2018 pervenuta dal Cluster Tecnologico Nazionale SmartCommunitiesTech

VISTA la proposta di rinnovo dell’adesione all’Associazione CTN Smart Communities;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

all’unanimità,

### ESPRIME

parere favorevole all’adesione del Politecnico di Bari all’Associazione Cluster Tecnologico Nazionale Smart Communities.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

ALLEGATI

Prot. n. 0013050 del 03/07/2018 - [UOR: SI000117 - Classif. VI/11]



Torino, 2 luglio 2018

Caro Aderente,

prima di tutto **grazie per aver sostenuto e creduto nel Cluster in questi anni.**

Il 2018 è l'anno della svolta per il futuro del **Cluster SmartCommunities**. Il Miur ha riconosciuto ufficialmente il ruolo dei **Cluster Tecnologici Nazionali** come strumento di coordinamento delle politiche di ricerca industriale, a livello nazionale e locale, e la nostra funzione è diventata ancora più strategica e centrale per lo sviluppo del Sistema Italia.

Il Cluster si è anche dato una nuova governance sotto forma di **Associazione**, con un **nuovo Statuto** e **nuove regole di adesione**, semplificate e flessibili. Ti inviamo il documento "Scioglimento ATS Costituzione Nuova Associazione" e ti invitiamo a prendere visione del **nuovo Statuto del Cluster** ([link](#)) e delle **nuove regole di adesione per rinnovare subito** la tua iscrizione ([link](#)).

Ti chiediamo di affrettarti perché abbiamo in programma di **presentare a breve ai Ministri e ai nuovi referenti del MIUR e del MISE** il piano di attività e le potenzialità del Cluster, che stiamo scrivendo anche grazie al Vostro contributo, dando evidenza del ruolo e dell'importanza dei nostri Aderenti.

Ci piacerebbe dunque che **tu fossi da subito e a pieno titolo uno degli aderenti.**

**Early Bird! A chi aderirà entro il 30 luglio** abbiamo dedicato due grandi opportunità: **lo sconto del 50% sulla fee annuale** e la **possibilità di essere inserito tra gli sponsor**, con relativa visibilità di logo e spazio nell'area espositiva, in occasione dell'Assemblea Annuale che si terrà a ottobre 2018 a Torino.

Per qualsiasi delucidazione e per farvi supportare nel processo di adesione, non esitate a contattarci alla mail [info@smartcommunitiestech.it](mailto:info@smartcommunitiestech.it)

Grazie e un cordiale saluto

Il team del Cluster

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities  
| sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino  
| telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail [info@smartcommunitiestech.it](mailto:info@smartcommunitiestech.it) | web [smartcommunitiestech.it](http://smartcommunitiestech.it)



Politecnico di Bari

Prot. n. 0013050 del 03/07/2018 - [UOR: SI000117 - Classif. VI/11]



PROT. N. RZ/CTN/2018/07

Torino, 2 luglio 2018

OGGETTO: Scioglimento "Associazione Temporanea di Scopo Cluster Tecnologico Nazionale Tecnologie per le Smart Communities" – Costituzione "Associazione CTN Smart Communities" in linea con le nuove indicazioni del MIUR (legge n. 123 del 3 agosto 2017)

A tutti gli Aderenti

Con la presente comunichiamo lo scioglimento dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) del Cluster Smart Communities, dovuto alla conclusione del Progetto per il quale l'Associazione era stata costituita, e la costituzione della nuova "Associazione Cluster Smart Communities" per proseguire il progetto secondo le nuove indicazioni del Ministero.

Il Consorzio Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities ad attività interna è stato creato in data 20 settembre 2013 in risposta al Decreto n. 257/Ric. del 30 maggio 2012, contenente l'Avviso MIUR relativo allo sviluppo di Cluster Tecnologici Nazionali afferenti a aree prioritarie, tra le quali le "Tecnologie per le Smart Communities". Tutti i soggetti sottoscrittori del Consorzio e gli Aderenti hanno inteso raggrupparsi in ATS per la realizzazione delle attività per lo sviluppo del Cluster Tecnologie per le Smart Communities. L'ATS rappresentava quindi lo strumento organizzativo per sostanziare operativamente il Cluster: in questa accezione gli Aderenti all'ATS erano considerati membri del Cluster e per essere membri del Cluster era necessario aderire all'ATS.

Successivamente nel corso del 2017 è stato pubblicato, prima nell'art. 3 bis del Decreto legge 20 giugno 2017 n. 91, e poi convertito in legge dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 che sancisce: "I Cluster

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities  
| sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino  
| telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it



*tecnologici nazionali (CTN), quali strutture di supporto e di efficientamento per il coordinamento delle politiche di ricerca industriale a livello nazionale e locale, nonché di raccordo tra le misure promosse a livello centrale e regionale e, con riferimento alle regioni del Mezzogiorno, anche quali strumenti facilitatori per l'attuazione e l'impiego degli interventi sul territorio, costituiti in seguito agli avvisi emanati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, riconducibili ai poli di innovazione di cui al regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, presentano, entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, istanza per il riconoscimento nella forma di associazione riconosciuta o fondazione, secondo le norme del codice civile, ove già non costituiti in altra persona giuridica senza scopo di lucro"*

Il Consorzio Cluster ha quindi avviato la procedura per la creazione di un Associazione che è stata riconosciuta a livello nazionale dalla Prefettura di Torino il 12 febbraio 2018. L'Associazione CTN Smart Communities intende proseguire l'attività del Consorzio e vede quali Soci i medesimi Soci del Consorzio.

Il cambio di scenario imposto dalla nuova legislazione rende quindi obsoleto lo strumento del Consorzio e dell'ATS ad esso collegato a favore della nuova Associazione. Il consorzio ad attività interna sarà chiuso nel 2018 e l'ATS viene sciolta con la presente comunicazione a partire dalla data 30/06/2018.

Per dare continuità alle attività del Cluster è stato previsto nello statuto dell'Associazione che le aziende, gli organismi di ricerca e altri enti possano aderire alla stessa come Aderenti Sostenitori secondo l'art.8 dello Statuto e per mezzo dello specifico Regolamento della Associazione "Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities".

Ti invitiamo a rinnovare quanto prima la tua partecipazione al Cluster scaricando e firmando i documenti disponibili nella sezione "Come aderire" del sito [smartcommunitiestech.it](http://www.smartcommunitiestech.it) [http://www.smartcommunitiestech.it/come\\_aderire/](http://www.smartcommunitiestech.it/come_aderire/).

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities  
 | sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino  
 | telefono +39 011 1950 1404 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail [info@smartcommunitiestech.it](mailto:info@smartcommunitiestech.it) | web [smartcommunitiestech.it](http://www.smartcommunitiestech.it)



## REGOLAMENTO

della

Associazione "Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities"  
approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2018.

### Premesso che

**A.** ai sensi dell'art. 8 dello Statuto dell'Associazione

"1) Possono essere Sostenitori dell'Associazione, senza con ciò assumere la qualifica di Soci, le persone fisiche, giuridiche e gli enti che, interessati all'attività dell'Associazione, presentino domanda di ammissione quali Aderenti Sostenitori e siano accettati.

2) I Sostenitori devono versare il contributo annuale nella misura determinata di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione.

3) I Sostenitori in regola con i versamenti del contributo annuale hanno diritto di beneficiare, con priorità rispetto a terzi, dell'attività dell'Associazione e dei servizi dalla stessa forniti.

4) I Sostenitori possono essere organizzati, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, in uno o più Comitati, a seconda dei settori di rispettivo interesse"

**B.** sempre ai sensi dell'art. 8 "Il Consiglio di Amministrazione può deliberare regolamenti che disciplinano il ruolo e le funzioni degli Aderenti, con esclusione dei diritti sociali spettanti in esclusiva ai Soci";

**C.** appare opportuna una regolamentazione del ruolo dei Sostenitori in linea con le previsioni dello statuto e il ruolo di cluster nazionale assunto dall'Associazione;

**D.** è stato pubblicato, con Decreto n. 257/Ric. del 30 maggio 2012 (da ora "Decreto"), l'Avviso MIUR relativo allo sviluppo di Cluster Tecnologici Nazionali (da qui in poi, CTN) afferenti a aree prioritarie, tra le quali le "Tecnologie per le Smart Communities";

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities  
| sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino  
| telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it



Politecnico di Bari



E. ai sensi dell'art. 1 del Decreto, i CTN devono intendersi come aggregazioni organizzate di imprese, università, altre istituzioni pubbliche o private di ricerca, altri soggetti anche finanziari attivi nel campo dell'innovazione, articolate in più aggregazioni pubblico-private, ivi compresi i distretti tecnologici già esistenti, presenti su diversi ambiti territoriali, guidate da uno specifico Organo di Coordinamento e Gestione (da qui in poi OdC), focalizzate su uno specifico ambito tecnologico e applicativo, idonee a contribuire alla competitività internazionale sia dei territori di riferimento, sia del sistema economico nazionale;

F. a seguito della pubblicazione del Decreto è stato avviato un processo di sviluppo del CTN "Tecnologie per le Smart Communities", promosso e coordinato dalla Fondazione Torino Wireless, finalizzato alla definizione del partenariato e all'identificazione dei progetti di ricerca e sviluppo costituenti il Cluster; che nel quadro del predetto processo di sviluppo, sono stati coinvolti i seguenti soggetti: Fondazione Torino Wireless (Piemonte), Aster e Lepida (Emilia Romagna), Dhitech (Puglia), Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione (Toscana), Associazione Trento Rise (PA Trento), SiiT (Liguria), Filas (Lazio), VEGA (Veneto) e Fondazione Green & High Tech Monza e Brianza (Lombardia);

G. in data 20 settembre 2013 è stato costituito il Consorzio Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities ad attività interna composto da: Fondazione Torino Wireless (Piemonte), Aster e Lepida (Emilia Romagna), Dhitech (Puglia), Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione (Toscana), Associazione Trento Rise (PA Trento), SiiT (Liguria), Filas (Lazio), che ha svolto le relative attività;

H. ai sensi dell'art. 3 bis del Decreto legge 20 giugno 2017 n. 91 convertito in legge dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 è previsto che: *"I Cluster tecnologici nazionali (CTN), quali strutture di supporto e di efficientamento per il coordinamento delle politiche di ricerca industriale a livello nazionale e locale, nonché di raccordo tra le misure promosse a livello centrale e regionale e, con riferimento alle regioni del Mezzogiorno, anche quali strumenti facilitatori per l'attuazione e l'impiego degli interventi sul territorio, costituiti in seguito agli avvisi emanati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della*

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities  
 | sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino  
 | telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it



*Ricerca, riconducibili ai poli di innovazione di cui al regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, presentano, entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, istanza per il riconoscimento nella forma di associazione riconosciuta o fondazione, secondo le norme del codice civile, ove già non costituiti in altra persona giuridica senza scopo di lucro"*

I. l'Associazione, costituita ai sensi dell'art. 3 bis del Decreto legge 20 giugno 2017 n. 91 convertito in legge dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, intende proseguire l'attività del Consorzio e vede quali Soci i medesimi Soci del Consorzio;

L. ai sensi dell'art. 3 bis del Decreto legge 20 giugno 2017 n. 91 convertito in legge dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 "Ciascun CTN elabora un piano di azione triennale, aggiornato annualmente, nel quale descrive le attività che programma di svolgere, anche in chiave strategica, per il raggiungimento delle finalità, gli obiettivi, i risultati attesi, le tempistiche, gli aspetti organizzativi, le risorse necessarie, nonché il contesto territoriale degli interventi".

## TUTTO CIÒ PREMESSO

### Art. 1

#### Disposizioni generali

- 1.1 Il presente regolamento ("Regolamento") disciplina le modalità di cooperazione e collaborazione tra l'Associazione, i Soci dell'Associazione, i Sostenitori e di sostegno dell'Associazione da parte dei Sostenitori.
- 1.2 L'adesione quale Sostenitore comporta l'accettazione dei diritti e obblighi previsti dal presente Regolamento. L'adesione quale Sostenitore avviene mediante sottoscrizione dell'apposito modulo predisposto dall'Associazione. L'adesione si intende a tempo indeterminato, salvo facoltà di recesso che avrà comunque efficacia alle condizioni e nei tempi indicati dal successivo art. 15.

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities  
| sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino  
| telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it





- 1.3 Il Sostenitore non acquisisce la qualità di Socio dell'Associazione e non può esercitare alcun diritto sociale.
- 1.4 L'ammissione o l'esclusione di Sostenitori compete esclusivamente al Consiglio di Amministrazione dell'Associazione.

## Art. 2

### Oggetto del Regolamento

- 2.1 L'Associazione è lo strumento organizzativo per definire e dare attuazione al piano di azione triennale del CTN (da ora anche "Piano"), realizzando le attività previste nello stesso, inteso quale documento programmatico triennale, da aggiornare annualmente, in cui il CTN definisce le attività da svolgere e le relative modalità operative. L'azione del CTN in particolare è caratterizzata da due elementi fondamentali, che vengono determinati e descritti nel Piano già richiamato: la definizione e l'aggiornamento delle roadmap tecnologiche e di sviluppo dell'Area di Specializzazione di afferenza del Cluster (nello specifico l'area "Tecnologie per Smart Communities") e le attività di animazione della comunità di ricerca industriale e di supporto alla realizzazione di tali roadmap tecnologiche di sviluppo.
- 2.2 I Sostenitori, aderendo all'Associazione, condividono le priorità individuate nel Piano ed intendono partecipare allo sviluppo delle azioni ivi definite, collaborando con l'Associazione per dare attuazione alle stesse.

## Art. 3

### Ruolo dell'Associazione, dei Sostenitori e dei Soci

- 3.1 I Sostenitori si impegnano a concordare le modalità, la tempistica e quanto connesso alla realizzazione del Piano anche in relazione ai compiti a loro spettanti.

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities  
| sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino  
| telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it



- 3.2 L'Associazione, i Soci e i Sostenitori svolgeranno il proprio ruolo ed eseguiranno le attività di propria competenza in totale autonomia societaria, fiscale, gestionale e operativa, con personale esclusiva responsabilità. Ciascuno sarà responsabile esclusivamente del suo operato.

#### Art. 4

##### Impegni dell'Associazione

- 4.1 L'Associazione garantisce la preparazione del Piano triennale e il suo aggiornamento annuale e la messa a disposizione dei contenuti dello stesso ai fini della valutazione da parte dei Sostenitori, attuali e potenziali, per la piena condivisione degli obiettivi in esso contenuti e la collaborazione per la realizzazione delle attività ivi previste, sinteticamente riportate nel documento "Azioni di animazione della comunità della ricerca" (*Allegato 1* al presente documento).
- 4.2 L'Associazione garantisce altresì il coordinamento amministrativo e segretariale del Cluster, il coordinamento nella stesura dei rapporti di monitoraggio e la predisposizione degli altri documenti necessari alla realizzazione del Piano.
- 4.3 L'Associazione riceve dai Sostenitori un contributo a fondo perduto, a sostegno delle attività svolte dall'Associazione e, in particolare, delle attività di definizione e lo svolgimento del piano (di cui ai precedenti art. 4.1 e 4.2), ritenuto di interesse generale e di valenza per lo sviluppo del sistema industriale e della ricerca nell'area di specializzazione, secondo quanto previsto dal successivo art. 5, restando a carico dell'Associazione l'eventuale pagamento per le attività effettuate per suo conto dai Soci.
- 4.4 Ferma l'attività istituzionale di cui ai precedenti art. 4.1, 4.2 e 4.3, potranno essere svolti servizi o prestazioni tra l'Associazione e il Sostenitore o i Sostenitori interessati ma in tal caso dovranno trovare specifica regolamentazione contrattuale i servizi e i relativi compensi

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities  
| sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino  
| telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it





collegati che saranno comunque a prezzi di mercato. Tali servizi potranno essere anche prestati a terzi, fermo che i Sostenitori avranno diritto ad una priorità rispetto ai terzi.

- 4.5 In ogni caso l'Associazione sarà tenuta a dar corso solo ad attività che rientrino nel Piano, non siano state dichiarate non conformi o non finanziabili e abbiano trovato adeguata copertura economica nei contributi concessi all'Associazione ivi inclusi i contributi dei Sostenitori di volta in volta interessati.
- 4.6 Ciascun Sostenitore terrà comunque indenne l'Associazione da qualsiasi pretesa che trovi origine in un inadempimento del Sostenitore agli impegni assunti nell'ambito delle attività del Cluster.
- 4.7 Fermo restando che per la definizione e lo sviluppo delle azioni il documento unico di riferimento resta il Piano di Azione triennale, l'insieme delle attività di animazione che verranno messi a disposizione della comunità industriale e della ricerca è elencato, in via esemplificativa e non esaustiva, nel documento "Azioni di animazione della comunità della ricerca" (*Allegato 1*). L'*Allegato 1* potrà essere aggiornato dall'Associazione, ogni qual volta lo ritenga necessario od opportuno, anche in relazione a nuove attività svolte dall'Associazione. Nel caso in cui la modifica sia pregiudizievole, troverà applicazione quanto previsto dall' art. 12 che segue.

#### Art. 5

##### Impegni dei Sostenitori

- 5.1 I Sostenitori si impegnano a cooperare alla realizzazione del Piano. Inoltre, ciascun Sostenitore si impegna a nominare esplicitamente un Referente con cui l'Associazione terrà i contatti nel corso dell'esecuzione del Piano. La nomina del Referente resta valida sino a revoca; la revoca dovrà comunque indicare il nominativo del nuovo Referente.
- 5.2 Tutti i Sostenitori saranno tenuti a versare un contributo annuale a fondo perduto, a sostegno all'attività istituzionale dell'Associazione ed in particolare alle spese di organizzazione e

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities  
 | sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino  
 | telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it



funzionamento dell'Associazione in relazione alle finalità di cui all'art. 4.1, 4.2 e 4.3 per ciascun anno solare, sulla base della seguente categoria di impresa (rif. Raccomandazione 2003/361 della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, testo integrale dell'atto (2003/361/CE) [Gazzetta ufficiale L 124 del 20.05.2003]) secondo quanto verrà deciso di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione; il contributo annuale potrà essere differenziato in funzione delle caratteristiche del Sostenitore:

- a. micro impresa (impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro);
  - b. piccole imprese (impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro);
  - c. medie imprese (impresa che occupa meno di 250 persone e realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro);
  - d. grandi imprese;
  - e. università e organismi di ricerca;
  - f. altri soggetti.
- 5.3 Il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione può operare ulteriori differenziazioni, individuando diverse categorie omogenee. Il Consiglio di Amministrazione può ridurre la prima annualità in funzione della data di adesione del Sostenitore.
- 5.4 Il versamento degli importi relativi al punto precedente dovrà essere effettuato all'Associazione e dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data della relativa fattura annuale.
- 5.5 Per l'anno 2018 i contributi da erogare in connessione alla qualifica di Sostenitori sono quelli indicate nell'Allegato 2 al presente Regolamento. Per tutti gli anni successivi al primo, gli importi di cui sopra potranno essere aggiornati e stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, fermo in ogni caso l'incremento sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo in base alla

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities  
 | sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino  
 | telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it



variazione intercorsa nei dodici mesi antecedenti. In caso di aumenti rispetto all'anno precedente eccedenti l'applicazione dell'indice ISTAT, troverà applicazione quanto previsto dall'art. 12 che segue. In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione aggiornerà l'Allegato 2 in conformità alle modifiche attuate (sia limitata all'indice ISTAT, sia conseguente a diversa deliberazione del Consiglio di Amministrazione).

#### **Art. 6**

##### **Attività di animazione**

- 6.1 L'Associazione, a seguito della definizione delle roadmap tecnologiche e di sviluppo, con cui vengono individuate le priorità e i fabbisogni di innovazione per la definizione delle politiche di ricerca, individua e sviluppa azioni di animazione della comunità industriale e di ricerca, intese quale insieme delle azioni che il CTN pone in essere non solo per sviluppare e realizzare le roadmap tecnologiche e di sviluppo dell'area di specializzazione, ma anche per creare, coordinare, animare e supportare lo sviluppo di una comunità coesa della ricerca industriale nel settore di afferenza, nonché per sviluppare strumenti in grado di generare conoscenza attraverso la realizzazione di progetti. L'insieme di tali azioni di animazione, così come sinteticamente riportato, in via esemplificativa e non esaustiva, nell'Allegato 1 e dettagliato nel Piano Triennale (il quale resta il documento definitivo di riferimento), sarà messo a disposizione di tutti i soggetti interessati, ma con priorità a favore dei Sostenitori

#### **Art. 7**

##### **Riservatezza**

- 7.1 Tutta la documentazione di carattere tecnico e metodologico, fornita dall'Associazione o dai Sostenitori e in cui sia chiaramente ed esplicitamente indicato il carattere riservato delle informazioni contenute, dovrà essere considerata di carattere confidenziale. Le informazioni

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities  
 | sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino  
 | telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it



non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli di attuazione del Piano e potranno essere comunicate a terzi solo nell'ambito della realizzazione del Piano.

- 7.2 Ciascuna parte si impegna ad applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

#### **Art. 8**

##### **Gruppi di Lavoro**

- 8.1 In attuazione del Piano, l'Associazione può attivare (anche su indicazione dei Sostenitori), specifici Gruppi di Lavoro (da ora in poi GdL) che lavorano su aspetti specifici e che hanno compiti definiti, ad esempio per lo sviluppo di idee progettuali, per la definizione di traiettorie tecnologiche, per lo sviluppo di nuovi prodotti/servizi congiunti o altri accordi e collaborazioni. Per ogni GdL attivato può essere nominato un responsabile tra i Sostenitori facenti parte il GdL, eletto a maggioranza fra i partecipanti allo stesso, come referente nei confronti dell'Associazione.
- 8.2 I GdL possono essere discrezionalmente sciolti dall'Associazione, in via esemplificativa, ma non esaustiva, in caso di raggiungimento dell'obiettivo dato.
- 8.3 L'Associazione è tenuta a interpellare i GdL almeno una volta l'anno per la preparazione del Piano e dei suoi aggiornamenti annuali. I GdL potranno anche essere interpellati per eventuali modifiche al presente Regolamento.

#### **Art. 9**

##### **Comitato Imprese**

- 9.1 L'Associazione potrà costituire un "Comitato Imprese", inteso quale organo per strutturare formalmente il coinvolgimento di tutte le imprese, oltre a quanto già previsto attraverso la costituzione dei GdL, per la definizione delle linee strategiche del Cluster e per il suo sviluppo.

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities  
| sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino  
| telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it





Nel qual caso il Comitato Imprese sarà l'organo deputato a valorizzare le competenze e le esperienze industriali per far crescere il sistema italiano delle comunità intelligenti oltre che dotarsi di un'interfaccia di collegamento formalizzata e costante fra i Gruppi di Lavoro e l'Associazione.

9.2 Il Comitato Imprese avrà i seguenti compiti tutti di natura esclusivamente consultiva e propositiva, ma non vincolante:

- a. esprimere commenti e fornire suggerimenti e integrazioni rispetto al programma di attività dell'Associazione, sia in materia di attività e linee di sviluppo, sia per integrare indirizzi strategici, linee di sviluppo tecnologiche e applicative;
- b. proporre aziende e organismi di ricerca per consolidare le competenze del Cluster;
- c. proporre linee di azione per promuovere il Cluster a livello nazionale ed europeo;
- d. esprimere un parere in merito agli aggiornamenti degli importi dovuti dai Sostenitori laddove tali incrementi eccedano l'applicazione dell'indice ISTAT;
- e. proporre la costituzione o lo scioglimento di Gruppi di Lavoro.

9.3 La composizione del Comitato Imprese, là dove venga costituito, è così definita:

- a. fino a dieci imprese sono nominate dal Consiglio di Amministrazione dell'Associazione;
- b. possono candidarsi fino a 3 Sostenitori per ogni GdL attivato ai sensi del precedente articolo 8. Le imprese saranno nominate a maggioranza dei componenti il GdL.

Possono partecipare al Comitato Imprese solo imprese che abbiano già acquisito la qualità di Sostenitori o, se non ancora Sostenitori, che perfezioneranno l'adesione quali Sostenitori entro sei mesi dalla nomina nel Comitato Imprese (a pena di decadenza dalla nomina stessa).

Non sono previsti vincoli dimensionali dell'impresa. I soggetti che hanno nominato i componenti del Comitato Imprese possono revocarli in ogni momento. Si intendono revocate e decadute le imprese componenti (i) nominate da GdL che abbiano deciso di sciogliersi o siano stati sciolti dall'Associazione o (ii) che abbiano cessato, per qualsivoglia ragione, di

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities  
 | sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino  
 | telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it



essere Sostenitori. Ai fini della partecipazione alle riunioni del Comitato Imprese, le imprese componenti possono delegare, di volta in volta, un proprio rappresentante o dipendente senza formalità particolari, salvo preavviso via mail del soggetto incaricato a partecipare per conto dell'impresa componente.

- 9.4 L'Associazione partecipa alle riunioni mediante suoi delegati al fine di garantire il giusto livello di coordinamento.
- 9.5 Le convocazioni dei componenti a riunioni del Comitato Imprese avverranno sempre via email e con un preavviso di 15 giorni a cura dell'Associazione che indicherà anche l'ordine del giorno. Il Comitato Imprese si costituisce con la presenza, anche mediante strumenti di telecomunicazione (a condizione che tutti siano in grado di visionare documenti e partecipare alla discussione), di almeno la maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti.
- 9.6 La funzione è svolta senza alcun compenso e alcun rimborso spese.

#### **Art. 10**

##### **Comitato Mezzogiorno**

- 10.1 Il Comitato Mezzogiorno è costituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione e ha compiti consultivi in materia di:
  - a. definizione degli indirizzi strategici, con particolare riferimento all'allineamento del Piano di Azione Triennale e le attività in esso proposte rispetto alle vocazioni e specializzazioni delle aree del Mezzogiorno;
  - b. supporto all'Associazione nella programmazione finanziaria delle attività del Cluster, anche favorendo l'integrazione delle risorse disponibili a livello europeo, nazionale e regionale per contribuire al recupero di competitività in materia di ricerca e innovazione delle regioni del Mezzogiorno;
- 10.2 Possono essere designati a far parte del Comitato Mezzogiorno i seguenti soggetti:

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities  
| sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino  
| telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it





- a. esponenti delle Regioni del Mezzogiorno o di Comuni di dette regioni;
  - b. esperti del mondo della ricerca appartenenti a organismi di ricerca localizzati nelle regioni del Mezzogiorno;
  - c. esponenti di enti o organizzazioni impegnate nello sviluppo delle regioni del Mezzogiorno;
- 10.3 Ogni Socio appartenente alle aree del Mezzogiorno ha la facoltà di designare fino a tre componenti del Comitato Mezzogiorno. Ulteriori componenti del Comitato Mezzogiorno possono essere designati e revocati dal Consiglio di Amministrazione dell'Associazione e sono in numero variabile, a seconda delle decisioni dell'Associazione.
- 10.4 L'Associazione partecipa alle riunioni mediante suoi delegati al fine di garantire il giusto livello di coordinamento.
- 10.5 Le convocazioni dei componenti a riunioni del Comitato Mezzogiorno avverranno sempre via email e con un preavviso di 15 giorni a cura dell'Associazione che indicherà anche l'ordine del giorno. Il Comitato Mezzogiorno si costituisce con la presenza, anche mediante strumenti di telecomunicazione (a condizione che tutti siano in grado di visionare documenti e partecipare alla discussione), di almeno la maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti.
- 10.6 La funzione è svolta senza alcun compenso e alcun rimborso spese.

#### Art. 11

##### Comitato Tecnico-Scientifico

- 11.1 Il Comitato Tecnico-Scientifico è costituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione e ha compiti consultivi in materia di:
- a. indirizzo tecnico-scientifico, con particolare riferimento alle aree di ricerca scientifica e di sviluppo tecnologico rilevanti, evidenziando i possibili "motori" di

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities  
| sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino  
| telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it



- innovazione, nonché monitorando le principali linee di evoluzione dei centri di ricerca nazionali e internazionali;
- b. definizione degli orientamenti di ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione, in coerenza con le agende strategiche a livello europeo e globale.
- 11.2 Possono essere designati a far parte del Comitato Tecnico-Scientifico i seguenti soggetti:
- a. esperti del mondo della ricerca e innovazione che contribuiscono alla definizione degli indirizzi tecnico-scientifici del Cluster;
- b. esperti scientifici di altri Cluster Nazionali per sviluppare tematiche sinergiche con quelle affrontate dal CTN Smart Communities;
- 11.3 Ogni Socio ha la facoltà di designare fino a due componenti del Comitato Tecnico-Scientifico. Ulteriori componenti del Comitato Tecnico-Scientifico possono essere designati e revocati dall'Associazione e sono in numero variabile, a seconda delle decisioni dell'Associazione.
- 11.4 L'Associazione partecipa alle riunioni mediante suoi delegati al fine di garantire il giusto livello di coordinamento.
- 11.5 Le convocazioni dei componenti a riunioni del Comitato Tecnico-Scientifico avverranno sempre via email e con un preavviso di 15 giorni a cura dell'Associazione che indicherà anche l'ordine del giorno. Il Comitato Tecnico-Scientifico si costituisce con la presenza, anche mediante strumenti di telecomunicazione (a condizione che tutti siano in grado di visionare documenti e partecipare alla discussione), di almeno la maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti.
- 11.6 La funzione è svolta senza alcun compenso e alcun rimborso spese.

#### **Art. 12**

##### **(Durata – Validità – Modifica del Regolamento e dei suoi allegati)**

- 12.1 Il presente Regolamento e i relativi allegati restano in vigore sino a modifica o revoca da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione.

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities  
| sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino  
| telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it





12.2 In caso di modifica del Regolamento o dei suoi allegati che sia pregiudizievole per i Sostenitori, il Sostenitore che non accetti la modifica potrà rinunciare alla qualifica di Sostenitore con comunicazione scritta inviata, a pena di decadenza, (per raccomandata o e-mail pec) entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Associazione dell'intervenuta modifica. Il recesso avrà effetto alla fine dell'esercizio in corso, fermo che le modifiche pregiudizievoli non saranno applicabili per i Sostenitori che abbiano comunicato la volontà di recedere.

#### **Art. 13**

##### **Clausola di salvaguardia**

13.1 L'Associazione e i Sostenitori si impegnano, anche in deroga a quanto previsto dalla presente scrittura, a porre in essere quanto ragionevolmente potrà essere loro richiesto al fine di assicurare il rispetto delle previsioni e dei vincoli del Piano che tutte le Parti dichiarano di conoscere e accettare.

#### **Art. 14**

##### **Comunicazioni**

14.1 Ciascun Sostenitore dovrà obbligatoriamente indicare in sede di adesione, oltre al nominativo del Referente indicato al precedente art.4, un indirizzo email (sia ordinaria sia pec) a cui l'Associazione potrà inviare le comunicazioni di cui al presente Regolamento, ferma la facoltà dell'Associazione di inviare comunicazioni con altre modalità.

14.2 Le comunicazioni effettuate all'indirizzo email comunicato dal Sostenitore, saranno considerate come validamente effettuate e ricevute ai fini della presente scrittura.

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities  
| sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino  
| telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it





## Art. 15

### Recesso ed Esclusione

- 15.1 Ciascun Sostenitore ha la facoltà di recedere unilateralmente e liberamente, ai sensi dell'art. 1373 c.c., dal ruolo di Sostenitore, a condizione che sia inviato all'Associazione, a mezzo di lettera raccomandata R.R o mail pec, un preavviso scritto entro la fine del mese di Settembre con validità per l'annualità successiva, e fermo restando che il recesso non avrà comunque effetto fino al momento in cui siano effettivamente terminate tutte le attività in corso di svolgimento e gli impegni presi dal Sostenitore recedente, alla data del ricevimento della suddetta comunicazione. Il Sostenitore che scelga di recedere non potrà richiedere né in toto, né in parte la restituzione della quota versata e non potrà comunque svolgere alcuna pretesa nei confronti dell'Associazione.
- 15.2 Ciascun Sostenitore può essere escluso dalla sua qualità sulla base di una decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'Associazione nei seguenti casi:
- a) mancato pagamento di somme dovute all'Associazione anche ai sensi dell'art. 5;
  - b) altra grave violazione del presente Regolamento;
  - c) giustificato motivo dipendente da una grave lesione della reputazione del Sostenitore o da altre circostanze attinenti il Sostenitore che possano recare pregiudizio all'attività dell'Associazione.

Luogo e data,

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

timbro impresa e firma leggibile

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities  
| sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino  
| telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it



ALLEGATO 2

## TARIFE ADERENTI SOSTENITORI - 2018

Il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione CTN Smart Communities ha deliberato i seguenti contributi annuali 2018 per gli Aderenti Sostenitori:

- a) micro impresa (impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro) - Euro 100;
- b) piccole imprese (impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro) - Euro 500;
- c) medie imprese (impresa che occupa meno di 250 persone e realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro) - Euro 500;
- d) grandi imprese - Euro 2.000;
- e) Università e organismi di ricerca – Euro 500;
- f) altri soggetti – da concordare;
- g) le Città non saranno tenute a versare nessun contributo;
- h) le PMI possedute da grandi imprese saranno tenute a versare la quota relativa alla loro dimensione in base ai punti a., b., c., fermo restando che per gli aiuti pubblici che riceveranno come Aderenti del Cluster, rientreranno nella definizione europea e quindi saranno trattate come grande impresa.

*NOTA: in caso l'azienda appartenga alla categoria h, compilare il modulo "Dichiarazione tipologia di impresa"*

Luogo e data,

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

timbro impresa e firma leggibile

Associazione Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities  
| sede operativa Fondazione Torino Wireless | indirizzo Via Vincenzo Vela, 3 | CAP 10128 | Città Torino  
| telefono +39 011 1950 1401 | fax +39 011 1950 1404 | e-mail info@smartcommunitiestech.it | web smartcommunitiestech.it

|  |  |  |
|--|--|--|
|  <b>Politecnico di Bari</b> |  | <b>Senato Accademico<br/>n. 11<br/>del 02 agosto 2018</b>  |
| <b>n.<br/>delibera</b>   | <b>RICERCA E<br/>TRASFERIMENTO<br/>TECNOLOGICO</b> | Convenzione per l'istituzione del "Centro interuniversitario di Formazione Internazionale": rinnovo adesione |
| <b>118</b>   |  |  |

Il Rettore comunica che La Sapienza Università di Roma, in qualità di sede amministrativa del Centro interuniversitario di Formazione Internazionale (H2CU - *Honors Center of Italian Universities*), ha inoltrato alle Università aderenti, con nota e-mail del 20.07 u.s. quivi allegata, la richiesta di rinnovo per il prossimo quinquennio della Convenzione per l'istituzione del suddetto Centro.

Il Rettore rammenta che il Centro Interuniversitario di Formazione Internazionale, la cui adesione del Politecnico risale al 2005, è costituito da 21 Università Italiane e 3 Istituti CNR. Tale Centro ha stipulato accordi bilaterali con prestigiose Università americane (MIT- Massachusetts Institute of Technology, Polytechnic Institute of New York University, Pace University, Columbia University, Florida International University) per sviluppare programmi accademici e di ricerca congiunti del tipo:

- Periods of Study and Research,
- Short Academic Programs,
- Joint Academic Programs (Dual Degree - Individual Double Degree),
- Dual PhD Programs.

Il Rettore informa che, in base all'art. 10, il Centro provvede autonomamente al proprio finanziamento per le esigenze di funzionamento ordinario e acquisisce risorse da soggetti pubblici e privati attraverso apposite convenzioni. Gli organi del Centro sono il Consiglio Scientifico, composto da un massimo di cinque Rappresentanti per ognuno degli Enti convenzionati, eletti, ogni tre anni, tra i Professori, Ricercatori, studiosi ed esperti di alto livello, il Consiglio Direttivo, il Direttore del Centro e le Unità operative.

Si riporta in allegato il testo della Convenzione come pervenuta e l'atto aggiuntivo relativo alla sottoscrizione della Convenzione da parte del Politecnico di Bari.

### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la richiesta di rinnovo della Convenzione per l'istituzione del "Centro interuniversitario di Formazione Internazionale".

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;  
all'unanimità,

### DELIBERA

- di approvare il rinnovo della Convenzione per l'istituzione del "Centro interuniversitario di Formazione Internazionale";
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere la stessa;
- di nominare, in rappresentanza del Politecnico di Bari, nel Consiglio Scientifico i proff. Giaquinto e Menghini, di cui all'art. 5 della Convenzione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

**ALLEGATI**

ATTO AGGIUNTIVO

alla convenzione per l'istituzione del Centro Interuniversitario di Formazione Internazionale (HPCU), sottoscritta tra le Università degli Studi di Roma "La Sapienza", sede amministrativa, Chieti "G. D'Annunzio", Molise, Napoli "Federico II", Reggio Calabria, Roma "Tor Vergata", Salerno, Cassino, Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del CNR, Istituto di Biologia Agroambientale e Forestale del CNR, Istituto per l'Ambiente Marino Costiero del CNR

PREMESSO

- che il Politecnico di Bari e le Università degli Studi di Brescia, Firenze, Genova, Insubria, Pavia e Perugia hanno chiesto di far parte del Centro Interuniversitario di Formazione Internazionale;
- che, ai sensi dell'art. 5 della convenzione istitutiva, tali richieste sono state approvate dal Consiglio Scientifico del Centro Interuniversitario di Formazione Internazionale nella seduta del 22.04.2005;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 91 del D.P.R. n. 382 dell'11.7.1980 e delle disposizioni in esso contenuti.

Il Politecnico di Bari, rappresentato dal Rettore pro tempore, Prof. debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

L'Università degli Studi di Brescia, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

L'Università degli Studi di Firenze, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

L'Università degli Studi di Genova, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. GAETANO BIGNARDI debitamente autorizzato a firmare il presente atto; (SENATO ACCADEMICO DEL 22.3.2005);

L'Università degli Studi dell'Insubria, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

X L'Università degli Studi di Pavia, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

L'Università degli Studi di Perugia, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

Convergono di aderire al Centro Interuniversitario di Formazione Internazionale costituito con convenzione stipulata in data 1.06.2004.

Il presente atto viene aggiunto quale parte integrante alla convenzione sopracitata.

Roma, li 13 DIC. 2005

*dl*

*sp.*



Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"



*R. T. G. m.*

Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Chieti "G. D'Annunzio"

*L. G. m.*

Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi del Molise

*S. m. m.*

Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"

*Antonio R. m.*

Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Reggio Calabria

*Mario G. m.*

Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

*A. m.*



Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Salerno

*P. m.*

Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Cassino

*m. m.*

Il Direttore dell'Istituto per l'Ambiente Marino Costiero del C.N.R.

*A. m.*

Il Direttore dell'Istituto di Biologia Agroambientale e Forestale del C.N.R.

*per m. m.*

Il Direttore dell'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del C.N.R.

*L. m.*

Il Magnifico Rettore del Politecnico di Bari

*S. m.*

Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Brescia

*P. m.*



Il Magnifico Rettore dell'Università  
degli Studi di Firenze

Prof. Augusto Marinelli  
*Augusto Marinelli*



Il Magnifico Rettore dell'Università  
degli Studi di Genova



*Luigi Figliani*

Il Magnifico Rettore dell'Università  
degli Studi dell'Insubria

*[Signature]*

Il Magnifico Rettore dell'Università  
degli Studi di Pavia

*[Signature]*

Il Magnifico Rettore dell'Università  
degli Studi di Perugia

*[Signature]*



**CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA**

**Convenzione per l'istituzione del "Centro Interuniversitario di  
Formazione Internazionale"**

Tra

L'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" con sede e domicilio fiscale in Roma, p.le Aldo Moro n.5, rappresentata dal Rettore pro-tempore, Prof. Giuseppe D'Ascenzo debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti con sede e domicilio fiscale in Chieti, Colle dell'Ara, Via dei Vestini n. 11, rappresentata dal Rettore pro-tempore, Prof. Franco Cuccurullo, debitamente autorizzato a sottoscrivere il presente atto;

Università degli Studi del Molise con sede e domicilio fiscale in Campobasso, Via Mazzini n. 8, rappresentata dal Rettore pro-tempore, Prof. Giovanni Cannata, debitamente autorizzato a sottoscrivere il presente atto;

Università degli Studi del Napoli "Federico II" con sede e domicilio fiscale in Napoli, C.so Umberto I, rappresentata dal Rettore pro-tempore, Prof. Guido Trombetti, debitamente autorizzato a sottoscrivere il presente atto;

Università degli Studi di Reggio Calabria con sede e domicilio fiscale in Reggio Calabria, Via Zecca n. 4, rappresentata dal Pro Rettore vicario pro-tempore, Prof. Rosario Giuffrè, debitamente autorizzato a sottoscrivere il presente atto;

Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" con sede e domicilio fiscale in Roma, Via Orazio Raimondo n. 8, rappresentata dal Rettore pro-tempore, Prof. Alessandro Finazzi Agrò, debitamente autorizzato a sottoscrivere il presente atto;

Università degli Studi di Salerno con sede e domicilio fiscale in Fisciano (Salerno), Strada Provinciale - Via Ponte Don Melillo n. 24, rappresentata dal Rettore pro-tempore, Prof. Raimondo Pasquino, debitamente autorizzato a sottoscrivere il presente atto;

Università degli Studi di Cassino con sede e domicilio fiscale in Cassino, Via G. Marconi n.10, rappresentata dal Pro Rettore vicario pro-tempore, Prof. Paolo De Paolis, debitamente autorizzato a sottoscrivere il presente atto;

e

l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica, con sede e domicilio fiscale in Perugia, Via Madonna Alta n. 128, rappresentata dal Direttore, Prof. Lucio Ubertini, debitamente autorizzato a sottoscrivere il presente atto;

1



l'Istituto di Biologia Agroambientale e Forestale, con sede e domicilio fiscale in Porano (TR), Via Marconi n. 2, rappresentata dal Direttore, Prof. Giuseppe Scarascia Mugnozza, debitamente autorizzato a sottoscrivere il presente atto;

l'Istituto per l'Ambiente Marino Costiero, con sede e domicilio fiscale in Napoli, Calata Porta di Massa, Porto di Napoli, rappresentata dal Direttore, Prof. Bruno D'Argenio, debitamente autorizzato a sottoscrivere il presente atto;

Si conviene quanto segue:

#### ART. 1

##### COSTITUZIONE DEL CENTRO

È costituito tra i soggetti summenzionati il "Centro Interuniversitario di Formazione Internazionale" al fine di gestire quelle iniziative comuni riguardanti attività di ricerca, didattica, formazione, aggiornamento professionale e fornitura di servizi, attraverso l'apporto congiunto offerto dalle discipline impartite negli Enti afferenti.

Il Centro Interuniversitario è regolato dai seguenti articoli, da ritenersi, nella loro interezza, quale Statuto del Centro.

#### ART. 2

##### SCOPI DEL CENTRO

Il Centro si propone di:

- a) promuovere, coordinare ed eseguire attività di ricerca, didattica, formazione, aggiornamento di carattere interdisciplinare condotte dagli Enti esteri. A tal fine il Centro può rilasciare attestati e certificati relativi alle attività svolte nel suo ambito;
- b) favorire lo scambio di informazioni fra gli Istituti e Dipartimenti delle Università convenzionate, anche nel quadro di una collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti universitari e con gli Istituti del CNR, i Centri di Ricerca di Enti pubblici e privati che operano nel settore, soprattutto in ambito internazionale;
- c) promuovere iniziative di divulgazione scientifiche e di collaborazione interdisciplinare a livello nazionale ed internazionale;
- d) promuovere accordi di collaborazione con gruppi stranieri che si occupano di ricerche simili;
- e) organizzare convegni, incontri di studio, seminari ed ogni altra iniziativa volta a valorizzare e diffondere le iniziative e i risultati prodotti dal Centro.

#### ART. 3

##### SEDE E FUNZIONAMENTO DEL CENTRO

Il Centro ha sede amministrativa presso l'Università di Roma "LA SAPIENZA". Le attività del Centro sono svolte anche attraverso le Unità Operative presenti presso tutte le Università convenzionate, oppure presso altre sedi, anche a seguito di specifiche Convenzioni con altri Enti. Tali attività sono coordinate in base ai piani elaborati dal Consiglio Direttivo di cui al successivo art. 6.

La gestione amministrativa e contabile sarà disciplinata dal Regolamento per l'amministrazione, le finanze e la contabilità dell'Ateneo in cui il Centro ha sede amministrativa.

2



Possono far parte del Centro docenti e ricercatori che operano nelle Enti contraenti la presente convenzione in aree scientifiche come appresso indicate:

- 1) Ingegneria Civile e Ambientale
- 2) Ingegneria Meccanica
- 3) Scienze e Tecnologie della Terra e tecnologia dell'Ambiente
- 4) Scienze e Tecnologie del Mare e delle Coste
- 5) Scienze Politiche, Economiche e Sociali

Il Consiglio Scientifico con deliberazione assunta a maggioranza semplice dei propri componenti potrà individuare altre aree. La delibera relativa comporterà la conseguente modifica del presente Statuto. Le domande di afferenza al Centro saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio Scientifico del Centro stesso come meglio indicato nei successivi articoli.

#### ART. 4 ORGANI DEL CENTRO

Sono Organi del Centro:

- a) il Consiglio Scientifico
- b) il Consiglio Direttivo
- c) il Direttore del Centro
- d) le Unità Operative

#### ART. 5 CONSIGLIO SCIENTIFICO

Il Consiglio Scientifico è composto da un massimo di cinque Rappresentanti per ognuno degli Enti convenzionati, eletti, ogni tre anni, **tra i Professori, Ricercatori, studiosi ed esperti di alto livello**, di ogni Ente convenzionato afferente al Centro.

**L'elettorato attivo e passivo di ogni Ente convenzionato è composto da i Professori, i Ricercatori e gli studiosi ed esperti di alto livello** afferenti al Centro. Risultano eletti i Professori, i Ricercatori e gli **studiosi ed esperti di alto livello** che abbiano conseguito il maggior numero di voti.

Il Consiglio Scientifico si riunisce almeno due volte l'anno, con convocazione del Direttore mediante lettera, da inviarsi almeno dieci giorni prima della data fissata. Esso si riunisce, inoltre, ogni volta che è ritenuto necessario dal Direttore, ovvero su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio delibera a maggioranza semplice. Per la validità delle adunanze e delle delibere è necessaria la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto, dedotto il numero degli assenti giustificati. Il Consiglio Scientifico elegge il Direttore del Centro ed i componenti del Consiglio Direttivo, fissa le linee generali delle attività del Centro, approva la costituzione delle Unità di Ricerca ed i loro programmi e relazioni, annuali e di consuntivo, delibera in merito all'accoglimento delle domande di adesione di Atenei, di membri e di Membri Associati del Centro ed esamina ogni altro argomento che gli venga sottoposto dal Direttore o dal Consiglio Direttivo.

A maggioranza dei suoi Membri approva il regolamento interno del Centro e lo modifica. Tale Regolamento sarà sottoposto a ratifica da parte degli Organi deliberanti degli Enti convenzionati.

ART. 6  
CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto dal Direttore, che lo presiede, da cinque membri per "La sapienza", sede amministrativa del Centro, e da un membro per ciascuna delle altre Università ed Enti esterni. Tutti i membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni.

Il Consiglio Direttivo nomina, tra i suoi Membri, un Segretario, il quale dura in carica tre anni e coadiuva il Direttore nelle sue mansioni, il Consiglio Direttivo approva il bilancio di previsione, le sue modifiche ed il bilancio consuntivo, dei quali il Direttore riferisce annualmente, nella sua prima ed ultima seduta, al Consiglio Scientifico.

Approva, altresì, i progetti di attività di ricerca, didattica, formazione, aggiornamento e fornitura di Servizi, ed esamina ogni altro argomento che gli venga sottoposto dal Direttore. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno tre volte l'anno, su convocazione del Direttore. Il Consiglio, inoltre, si riunisce ogni volta che è ritenuto necessario dal direttore, ovvero su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice. Per la validità delle adunanze e delle delibere è necessaria la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto, dedotto il numero degli assenti giustificati.

ART. 7  
DIRETTORE DEL CENTRO

**Il Direttore del Centro è eletto dal Consiglio Scientifico del Centro tra i professori di ruolo e tra gli studiosi ed esperti di alto livello componenti il Consiglio Scientifico stesso e viene nominato dal Rettore della Sede Amministrativa, con Decreto Rettorale. Qualora la nomina riguardi un docente appartenente ad un'altra Università convenzionata, questa potrà essere effettuata previa nulla osta del rettore dell'Università di appartenenza del Docente stesso. Dura in carica tre anni e può essere rieletto.**

Il Direttore nomina, scegliendolo tra i professori di ruolo Membri del Centro, un Vice Direttore che lo coadiuva nell'espletamento delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.

Il Direttore del Centro esercita le seguenti funzioni:

- a) ha la rappresentanza del Centro;
- b) convoca e presiede il Consiglio Direttivo ed il Consiglio Scientifico;
- c) sottopone al Consiglio Direttivo per l'esame e l'approvazione il bilancio preventivo ed il rendiconto consuntivo;
- d) sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro.

ART. 8  
UNITÀ OPERATIVE

Le attività decentrate del Centro possono essere svolte dalle Unità Operative, risultanti dall'aggregazione degli afferenti al Centro, i quali, al fine di costituirsi in Unità Operative, inoltrano domanda, corredata da relativo programma di attività, al consiglio Scientifico. Gli afferenti ad ogni Unità eleggono un Coordinatore che dura in carica tre anni ed è rieleggibile. All'inizio di ogni anno le Unità Operative sottopongono

all'approvazione del Consiglio Scientifico il programma annuale di attività.

**ART. 9  
AFFERENZE**

Sono membri del Centro, i professori ordinari, associati, ricercatori delle Università convenzionate afferenti al Centro stesso nonché studiosi ed esperti di alto livello, specialisti della materia, titolari di contratti per prestazioni di consulenza con uno degli Atenei del Centro, la cui domanda di partecipazione sia approvata dal Consiglio Scientifico del Centro. Il Giudizio del Consiglio Scientifico verterà esclusivamente sui titoli scientifici e tecnici, tenendo conto sia del valore dei titoli che della loro congruità con il campo di ricerca in cui il Centro opera (vedi Art. 2).

Possono partecipare alle attività del Centro, in qualità di Membri associati, Professori di ruolo e fuori ruolo e Ricercatori di Università non afferenti al Centro, nonché personale tecnico ed amministrativo degli Atenei convenzionati ed, in casi particolari, studiosi ed esperti non universitari. La nomina a Membri Associati al Centro avviene con delibera del Consiglio Scientifico secondo gli stessi criteri e modalità seguiti per la nomina dei Membri.

**ART. 10  
FINANZIAMENTI E GESTIONE AMMINISTRATIVA**  
Il centro, le sue Unità Operative operano mediante finanziamenti provenienti:

- a) dalle Università, ove erogati;
- b) dai Ministeri ed Enti pubblici competenti;
- c) dal CNR;
- d) da convenzioni stipulate con enti Pubblici e Privati ed Organismi nazionali ed internazionale;
- e) da contratti e contributi concessi da Enti Pubblici e Privati per lo sviluppo delle ricerche e delle altre attività istituzionali del Centro.

L'acquisizione dei finanziamenti indivisi al Centro, ovvero destinati ad una o più Sezioni o Unità operative e la gestione amministrativa e contabile degli stessi è effettuata in conformità al Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso la Sede Amministrativa Università di Roma "La Sapienza".

Il Centro provvede autonomamente al proprio finanziamento per le esigenze di funzionamento ordinario e acquisisce risorse da soggetti pubblici e privati attraverso apposite convenzioni stipulate secondo la normativa vigente. In caso di disavanzo finanziario, qualora fossero presenti perdite economiche, queste in nessun caso potrebbero gravare sul bilancio delle Università.

**ART. 11  
AMMISSIONE DI ALTRE UNIVERSITÀ**

Possono entrare a far parte del Centro altre Università o Istituti di Istruzione Superiore, dietro formale richiesta da inoltrare al Direttore del Centro. Tali nuove ammissioni saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio Scientifico, e formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi al presente atto.

ART. 12

NORME TRANSITORIE

Il Consiglio Scientifico di cui all'art. 5 dovrà essere convocato immediatamente o comunque non oltre 30 giorni dalla entrata in vigore della presente convenzione per l'elezione del Consiglio Direttivo. Sarà convocato da un membro proponente delegato dal Rettore dell'Università di Roma "La Sapienza". Entro il 21 maggio 2004 potranno essere presentate al Rettore dell'Università di Roma "La Sapienza" richieste di afferenza al centro da parte delle Università ed Enti convenzionati. In prima attuazione all'entrata in vigore del Centro fanno parte i docenti e ricercatori di cui all'allegato A che fa parte integrante della presente convenzione.

ART. 13

DURATA E RECESSO

La presente convenzione entra in vigore alla data di stipulazione e ha validità di cinque anni. Con delibera degli Enti consociati potrà essere rinnovata di cinque anni in cinque anni, previa presentazione di una relazione sui risultati dell'attività scientifica condotta, nonché del parere del Senato Accademico. Ciascuno degli Enti consociati può esercitare l'azione di disdetta o recesso, da comunicarsi almeno sei mesi prima della scadenza con lettera raccomandata R.R. indirizzata al Direttore del Centro. Al termine della convenzione il Direttore del Centro presenterà ai legali rappresentanti degli Enti una relazione sui risultati conseguiti.

ART. 14

ARBITRATO

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione della presente convenzione, la questione verrà definita da un Collegio arbitrale composto ed operante ai sensi dell'art. 806 e segg. c.p.c.

ART. 15

REGISTRAZIONE

La presente convenzione è soggetta a registrazione in casi d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa Parte Seconda del D.P.R. n. 131/86.

Roma,

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

IL RETTORE

6



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CHIETI "G. D'ANNUNZIO"  
IL RETTORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE  
IL RETTORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"  
IL RETTORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI REGGIO CALABRIA  
IL RETTORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA"  
IL RETTORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO  
IL RETTORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO  
IL RETTORE

ISTITUTO PER L'AMBIENTE MARINO COSTIERO – C.N.R.  
IL DIRETTORE

ISTITUTO DI BIOLOGIA AGROAMBIENTALE E FORESTALE – C.N.R.  
IL DIRETTORE

ISTITUTO DI RICERCA PER LA PROTEZIONE IDROGEOLOGICA –  
C.N.R.  
IL DIRETTORE

7



POLITECNICO DI BARI

IL RETTORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA

IL RETTORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

IL RETTORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

IL RETTORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA

IL RETTORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

IL RETTORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

IL RETTORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

IL RETTORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VITERBO

IL RETTORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI PER STRANIERI DI PERUGIA

IL RETTORE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE"  
IL RETTORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL "SANNIO" DI BENEVENTO  
IL RETTORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA  
IL RETTORE

9



|  |  |  |
|--|--|--|
|  <b>Politecnico di Bari</b> |  | <b>Senato Accademico<br/>n. 11<br/>del 02 agosto 2018</b>                                |
| <b>n.<br/>delibera</b>   | <b>RICERCA E<br/>TRASFERIMENTO<br/>TECNOLOGICO</b> | Master in Additive Manufacturing: istituzione e proposta di attivazione.<br>Integrazioni |
| <b>119</b>   |  |  |

Il Rettore rammenta che è stata sottoposta, in data 11/7/2018, a questo consesso, la proposta del prof. Luigi Alberto Ciro De Filippis, di istituzione di un Master di II livello, per l'A.A. 2018/2019, in collaborazione con il Distretto Tecnologico Aerospaziale, sulle tematiche dell'additive manufacturing.

Il master in "Additive Manufacturing" si propone di creare specialisti altamente qualificati nella pianificazione, progettazione e gestione della produzione con tecnologie additive.

Il conseguimento del Diploma di Master dà diritto al riconoscimento di 60 crediti formativi universitari (CFU), pari a 1500 ore, di cui 553 ore di lezioni e seminari, 600 ore di stage e 347 ore per studio individuale.

L'acquisizione dei crediti è subordinata al superamento delle verifiche di apprendimento, intermedie e finali, al rispetto degli obblighi di frequenza e a tutti gli altri obblighi previsti dal Disciplinare degli allievi dei Corsi post-laurea e dal Regolamento interno dei Master Universitari del Politecnico di Bari.

Il Rettore comunica che il Distretto Tecnologico Aerospaziale DTA s.c.a.rl., ha proposto una convenzione finalizzata a regolare i rapporti reciproci tra le parti in merito alla gestione del Master, di seguito riportata:

**ACCORDO TRA IL POLITECNICO DI BARI e il Distretto Tecnologico Aerospaziale (in sigla DTA) scarl per LA REALIZZAZIONE ED EROGAZIONE CONGIUNTA DEL MASTER Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"**

**PREMESSA**

VISTO il D.M.22.10.2004 n.270 Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3.11. 1999, n. 509, e s.m.i. ed in particolare l'art.3 co. 9;

VISTA la Legge 30.12.2010 n. 240 Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo del Politecnico di Bari emanato con Decreto Rettorale n. 128 del 19 aprile 2012, e successive integrazioni;

CONSIDERATO che il Politecnico di Bari è socio del DTA scarl

VISTO il programma didattico del Master, organizzato in moduli, stage ed esame finale;

CONSIDERATO che il DTA scarl insieme al Politecnico intende organizzare ed erogare un percorso di formazione post universitaria al cui termine i partecipanti possano anche conseguire Crediti Formativi Universitari;

RICONOSCIUTO il comune interesse del Politecnico di Bari e del DTA a determinare, congiuntamente, i compiti e le responsabilità reciproche per la migliore organizzazione e realizzazione, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, del Master in argomento

**TUTTO CIO' PREMESSO**

**TRA**

Il POLITECNICO DI BARI, con sede legale in Bari via Amendola 126/B, C.F. n. 93051590722, nella persona del Rettore e legale rappresentante Eugenio DI SCIASCIO, nato a Bari il 13.03.1963, per la sua carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede del Politecnico di Bari, (di seguito "POLITECNICO")

**E**

DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE S.C. a r.l., in forma abbreviata “DTA S.c. a r.l.” con sede legale in Brindisi, c/o Università del Salento – S.S. 7 “Appia” km. 700 + 030, P.IVA 02252090747, in persona del Presidente e Legale Rappresentante dott. Giuseppe Acierno, C.F.: CRNGPP68R06B180S (di seguito DTA)

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**ART.1**

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto convenzionale.

**ART. 2**

La presente convenzione ha per oggetto l’organizzazione e la realizzazione del MASTER Universitario di II Livello in “Additive Manufacturing”, secondo il programma allegato e parte integrante del presente accordo, unitamente al relativo piano finanziario.

**Art. 3**

Sono organi del Master:

- Il Coordinatore Scientifico (CS)
- Il Coordinatore Didattico (CD)
- Il Consiglio Tecnico Scientifico (CTS)
- Il Comitato di Indirizzo. (CdI)

Il Coordinatore Scientifico (CS) ha la responsabilità della gestione del Master ed è eletto dal Consiglio Tecnico Scientifico (CTS) tra i suoi componenti nell’ambito dei professori di ruolo del Politecnico di Bari.

Il Coordinatore Didattico (CD) ha la responsabilità di tutti gli aspetti didattico-operativi del Master e si occupa di rendere operative le decisioni del CTS.

Il Consiglio Tecnico Scientifico (CTS) predispone il piano didattico ed è responsabile della qualità scientifica e didattica del Master; provvede alla programmazione delle attività formative, alla definizione dei criteri di valutazione, alla determinazione delle regole di espletamento delle procedure selettive, delle verifiche periodiche e della prova finale. Il CTS è presieduto dal Coordinatore Scientifico.

Il Consiglio Tecnico Scientifico (CTS) è composto da n. 5 membri. In dettaglio, da:

- n. 2 docenti di ruolo dell’Ateneo, nominati dal Senato Accademico del Politecnico di Bari
- n. 1 esperto sulle tematiche oggetto del Master, individuato dal DTA
- Presidente Comitato di Indirizzamento
- Coordinatore Didattico, nominato dal Senato Accademico del Politecnico di Bari

Il Comitato di Indirizzo (CdI) rappresenta l’interfaccia tra il mondo accademico ed il mondo aziendale e ad esso è affidata la progettazione tecnico-scientifica del percorso del Master. Il CdI è presieduto dal Presidente Pro-Tempore del DTA.

Il Comitato di indirizzo (CdI) è composto da n. 5 membri. In dettaglio, è composto da:

- n. 3 rappresentanti delle aziende partner , individuati dal DTA
- Coordinatore Scientifico del Master
- Presidente Pro-Tempore del DTA

**ART. 4**

Nell’ambito del suddetto Master, erogato dal Politecnico di Bari, il DTA:

• presiederà, incaricando del ruolo il Presidente Pro-Tempore del DTA, il Comitato di Indirizzo, a cui è affidato, quale organo di raccordo tra mondo accademico e aziendale, il compito della progettazione scientifica del Master;

- supporterà il Politecnico di Bari nella promozione del master;
- coordinerà le attività di stage;
- si occuperà della gestione del master e della segreteria didattica.

La quota di iscrizione dei partecipanti al Master sarà versata direttamente al Politecnico di Bari il quale tratterà al proprio bilancio il 20% del totale delle quote di iscrizione e provvederà a trasferire al DTA il restante 80% per la gestione dei costi connessi al percorso formativo.

Il DTA si occuperà di rendicontare al Politecnico di Bari le spese effettivamente sostenute.

ART.5

Le parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune, e quella di ciascuna di essi.

ART. 6

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti dall'interpretazione e/o esecuzione del presente atto sarà competente in via esclusiva il Foro di BARI

ART. 7

La presente convenzione ha la medesima durata del MASTER Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing" e potrà essere rinnovata mediante accordo scritto tra le parti, anche in forma di corrispondenza, previa delibera dei rispettivi organi competenti.

ART. 8

Ciascuna Parte provvede al trattamento, all'utilizzo, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali raccolti nell'ambito del presente Accordo in conformità alla normativa del Regolamento europeo 2016/679 e nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, esclusivamente per le finalità connesse alla sua attuazione e per i relativi adempimenti di legge.

Il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato da ciascuna Parte, è la Parte medesima nella persona del suo Legale Rappresentante pro-tempore.

Ciascun Parte comunica all'altra tempestivamente nominativo e recapito di eventuali Responsabili del trattamento.

ART. 9

Il presente accordo, redatto in 2 esemplari, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, secondo comma, del D.P.R. 26/04/1986 n.131 e nell'articolo 1, punto 1 lettera b) della tariffa – parte seconda annessa allo stesso decreto e successive modifiche, a cura e spese della Parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico del DTA.

In data 11/7/2018 il Senato richiedeva informazioni integrative rinviando il punto all'odg.

In data 19/7/2018 il Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management nella seduta n. 17, ha espresso parere in merito alla proposta suddetta proponendo, all'unanimità, agli oo.cc del Politecnico, la istituzione ed attivazione del Master Universitario di II livello in "Additive Manufacturing" per l'anno accademico 2018/2019 (documenti allegati).

Il Rettore segnala altresì che con la predetta delibera il Consiglio di Dipartimento ha proposto quanto segue:

***“Il Coordinatore Scientifico del Master è nominato dal Senato Accademico tra i Professori di Ruolo I Fascia del settore ING-IND/16, il Coordinatore Didattico del Master è nominato dal Senato Accademico tra i Professori di Ruolo del settore ING-IND/16***

***In prima applicazione si propone:***

***Coordinatore Scientifico del Master: Prof. Ing. Antonio Domenico LUDOVICO – DMMM – Politecnico di Bari***

***Coordinatore Didattico del Master: Ing. Luigi A.C. DE FILIPPIS – DMMM - Politecnico di Bari***

***Il Consiglio Tecnico Scientifico (CTS) è presieduto dal Coordinatore Scientifico e da ulteriori n. 5 membri:***

- *n. 2 docenti di ruolo dell'Ateneo, nominati dal Senato Accademico del Politecnico di Bari (in prima applicazione si propone il Prof. Luigi Tricarico e la Prof.ssa Sabina Campanelli)*
- *n. 1 esperto sulle tematiche oggetto del Master, nominato dal Senato Accademico del Politecnico di Bari (in prima applicazione si propone il Prof. Luigi M. Galantucci)*
- *Presidente Comitato di Indirizzamento*
- *Coordinatore Didattico, nominato dal Senato Accademico del Politecnico di Bari “*

Si sottopone, pertanto, al Senato, la documentazione, quivi elencata, ed allegata, utile ad esprimere le proprie valutazioni, nello specifico:

- DELIBERA CONSIGLIO DMMM DEL 19/7/2018;
- PROPOSTA DI ATTIVAZIONE MASTER
- PIANO FINANZIARIO

### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di attivazione del Master di II livello in Additive Manufacturing per l'A.A. 2018/2019;

VISTA la proposta di Accordo tra il Politecnico di Bari ed il DTA scarl;

VISTO il Regolamento per l'Attivazione di Master di II e II livello del Politecnico di Bari;

VISTA la delibera Consiglio DMMM del 19/7/2018;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

all'unanimità,

esprimere parere favorevole in merito alla proposta di Accordo tra il Politecnico di Bari ed il DTA scarl per la gestione del Master in Additive Manufacturing;

### DELIBERA

1. Di istituire il Master di II livello in Additive Manufacturing per l'A.A. 2018/2019, con sede presso il Dipartimento DMMM del Politecnico di Bari, in collaborazione con il DTA scarl e, pertanto, di proporre al CDA la relativa attivazione;
2. Di dare mandato al Rettore per la nomina del Coordinatore Scientifico del Master e per i componenti del Consiglio Tecnico Scientifico (CTS).

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



**ALLEGATI**



**Politecnico di Bari**  
DIPARTIMENTO DI MECCANICA, MATEMATICA E MANAGEMENT  
**Viale Japigia 182 - 70126 Bari (Ba) - Italia**  
Direzione: Tel. 080/596.2852  
Amministrazione Tel. 080/596.2752, fax 080/596. 2741

Prot.

Bari, 20 luglio 2018

Al Magnifico Rettore  
Direzione Generale  
Politecnico di Bari  
SEDE

Oggetto: Trasmissione estratto P. 2S seduta n. 17/2018

In allegato alla presente la documentazione relativa al parere, espresso dal Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management nella seduta n. 17 del 19/07/2018 in merito alla proposta di attivazione del Master Universitario di II livello in "Additive Manufacturing" per l'anno accademico 2018/2019.

Cordiali saluti

Il Direttore

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giovanni Ferraro".



Politecnico di Bari

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO  
DI MECCANICA, MATEMATICA E MANAGEMENT (DMMM)**

*Estratto 1 – punto 2S*

*Seduta n.17/2018*

*del giorno 18 luglio 2018*

Il giorno 18 luglio 2018 alle ore 10.45, a seguito di convocazione del 9/07/2018, si è riunito presso l’Aula Magna Orabona del Campus il Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, per discutere sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione verbali sedute precedenti;
3. Ratifica decreti Direttoriali;

**Amministrazione**

4. Autorizzazione alla spesa;
5. Approvazione atti di gara;
6. Approvazione contratti di ricerca in c/terzi;
7. Approvazione convenzioni;
8. Relazione della “Commissione trasferimento” e conseguenti deliberazioni;

**Didattica**

9. Pratiche studenti e PSI;

**Personale**

10. Profilo per bando personale tecnico cat. C;
11. Richiesta Nulla Osta;
12. Relazioni triennali docenti.

**13. ORDINE DEL GIORNO SUPPLETIVO**

**Personale**

1S Carichi didattici principali a docenti del DMMM.

2S Master Universitario di II livello in “Additive Manufacturing” A.A. 2018-2019

Sono presenti:

|   | PROF Or. |     |            |          | Presente | Assen<br>te<br>giustif<br>. | Assente |
|---|----------|-----|------------|----------|----------|-----------------------------|---------|
| 1 | PROF.    | ING | ALBINO     | Vito     |          | X                           |         |
| 2 | PROF.    | ING | AMIRANTE   | Riccardo | X        |                             |         |
| 3 | PROF.    | ING | CAMPOREALE | Sergio   | X        |                             |         |



|    |                        |     |              |                                |   |   |   |
|----|------------------------|-----|--------------|--------------------------------|---|---|---|
| 4  | PROF.                  | ING | CARBONE      | Giuseppe                       |   | X |   |
| 5  | PROF.ssa               |     | CERAMI       | Giovanna                       |   | X |   |
| 6  | PROF.                  | ING | CIAVARELLA   | Michele                        | X |   |   |
| 7  | PROF.                  |     | COCLITE      | Giuseppe Maria                 | X |   |   |
| 8  | PROF.                  | ING | COSTANTINO   | Nicola                         |   | X |   |
| 9  | PROF.                  | ING | DE PALMA     | Pietro                         | X |   |   |
| 10 | PROF.                  | ING | DEMELIO      | Giuseppe Pompeo                | X |   |   |
| 11 | PROF.                  | ING | FORTUNATO    | Bernardo                       | X |   |   |
| 12 | PROF.                  | ING | GALANTUCCI   | Luigi Maria                    | X |   |   |
| 13 | PROF.                  | ING | GARAVELLI    | Achille Claudio                | X |   |   |
| 14 | PROF.                  | ING | GENTILE      | Angelo                         |   |   | X |
| 15 | PROF.                  | ING | GORGOGNONE   | Michele                        |   | X |   |
| 16 | PROF.                  |     | GRECO        | Carlo                          |   |   | X |
| 17 | PROF.                  | ING | LIPPOLIS     | Antonio Donato Maria           | X |   |   |
| 18 | PROF.                  | ING | LUDOVICO     | Antonio Domenico               | X |   |   |
| 19 | PROF.                  | ING | MANTRIOTA    | Giacomo                        | X |   |   |
| 20 | PROF.                  |     | MASIELLO     | Antonio<br>Esce alle ore 12.30 | X |   |   |
| 21 | PROF.                  | ING | MONNO        | Giuseppe                       | X |   |   |
| 22 | PROF.                  | ING | MUMMOLO      | Giovanni                       |   | X |   |
| 23 | PROF.                  | ING | PAPPALETTERE | Carmine                        | X |   |   |
| 24 | PROF.                  | ING | PASCAZIO     | Giuseppe                       | X |   |   |
| 25 | PROF.                  | ING | PONTRANDOLFO | Pierpaolo                      |   | X |   |
| 26 | PROF.                  |     | SOLIMINI     | Sergio                         | X |   |   |
| 27 | PROF.                  | ING | TRICARICO    | Luigi                          | X |   |   |
| 28 | PROF.                  | ING | VACCA        | Gaetano                        |   | X |   |
|    | <b>PROF Associati.</b> |     |              |                                | X |   |   |
| 29 | PROF.ssa               |     | AGUGLIA      | Angela                         | X |   |   |
| 30 | PROF.                  | ING | AFFERRANTE   | Luciano                        | X |   |   |
| 31 | PROF.                  | ING | BOTTIGLIONE  | Francesco                      |   |   | X |



|    |                           |     |             |                       |   |   |   |
|----|---------------------------|-----|-------------|-----------------------|---|---|---|
| 32 | PROF.ssa                  |     | CAMPANELLI  | Sabina                | X |   |   |
| 33 | PROF.                     |     | CAPONIO     | ERASMO                | X |   |   |
| 34 | PROF.ssa                  | ING | CARBONARA   | Nunzia                | X |   |   |
| 35 | PROF.                     | ING | CASALINO    | Giuseppe              |   | X |   |
| 36 | PROF.ssa                  | ING | CASAVOLA    | Caterina              | X |   |   |
| 37 | PROF.ssa                  | ING | CHERUBINI   | Stefania              |   | X |   |
| 38 | PROF.                     | ING | DAMBROSIO   | Lorenzo               |   |   | X |
| 39 | PROF.                     | ING | DASSISTI    | Michele               | X |   |   |
| 40 | PROF.                     | ING | DE TULLIO   | Marco Donato          |   | X |   |
| 41 | PROF.                     | ING | FIORENTINO  | Michele               | X |   |   |
| 42 | PROF.                     | ING | FOGLIA      | Mario,<br>Massimo     | X |   |   |
| 43 | PROF.                     | ING | GALIETTI    | Umberto               | X |   |   |
| 44 | PROF.ssa                  | ING | GIANNOCCARO | Ilaria<br>Filomena    |   | X |   |
| 45 | PROF.                     | ING | IAVAGNILIO  | Raffaello Pio         | X |   |   |
| 46 | PROF.                     | ING | LAMBERTI    | Luciano               | X |   |   |
| 47 | PROF.                     | ING | MOSSA       | Giorgio               | X |   |   |
| 48 | PROF.                     |     | PALAGACHEV  | Dian<br>Kostadinov    | X |   |   |
| 49 | PROF.                     | ING | PALUMBO     | Gianfranco            | X |   |   |
| 50 | PROF.                     | ING | PERCOCO     | Gianluca              | X |   |   |
| 51 | PROF.                     |     | POMPONIO    | Alessio               | X |   |   |
| 52 | PROF.ssa                  | ING | SCOZZI      | Barbara               | X |   |   |
| 53 | PROF.                     | ING | SPINA       | Roberto               | X |   |   |
| 54 | PROF.                     | ING | TRENTADUE   | Bartolomeo            | X |   |   |
| 55 | PROF.                     | ING | UVA         | Antonio<br>Emmanuele  | X |   |   |
|    | <b>RIC. T.D.<br/>IND.</b> |     |             |                       |   |   |   |
| 55 | PROF.ssa                  |     | BARTOLO     | Rossella              |   | X |   |
| 56 | PROF.ssa                  | ING | BENEDETTINI | Ornella<br>Giuseppina | X |   |   |
| 57 | PROF.                     | ING | BOENZI      | Francesco             | X |   |   |
| 59 | PROF.                     |     | d'AVENIA    | Pietro                | X |   |   |



|                    |              |                    |                        |                       |            |   |   |
|--------------------|--------------|--------------------|------------------------|-----------------------|------------|---|---|
| 60                 | PROF.        | ING                | DE FILIPPIS            | Luigi Alberto<br>Ciro | X          |   |   |
| 61                 | PROF.        |                    | DEVILLANOVA            | Giuseppe              | X          |   |   |
| 62                 | PROF.        | ING                | DIGIESI                | Salvatore             |            | X |   |
| 63                 | PROF.        | ING                | MADDALENA              | Francesco             | X          |   |   |
| 64                 | PROF.        | ING                | ORESTA                 | Paolo                 | X          |   |   |
| 65                 | PROF.        | ING                | SORIA                  | Leonardo              |            |   | X |
| 66                 | PROF.        | ING                | TORRESI                | Marco                 | X          |   |   |
| 67                 | PROF.ssa     |                    | VANNELLA               | Giuseppina            | X          |   |   |
| 68                 | PROF.ssa     |                    | VITIELLO               | Maria                 |            |   | X |
| <b>RIC. T.D./A</b> |              |                    |                        |                       |            |   |   |
| 69                 | DOTT.        | ING.               | ANGELASTRO             | Andrea                | X          |   |   |
| 70                 | DOTT.        | ING.               | LAVECCHIA              | Fulvio                | X          |   |   |
| 71                 | DOTT.        | ING.               | PANNIELLO              | Umberto               | X          |   |   |
| 72                 | DOTT.        | ING.               | PAPPALETTERA           | Giovanni              | X          |   |   |
| 73                 | DOTT.        |                    | PAVESE                 | Francesco             | X          |   |   |
| 74                 | DOTT.        | ING.               | PUTIGNANO              | Carmine               |            | X |   |
| 75                 | DOTT.        | ING.               | TAMBURRANO             | Paolo                 | In congedo |   |   |
| 76                 | DOTT.ssa     | ING                | BARILE                 | Claudia               | X          |   |   |
| 77                 | DOTT         | ING                | MORAMARCO              | Vincenzo              | X          |   |   |
| 78                 | DOTT         | ING                | BELLANTUONO            | Nicola                |            | X |   |
| 79                 | DOTT         | ING                | FORNARELLI             | Francesco             | X          |   |   |
| <b>RIC. T.D./B</b> |              |                    |                        |                       |            |   |   |
| 80                 | DOTT.        | ING.               | BOCCACCIO              | Antonio               | X          |   |   |
| 81                 | DOTT.        |                    | FLORIO                 | Giuseppe              | X          |   |   |
| 82                 | DOTT.        | ING.               | MESSENI<br>PETRUZZELLI | Antonio               | X          |   |   |
| <b>SEGRETARIO</b>  |              |                    |                        |                       |            |   |   |
| 83                 | DOTT.<br>ssa |                    | MARTINELLI             | Renata                | X          |   |   |
|                    | PERS.        | RAPPRESEN<br>TANZA | TAB                    |                       |            |   |   |



|     |        |                    |                            |              |   |  |   |
|-----|--------|--------------------|----------------------------|--------------|---|--|---|
| 84  | SIG    |                    | MELE                       | Vincenzo     | X |  |   |
| 85  | SIG.   |                    | AMATI                      | Carmen       | X |  |   |
| 86  | SIG.   |                    | CARAMIA                    | Giovanni     | X |  |   |
|     | PERS.  | RAPPRESEN<br>TANZE | DOTTORANDI E<br>ASSEGNISTI |              |   |  |   |
| 87  | ING    |                    | D'ACCARDI                  | Ester        | X |  |   |
| 88  | ING    |                    | DE CILLIS                  | Francesco    |   |  | X |
|     |        | RAPPRESEN<br>TANZE | STUDENTI                   |              |   |  |   |
| 89  | SIG.RA |                    | CARADONIO                  | Alessandra   |   |  | X |
| 90  | SIG.RA |                    | D'ORONZO                   | Alessia      | X |  |   |
| 91  | SIG.   |                    | DEMEO                      | Mirko        |   |  | X |
| 92  | SIG.   |                    | GIACOBBE                   | Federico     |   |  | X |
| 93  | SIG.RA |                    | KUCI                       | Elisabetta   |   |  | X |
| 94  | SIG.RA |                    | LAIOLA                     | Carmen       |   |  | X |
| 95  | SIG.   |                    | LOGLISCI                   | Michele      |   |  | X |
| 96  | SIG.   |                    | LONGOBARDI                 | Vincenzo     |   |  | X |
| 97  | SIG.RA |                    | LORUSSO                    | Marianna     |   |  | X |
| 98  | SIG.   |                    | LORUSSO                    | Mariarita    |   |  | X |
| 99  | SIG.   |                    | MONOPOLI                   | Giandomenico |   |  | X |
| 100 | SIG.   |                    | NINNI                      | Davide       | X |  |   |
| 101 | SIG.RA |                    | RAUCCI                     | Manuela      |   |  | X |
| 102 | SIG.RA |                    | RUOSPO                     | Francesca    | X |  |   |
| 103 | SIG.   |                    | TALIENTO                   | Carmine      |   |  | X |

Alle ore **10.50**, il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti, dichiara aperti i lavori del Consiglio.

#### OMISSIS

#### 2S Master Universitario di II livello in "Additive Manufacturing" A.A. 2018-2019

Il Presidente riferisce di aver ricevuto dal prof. Ludovico la proposta di attivazione di un Master Universitario di Secondo livello in "Additive Manufacturing". L'iniziativa nasce dalla volontà del Politecnico di Bari, in collaborazione con il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA scarl), con l'interesse ed il supporto tecnico di GE-AVIO ed altre aziende, di creare specialisti altamente qualificati nella pianificazione, progettazione e gestione della produzione con tecnologie additive.



Il Master ha i seguenti obiettivi formativi.

**Competenze e capacità trasversali (soft skill)**

- utilizzo di una metodologia di lavoro e un'impostazione interdisciplinare orientata alla risoluzione dei problemi;
- capacità di comunicazione scientifica e di lavoro coordinato all'interno di gruppi;
- capacità di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi;
- aggiornamento e auto-aggiornamento sulle politiche economiche nazionali e sulle strategie europee in materia di ricerca e innovazione tecnologica;
- conoscenza e gestione degli aspetti legati alla riservatezza e proprietà intellettuale.

**Competenze e capacità specialistiche (tecniche e manageriali)**

- capacità di individuare parti e componenti realizzabili con tecnologie additive, di valutarne la sostenibilità aziendale (tempi, impianti necessari, competenze, etc), convenienza economica e di progettarle selezionando materiali e tecnologie additive più idonee allo scopo;
- conoscenza dei materiali, a partire dalla loro natura e struttura fino alle principali proprietà, le principali differenze tra di essi, in termini composizionali e prestazionali, comportamenti meccanici e principali proprietà (termiche, ottiche, magnetiche, etc.) e dei principali processi di produzione e trasformazione;
- competenza nell'uso di tecnologie abilitanti per la progettazione (sistemi CAD, FEM, CAE, etc) e la prototipizzazione;
- capacità di progettare e avviare nuovi impianti per la produzione e post produzione additive;
- competenza nella pianificazione e realizzazione di test e controlli su pezzi realizzati con tecnologie additive.

Il Master sarà attivato dall'anno accademico 2018 -2019 e si terrà prevalentemente presso il Politecnico di Bari, con inizio ad ottobre 2018 e termine a dicembre 2019.

Il conseguimento del Diploma di Master dà diritto al riconoscimento di 60 crediti formativi universitari (CFU), pari a 1500 ore, di cui 553 ore di lezioni e seminari, 600 ore di stage e 347 ore per studio individuale.

**Il Coordinatore Scientifico del Master** è nominato dal Senato Accademico tra i Professori di Ruolo I Fascia del settore ING-IND/16

Coordinatore Didattico del Master è nominato dal Senato Accademico tra i Professori di Ruolo del settore ING-IND/16

In prima applicazione si propone:

Coordinatore Scientifico del Master: Prof. Ing. Antonio Domenico LUDOVICO – DMMM – Politecnico di Bari

Coordinatore Didattico del Master: Ing. Luigi A.C. DE FILIPPIS – DMMM - Politecnico di Bari

**Il Consiglio Tecnico Scientifico (CTS)** è presieduto dal Coordinatore Scientifico e da ulteriori n. 5 membri:

- n. 2 docenti di ruolo dell'Ateneo, nominati dal Senato Accademico del Politecnico di Bari (in prima applicazione si propone il Prof. Luigi Tricarico e la Prof.ssa Sabina Campanelli)
- n. 1 esperto sulle tematiche oggetto del Master, nominato dal Senato Accademico del Politecnico di Bari (in prima applicazione si propone il Prof. Luigi M. Galantucci)
- Presidente Comitato di Indirizzamento
- Coordinatore Didattico, nominato dal Senato Accademico del Politecnico di Bari



Prende la parola il prof. Ludovico aggiungendo che il Master in oggetto è fortemente sostenuto dalle aziende ed è quasi identico a quello erogato dal Politecnico di Torino, in collaborazione con Ge-Avio.

Egli espone più in dettaglio la parte didattica, organizzativa ed economica del progetto

Si apre la discussione, al termine della quale, il Consiglio, all'unanimità, propone agli Organi di Governo l'attivazione del Master Universitario di II livello in "Additive Manufacturing" per l'A.A. 2018-2019 secondo il progetto di cui **all'allegato 2S-1 e 2S-2.**

La seduta è sciolta alle ore **13.30.**

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario  
Dott.ssa Renata Martinelli

*Renata Martinelli*

Il Presidente  
Prof. Ing. Giuseppe Monno

*Giuseppe Monno*





**POLITECNICO di BARI**

Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management - DMMM



**Master Universitario di II Livello in  
"Additive Manufacturing"**

**Anno Accademico 2018-2019**

Gruppo di Lavoro  
*prof. ing. Antonio D. LUDOVICO (Poliba – DMMM)*  
*prof. ing. Luigi A.C. DE FILIPPIS (Poliba – DMMM)*  
*dott.ssa Manuela MATARRESE (DTA scari)*



Politecnico di Bari

INDICE

|   |    |
|---|----|
| Art. 1 - Attivazione e Sede del Master .....  | 3  |
| Art. 2 – Crediti Formativi Universitari .....   | 3  |
| Art. 3 – Obiettivi Formativi .....  | 3  |
| Art. 4 – Contesto ed Evoluzione Azienda Manifatturiera .....                          | 3  |
| Art. 5 – Ambiti Occupazionali previsti .....  | 4  |
| Art. 6 – Didattica e Articolazione Interna .....                                      | 4  |
| Art. 7 – Articolazione Attività ed Insegnamenti .....                                 | 5  |
| Art. 8 – Elaborato Finale .....   | 7  |
| Art. 9 – Valutazioni e Frequenza .....  | 7  |
| Art. 10 – Coordinatore Scientifico, Coordinatore Didattico e Docenti del Master ..... | 7  |
| Art. 11 – Struttura Organizzativa .....   | 8  |
| Art. 12 – Requisiti di Ammissione .....   | 8  |
| Art. 13 – Domanda di Ammissione alla Procedura di Selezione.....                      | 9  |
| Art. 14 – Tassa Prova di Accesso .....  | 10 |
| Art. 14 – Selezione dei Candidati .....   | 10 |
| Art. 15 – Quota di Iscrizione e Premi di Studio .....                                 | 11 |
| Art. 16 – Modalità di Accettazione e di Pagamento .....                               | 11 |
| Art. 17 – Assicurazione e ritardato pagamento della quota d'iscrizione .....          | 12 |
| Art. 18 – Sede e Periodo .....  | 12 |
| Art. 19 – Condizioni Pregiudiziali per l'Avvio .....                                  | 12 |
| Art. 20 – Titolo Rilasciato.....  | 12 |
| Art. 21 – Trattamento dei Dati Personali.....   | 12 |
| Art. 22 – Responsabilità del Procedimento Concorsuale.....                            | 12 |
| Art. 23 – Norme di riferimento .....  | 13 |
| ALLEGATO 1 – Attività Didattica .....   | 14 |
| ALLEGATO 2 – Descrizione dei Singoli Moduli/Attività .....                            | 16 |
| ALLEGATO 3 – Organizzazione Attività Didattica .....                                  | 24 |
| ALLEGATO 4 – Calendario Didattico .....   | 25 |
| ALLEGATO 5 – Aziende Sostenitrici – Aziende di Supporto – Patrocini .....             | 26 |
| ALLEGATO 6 – Costi del Master.....  | 27 |



Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"

**Art. 1 - Attivazione e Sede del Master**

Il Master Universitario di Secondo livello in "Additive Manufacturing" in oggetto nasce su iniziativa del Politecnico di Bari, in collaborazione con il Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA scarl), con l'interesse ed il supporto tecnico di GE-AVIO ed altre aziende (come in allegato n. 5).  
 Il Master è organizzato dal Consiglio Tecnico Scientifico del Master.  
 Il Master sarà attivato dall'anno accademico 2018 -2019 e si terrà prevalentemente presso la sede del Politecnico di Bari, con inizio ad ottobre 2018 e termine a dicembre 2019.

**Art. 2 - Crediti Formativi Universitari**

Il conseguimento del Diploma di Master dà diritto al riconoscimento di 60 crediti formativi universitari (CFU), pari a 1500 ore, di cui 553 ore di lezioni e seminari, 600 ore di stage e 347 ore per studio individuale.  
 L'acquisizione dei crediti è subordinata al superamento delle verifiche di apprendimento, intermedie e finali, al rispetto degli obblighi di frequenza e a tutti gli altri obblighi previsti dal Disciplinary degli allievi dei Corsi post-laurea e dal Regolamento interno del Master Universitari del Politecnico di Bari.

**Art. 3 - Obiettivi Formativi**

Il master in "Additive Manufacturing" si propone di creare specialisti altamente qualificati nella pianificazione, progettazione e gestione della produzione con tecnologie additive.  
 I partecipanti al master avranno modo di consolidare e rafforzare le seguenti competenze:

**Competenze e capacità trasversali (soft skill)**

- utilizzo di una metodologia di lavoro e un'impostazione interdisciplinare orientata alla risoluzione dei problemi;
- capacità di comunicazione scientifica e di lavoro coordinato all'interno di gruppi;
- capacità di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e servizi complessi e/o innovativi;
- aggiornamento e auto-aggiornamento sulle politiche economiche nazionali e sulle strategie europee in materia di ricerca e innovazione tecnologica;
- conoscenza e gestione degli aspetti legati alla riservatezza e proprietà intellettuale.

**Competenze e capacità specialistiche (tecniche e manageriali)**

- capacità di individuare parti e componenti realizzabili con tecnologie additive, di valutarne la sostenibilità aziendale (tempi, impianti necessari, competenze, etc), convenienza economica e di progettarele selezionando materiali e tecnologie additive più idonee allo scopo;
- conoscenza dei materiali, a partire dalla loro natura e struttura fino alle principali proprietà, le principali differenze tra di essi, in termini composizionali e prestazionali, comportamenti meccanici e principali proprietà (termiche, ottiche, magnetiche, etc.) e dei principali processi di produzione e trasformazione;
- competenza nell'uso di tecnologie abilitanti per la progettazione (sistemi CAD, FEM, CAE, etc) e la prototipizzazione;
- capacità di progettare e avviare nuovi impianti per la produzione e post produzione additive;
- competenza nella pianificazione e realizzazione di test e controlli su pezzi realizzati con tecnologie additive.

**Art. 4 - Contesto ed Evoluzione Azienda Manifatturiera**

La produzione in Additive Manufacturing è prevista oggi come una forza altamente disruptive nell'industria manifatturiera globale. Tra il 2016 e il 2030, il mercato mondiale di produzione in additive è destinato a spostarsi dalla prototipazione alla produzione di massa di parti e accessori. Già oggi si misura una crescita esponenziale dell'impatto economico passato dall'1.3 miliardi di dollari del 2010 ai 12.5 miliardi di dollari del 2018. Un recente studio della Delphi sulle implicazioni economiche e sociali dello sviluppo dell'additive manufacturing evidenzia gli effetti che al 2030 potranno manifestarsi tra cui è utile citarne alcuni: nel 2030 più del 50% della capacità produttiva globale in additive sarà in house; una significativa quantità di piccole e medie imprese condividerà le risorse produttive in additive; le catene di produzione diffuse a livello globale diminuiranno, determinando una de-globalizzazione delle catene di approvvigionamento con produzioni locali vicino ai clienti. Il vantaggio competitivo per tale data si sposterà dalle capacità produttive all'accesso al cliente con una considerevole riduzione del time to market, del ciclo di vita del prodotto e del ramp up. Nel 2030, la quota di mercato degli articoli in additive (prodotti, componenti) rispetto agli articoli convenzionali sarà significativa (> 10%) in tutte le industrie.

Commentato [...1]:



Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"

In questo quadro di cambiamento radicale per avere un vantaggio competitivo è strategico per le aziende muoversi per tempo e a tal fine è cruciale la creazione di specialisti capaci di pianificare, progettare e gestire la produzione con tecnologie additive.

Art. 5 – Ambiti Occupazionali previsti

Gli "specialisti in additive manufacturing" in uscita dal master potranno trovare occupazione in tutte le aziende manifatturiere che individuano in queste tecnologie produttive nuove opportunità di potenziamento del business. Potranno collocarsi all'interno di tali contesti produttivi come tecnologi esperti in progettazione di impianti e di processi di additive manufacturing; progettisti meccanici di parti e componenti; tecnici dei controlli post-processing; analisti di strutture in additive e saranno in grado di spaziare tra le varie tecnologie progettazione e di produzione già consolidate e/o in fase di sperimentazione con diverse tipologie di materiali. Le metodologie didattiche e le collaborazioni industriali che saranno attivate per la realizzazione del master, assicureranno una forte propensione dei neo-specialisti all'approccio imprenditoriale (sostenibilità tecnologica/economica/ambientale); oltre ad avere la possibilità di seguire lezioni frontali specialistiche di alto profilo accademico, potranno, infatti, partecipare a seminari su temi prioritari delle politiche industriali confrontandosi con economisti e/o esperti aziendali; inoltre durante il percorso formativo avranno modo di cimentarsi nella soluzione di casi reali di progettazione e/o di integrazione della Supply Chain.

Art. 6 – Didattica e Articolazione Interna

Il Corso è erogato prevalentemente in lingua italiana. Potranno essere previsti momenti formativi (parziali o integrali) in lingua inglese. Il Master è strutturato su 2 periodi di formazione (periodo di formazione in aula e di formazione in azienda) strettamente correlati e programmati in stretta sequenza temporale. In particolare, si articola in **2 semestri**, su **3 periodi didattici**:

- **I periodo didattico**: I Semestre (formazione in aula)
- **II periodo didattico**: II Semestre (formazione in aula)
- **III periodo didattico**: Tirocinio Aziendale e Tesi Finale (formazione in azienda)

La formazione in aula, in base a quanto deciderà il Consiglio Tecnico Scientifico, potrà essere in presenza o in modalità FAD da seguirsi, comunque, in aula alla presenza del tutor. La frequenza del Master è obbligatoria. Il percorso didattico del Master si sviluppa in 14 moduli, prevedendo argomenti in linea con le finalità atte a sviluppare lo specifico profilo professionale tenendo conto della relativa costante evoluzione del settore. In dettaglio:

| Modulo      | Sigla | Titolo                                  | CFU |
|-------------|-------|---|-----|
| Modulo I    | M1    | Accoglienza ed Orientamento             | 1   |
| Modulo II   | M2    | Rafforzamento Competenze Trasversali    | 1   |
| Modulo III  | M3    | Inglese Tecnico                         | 3   |
| Modulo IV   | M4    | Design per l'Additive Manufacturing     | 8   |
| Modulo V    | M5    | Materiali per l'Additive Manufacturing  | 3,5 |
| Modulo VI   | M6    | Processi per l'Additive Manufacturing   | 4   |
| Modulo VII  | M7    | Metrologia per l'Additive Manufacturing | 2   |
| Modulo VIII | M8    | ICT                                     | 2   |
| Modulo IX   | M9    | Industria 4.0                           | 1   |
| Modulo X    | M10   | Cultura d'Impresa                       | 3,5 |
| Modulo XI   | M11   | Competenze Gestionale                   | 4   |
| Modulo XII  | M12   | Casi di Studio                          | 2   |
| Modulo XIII | M13   | Casi di Successo                        | 1   |
| Modulo XIV  | M14   | Tirocinio Aziendale + Tesi Finale       | 2,4 |
| Totale      |       |   | 60  |

All'insieme delle attività formative sindacate corrisponde l'acquisizione da parte degli iscritti di 60 crediti formativi universitari (CFU).

In **ALLEGATO 2** è riportata la descrizione dei singoli moduli/attività. Il percorso formativo in aula si svilupperà attraverso sia lezioni che esercitazioni.

**Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"**

Le attività del Master si svilupperanno:

- della docenza di professori universitari, con solida preparazione tecnico-scientifica generale nel campo delle ingegneria coinvolte nel mondo dell'Additive Manufacturing;
- della docenza di operatori del mondo delle imprese, con significativa esperienza nello spettro di conoscenze utili per l'impostazione di progetti tecnici e per la ricerca applicata nel campo dell'Additive Manufacturing;
- di testimonianze di personalità di rilievo del mondo industriale e scientifico che operano nel settore dell'Additive Manufacturing;
- di stage formativi presso alcune delle aziende sostenitrici, per lo svolgimento di "esercitazioni" pratiche;
- di collaborazioni e testimonianze di altre università italiane ed estere.

Sono previste prove di verifica intermedie per ciascun modulo; la prova finale, obbligatoria, prevede l'elaborazione di una tesi con colloquio finale.

Nel periodo di formazione presso aziende del settore d'interesse (Tirocinio Aziendale) il corsista dovrà sviluppare un'attività su cui sarà poi incentrata la Tesi Finale, il cui argomento sarà assegnato, durante lo stage, dal Consiglio Tecnico Scientifico del Corso in collaborazione con i tutor aziendali.

Lo studente sarà introdotto in un'azienda o in una società con il compito di analizzare situazioni reali sulla base degli argomenti e delle metodologie affrontate a lezione; il suo coinvolgimento sarà completo e sotto la supervisione di un Tutor interno all'azienda stessa.

Le lezioni in aula (didattica e laboratorio) si articolano su 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì) con un impegno quotidiano di 5-6 ore, suddivise, se necessario tra mattina e pomeriggio. È richiesta la frequenza obbligatoria di ciascun modulo didattico, con un tetto massimo di assenze pari al 20% delle ore di attività.

Il Tirocinio finale in azienda sarà articolato su 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì) con impegno quotidiano di 6-8 ore secondo gli orari concordati con l'azienda ospitante, con un tetto massimo di assenze pari al 10% delle ore previste.

I diritti ed i doveri degli allievi del corso sono regolati dal Disciplinaire degli allievi dei Corsi post-laurea e dal Regolamento interno del Master Universitario del Politecnico di Bari.

**Art. 7 – Articolazione Attività ed Insegnamenti**

Il periodo di formazione in aula (36 CFU) si articola in due parti:

- **I Semestre**, costituito da 6 moduli didattici (Moduli M.1, M.2, M.3, M.4, M.8, M.11), a loro volta suddivisi in diversi insegnamenti (I), laboratori (L) e seminari (S)
- **II Semestre**, costituito da 8 moduli didattici (Moduli M.5, M.6, M.7, M.8, M.10, M.11, M.12 e M.13), a loro volta suddivisi in diversi insegnamenti (I), laboratori (L) e seminari (S)

Il periodo di formazione in azienda (24 CFU) si articola in due parti tra loro strettamente connesse:

- Tirocinio Aziendale (M.14)
- Tesi Finale (M.14)

In particolare, la suddivisione delle attività ed i relativi insegnamenti possono essere così sintetizzate:

| Modulo     | Sigla | Insegnamento/Laboratorio/Seminario  | Sigla | CFU |
|------------|-------|---|-------|-----|
| Modulo I   | M.1   | Accoglienza ed orientamento   | I.1   | 1   |
| Modulo II  | M.2   | Bilancio delle competenze e team building   | S.1   | 1   |
|            |       | Problem solving e decision making   | S.2   |     |
|            |       | Curriculum  | S.3   |     |
|            |       | Leadership  | S.4   |     |
|            |       | Comunicazione   | S.5   |     |
| Modulo III | M.3   | Inglese Tecnico   | I.2   | 3   |
| Modulo IV  | M.4   | Progettazione (incluse nozioni di modellazione CAD ed esercitazioni)  | I.3   | 8   |
|            |       |   | L.1   |     |
|            |       | Analisi strutturali (nozioni ed esercitazioni, Modellazione FEM, ottimizzazione topologica, analisi statiche, F&DT, dinamica) | L.2   |     |

Formattato: Inglese (Stati Uniti)



Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"

|  |      |  |      |     |
|--|------|--|------|-----|
|  |      | Preparazione per invio stampa (post processo)  | L.5  |     |
|  |      |  | L.3  |     |
| Modulo V   | M.5  | Metallici (settori specifici di utilizzo, caratterizzazione, ecc.)   | L.6  | 3,5 |
|  |      |  | S.6  |     |
|  |      | Plastici (settori specifici di utilizzo, caratterizzazione, ecc.)  | L.7  |     |
|  |      |  | S.7  |     |
|  |      | Non metallici (settori specifici di utilizzo, caratterizzazione, ecc.)   | L.8  |     |
|  |      | Normative di riferimento   | S.8  |     |
|  |      |  | S.9  |     |
| Modulo VI  | M.6  | Panoramica (Definizione, quadro tecnologie disponibili, pro/contro, peculiarità)   | L.9  | 4   |
|  |      | Strategie di fusione, congelamento dei parametri di additive manufacturing   | L.10 |     |
|  |      | Processi di fabbricazione  | L.11 |     |
|  |      |  | L.4  |     |
|  |      | Processi di riparazione (Laser Deposition, Cold spray, Reverse Engraving, ecc.)  | L.12 |     |
|  |      |  | L.5  |     |
|  |      | Controllo di processo (sensoristica)   | L.13 |     |
|  |      | Integrazione dei sistemi di additive manufacturing con i processi convenzionali  | L.14 |     |
|  |      | Sistemi di validazione dei processi e dei prodotti realizzati in additive manufacturing (i.e. TRL, MRL, RRL) - <b>PARTI 1</b>            | L.15 |     |
|  |      | Post processing & NDT (powder evaporation, cleaning, MT, NDT, machineing)  | L.16 |     |
|  |      | Sostenibilità ambientale ed economica dell'additive manufacturing  | S.10 |     |
| Le strategie di marketing per i sistemi e prodotti di additive manufacturing e additive repair | S.11 |  |      |     |
| Modulo VII   | M.7  | Sistemi di validazione dei processi e dei prodotti realizzati in additive manufacturing (i.e. TRL, MRL, RRL) - <b>PARTI 2</b>            | L.17 | 2   |
|  |      |  | L.6  |     |
| Modulo VIII  | M.8  | Plattforme tecnologiche (integrazione Additive con Processi Convenzionali)   | L.18 | 2   |
|  |      | Cyber security   | L.19 |     |
|  |      | Cloud Computing e SAS  | L.20 |     |
|  |      | Big Data Analytics   | L.21 |     |
| Modulo IX  | M.9  | Il Piano   | S.12 | 1   |
|  |      | Tema 1   | S.13 |     |
|  |      | Tema 2   | S.14 |     |
| Modulo X   | M.10 | Start-up, spin-off e PMI innovative  | L.22 | 3,5 |
|  |      |  | L.23 |     |
|  |      | Incubatori e acceleratori  | S.15 |     |
|  |      |  | L.24 |     |
|  |      | Finanza a supporto delle start-up  | S.16 |     |
|  |      |  | L.25 |     |
|  |      | Gestione IP  | S.17 |     |
|  | L.26 |  |      |     |
|  |      | Made in Italy  | S.18 |     |
| Modulo XI  | M.11 | Project management   | L.27 | 4   |
|  |      | Supply chain   | L.28 |     |
|  |      | Qualità  | L.29 |     |
|  |      | Lean production  | L.30 |     |
|  |      | Formazione manageriale:<br>- Economics<br>- Tecniche e metodi per il project management<br>- Negoziazione<br>- Cross Cultural Management | L.31 |     |
| Modulo XII   | M.12 | Casi di Studio   | L.7  | 2   |
| Modulo XIII  | M.13 | Testimonianza aziendale 1  | S.19 | 1   |
|  |      | Testimonianza aziendale 2  | S.20 |     |

Formattato: Inglese (Stati Uniti)

Formattato: Inglese (Stati Uniti)

6 di 27



| Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing" |       |                     |       |     |
|--|-------|---------------------|-------|-----|
| Tutoria aziendale 3  |       |                     | 5,21  |     |
| Modulo   | Sigla | Attività in azienda | Sigla | CFU |
| Modulo XIV   | M.14  | Tirocinio Aziendale | T.A.  | 24  |
|  |       | Tesi Finale         | T.F.  |     |

#### Art. 8 – Elaborato Finale

A conclusione del periodo di Tirocinio Aziendale, ciascun allievo è tenuto a presentare un elaborato (Tesi Finale) su una tematica oggetto del Master ed approfondita in azienda, opportunamente concordata con il Consiglio Tecnico Scientifico del Corso e con il tutor interno.

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve obbligatoriamente aver frequentato il Master, aver acquisito il numero di crediti formativi universitari necessari, compresi i crediti corrispondenti alle altre attività formative svolte ed allo stage ed essere in regola con il pagamento delle quote di iscrizione.

L'elaborato finale sarà presentato e discusso di fronte ad apposita Commissione giudicatrice, che esprime la votazione in trentesimi e può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è ventuno/trenta.

La Tesi Finale verrà discussa in seduta pubblica.

Il Diploma di Master sarà rilasciato dal Politecnico di Bari solo dopo il controllo della regolarità della posizione dello studente.

#### Art. 9 – Valutazioni e Frequenza

La verifica finale sarà articolata nelle seguenti prove:

- Prove scritte e pratiche individuali (le prove sono volte a monitorare le competenze acquisite dallo studente durante la fase teorica/pratica del Master relativamente a ciascun modulo).
- Relazione stage (lo studente dovrà produrre durante ed alla fine del periodo di stage una relazione volta ad illustrare gli argomenti affrontati e gli obiettivi raggiunti).
- Relazione tesi finale (il colloquio è previsto come prova conclusiva dell'intero percorso e ha la finalità di verificare i risultati e condividere con i docenti e gli allievi del Master la valutazione dell'iter formativo portato a termine).

Le valutazioni sopra descritte dovranno essere tutte positive per il conseguimento del titolo.

La frequenza alle attività didattiche del corso è obbligatoria per almeno l'80% del monte ore complessivo delle lezioni, e deve essere attestata con le firme degli iscritti; assenze per oltre il 20% del monte ore complessivo delle lezioni comporteranno l'impossibilità di conseguire il titolo.

Le persone iscritte part time (uditori), cioè iscritte ad uno o più moduli didattici, possono ottenere i relativi attestati di frequenza soltanto nel caso in cui la frequenza risulti, per ciascun modulo, pari ad almeno il 50% del monte ore relativo ad ogni modulo.

Le lezioni si svolgeranno dal lunedì al venerdì (mattina o pomeriggio) secondo un calendario da definirsi prima dell'inizio del corso a cura del Consiglio Scientifico del Master.

Non è ammessa la sospensione della frequenza.

In caso di mancata frequenza, di scarso profitto o di comportamenti comunque censurabili, il Consiglio Scientifico del Master può decidere la sospensione temporanea o l'esclusione del partecipante.

Le quote d'iscrizione versate non saranno rimborsate.

#### Art. 10 – Coordinatore Scientifico, Coordinatore Didattico e Docenti del Master

Il **Coordinatore Scientifico del Master** è nominato dal Senato Accademico tra i Professori di Ruolo I Fascia del settore ING-IND/16. Proposta in prima applicazione: Antonio D. LUDOVICO – DMMM – Politecnico di Bari

Il **Coordinatore Didattico del Master** è nominato dal Senato Accademico tra i Professori di Ruolo del settore ING-IND/16. Professore di Ruolo del settore ING-IND/16. Proposta in prima applicazione: Luigi A. C. DE FILIPPIS – DMMM – Politecnico di Bari

#### Docenti

I docenti saranno:

7 di 27



**Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"**

- docenti universitari del Politecnico e non (italiani e stranieri) afferenti ai seguenti Settori Scientifico Disciplinari:
  - ING-IND/14 "Progettazione Meccanica e Costruzioni di Macchine"
  - ING-IND/15 "Disegno e metodi dell'Ingegneria Industriale"
  - ING-IND/16 "Tecnologie e Sistemi di Lavorazione"
  - ING-IND/17 "Impianti Industriali Meccanici"
  - ING-IND/32 "Convertitori, Macchine e Azionamenti Elettrici"
  - ING-IND/35 "Ingegneria Economico-Gestionale"
  - ING-INF/04 "Automatica"
  - ING-INF/05 "Sistemi di elaborazione delle informazioni"
  - ING-INF/07 "Misure Elettriche ed Elettroniche"
- Esperti del settore
- Personale proveniente dalle aziende che supportano il master.

**Art. 11 – Struttura Organizzativa**

Il Master è coordinato scientificamente da un Professore di Ruolo I Fascia del settore ING-IND/16 . afferente al Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del Politecnico di Bari. È previsto un Coordinatore Didattico svolto da un Professore di Ruolo del settore ING-IND/16. afferente al Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del Politecnico di Bari

Il Master prevede l'istituzione del:

- Consiglio Tecnico Scientifico (CTS)
- Comitato di Indirizzo (CdI)

Il Consiglio Tecnico Scientifico (CTS) predispone il piano didattico ed è responsabile della qualità scientifica e didattica del Master; provvede alla programmazione delle attività formative, alla definizione dei criteri di valutazione, alla determinazione delle regole di espletamento delle procedure selettive, delle verifiche periodiche e della prova finale.

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) è presieduto dal Coordinatore Scientifico e da ulteriori n. 5 membri:

- n. 2 docenti di ruolo dell'Ateneo, nominati dal Senato Accademico del Politecnico di Bari (in prima applicazione si propone il Prof. Luigi Maria Galantucci e la Prof.ssa Sabina Campanelli)
- n. 1 esperto sulle tematiche oggetto del Master, nominato dal Senato Accademico del Politecnico di Bari (in prima applicazione si propone il Prof. Luigi Tricarico)
- Presidente Comitato di Indirizzo
- Coordinatore Didattico, nominato dal Senato Accademico del Politecnico di Bari

Il Comitato di Indirizzo (CdI) rappresenta l'interfaccia tra il mondo accademico ed il mondo aziendale e ad esso è affidata la progettazione tecnico-scientifica del percorso del Master. Il CdI è presieduto dal Presidente Pro-Tempore del DTA.

Il Comitato di Indirizzo (CdI) è composto da n. 5 membri. In dettaglio, è composto da:

- n. 3 rappresentanti delle aziende partner, individuati dal DTA
- Coordinatore Scientifico del Master
- Presidente Pro-Tempore del DTA

La segreteria didattica è affidata al DTA.

Ente proponente e struttura responsabile per il funzionamento del Master è il Politecnico di Bari.

La Gestione Amministrativa e Contabile del Master è affidata al DTA.

La Promozione del Master sarà supportata dal DTA.

Responsabile amministrativa del Master è la responsabile del Settore Ricerca e Relazioni Internazionali – Ufficio Post-Lauream del Politecnico di Bari

Il CTS nomina un Tutor d'aula (in prima applicazione si propone l'ing. Livia Maria SERIO).

**Art. 12 – Requisiti di Ammissione**



**Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"**

Possono presentare domanda di ammissione coloro i quali siano in possesso di

- Laurea specialistica conseguita ai sensi D.M. 508/99
- Laurea magistrale conseguita ai sensi D.M. 270/04
- Laurea conseguita secondo gli ordinamenti previsti dal D.M. 508/99

in Ingegneria, Scienza dei Materiali, Fisica, Chimica conseguita in una Università o Istituto Universitario italiano, nonché coloro che siano in possesso di titolo straniero nelle discipline sopra elencate che il Consiglio Tecnico Scientifico giudicherà idoneo.

Possono inoltre accedere al Master gli studenti in possesso di titoli accademici rilasciati da Università straniere, preventivamente riconosciuti come equipollenti dal Consiglio Scientifico del Master al solo fine dell'ammissione al corso e/o nell'ambito di accordi inter-universitari di cooperazione e mobilità. Fatto salvo quanto previsto, potranno altresì essere ammessi con riserva alla partecipazione i candidati in possesso di un titolo di studio non appartenente alle classi di laurea sopra indicate, previa valutazione curriculaire del candidato e verifica, da parte della Commissione, della attinenza del profilo di quest'ultimo con le caratteristiche della figura professionale da formare e della coerenza con gli obiettivi formativi del Corso.

I candidati laureandi possono essere ammessi "con riserva" a frequentare il Master a condizione che, a pena di decadenza, comunichino tempestivamente l'avvenuto conseguimento di uno dei sopraindicati titoli. Tale conseguimento dovrà avvenire improrogabilmente entro il primo appello di laurea successivo all'avvio delle attività didattiche del Master purché, alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al Master, i candidati laureandi siano in difetto delle sole attività previste per la prova finale di laurea.

Al sensi dell'art. 142 del T.U. 1592/1933, è vietato iscriversi contemporaneamente a più corsi di studi universitari; pertanto, i partecipanti al Master non possono iscriversi nello stesso anno accademico ad altri Master, Scuole di Specializzazione, Dottorati di ricerca, Corsi di Laurea e Laurea Magistrale. A tal fine, il candidato dovrà espressamente dichiarare di non essere iscritto ad altri corsi post-laurea o impegnarsi a rinunciarvi qualora, collocatosi utilmente in graduatoria all'esito della selezione, decidesse di optare per l'iscrizione al presente Master.

**Art. 13 – Domanda di Ammissione alla Procedura di Selezione**

La presentazione della domanda di ammissione potrà essere effettuata, esclusivamente tramite:

- registrazione informatica, all'indirizzo internet [www.poliba.it/master/MAM](http://www.poliba.it/master/MAM) (o apposito sito web comunicato nel bando) seguendo la procedura di compilazione indicata nella pagina di accesso a tale sito.
- invio telematico a mezzo posta elettronica certificata
- Consegna a mano.

La presentazione della domanda di partecipazione con altre modalità non sarà consentita e comporterà l'esclusione dalla selezione.

La domanda di ammissione al Master, redatta in carta semplice utilizzando il modulo allegato al relativo bando deve essere sottoscritta dal candidato.

Alla domanda di ammissione devono essere obbligatoriamente allegati:

- Fotocopia di un documento di riconoscimento valido, debitamente sottoscritto e leggibile (Carta d'identità - Patente Auto - Passaporto);
- Fotocopia del Codice Fiscale;
- Fotocopia della ricevuta di pagamento della tassa per prova di accesso;
- Autocertificazione (ai sensi del D.P.R. 445/2000) del titolo universitario conseguito con votazione degli esami di profitto e del voto finale di laurea - i laureandi dovranno comunque dichiarare la presunta sessione di laurea ed il presunto voto finale di laurea, che dovrà necessariamente svolgersi entro le date indicate all'art. 4.1 - (V. Allegato al bando);
- Curriculum vitae et studiorum; (V. Allegato al bando)
- Autocertificazione (ai sensi del D.P.R. 445/2000) di eventuali altri titoli valutabili ai fini del punteggio per la graduatoria di merito. (V. Allegato al bando)

I candidati in possesso di un titolo accademico conseguito all'estero dovranno far pervenire, inderogabilmente entro la medesima data di scadenza del presente bando, la seguente ulteriore documentazione:

- dichiarazione di valore del titolo conseguito all'estero rilasciata dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane del paese in cui hanno conseguito il titolo. La dichiarazione di valore è indispensabile a valutare se il titolo posseduto dal candidato è idoneo all'ammissione al Master in relazione al livello dello stesso.

9 di 27



**Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"**

I requisiti di accesso devono essere posseduti all'atto della scadenza della domanda e la Dichiarazione di Valore dei titoli conseguiti all'estero deve essere obbligatoriamente allegata alla domanda di ammissione.

Non saranno accettate domande con documentazione incompleta.

Il Politecnico di Bari comunicherà con qualunque mezzo, anche telematico, l'eventuale esclusione e le sue motivazioni. I candidati di cui al precedente articolo che prevedono di conseguire il titolo entro la data di svolgimento della selezione di ammissione al Master, dovranno allegare, in formato elettronico, un'autodichiarazione attestante le votazioni conseguite negli esami di profitto e la data in cui si prevede di conseguire il titolo.

In tale ipotesi, inoltre, il candidato sarà tenuto a presentare presso il Politecnico di Bari, entro la data di svolgimento della selezione del Master ed a pena di esclusione, un'autodichiarazione attestante il conseguimento del titolo universitario.

La domanda di ammissione, corredata dagli allegati previsti, deve pervenire mediante: **Posta elettronica certificata (PEC)** necessariamente intestata al candidato, con oggetto **Master Additive Manufacturing: candidatura**, all'indirizzo: [didatticasericerca.poliba@legalmail.it](mailto:didatticasericerca.poliba@legalmail.it); ovvero a mezzo **Raccomandata postale A/R** ovvero mediante **consegna a mano**, e in tutti i casi, **nei tempi previsti dal relativo bando**.

In caso di spedizione a mezzo Raccomandata la domanda dovrà essere indirizzata a: Magnifico Rettore del Politecnico di Bari - Settore Ricerca e Relazioni Internazionali - Post-Lauream - Via Amendola 126/B, 70126 BARI.

In caso di consegna a mano la domanda di ammissione deve essere consegnata presso l'Ufficio Protocollo del Politecnico di Bari - Via Amendola 126/B, 70126 BARI.

Non verranno accettate le domande presentate in data successiva al termine di scadenza.

Il Politecnico si riserva di effettuare controlli a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati. Le falsità in atti e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi delle vigenti leggi in materia.

**Art. 14 - Tassa Prova di Accesso**

La presentazione della domanda di ammissione è subordinata al pagamento della tassa per la prova di accesso, pari ad € 25,00, da versare sul conto unico di Ateneo entro e non oltre la data di scadenza per la presentazione delle domande con le modalità previste dal relativo bando.

**Art. 14 - Selezione dei Candidati**

E' previsto un **numero minimo** di corsisti (**15**), non raggiunto il quale il Master non verrà attivato. Il **numero massimo** dei corsisti è fissato a **25**. Sono previsti max **10 uditori** che potranno richiedere di frequentare alcuni moduli.

Il concorso di ammissione è per **titoli e colloquio orale**.

Per i **titoli** la **Commissione Esaminatrice** ha a disposizione un punteggio massimo di **20 punti**.

Verranno ammessi al colloquio orale coloro che avranno ottenuto almeno 10 punti nella graduatoria stilata in base ai titoli.

Per il **colloquio orale** la Commissione Esaminatrice può assegnare a sua discrezione un punteggio massimo di **10 punti**. Verranno ammessi al Master i **primi 25 candidati della graduatoria** stilata in base ai titoli ed al colloquio orale.

La selezione non sarà effettuata solo se le domande presentate dovessero essere inferiori al numero di 25.

Eventuali esclusi dalla graduatoria finale avranno diritto di precedenza per l'eventuale iscrizione a frequentare il Master o alcuni moduli come uditori.

Nei giorni successivi la data scadenza del Bando, saranno pubblicate sul sito web di Ateneo ([www.poliba.it](http://www.poliba.it)), e precisamente in Albo ufficiale on-line del Politecnico di Bari nonché nella apposita sezione dedicata al Master, al percorso: *diattica>offerta formativa>master* le date delle prove di selezione con l'indicazione dell'ora e del luogo di svolgimento delle stesse.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica ufficiale personale a tutti i candidati interessati, esonerando il Politecnico di Bari dall'invio di qualsiasi comunicazione.

Pena l'esclusione, i candidati dovranno presentarsi alle prove muniti di documento di identità valido a tutti gli effetti di legge. Il candidato che non si presenti alle prove sarà considerato rinunciario.



**Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"**

All'esito delle procedure di selezione, il Politecnico di Bari provvederà alla pubblicazione della graduatoria degli ammessi (Decreto Rettorale di approvazione atti /graduatoria finale di merito).

Il Decreto di approvazione atti sarà pubblicato in Albo Ufficiale on-line del Politecnico di Bari ([www.poliba.it](http://www.poliba.it)) nonché sul sito di Ateneo, nella sezione dedicata al Master al percorso: *didattica>offerta formativa>Master*.

La pubblicazione ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati e pertanto non saranno inviate comunicazioni personali in merito.

Il candidato ammesso al Master avrà 7 giorni naturali e consecutivi di tempo dalla data di pubblicazione della graduatoria finale per regolarizzare l'iscrizione. Decorso il suddetto termine, il candidato perderà il diritto ad iscriversi al Master e si procederà allo scorrimento della graduatoria degli idonei.

**Art. 15 – Quota di Iscrizione e Premi di Studio**

La quota di iscrizione al Master è fissata in € 7.500,00 (calcolata con un numero medio di partecipanti pari a 20) fatti salvi eventuali finanziamenti.

La sistemazione logistica ed il vitto sono a carico di ciascun partecipante.

Qualora il Master ottenga da Enti Finanziatori e/o privati appositi finanziamenti destinati all'attivazione di borse di studio e/o premi, gli stessi potranno essere messi a disposizione per la copertura parziale o totale della quota di iscrizione al Master nel rispetto della graduatoria di merito; in tal caso, Enti e/o privati dovranno effettuare i versamenti in unica soluzione prima della pubblicazione del bando. Qualora il finanziamento venga proposto successivamente a tale data, l'ente finanziatore e/o il privato avrà due settimane di tempo per versare il finanziamento in un'unica soluzione. Tali finanziamenti saranno messi a disposizione per copertura parziale o totale della quota di iscrizione al Master andando a scorrere la graduatoria di merito.

Inoltre, al termine del Master, qualora le disponibilità finanziarie lo permettano, potranno essere assegnati premi di studio a studenti particolarmente meritevoli. L'assegnazione sarà effettuata sulla base della graduatoria dell'esame di Master.

Qualora lo studente abbia uno sponsor personalizzato e/o datore di lavoro con l'onere di effettuare il pagamento della quota d'iscrizione per conto dello studente stesso, tale procedura dovrà essere preventivamente autorizzata dal Responsabile Scientifico del Master; i pagamenti dovranno essere effettuati in un'unica soluzione entro l'avvio del master.

**Art. 16 – Modalità di Accettazione e di Pagamento**

Dovranno procedere alla iscrizione soltanto i vincitori, ossia i candidati collocati utilmente in graduatoria, secondo le modalità riportate nell'apposito Avviso pubblicato sul sito di Ateneo [www.poliba.it](http://www.poliba.it) (Albo Ufficiale on-line del Politecnico di Bari e sezione Master al percorso: *didattica >offerta formativa>master*), contestualmente alla pubblicazione della graduatoria finale.

Al fini dell'iscrizione, i vincitori dovranno effettuare il versamento della quota di iscrizione pari ad € 7.500,00 (settemilacinquecento/00).

I candidati ammessi dovranno corrispondere il costo complessivo del Master di € 7.500,00 al Politecnico di Bari nella seguente articolazione:

- I Rata: il 25% del totale (versamento entro sette giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione di ammissione);
- II Rata: il 25% del totale (versamento entro 90 giorni dalla data di avvio del Master);
- III Rata: il 25% del totale (versamento entro 120 giorni dalla data di avvio del Master);
- IV Rata: il 25% del totale (versamento entro 150 giorni dalla data di avvio del Master).

e secondo le modalità riportate nel relativo bando.

La quota di iscrizione potrà essere rimborsata solo ed esclusivamente nel caso in cui il corso non venga attivato o in base a quanto espresso relativamente a possibili forme di finanziamento/sponsorizzazione. In tal caso lo studente, per ottenere il rimborso, dovrà presentare una richiesta al Politecnico di Bari.

In qualsiasi momento l'allievo rinunci alla frequenza dopo aver manifestato la propria volontà di accettazione, o non porti a termine il corso, non avrà diritto alla restituzione di quanto già versato e dovrà, comunque, provvedere alla regolarizzazione dell'intera quota di iscrizione.

I candidati ammessi che intendano partecipare al Master dovranno confermare la propria partecipazione entro sette giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione, pena la decadenza dal diritto di partecipazione

**Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"**

al Master ed il conseguente scorrimento di graduatoria. A tal fine, entro il detto termine, dovranno presentare al Politecnico di Bari i seguenti documenti:

- conferma di partecipazione al corso, sottoscritta dal candidato ammesso;
- certificato di laurea;
- titoli posseduti e dichiarati ai fini della valutazione;
- fotocopia di un documento di riconoscimento;
- n. 2 foto formato tessera;
- fotocopia del bonifico attestante l'avvenuto pagamento della prima rata.

I candidati che, superate le prove di ammissione, non ottemperino a quanto sopra entro i termini prescritti sono considerati rinunciatari.

**Art. 17 – Assicurazione e ritardato pagamento della quota d'iscrizione**

Lo studente che effettuerà il pagamento della quota di iscrizione risulterà regolarmente iscritto ed assicurato. Lo studente, invece, che non perfezionerà l'iscrizione al Master entro il termine di scadenza previsto sarà considerato rinunciatario. Un'eventuale iscrizione tardiva potrà avvenire solo se autorizzata dal Responsabile Scientifico e solo dopo il completo scorrimento della graduatoria.

**Art. 18 – Sede e Periodo**

Le attività didattiche del Master si svolgeranno presso:

- Politecnico di Bari - Campus Universitario E. Quagliariello – Via Orabona n.4 – Bari.
- DTA scrl – Mesagne (BR) (sede didattica convenzionata)
- Sedì delle aziende partecipanti.

Il calendario e la sede in cui avranno corso gli stage saranno comunicate direttamente agli iscritti in tempo utile per lo svolgimento degli stessi.

L'inizio del Master è previsto ottobre 2018, per la prima edizione. La conclusione è prevista per dicembre 2019.

**Art. 19 – Condizioni Pregiudiziali per l'Avvio**

Il Master sarà attivato se raggiunto il numero minimo di 15 iscritti; può essere eventualmente attivato con numeri inferiori, in presenza di sponsorizzazioni o finanziamenti sufficienti a coprire le quote di iscrizione mancanti.

**Art. 20 – Titolo Rilasciato**

A conclusione del Master, a coloro che avranno partecipato con regolarità e profitto all'intero programma formativo e che avranno superato le prove di valutazione previste, sarà rilasciato dal Politecnico di Bari, il titolo di Master Universitario di Secondo livello in Additive Manufacturing. Coloro che conseguono il titolo di Master in Additive Manufacturing acquisiscono 60 crediti formativi universitari (CFU) ripartiti secondo la modalità seguente:

- 8 crediti con riferimento al I periodo didattico;
- 20 crediti con riferimento al II periodo didattico;
- 24 crediti con riferimento al III periodo didattico.

Gli allievi, per ottenere l'ammissione all'esame finale del Master, devono presentare al Politecnico di Bari apposita istanza.

**Art. 21 – Trattamento dei Dati Personali**

Ai sensi del D.L.vo del 30/06/2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati e dai vincitori sono raccolti dal Politecnico di Bari ed utilizzati esclusivamente per le finalità della procedura concorsuale e per l'eventuale procedimento di iscrizione. Il trattamento sarà effettuato con modalità manuali ed informatizzate, i dati dei vincitori potranno essere comunicati agli enti consorziati, alle aziende sostenitrici e diffusi a mezzo stampa. Tutti i dati anonimi potranno essere utilizzati a fini di elaborazioni statistiche.

**Art. 22 – Responsabilità del Procedimento Concorsuale**



**Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"**

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Benegiamo, in servizio presso il Settore Ricerca e Relazioni Internazionali - Ufficio Post-Lauream - (anna.benegiamo@poliba.it - Tel 0805962201) - Bari, Via Amendola 176/0 - piano II.  
Altre persone di contatto sono il dott. Nicola Linsalata (nicola.linsalata@poliba.it - Tel 080 5962136-3767) e la dott.ssa Manuela Matarrese per DTA scal (manuela.matarrese@dtascari.it - Tel. +39 0832 299749).

**Art. 23 - Norma di riferimento**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel relativo bando si richiamerà la normativa vigente in materia ed i Regolamenti dei Corsi di Master in vigore presso il Politecnico di Bari.

Bari, 17 maggio 2018

Il Coordinatore del Master  
Prof. Ing. Antonio D. Ludovico

Il Responsabile Amministrativo

13 di 27



Politecnico di Bari

ALLEGATO 1 – Attività Didattica

Il percorso didattico del Master si sviluppa nei seguenti 14 moduli, di cui 13 ripartiti in insegnamenti, in seminari e laboratori ed 1 in tirocinio aziendale e tesi finale.

| Modulo      | Sigla | Insegnamento/Laboratorio/Seminario  | Sigla | CFU |
|-------------|-------|---|-------|-----|
| Modulo I    | M.1   | Accoglienza ed orientamento   | I.1   | 1   |
| Modulo II   | M.2   | Bilancio delle competenze e team building   | S.1   | 1   |
|             |       | Problem solving e decision making   | S.2   |     |
|             |       | Curriculum  | S.3   |     |
|             |       | Leadership  | S.4   |     |
|             |       | Comunicazione   | S.5   |     |
| Modulo III  | M.3   | Inglese Tecnico   | I.2   | 3   |
| Modulo IV   | M.4   | Progettazione (include nozioni di modellazione CAD ed esercitazioni)  | L.1   | 8   |
|             |       | Analisi strutturali (nozioni ed esercitazioni, Modellazione FEM, ottimizzazione topologica, analisi Statiche, F&DT, Dinamica) | L.4   |     |
|             |       |   | L.2   |     |
|             |       | Preparazione per inlay stampa (post processo)   | L.3   |     |
| Modulo V    | M.5   | Metalli (settori specifici di utilizzo, caratterizzazione, ecc.)  | L.6   | 3,5 |
|             |       |   | S.6   |     |
|             |       | Plastici (settori specifici di utilizzo, caratterizzazione, ecc.)   | L.7   |     |
|             |       |   | S.7   |     |
|             |       | Non metallici (settori specifici di utilizzo, caratterizzazione, ecc.)  | L.8   |     |
|             |       | Normative di riferimento  | S.9   |     |
| Modulo VI   | M.6   | Panoramica (Definizione, quadro tecnologie disponibili, pro/contro, peculiarità)  | I.9   | 4   |
|             |       | Strategie di fusione, congelamento dei parametri di additive manufacturing  | L.10  |     |
|             |       | Processi di fabbricazione   | L.4   |     |
|             |       | Processi di riparazione (Laser Deposition, Cold spray, Reverse Engineering, ecc.)   | L.12  |     |
|             |       | Controllo di processo (sensoristica)  | L.13  |     |
|             |       | Integrazione dei sistemi di additive manufacturing con i processi convenzionali   | L.14  |     |
|             |       | Sistemi di validazione dei processi e dei prodotti realizzati in additive manufacturing (i.e. TB, MB, RB) - <b>PARTI 1</b>    | L.15  |     |
|             |       | Post-processing & NDT (powder evacuation, cleaning, HT, NDT, machining)   | L.16  |     |
|             |       | Sostenibilità ambientale ed economica dell'additive manufacturing   | S.10  |     |
|             |       | Le strategie di marketing per i sistemi e prodotti di additive manufacturing e additive repair                                | S.11  |     |
|             |       |   |       |     |
|             |       |   | L.6   |     |
| Modulo VII  | M.7   |   |       | 2   |
| Modulo VIII | M.8   | Piattaforme tecnologiche (Integrazione Additive con Processi Convenzionali)   | L.18  | 2   |
|             |       | Cyber security  | L.19  |     |
|             |       | Cloud Computing e SAS   | L.20  |     |
|             |       | Big Data Analytics  | L.21  |     |
| Modulo IX   | M.9   | I Piano   | S.12  | 1   |
|             |       | Tema 1  | S.13  |     |
|             |       | Tema 2  | S.14  |     |
| Modulo X    | M.10  | Start-up, spin-off e PMI innovative   | L.22  | 3,5 |

Formattato: Inglese (Stati Uniti)

Formattato: Inglese (Stati Uniti)

Formattato: Inglese (Stati Uniti)

Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"

|               |              |  |              |            |
|---------------|--------------|--|--------------|------------|
|               |              | Incubatori e acceleratori  | I.23         |            |
|               |              |  | S.15         |            |
|               |              | Finanza a supporto delle start - up  | I.24         |            |
|               |              |  | S.16         |            |
|               |              | Gestione IP  | I.25         |            |
|               |              |  | S.17         |            |
|               |              | Made in Italy  | I.26         |            |
|               |              |  | S.18         |            |
| Modulo XI     | M.11         | Project management   | I.27         | 4          |
|               |              | Supply chain   | I.28         |            |
|               |              | Qualità  | I.29         |            |
|               |              | Lean production  | I.30         |            |
|               |              | Formazione manageriale:<br>- Economics<br>- Tecniche e metodi per il project management<br>- Negoziazione<br>- Cross Cultural Management | I.31         |            |
| Modulo XII    | M.12         | Casi di Studio   | I.7          | 2          |
| Modulo XIII   | M.13         | Testimonianza aziendale 1  | S.19         | 1          |
|               |              | Testimonianza aziendale 2  | S.20         |            |
|               |              | Testimonianza aziendale 3  | S.21         |            |
| <b>Modulo</b> | <b>Sigla</b> | <b>Attività in azienda</b>   | <b>Sigla</b> | <b>CFU</b> |
| Modulo XIV    | M.14         | Tirocinio Aziendale  | T.A.         | 24         |
|               |              | Tesi Finale  | T.F.         |            |

15 di 27



ALLEGATO 2 – Descrizione dei Singoli Moduli/Attività

| MODULO  | TITOLO                                 | SIGLA |
|---|--|-------|
| I   | Accoglienza ed Orientamento            | M.1   |
| <b>OBBIETTIVO FORMATIVO</b>   |  |       |
| Accogliere gli iscritti al master illustrando loro lo scenario nel quale il percorso si colloca e le relative opportunità che il mercato offre.   |  |       |
| <b>CONTENUTI</b>  |  |       |
| Il modulo è organizzato su un solo INSEGNAMENTO:<br>Accoglienza ed Orientamento (Sigla I.1)   |  |       |
| <b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>   |  |       |
| Il modulo è strutturato su Insegnamenti, Laboratori e Seminari. È previsto il giusto spazio per lo studio a casa individuale.   |  |       |
| <b>TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI</b>   |  |       |
| Durante le attività di formazione saranno utilizzati supporti informatici alla didattica: presentazione PowerPoint, filmati, utilizzo di LIM. Per le attività laboratoriali, ovviamente, si utilizzeranno strumentazioni ed attrezzature da laboratorio |  |       |
| <b>DURATA (ORE) DIDATTICA FRONTALE</b>  | <b>DURATA (ORE) SEMINARI</b>           |       |
| 8   | //                                     |       |
| <b>DURATA (ORE) LABORATORIO</b>   | <b>DURATA (ORE) STUDIO INDIVIDUALE</b> |       |
| //  | 17                                     |       |
| <b>DURATA (ORE) MODULO M.1</b>  | <b>CFU MODULO M.1</b>                  |       |
| 25  | 1                                      |       |
| <b>PROFESSIONALITÀ COINVOLTE</b>  |  |       |
| Nel modulo saranno coinvolti:   |  |       |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- docenti universitari</li> <li>- esponenti aziendali delle aziende che supportano/finanziano il master</li> <li>- esperti del settore</li> </ul>  |  |       |

| MODULO  | TITOLO                                 | SIGLA |
|---|--|-------|
| II  | Rafforzamento Competenze Transversali  | M.2   |
| <b>OBBIETTIVO FORMATIVO</b>   |  |       |
| Acquisire conoscenza del contesto scientifico e produttivo, consapevolezza del ruolo professionale e delle caratteristiche distintive richieste sotto il profilo attitudinale, relazionale e comportamentale; creare il gruppo aula ed effettuare il bilancio delle competenze. |  |       |
| <b>CONTENUTI</b>  |  |       |
| Il modulo è organizzato su 5 SEMINARI:  |  |       |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- Bilancio delle Competenze e Team Building (Sigla S.1)</li> <li>- Problem Solving e Decision Making (Sigla S.2)</li> <li>- Curriculum (Sigla S.3)</li> <li>- Leadership (Sigla S.4)</li> <li>- Comunicazione (Sigla S.5)</li> </ul>     |  |       |
| <b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>   |  |       |
| Il modulo è strutturato su Insegnamenti, Laboratori e Seminari. È previsto il giusto spazio per lo studio a casa individuale.   |  |       |
| <b>TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI</b>   |  |       |
| Durante le attività di formazione saranno utilizzati supporti informatici alla didattica: presentazione PowerPoint, filmati, utilizzo di LIM. Per le attività laboratoriali, ovviamente, si utilizzeranno strumentazioni ed attrezzature da laboratorio                         |  |       |
| <b>DURATA (ORE) DIDATTICA FRONTALE</b>  | <b>DURATA (ORE) SEMINARI</b>           |       |
| //  | 24                                     |       |
| <b>DURATA (ORE) LABORATORIO</b>   | <b>DURATA (ORE) STUDIO INDIVIDUALE</b> |       |
| //  | 1                                      |       |
| <b>DURATA (ORE) MODULO M.2</b>  | <b>CFU MODULO M.2</b>                  |       |
| 25  | 1                                      |       |

Formattato: inglese (Stati Uniti)

Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"

| PROFESSIONALITÀ COINVOLTE   |
|---|
| Nel modulo saranno coinvolti:   |
| - docenti universitari  |
| - esponenti aziendali delle aziende che supportano/finanziano il master |
| - esperti del settore   |

| MODULO  | TITOLO                                 | SIGLA |
|---|--|-------|
| III   | Inglese Tecnico                        | M.3   |
| <b>OBBIETTIVO FORMATIVO</b>   |  |       |
| Rafforzare l'uso dell'inglese nel contesto tecnico/scientifico di riferimento   |  |       |
| <b>CONTENUTI</b>  |  |       |
| Il modulo è organizzato su un solo INSEGNAMENTO:<br>Inglese Tecnico (Sigla I.2)   |  |       |
| <b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>   |  |       |
| Il modulo è strutturato su Insegnamenti, Laboratori e Seminari. È previsto il giusto spazio per lo studio a casa individuale.   |  |       |
| <b>TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI</b>   |  |       |
| Durante le attività di formazione saranno utilizzati supporti informatici alla didattica: presentazione PowerPoint, filmati, utilizzo di LIM. Per le attività laboratoriali, ovviamente, si utilizzeranno strumentazioni ed attrezzature da laboratorio |  |       |
| <b>DURATA (ORE) DIDATTICA FRONTALE</b>  | <b>DURATA (ORE) SEMINARI</b>           |       |
| 42  | //                                     |       |
| <b>DURATA (ORE) LABORATORIO</b>   | <b>DURATA (ORE) STUDIO INDIVIDUALE</b> |       |
| //  | 33                                     |       |
| <b>DURATA (ORE) MODULO M.3</b>  | <b>CFU MODULO M.3</b>                  |       |
| 75  | 3                                      |       |
| <b>PROFESSIONALITÀ COINVOLTE</b>  |  |       |
| Nel modulo saranno coinvolti:   |  |       |
| - docenti universitari  |  |       |
| - esponenti aziendali delle aziende che supportano/finanziano il master   |  |       |
| - esperti del settore   |  |       |

| MODULO  | TITOLO                                 | SIGLA |
|---|--|-------|
| IV  | Design per l'Additive Manufacturing    | M.4   |
| <b>OBBIETTIVO FORMATIVO</b>   |  |       |
| Fornire un quadro dettagliato di tutti gli aspetti relativi alla fase di pre-produzione/pre-riparazione con tecniche di Additive Manufacturing  |  |       |
| <b>CONTENUTI</b>  |  |       |
| Il modulo è organizzato su 3 INSEGNAMENTI e 3 LABORATORI:   |  |       |
| - Progettazione (Sigla I.3 - L.1)   |  |       |
| - Analisi Strutturali (Sigla L.4 - L.2)   |  |       |
| - Preparazione per invio in stampa "Posto Processo" (Sigla I.5 - L.3)   |  |       |
| <b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>   |  |       |
| Il modulo è strutturato su Insegnamenti, Laboratori e Seminari. È previsto il giusto spazio per lo studio a casa individuale.   |  |       |
| <b>TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI</b>   |  |       |
| Durante le attività di formazione saranno utilizzati supporti informatici alla didattica: presentazione PowerPoint, filmati, utilizzo di LIM. Per le attività laboratoriali, ovviamente, si utilizzeranno strumentazioni ed attrezzature da laboratorio |  |       |
| <b>DURATA (ORE) DIDATTICA FRONTALE</b>  | <b>DURATA (ORE) SEMINARI</b>           |       |
| 41  | //                                     |       |
| <b>DURATA (ORE) LABORATORIO</b>   | <b>DURATA (ORE) STUDIO INDIVIDUALE</b> |       |
| 96  | 63                                     |       |
| <b>DURATA (ORE) MODULO M.4</b>  | <b>CFU MODULO M.4</b>                  |       |
| 200   | 8                                      |       |

17 di 27



Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"

| PROFESSIONALITÀ COINVOLTE  |
|--|
| Nel modulo saranno coinvolti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- docenti universitari</li> <li>- esponenti aziendali delle aziende che supportano/finanziano il master</li> <li>- esperti del settore</li> </ul> |

| MODULO | TITOLO                                 | SIGLA |
|--------|--|-------|
| V      | Materiali per l'Additive Manufacturing | M.5   |

**OBBIETTIVO FORMATIVO**  
Fornire un quadro dettagliato relativamente ai materiali utilizzabili per la fabbricazione/riparazione con tecniche di Additive Manufacturing.

**CONTENUTI**  
Il modulo è organizzato su 3 INSEGNAMENTI e 4 SEMINARI:  
 - Metallici (Sigla L.6 – S.6)  
 - Plastici (Sigla L.7 – S.7)  
 - Non metallici (Sigla L.8 – S.8)  
 - Normative di Riferimento (Sigla S.9)

**METODOLOGIE DIDATTICHE**  
Il modulo è strutturato su Insegnamenti, Laboratori e Seminari. È previsto il giusto spazio per lo studio a casa individuale.

**TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**  
Durante le attività di formazione saranno utilizzati supporti informatici alla didattica: presentazione PowerPoint, filmati, utilizzo di LIM. Per le attività laboratoriali, ovviamente, si utilizzeranno strumentazioni ed attrezzature da laboratorio.

| DURATA (ORE) DIDATTICA FRONTALE | DURATA (ORE) SEMINARI           |
|---------------------------------|---------------------------------|
| 33                              | 0                               |
| DURATA (ORE) LABORATORIO        | DURATA (ORE) STUDIO INDIVIDUALE |
| 12                              | 42,5                            |
| DURATA (ORE) MODULO M.5         | CFU MODULO M.5                  |
| 87,5                            | 3,5                             |

| PROFESSIONALITÀ COINVOLTE  |
|--|
| Nel modulo saranno coinvolti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- docenti universitari</li> <li>- esponenti aziendali delle aziende che supportano/finanziano il master</li> <li>- esperti del settore</li> </ul> |

| MODULO | TITOLO                             | SIGLA |
|--------|------------------------------------|-------|
| VI     | Processi di Additive Manufacturing | M.6   |

**OBBIETTIVO FORMATIVO**  
Fornire un quadro dettagliato di tutti gli aspetti relativi alla fase di produzione/riparazione con tecniche di Additive Manufacturing.

**CONTENUTI**  
Il modulo è organizzato su 7 INSEGNAMENTI, 3 LABORATORI e 2 SEMINARI:  
 - Panoramica (Sigla L.9)  
 - Strategie di fusione, congelamento dei parametri (Sigla L.10)  
 - Processi di Fabbricazione (Sigla L.11 – L.4)  
 - Processi di Riparazione (Sigla L.12 – L.5)  
 - Controllo di Processo (Sigla L.13)  
 - Integrazione dei Sistemi di Additive Manufacturing con Processi Convenzionali (Sigla L.14)  
 - Sistemi di validazione dei processi e dei prodotti in Additive (Sigla L.15)  
 - Post Processing & NDT (Sigla L.16)

Formattato: Inglese (Stati Uniti)



Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"

|   |  |
|---|--|
| - Sostenibilità Ambientale ed Economica dell'Additive (Sigla S.10)  |  |
| - Le strategie di Marketing per i sistemi e i prodotti in additive manufacturing e repair (Sigla S.11)  |  |
| <b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>   |  |
| Il modulo è strutturato su Insegnamenti, Laboratori e Seminari. È previsto il giusto spazio per lo studio a casa individuale.   |  |
| <b>TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI</b>   |  |
| Durante le attività di formazione saranno utilizzati supporti informatici alla didattica: presentazione PowerPoint, filmati, utilizzo di LIM. Per le attività laboratoriali, ovviamente, si utilizzeranno strumentazioni ed attrezzature da laboratorio |  |
| <b>DURATA (ORE) DIDATTICA FRONTALE</b>  | <b>DURATA (ORE) SEMINARI</b>           |
| 33  | 12                                     |
| <b>DURATA (ORE) LABORATORIO</b>   | <b>DURATA (ORE) STUDIO INDIVIDUALE</b> |
| 12  | 43                                     |
| <b>DURATA (ORE) MODULO M.6</b>  | <b>CFU MODULO M.6</b>                  |
| 100   | 4                                      |
| <b>PROFESSIONALITÀ COINVOLTE</b>  |  |
| Nel modulo saranno coinvolte:   |  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- docenti universitari</li> <li>- esponenti aziendali delle aziende che supportano/finanziano il master</li> <li>- esperti del settore</li> </ul>  |  |

|   |  |              |
|---|--|--------------|
| <b>MODULO</b>   | <b>TITOLO</b>                          | <b>SIGLA</b> |
| VII   | Metrologia nell'Additive Manufacturing | M.7          |
| <b>OBIETTIVO FORMATIVO</b>  |  |              |
| Fornire un quadro dettagliato di tutti gli aspetti relativi alla fase di misurazione e controllo durante tutte le fasi di produzione e post-produzione (trattamenti termici, meccanici e di pulizia) con tecniche di Additive Manufacturing.            |  |              |
| <b>CONTENUTI</b>  |  |              |
| Il modulo è organizzato su un INSEGNAMENTO ed un LABORATORIO:   |  |              |
| - Sistemi di Validazione dei processi e dei prodotti realizzati in Additive (Sigla I.17 - L.6)  |  |              |
| <b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>   |  |              |
| Il modulo è strutturato su Insegnamenti, Laboratori e Seminari. È previsto il giusto spazio per lo studio a casa individuale.   |  |              |
| <b>TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI</b>   |  |              |
| Durante le attività di formazione saranno utilizzati supporti informatici alla didattica: presentazione PowerPoint, filmati, utilizzo di LIM. Per le attività laboratoriali, ovviamente, si utilizzeranno strumentazioni ed attrezzature da laboratorio |  |              |
| <b>DURATA (ORE) DIDATTICA FRONTALE</b>  | <b>DURATA (ORE) SEMINARI</b>           |              |
| 21  | 17                                     |              |
| <b>DURATA (ORE) LABORATORIO</b>   | <b>DURATA (ORE) STUDIO INDIVIDUALE</b> |              |
| 13  | 17                                     |              |
| <b>DURATA (ORE) MODULO M.7</b>  | <b>CFU MODULO M.7</b>                  |              |
| 50  | 2                                      |              |
| <b>PROFESSIONALITÀ COINVOLTE</b>  |  |              |
| Nel modulo saranno coinvolte:   |  |              |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- docenti universitari</li> <li>- esponenti aziendali delle aziende che supportano/finanziano il master</li> <li>- esperti del settore</li> </ul>  |  |              |

|  |               |              |
|--|---------------|--------------|
| <b>MODULO</b>  | <b>TITOLO</b> | <b>SIGLA</b> |
| VIII   | ICT           | M.8          |
| <b>OBIETTIVO FORMATIVO</b>   |               |              |
| Fornire un quadro dettagliato di tutti gli aspetti relativi al mondo dell'ICT con particolare attenzione agli aspetti legati alla sicurezza ed alla gestione dei dati nella fase di pre-produzione con tecniche di Additive Manufacturing. |               |              |
| <b>CONTENUTI</b>   |               |              |

19 di 27



Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"

Il modulo è organizzato su 4 INSEGNAMENTI:

- Piattaforme Tecnologiche (Sigla I.18)
- Cyber Security (Sigla I.19)
- Cloud Computing e SAS (Sigla I.20)
- Big Data Analytics (Sigla I.21)

**METODOLOGIE DIDATTICHE**

Il modulo è strutturato su Insegnamenti, Laboratori e Seminari. È previsto il giusto spazio per lo studio a casa individuale.

**TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Durante le attività di formazione saranno utilizzati supporti informatici alla didattica: presentazione PowerPoint, filmati, utilizzo di LIM. Per le attività laboratoriali, ovviamente, si utilizzeranno strumentazioni ed attrezzature da laboratorio.

| DURATA (ORE) DIDATTICA FRONTALE | DURATA (ORE) SEMINARI           |
|---------------------------------|---------------------------------|
| 25                              | //                              |
| DURATA (ORE) LABORATORIO        | DURATA (ORE) STUDIO INDIVIDUALE |
| //                              | 25                              |
| DURATA (ORE) MODULO M.8         | CFU MODULO M.8                  |
| 50                              | 2                               |

**PROFESSIONALITÀ COINVOLTE**

Nel modulo saranno coinvolte:

- docenti universitari
- esponenti aziendali delle aziende che supportano/finanziano il master
- esperti del settore

Formattato: Inglise (Stati Uniti)

| MODULO | TITOLO        | SIGLA |
|--------|---------------|-------|
| DC     | Industria 4.0 | M.9   |

**OBBIETTIVO FORMATIVO**

Illustrare ai partecipanti i contenuti del Piano Industria 4.0, ed il relativo passaggio ad Impresa 4.0, quale occasione per tutte le aziende che vogliono cogliere le opportunità legate alla quarta rivoluzione industriale. Ponendo l'attenzione sul cambiamento che le fabbriche stanno subendo, divenendo sempre più digitali ed interconnesse. Il tutto finalizzato a descrivere la centralità in questo processo di trasformazione dell'Additive Manufacturing quale Tecnologia Abilitante (una delle nove) prevista dal Piano stesso.

**CONTENUTI**

Il modulo è organizzato su 3 SEMINARI:

- Il PIANO (Sigla S.12)
- Tema 1 (Sigla S.13)
- Tema 2 (Sigla S.14)

**METODOLOGIE DIDATTICHE**

Il modulo è strutturato su Insegnamenti, Laboratori e Seminari. È previsto il giusto spazio per lo studio a casa individuale.

**TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI**

Durante le attività di formazione saranno utilizzati supporti informatici alla didattica: presentazione PowerPoint, filmati, utilizzo di LIM. Per le attività laboratoriali, ovviamente, si utilizzeranno strumentazioni ed attrezzature da laboratorio.

| DURATA (ORE) DIDATTICA FRONTALE | DURATA (ORE) SEMINARI           |
|---------------------------------|---------------------------------|
| //                              | 24                              |
| DURATA (ORE) LABORATORIO        | DURATA (ORE) STUDIO INDIVIDUALE |
| //                              | I                               |
| DURATA (ORE) MODULO M.9         | CFU MODULO M.9                  |
| 25                              | I                               |

**PROFESSIONALITÀ COINVOLTE**

Nel modulo saranno coinvolte:

- docenti universitari
- esponenti aziendali delle aziende che supportano/finanziano il master
- esperti del settore

20 di 27



Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"

| MODULO  | TITOLO                                 | SIGLA |
|---|--|-------|
| X   | Cultura d'Impresa                      | M.10  |
| <b>OBIETTIVO FORMATIVO</b>  |  |       |
| Fornire una visione del mondo dell'innovazione dal punto di vista delle imprese, soprattutto, quelle giovani. Illustrare gli aspetti fondamentali del Made in Italy e di tutto ciò che riguarda la Proprietà Intellettuale.   |  |       |
| <b>CONTENUTI</b>  |  |       |
| Il modulo è organizzato su 5 INSEGNAMENTI e 4 SEMINARI:   |  |       |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- Start-up, Spin-Off e PMI Innovative (Sigla I.22)</li> <li>- Incubatori ed acceleratori (Sigla I.23 – S.15)</li> <li>- Finanza a supporto delle Start-up (Sigla I.24 – S.16)</li> <li>- Gestione IP (Sigla I.25 – S.17)</li> <li>- Made in Italy (Sigla I.26 – S.18)</li> </ul> |  |       |
| <b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>   |  |       |
| Il modulo è strutturato su Insegnamenti, Laboratori e Seminari. È previsto il giusto spazio per lo studio a casa individuale.   |  |       |
| <b>TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI</b>   |  |       |
| Durante le attività di formazione saranno utilizzati supporti informatici alla didattica: presentazione PowerPoint, filmati, utilizzo di LIM. Per le attività laboratoriali, ovviamente, si utilizzeranno strumentazioni ed attrezzature da laboratorio   |  |       |
| <b>DURATA (ORE) DIDATTICA FRONTALE</b>  | <b>DURATA (ORE) SEMINARI</b>           |       |
| 33  | 12                                     |       |
| <b>DURATA (ORE) LABORATORIO</b>   | <b>DURATA (ORE) STUDIO INDIVIDUALE</b> |       |
| //  | 42,5                                   |       |
| <b>DURATA (ORE) MODULO M.10</b>   | <b>CFU MODULO M.10</b>                 |       |
| 87,5  | 3,5                                    |       |
| <b>PROFESSIONALITÀ COINVOLTE</b>  |  |       |
| Nel modulo saranno coinvolti:   |  |       |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- docenti universitari</li> <li>- esponenti aziendali delle aziende che supportano/finanziano il master</li> <li>- esperti del settore</li> </ul>  |  |       |

Formattato: Inglese (Stati Uniti)

| MODULO  | TITOLO                       | SIGLA |
|---|------------------------------|-------|
| XI  | Competenze Gestionali        | M.11  |
| <b>OBIETTIVO FORMATIVO</b>  |                              |       |
| Fornire una visione pratica d'insieme del processo produttivo e del sistema aziendale. In particolare sono affrontati i temi dell'organizzazione aziendale, del sistema di gestione qualità aziendale, dei processi produttivi, della gestione documentale. |                              |       |
| <b>CONTENUTI</b>  |                              |       |
| Il modulo è organizzato su 5 INSEGNAMENTI:  |                              |       |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- Project Management (Sigla I.27)</li> <li>- Supply Chain (Sigla I.28)</li> <li>- Qualità (Sigla I.29)</li> <li>- Lean Production (Sigla I.30)</li> <li>- Formazione Manageriale (Sigla I.31)</li> </ul>             |                              |       |
| <b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>   |                              |       |
| Il modulo è strutturato su insegnamenti, Laboratori e Seminari. È previsto il giusto spazio per lo studio a casa individuale.   |                              |       |
| <b>TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI</b>   |                              |       |
| Durante le attività di formazione saranno utilizzati supporti informatici alla didattica: presentazione PowerPoint, filmati, utilizzo di LIM. Per le attività laboratoriali, ovviamente, si utilizzeranno strumentazioni ed attrezzature da laboratorio     |                              |       |
| <b>DURATA (ORE) DIDATTICA FRONTALE</b>  | <b>DURATA (ORE) SEMINARI</b> |       |
| 41  | //                           |       |

21 di 27



Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"

| DURATA (ORE) LABORATORIO   | DURATA (ORE) STUDIO INDIVIDUALE |
|--|---------------------------------|
| //   | 59                              |
| DURATA (ORE) MODULO M.11   | CFU MODULO M.11                 |
| 100  | 4                               |
| PROFESSIONALITÀ COINVOLTE  |                                 |
| Nel modulo saranno coinvolte:  |                                 |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- docenti universitari</li> <li>- esponenti aziendali delle aziende che supportano/finanziano il master</li> <li>- esperti del settore</li> </ul> |                                 |

| MODULO  | TITOLO                          | SIGLA |
|---|---------------------------------|-------|
| XII   | Casi di Studio                  | M.12  |
| OBIETTIVO FORMATIVO   |                                 |       |
| Analizzare insieme ai partecipanti al master alcuni casi pratici portati, come testimonianze direttamente dalle imprese coinvolte nell'organizzazione del percorso.   |                                 |       |
| CONTENUTI   |                                 |       |
| Il modulo è organizzato su un LABORATORIO:  |                                 |       |
| - Casi di Studio (Sigla L.7)  |                                 |       |
| METODOLOGIE DIDATTICHE  |                                 |       |
| Il modulo è strutturato su Insegnamenti, Laboratori e Seminari. È previsto il giusto spazio per lo studio a casa individuale.   |                                 |       |
| TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI  |                                 |       |
| Durante le attività di formazione saranno utilizzati supporti informatici alla didattica: presentazione PowerPoint, filmati, utilizzo di LIM. Per le attività laboratoriali, ovviamente, si utilizzeranno strumentazioni ed attrezzature da laboratorio |                                 |       |
| DURATA (ORE) DIDATTICA FRONTALE   | DURATA (ORE) SEMINARI           |       |
| //  | //                              |       |
| DURATA (ORE) LABORATORIO  | DURATA (ORE) STUDIO INDIVIDUALE |       |
| 48  | 2                               |       |
| DURATA (ORE) MODULO M.12  | CFU MODULO M.12                 |       |
| 50  | 2                               |       |
| PROFESSIONALITÀ COINVOLTE   |                                 |       |
| Nel modulo saranno coinvolte:   |                                 |       |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- docenti universitari</li> <li>- esponenti aziendali delle aziende che supportano/finanziano il master</li> <li>- esperti del settore</li> </ul>  |                                 |       |

| MODULO  | TITOLO                | SIGLA |
|---|-----------------------|-------|
| XIII  | Casi di Successo      | M.13  |
| OBIETTIVO FORMATIVO   |                       |       |
| Illustrare ai partecipanti al master alcune testimonianze aziendali di successo che evidenzino le potenzialità e le opportunità relative a tutti gli aspetti analizzati nel percorso formativo.   |                       |       |
| CONTENUTI   |                       |       |
| Il modulo è organizzato su 3 SEMINARI:  |                       |       |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- Testimonianza Aziendale I (Sigla S.19)</li> <li>- Testimonianza Aziendale I (Sigla S.20)</li> <li>- Testimonianza Aziendale I (Sigla S.21)</li> </ul>  |                       |       |
| METODOLOGIE DIDATTICHE  |                       |       |
| Il modulo è strutturato su Insegnamenti, Laboratori e Seminari. È previsto il giusto spazio per lo studio a casa individuale.   |                       |       |
| TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI  |                       |       |
| Durante le attività di formazione saranno utilizzati supporti informatici alla didattica: presentazione PowerPoint, filmati, utilizzo di LIM. Per le attività laboratoriali, ovviamente, si utilizzeranno strumentazioni ed attrezzature da laboratorio |                       |       |
| DURATA (ORE) DIDATTICA FRONTALE   | DURATA (ORE) SEMINARI |       |

22 di 27



Master Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"

|  |  |
|--|--|
| //   | 24                                     |
| <b>DURATA (ORE) LABORATORIO</b>  | <b>DURATA (ORE) STUDIO INDIVIDUALE</b> |
| //   | I                                      |
| <b>DURATA (ORE) MODULO M.13</b>  | <b>CFU MODULO M.13</b>                 |
| 25   | I                                      |
| <b>PROFESSIONALITÀ COINVOLTE</b>   |  |
| Nel modulo saranno coinvolti:  |  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- docenti universitari</li> <li>- esponenti aziendali delle aziende che supportano/finanziano il master</li> <li>- esperti del settore</li> </ul> |  |

| MODULO  | TITOLO                                 | SIGLA |
|---|--|-------|
| XIV   | Stage e Prova Finale                   | M.14  |
| <b>OBBIETTIVO FORMATIVO</b>   |  |       |
| L'attività di stage si propone di portare i ragazzi in azienda per toccare direttamente con mano quanto illustrato loro durante la formazione in aula.<br>Un'esperienza che si concluderà con la predisposizione di un elaborato finale utilizzato dai partecipanti al percorso quale tesi finale da discutere pubblicamente per chiudere il loro percorso formativo. |  |       |
| <b>CONTENUTI</b>  |  |       |
| Il modulo è organizzato in:   |  |       |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tirocinio Aziendale (Sigla T.A.)</li> <li>- Tesi Finale (Sigla T.F.)</li> </ul>  |  |       |
| <b>METODOLOGIE DIDATTICHE</b>   |  |       |
| Il modulo è strutturato su Insegnamenti, Laboratori e Seminari. È previsto il giusto spazio per lo studio a casa individuale.   |  |       |
| <b>TECNOLOGIE, ATTREZZATURE, STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI</b>   |  |       |
| Durante le attività di formazione saranno utilizzati supporti informatici alla didattica: presentazione PowerPoint, filmati, utilizzo di LIM. Per le attività laboratoriali, ovviamente, si utilizzeranno strumentazioni ed attrezzature da laboratorio.  |  |       |
| <b>DURATA (ORE) DIDATTICA FRONTALE</b>  | <b>DURATA (ORE) SEMINARI</b>           |       |
| //  | //                                     |       |
| <b>DURATA (ORE) LABORATORIO</b>   | <b>DURATA (ORE) STUDIO INDIVIDUALE</b> |       |
| //  | //                                     |       |
| <b>DURATA (ORE) MODULO M.14</b>   | <b>CFU MODULO M.14</b>                 |       |
| 600   | 24                                     |       |
| <b>PROFESSIONALITÀ COINVOLTE</b>  |  |       |
| Nel modulo saranno coinvolti:   |  |       |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- docenti universitari</li> <li>- esponenti aziendali delle aziende che supportano/finanziano il master</li> <li>- esperti del settore</li> </ul>  |  |       |



**ALLEGATO 3 – Organizzazione Attività Didattica**

Gli insegnamenti e le attività in azienda saranno organizzate come seguente:

| Primo Semestre        |   |
|-----------------------|---|
| I Periodo Didattico   | Moduli:<br>M.1 – M.2 – M.3 – M.4 – M.9 – M.11   |
|                       | Insegnamenti:<br>I.1 – I.2 – I.3 – I.4 – I.5 – I.27 – I.28 – I.29 – I.30 – I.31                       |
|                       | Laboratori:<br>L.1 – L.2 – L.3  |
|                       | Seminario:<br>S.1 – S.2 – S.3 – S.4 – S.5 – S.12 – S.13 – S.14  |
| Secondo Semestre      |   |
| II Periodo Didattico  | Moduli:<br>M.5 – M.6 – M.7 – M.8 – M.10 – M.11 – M.12 – M.13  |
|                       | Insegnamenti:<br>I.1 – I.2 – I.3 – I.4 – I.5 – I.27 – I.28 – I.29 – I.30 – I.31                       |
|                       | Laboratori:<br>L.4 – L.5 – L.6 – L.7  |
|                       | Seminario:<br>S.6 – S.7 – S.8 – S.9 – S.10 – S.11 – S.15 – S.16 – S.17 – S.18<br>– S.19 – S.20 – S.21 |
| Attività in azienda   |   |
| III Periodo Didattico | Tirocinio Aziendale: T.A.<br>Tesi Finale: T.F.  |

ALLEGATO 4 – Calendario Didattico

CALENDARIO DIDATTICO

Tutte le attività del master saranno organizzate secondo il seguente calendario:

|                  |                              |
|------------------|------------------------------|
| Selezioni Master | Settembre 2018               |
| Durata Master    | Ottobre 2018 - Dicembre 2019 |
| Periodo d'Aula   | Ottobre 2018 – Giugno 2019   |
| Periodo Stage    | Giugno 2019 - Novembre 2019  |
| Consegna Tesi    | Dicembre 2019                |
| Discussione Tesi | Dicembre 2019                |

25 di 27



ALLEGATO 5 – Aziende Sostenitrici – Aziende di Supporto – Patrocini

**AZIENDE SOSTENITRICI**

|   |                 |  |
|---|-----------------|--|
|  | <b>Azienda</b>  | <b>GE Avio srl</b>   |
|   | <b>Sede</b>     | via 1° Maggio 99 – Rivalta di Torino (TO), ITALY                       |
|   | <b>Sito web</b> | <a href="http://www.avioaero.com">www.avioaero.com</a>                 |
|   | <b>Contatto</b> | Monica FALCO   |
|   | <b>e-mail</b>   | <a href="mailto:monica.falco@avioaero.it">monica.falco@avioaero.it</a> |

|   |                 |  |
|---|-----------------|--|
|  | <b>Azienda</b>  | <b>Sitael SpA</b>  |
|   | <b>Sede</b>     | via San Sabino, 21, Zona Industriale, 70042 Mola di Bari (BA), ITALY   |
|   | <b>Sito web</b> | <a href="http://www.sitael.com">www.sitael.com</a>                     |
|   | <b>Contatto</b> | Nicola ZACCHEO   |
|   | <b>e-mail</b>   | <a href="mailto:nicolazaccheo@sitael.com">nicolazaccheo@sitael.com</a> |

|   |                 |  |
|---|-----------------|--|
|  | <b>Azienda</b>  | <b>HB Tchnology srl</b>  |
|   | <b>Sede</b>     | viale Ionio, 6 - 74023 Grottaglie (TA), ITALY  |
|   | <b>Sito web</b> | <a href="http://www.hb-technology.com">www.hb-technology.com</a>                     |
|   | <b>Contatto</b> | Marcello MELE  |
|   | <b>e-mail</b>   | <a href="mailto:marcello.mele@hb-technology.com">marcello.mele@hb-technology.com</a> |

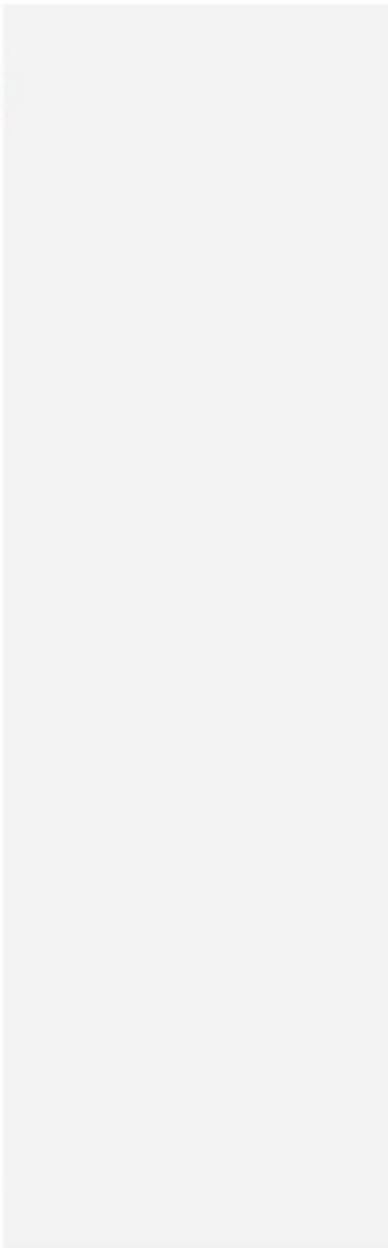
|   |                 |  |
|---|-----------------|--|
|  | <b>Azienda</b>  | <b>Novotech srl</b>  |
|   | <b>Sede</b>     | via Costanzi 3, 74024 Manduria (TA), ITALY                           |
|   | <b>Sito web</b> | <a href="http://www.novotech.it">www.novotech.it</a>                 |
|   | <b>Contatto</b> | Raffaele ACIERNO   |
|   | <b>e-mail</b>   | <a href="mailto:aci@compositivanzati.it">aci@compositivanzati.it</a> |

**PATROCINIO**

|   |                 |  |
|---|-----------------|--|
|  | <b>Azienda</b>  | <b>Ordine degli Ingegneri della Provincia di Taranto</b>                     |
|   | <b>Sede</b>     | Via Salinella, 9/11, 70124 Taranto, ITALY                                    |
|   | <b>Sito web</b> | <a href="http://www.ordingtaranto.it">www.ordingtaranto.it</a>               |
|   | <b>Contatto</b> | Giovanni PATRONELLI  |
|   | <b>e-mail</b>   | <a href="mailto:formazione@ordingtaranto.it">formazione@ordingtaranto.it</a> |

ALLEGATO 6 – Costi del Master

Si allega alla presente il Piano Finanziario.



27 di 27



| Articolazione         | Ore         |
|-----------------------|-------------|
| Lezioni               | 277         |
| Laboratori e seminari | 276         |
| Stage                 | 600         |
| studio individuale    | 347         |
| <b>Totale</b>         | <b>1500</b> |

|                     |           |
|---------------------|-----------|
| <b>N.ro allievi</b> | <b>20</b> |
|---------------------|-----------|

| Voci di spesa   | Costo unitario          | Quantità             | costo totale        |
|---|-------------------------|----------------------|---------------------|
| <b>Personale</b>  | <i>costo orario</i>     | <i>n.ro ore</i>      | <i>totale</i>       |
| Docenze (ipotesi: 30% del monte ore fornito dalle aziende partner)                                  | 80,00 €                 | 553                  | 30.968,00 €         |
| segreteria didattica (comprensivo di area riservata on-line)  | 25,00 €                 | 553                  | 13.825,00 €         |
| Tutor, monitoraggio   | 25,00 €                 | 500                  | 12.500,00 €         |
| Coordinatore scientifico master   | 80,00 €                 | 140                  | 11.200,00 €         |
| Coordinatore didattica  | 70,00 €                 | 140                  | 9.800,00 €          |
| Coordinamento fase stage e rapporto con le aziende partner  | 40,00 €                 | 160                  | 6.400,00 €          |
| Gestione  | 50,00 €                 | 350                  | 17.500,00 €         |
|   | <b>Costo 1 riunione</b> | <b>N.ro riunioni</b> | <b>Totale</b>       |
| CTS (5 componenti, 50 Euro gett. di presenza procapite, 4 riunioni) e Com. di Indirizzo (3 persone) | - €                     | 0                    | - €                 |
| <b>Viaggi e trasferte</b>   | <i>Costi unitari</i>    | <i>Quantità</i>      | <i>Totale</i>       |
| Trasferte docenti (10% dei costi dei docenti)   |                         |                      | 3.096,80 €          |
| Trasferte allievi (1.500 Euro medio per allievo in stage)   | 0                       | 0                    |                     |
| <b>Altri costi</b>  | <i>Costi unitari</i>    | <i>Quantità</i>      | <i>Totale</i>       |
| Promozione  |                         |                      | 5.000,00 €          |
| Cerimonia consegna attestati  |                         |                      | 500,00 €            |
| Cancelleria   |                         |                      | 500,00 €            |
| Materiali   | 200                     | 20                   | 4.000,00 €          |
| Buoni pasto   | 5,29                    | 0                    | - €                 |
| Stampa pergamene  | 50                      | 20                   | 1.000,00 €          |
| Pubblicazioni, testi, dispense  | 20                      | 20                   | 400,00 €            |
| Certificazioni/attestati  | 500                     | 20                   | - €                 |
| Realizzazione e gestione sito web   |                         |                      |                     |
| Realizzazione e gestione FAD  |                         |                      |                     |
| <b>Totale</b>   |                         |                      | <b>116.689,80 €</b> |
| <b>Quota poliba (20% dei costi)</b>   |                         |                      | <b>23.337,96 €</b>  |
| <b>Totale</b>   |                         |                      | <b>140.027,76 €</b> |

|                     |                   |
|---------------------|-------------------|
| <b>Quota master</b> | <b>7.001,39 €</b> |
|---------------------|-------------------|





**ACCORDO TRA IL POLITECNICO DI BARI e il Distretto Tecnologico Aerospaziale (in sigla DTA) scrl per LA REALIZZAZIONE ED EROGAZIONE CONGIUNTA DEL MASTER Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"**

**PREMESSA**

- VISTO il D.M.22.10.2004 n.270 Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3.11. 1999, n. 509, e s.m.i. ed in particolare l'art.3 co. 9;
- VISTA la Legge 30.12.2010 n. 240 Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario e s.m.i.;
- VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo del Politecnico di Bari emanato con Decreto Rettorale n. 128 del 19 aprile 2012, e successive integrazioni;
- CONSIDERATO che il Politecnico di Bari è socio del DTA scrl
- VISTO il programma didattico del Master, organizzato in moduli, stage ed esame finale;
- CONSIDERATO che il DTA scrl insieme al Politecnico intende organizzare ed erogare un percorso di formazione post universitaria al cui termine i partecipanti possano anche conseguire Crediti Formativi Universitari;
- RICONOSCIUTO il comune interesse del Politecnico di Bari e del DTA a determinare, congiuntamente, i compiti e le responsabilità reciproche per la migliore organizzazione e realizzazione, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, del Master in argomento

**TUTTO CIO' PREMESSO**

**TRA**

IL POLITECNICO DI BARI, con sede legale in Bari via Amendola 126/B, C.F. n. 93051590722, nella persona del Rettore e legale rappresentante Eugenio DI SCIASCIO, nato a Bari il 13.03.1963, per la sua carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede del Politecnico di Bari, (di seguito "POLITECNICO")

**E**

DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE S.C. a r.l., in forma abbreviata "DTA S.c. a r.l." con sede legale in Brindisi, c/o Università del Salento – S.S. 7 "Appia" km. 700 + 030, P.IVA 02252090747, in persona del Presidente e Legale Rappresentante dott. Giuseppe Acierno, C.F.: CRNGPP68R06B180S (di seguito DTA)

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**ART.1**

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto convenzionale.

**ART. 2**

La presente convenzione ha per oggetto l'organizzazione e la realizzazione del **MASTER Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"**, secondo il programma allegato e parte integrante del presente accordo, unitamente al relativo piano finanziario.

1 di 3



### Art. 3

Sono organi del Master:

- Il Coordinatore Scientifico (CS)
- Il Coordinatore Didattico (CD)
- Il Consiglio Tecnico Scientifico (CTS)
- Il Comitato di Indirizzo. (CdI)

Il Coordinatore Scientifico (CS) ha la responsabilità della gestione del Master ed è eletto dal Consiglio Tecnico Scientifico (CTS) tra i suoi componenti nell'ambito dei professori di ruolo del Politecnico di Bari.

Il Coordinatore Didattico (CD) ha la responsabilità di tutti gli aspetti didattico-operativi del Master e si occupa di rendere operative le decisioni del CTS.

Il Consiglio Tecnico Scientifico (CTS) predispone il piano didattico ed è responsabile della qualità scientifica e didattica del Master; provvede alla programmazione delle attività formative, alla definizione dei criteri di valutazione, alla determinazione delle regole di espletamento delle procedure selettive, delle verifiche periodiche e della prova finale. Il CTS è presieduto dal Coordinatore Scientifico.

Il Consiglio Tecnico Scientifico (CTS) è composto da n. 5 membri. In dettaglio, da:

- n. 2 docenti di ruolo dell'Ateneo, nominati dal Senato Accademico del Politecnico di Bari
- n. 1 esperto sulle tematiche oggetto del Master, individuato dal DTA
- Presidente Comitato di Indirizzamento
- Coordinatore Didattico, nominato dal Senato Accademico del Politecnico di Bari

Il Comitato di Indirizzo (CdI) rappresenta l'interfaccia tra il mondo accademico ed il mondo aziendale e ad esso è affidata la progettazione tecnico-scientifica del percorso del Master. Il CdI è presieduto dal Presidente Pro-Tempore del DTA.

Il Comitato di indirizzo (CdI) è composto da n. 5 membri. In dettaglio, è composto da:

- n. 3 rappresentanti delle aziende partner, individuati dal DTA
- Coordinatore Scientifico del Master
- Presidente Pro-Tempore del DTA

### ART. 4

Nell'ambito del suddetto Master, erogato dal Politecnico di Bari, il DTA:

- presiederà, incaricando del ruolo il Presidente Pro-Tempore del DTA, il Comitato di Indirizzo, a cui è affidato, quale organo di raccordo tra mondo accademico e aziendale, il compito della progettazione scientifica del Master;
- supporterà il Politecnico di Bari nella promozione del master;
- coordinerà le attività di stage;
- si occuperà della gestione del master e della segreteria didattica.

2 di 3



La quota di iscrizione dei partecipanti al Master sarà versata direttamente al Politecnico di Bari il quale tratterrà al proprio bilancio il 20% del totale delle quote di iscrizione e provvederà a trasferire al DTA il restante 80% per la gestione dei costi connessi al percorso formativo.  
Il DTA si occuperà di rendicontare al Politecnico di Bari le spese effettivamente sostenute.

**ART.5**

Le parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune, e quella di ciascuna di essi.

**ART. 6**

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti dall'interpretazione e/o esecuzione del presente atto sarà competente in via esclusiva il Foro di BARI

**ART. 7**

La presente convenzione ha la medesima durata del **MASTER Universitario di II Livello in "Additive Manufacturing"** e potrà essere rinnovata mediante accordo scritto tra le parti, anche in forma di corrispondenza, previa delibera dei rispettivi organi competenti.

**ART. 8**

Ciascuna Parte provvede al trattamento, all'utilizzo, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali raccolti nell'ambito del presente Accordo in conformità alla normativa del Regolamento europeo 2016/679 e nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, esclusivamente per le finalità connesse alla sua attuazione e per i relativi adempimenti di legge.

Il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato da ciascuna Parte, è la Parte medesima nella persona del suo Legale Rappresentante pro-tempore.

Ciascun Parte comunica all'altra tempestivamente nominativo e recapito di eventuali Responsabili del trattamento.

**ART. 9**

Il presente accordo, redatto in 2 esemplari, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, secondo comma, del D.P.R. 26/04/1986 n.131 e nell'articolo 1, punto 1 lettera b) della tariffa - parte seconda annessa allo stesso decreto e successive modifiche, a cura e spese della Parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico del DTA.

Letto, approvato e sottoscritto.

*Bari, gg/mm/aaaa*

Per il **Politecnico di Bari**  
Il Rettore

Per il **DTA scari**  
Il Presidente

\_\_\_\_\_  
*Prof. Eugenio Di Sciasco*

\_\_\_\_\_  
*Dott. Giuseppe Acierno*

|  |  |  |
|--|--|--|
|  <b>Politecnico di Bari</b> |  | <b>Senato Accademico<br/>n. 11<br/>del 02 agosto 2018</b>  |
| <b>n.<br/>delibera</b>   | <b>RICERCA E<br/>TRASFERIMENTO<br/>TECNOLOGICO</b> | Costituzione del Consorzio Interuniversitario Nazionale ELMO - Elettificazione della Mobilità: parere e proposta di Statuto. |
| <b>120</b>   |  |  |

Il Rettore informa che in data 26/7/2018, con nota assunta a prot. n. 0014955, il prof. Francesco Cupertino ha inoltrato formale richiesta, nel seguito riportata, di adesione del Politecnico di Bari al costituendo Consorzio Interuniversitario Nazionale ELMO - Elettificazione della Mobilità, da costituire ai sensi dell'art.91 del D.P.R. n. 382/80,

*“Caro Rettore,*

*nell'ambito del mio settore scientifico disciplinare, a livello nazionale, è stata avviata la costituzione di un Consorzio Interuniversitario, ai sensi dell'art.91 del D.P.R. n. 382/80 e successive modificazioni e integrazioni, che avrà come focalizzazione principale delle sue attività la elettrificazione dei sistemi di trasporto. La denominazione del consorzio sarà ELMO – Elettificazione della Mobilità. Come si legge nelle premesse della bozza di Statuto, che allego alla presente comunicazione, il Consorzio nasce come espressione della volontà dei docenti e ricercatori universitari afferenti al Settore Scientifico-Disciplinare “Convertitori, Macchine e Azionamenti Elettrici” (ING-IND/32) che svolgono la propria attività di ricerca nell'ambito della mobilità elettrica, intesa come insieme delle tecnologie che prevedono l'applicazione di dispositivi elettrici ed elettronici al fine di incrementare la sostenibilità ambientale, economica e sociale dei sistemi di trasporto operanti in ambito terrestre, navale e aerospaziale, con l'obiettivo di promuovere la formazione, l'utilizzo sinergico delle conoscenze, delle competenze e delle risorse, e di favorire il trasferimento tecnologico. Sono sicuro che questi temi saranno di crescente interesse nei prossimi anni per molti ricercatori del nostro Politecnico.*

*Come si legge nello Statuto, il Consorzio non assume obbligazioni per conto dei singoli partecipanti, inoltre, le Università Consorziare non potranno essere gravate da responsabilità patrimoniali per le obbligazioni assunte dallo stesso Consorzio, per perdite di gestione o derivanti da patti che richiedono versamenti di contributi in denaro o di qualsiasi natura. Nel caso in cui non fossero disponibili altri fondi da utilizzare per il pagamento della quota di adesione, prevista come una tantum e pari a 5.000,00 euro, potranno essere utilizzati i fondi di ricerca di cui sono responsabile.*

*Ti chiedo di valutare la possibile adesione del Politecnico di Bari al Consorzio ELMO. Ho inviato al Direttore del DEI una richiesta di esprimere un parere circa l'adesione al Consorzio che sarà discussa nel prossimo Consiglio di Dipartimento, in calendario lunedì 30 luglio.*

*Cordiali saluti.*

*Il Docente proponente*

*Prof. Ing. Francesco Cupertino”*

Il Rettore informa che il costituendo Consorzio ELMO vede, attualmente, quali Atenei proponenti/aderenti, i seguenti:

- Università degli Studi di Cagliari
- Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
- Università degli Studi di Catania
- Università degli Studi di Napoli “Federico II”
- Università degli Studi Roma TRE

e che la proposta di Statuto del Consorzio, quivi riportata, è stata già sottoposta a detti Atenei.

**Consorzio Interuniversitario Nazionale ELMO - Elettrificazione della Mobilità**

**STATUTO**

**Premessa**

*Il Consorzio ELMO – Elettrificazione della Mobilità, del cui statuto questa premessa costituisce parte integrante, nasce come espressione della volontà dei docenti e ricercatori universitari afferenti al Settore Scientifico-Disciplinare “Convertitori, Macchine e Azionamenti Elettrici” (ING-IND/32) che svolgono la propria attività di ricerca nell’ambito della mobilità elettrica, intesa come insieme delle tecnologie che prevedono l’applicazione di dispositivi elettrici ed elettronici al fine di incrementare la sostenibilità ambientale, economica e sociale dei sistemi di trasporto operanti in ambito terrestre, navale e aerospaziale, con l’obiettivo di promuovere la formazione, l’utilizzo sinergico delle conoscenze, delle competenze e delle risorse, e di favorire il trasferimento tecnologico.*

**Art. 1 – Denominazione e sede**

1. *E’ costituito, con atto costitutivo sottoscritto in data..... il Consorzio Interuniversitario Nazionale denominato ELMO - Elettrificazione della Mobilità (nel seguito Consorzio), ai sensi e agli effetti dell’art. 91 del D.P.R. n. 382/80, come modificato dagli artt. 12 e 13 della Legge 705/85.*
2. *Il Consorzio ha sede legale presso l’Università degli Studi Roma TRE.*
3. *Il Consorzio non assume obbligazioni per conto dei singoli partecipanti né li rappresenta al di fuori delle tematiche di ricerca di cui al successivo art. 4. Esso agisce sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio, salvo che vi sia un’espressa autorizzazione da parte dei consorziati.*

**Art. 2 – Università consorziate**

1. *Fanno parte del Consorzio:*
  - a) *le Università che lo hanno promosso:*
    - *Università degli Studi di Cagliari*
    - *Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale*
    - *Università degli Studi di Catania*
    - *Università degli Studi di Napoli “Federico II”*
    - *Università degli Studi Roma TRE*
    - *.....*
    - *.....*
    - *.....*
  - b) *ogni altra Università italiana che ne faccia domanda, previa approvazione del Consiglio Direttivo, motivata sulla base della coerenza delle attività di ricerca in essere presso l’Università richiedente con quelle del Consorzio.*
2. *Le Università sono consorziate pariteticamente e ognuna ha diritto a un proprio rappresentante nel Consiglio Direttivo.*

3. *Le Università consorziate sono tenute al pagamento della quota di partecipazione al capitale sociale. Tutte le Università consorziate sono tenute all'osservanza dello Statuto, dei Regolamenti di esecuzione e delle deliberazioni adottate dagli organi del Consorzio.*
4. *Le Università consorziate non potranno essere gravate da responsabilità patrimoniali per le obbligazioni assunte dal Consorzio, per perdite di gestione o derivanti da patti che richiedono versamenti di contributi in danaro o di qualsiasi natura.*
5. *Le Università consorziate, in caso di perdite di gestione, anche nell'ipotesi di scioglimento del Consorzio, rispondono esclusivamente nei limiti del capitale versato.*

#### **Art. 3 – Finalità**

1. *Il Consorzio ha come finalità:*
  - a) *la promozione e lo sviluppo di studi, ricerche e iniziative di alta formazione nel campo della mobilità elettrica, intesa come insieme delle tecnologie che prevedono l'applicazione di dispositivi elettrici ed elettronici al fine di incrementare la sostenibilità ambientale, economica e sociale dei sistemi di trasporto operanti in ambito terrestre, navale e aerospaziale;*
  - b) *favorire il trasferimento tecnologico degli esiti delle attività di cui al precedente punto a).*
  - c) *fornire supporto a organi di governo europei, nazionali, locali nei processi di pianificazione e controllo in materia di mobilità sostenibile.*
2. *Il Consorzio non ha fini di lucro e pertanto non può distribuire utili sotto qualsiasi forma ai consorziati.*

#### **Art. 4 – Attività**

1. *Il Consorzio promuove, coordina e svolge attività di ricerca scientifica nel campo della mobilità elettrica sulle seguenti tematiche generali:*
  - a) *sviluppo di infrastrutture di ricarica;*
  - b) *power train per veicoli elettrici e ibridi;*
  - c) *efficientamento dei sistemi di propulsione elettrica e dei sistemi di bordo dei veicoli;*
  - d) *accumulo energetico;*
  - e) *architetture, tecnologie abilitanti, componenti e sistemi per la mobilità sostenibile.*
2. *Il Consorzio, per l'espletamento delle sue attività, potrà avvalersi delle risorse strumentali e del personale delle Università consorziate nelle forme previste dalla legge e nel rispetto dell'ordinamento di ciascuna Università consorziata, attraverso la stipula di apposite convenzioni.*
3. *Per il conseguimento dei propri fini, il Consorzio può:*
  - a) *procedere alla costituzione di sezioni e di laboratori di ricerca presso le Università consorziate;*
  - b) *stipulare apposite convenzioni con Università e/o con organizzazioni ed enti pubblici e privati, che definiscano tutti gli aspetti operativi ed economici, e in generale tutti quelli derivanti dal rapporto posto in essere, in modo che non siano assunti impegni senza la relativa copertura finanziaria;*
  - c) *partecipare a progetti di ricerca ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi.*

#### **Art. 5 - Patrimonio**



1. *Le Università consorziate contribuiscono al patrimonio del Consorzio con il versamento di una quota di adesione.*
2. *La partecipazione delle Università al fondo consortile è limitata alla quota di adesione. Le Università sono esonerate da ogni altra contribuzione in denaro.*
3. *Ogni Università che, ai sensi dell'art. 2 entri a far parte del Consorzio, è parimenti tenuta al versamento di tale quota, entro sessanta giorni dalla comunicazione della delibera di approvazione di cui all'art. 2, comma 1, punto b).*
4. *La quota di adesione è fissata in Euro 5.000,00 (cinquemila/00) e potrà essere variata con delibera del Consiglio Direttivo.*
5. *La quota è intrasmissibile e non è rivalutabile.*

#### **Art. 6 - Finanziamenti**

1. *Per il conseguimento dei propri scopi, il Consorzio si avvale:*
  - a) *dei contributi erogati per le attività di ricerca scientifica dal MIUR, dall'Unione Europea, da altre amministrazioni statali e da organizzazioni ed enti pubblici e privati italiani e stranieri;*
  - b) *di proventi derivanti dalla attività svolta sulla base di commesse, contratti di ricerca o convenzioni con amministrazioni pubbliche, e con altre istituzioni o enti pubblici o privati;*
  - c) *di eventuali donazioni, lasciti, legati e liberalità debitamente sottoscritte.*

#### **Art. 7 - Organi**

1. *Sono organi del Consorzio:*
  - a) *il Consiglio Direttivo;*
  - b) *il Comitato Scientifico;*
  - c) *il Direttore;*
  - d) *la Giunta;*
  - e) *il Collegio dei Revisori dei Conti.*

#### **Art. 8 – Consiglio Direttivo**

1. *Il governo del Consorzio è affidato al Consiglio Direttivo.*
2. *Il Consiglio Direttivo rimane in carica per un triennio.*
3. *Il Consiglio Direttivo è composto da un rappresentante di ciascuna delle Università consorziate, nominato dal Rettore prioritariamente tra i professori e i ricercatori universitari afferenti al Settore Scientifico-Disciplinare (SSD) "Convertitori, Macchine e Azionamenti Elettrici" (ING-IND/32).*
4. *Ai Componenti del Consiglio Direttivo non spetta alcun compenso per l'espletamento delle proprie funzioni.*
5. *Il Consiglio Direttivo:*
  - a) *nella prima seduta, elegge nel suo seno il Direttore del Consorzio;*
  - b) *delibera sull'istituzione o soppressione delle Sezioni e dei Laboratori di ricerca di cui all'art. 4;*
  - c) *delibera, sentito il Consiglio Scientifico, sulle iniziative scientifiche del Consorzio;*
  - d) *approva i Regolamenti di esecuzione di cui al successivo art. 17;*
  - e) *delibera sull'ammissione al Consorzio di nuove Università e ratifica i recessi dal Consorzio;*



- f) *delibera sull'esclusione di un consorziato in caso di grave inadempimento degli obblighi statutari;*
  - g) *delibera sulle modifiche di Statuto a maggioranza della metà più uno dei componenti;*
  - h) *delibera lo scioglimento del Consorzio a maggioranza dei due terzi dei componenti;*
  - i) *può delegare talune delle proprie attribuzioni alla Giunta, prefissandone i termini e le modalità;*
  - j) *approva il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo.*
6. *Il Consiglio Direttivo si riunisce, in presenza o per via telematica, almeno due volte l'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo con la relazione sull'attività svolta.*
  7. *Il Consiglio Direttivo in presenza è convocato dal Direttore mediante avviso inviato a ciascun socio, almeno 30 giorni prima della data della riunione, contenente l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora. Il termine si riduce a 15 giorni qualora il Consiglio Direttivo si riunisca per via telematica. La convocazione può essere effettuata a mezzo posta elettronica.*
  8. *Il Consiglio Direttivo viene altresì convocato ogni volta che lo richieda almeno due terzi dei suoi membri, o per iniziativa del Direttore.*
  9. *Il Consiglio Direttivo è regolarmente costituito e può validamente deliberare in seduta ordinaria quando sia stata accertata la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti. Esso delibera a maggioranza assoluta o relativa dei presenti in conformità a quanto stabilito nel Regolamento di esecuzione di cui al successivo art.17.*

#### **Art. 9 – Comitato Scientifico**

1. *Il Comitato Scientifico svolge funzione consultiva sotto il profilo scientifico per il Consorzio. A tal fine elabora piani pluriennali di attività, formula al Consiglio Direttivo proposte per lo sviluppo dell'attività del Consorzio, ed esprime pareri sugli aspetti scientifici connessi alle finalità del Consorzio.*
2. *Il Comitato Scientifico è composto:*
  - a) *dal Direttore del Consorzio;*
  - b) *da esperti italiani o stranieri nel settore della mobilità elettrica nominati dal Consiglio Direttivo, secondo le modalità definite nel Regolamento di esecuzione di cui al successivo art. 17, in numero non inferiore a tre e non superiore a sette.*
3. *Il Consiglio Direttivo individua il Coordinatore del Comitato Scientifico fra i membri del Comitato Scientifico.*
4. *Il mandato dei componenti il Comitato Scientifico è triennale. I membri del Comitato Scientifico, con esclusione del Direttore del Consorzio, non possono far parte del Consiglio Direttivo.*
5. *Il Comitato Scientifico è convocato dal suo Coordinatore o, in caso di indisponibilità, dal Direttore del Consorzio.*
6. *Per la validità delle sedute è necessaria la presenza di almeno la metà dei suoi componenti. Per le deliberazioni è necessario il voto favorevole della maggioranza dei presenti.*
7. *Il Comitato Scientifico si riunisce, in presenza o per via telematica, almeno una volta l'anno.*

#### **Art. 10 – Direttore**

1. *Il Direttore è eletto dal Consiglio Direttivo nel proprio ambito. Il suo mandato coincide con quello del Consiglio Direttivo.*
2. *Il Direttore convoca e presiede il Consiglio Direttivo e la Giunta ed ha la rappresentanza legale del Consorzio. A tal fine esegue le deliberazioni del Consiglio Direttivo e della Giunta, sottoscrive le convenzioni e i contratti in nome e per conto del Consorzio, assicura l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti, sovrintende alle attività e all'amministrazione del Consorzio stesso.*



3. *Il Direttore:*

- a) *predispone gli atti del Consiglio Direttivo e della Giunta;*
- b) *adotta, in caso di urgenza e necessità, i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo e della Giunta, salvo ratifica nella prima adunanza successiva dell'Organo;*
- c) *adotta i provvedimenti relativi alle attribuzioni che gli sono delegate dalla Giunta;*
- d) *informa le Università consorziate circa i progetti del Consorzio di partecipazione a bandi finalizzati al finanziamento della ricerca.*

**Art. 11 – Giunta**

1. *La Giunta è composta dal Direttore, che la coordina, e da quattro membri eletti dal Consiglio Direttivo nel proprio ambito.*
2. *La Giunta resta in carica per un triennio, ed il suo mandato coincide con quello del Consiglio Direttivo.*
3. *La Giunta ha funzioni istruttorie sulle materie di competenza del Consiglio Direttivo. Quest'ultimo può, eventualmente, attribuire potere deliberante per alcune funzioni.*
4. *Nei limiti fissati dal Consiglio Direttivo, la Giunta ha il compito di:*
  - a) *approvare contratti e convenzioni;*
  - b) *assumere obbligazioni e deliberare spese;*
  - c) *nominare i Responsabili di Sezione e di Laboratorio di ricerca di cui all'art.4;*
  - d) *approvare l'affidamento di incarichi e compiti alle Sezioni e ai Laboratori di ricerca;*
  - e) *assumere le delibere inerenti il personale di cui all'art. 14;*
  - f) *predisporre i bilanci preventivo e consuntivo con le annesse relazioni, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo;*
  - g) *predisporre i Regolamenti del Consorzio.*
5. *La Giunta può delegare al Direttore talune delle proprie attribuzioni; per quelle che derivano da deleghe del Consiglio Direttivo, tale possibilità deve essere esplicitamente prevista dallo stesso Consiglio Direttivo.*

**Art. 12 – Collegio dei Revisori dei conti**

1. *La revisione della gestione amministrativa contabile del Consorzio è effettuata da un Collegio dei Revisori dei conti, composto da non più di tre membri effettivi e fino a un massimo di due membri supplenti, nominati per un triennio a insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo.*
2. *In sede di nomina il Consiglio Direttivo individua il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti.*
3. *Il Collegio provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili; redige apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa. Il Collegio può assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.*

**Art. 13 - Gestione finanziaria**

1. *L'esercizio finanziario inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.*
2. *Il Consiglio Direttivo delibera entro il 30 novembre di ciascun anno il bilancio di previsione predisposto dalla Giunta Amministrativa contenente il programma delle attività scientifiche.*
3. *Il Consiglio Direttivo approva, entro il 30 aprile di ciascun anno, il bilancio consuntivo predisposto dalla Giunta, comprensivo della relazione sulle attività svolte, e presentato dal Direttore.*



4. *Il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo sono inviati alle Università consorziate.*
5. *Eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi e riserve non possono essere distribuiti, anche in modo indiretto, durante la vita del Consorzio, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.*

#### **Art. 14 - Personale**

1. *L'eventuale dotazione organica, lo stato giuridico e il trattamento economico del personale del Consorzio sono stabiliti in apposito Regolamento adottato dal Consiglio Direttivo. Detto Regolamento sarà predisposto tenendo conto ove possibile della disciplina economica e giuridica del corrispondente personale universitario.*
2. *In relazione a particolari esigenze di ricerca, il Consorzio potrà procedere all'assunzione, mediante contratti a termine di personale anche di cittadinanza straniera, di qualificazione scientifica, tecnica e amministrativa, secondo le norme del Regolamento di cui al precedente comma.*
3. *Alla scadenza o in caso di scioglimento anticipato del Consorzio non esiste obbligo da parte dei consorziati di collocare o assumere il personale del Consorzio.*

#### **Art. 15 - Durata e recesso**

1. *Il Consorzio ha durata fino al 31/12/2030. Alla scadenza, può essere prorogato previa delibera del Consiglio Direttivo da sottoporre all'approvazione degli organi competenti di ciascuna delle Università consorziate.*
2. *È ammesso il recesso libero, senza penalità e in qualsiasi momento fermo restando l'inesigibilità delle quote versate, previa disdetta da inviare tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento o posta certificata, indirizzata al Direttore del Consorzio, con preavviso di almeno tre mesi prima della fine dell'esercizio finanziario. Il recedente rimane responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il Consorzio o verso terzi che risultino pendenti al momento della ricezione della lettera contenente la dichiarazione di recesso e/o assunte in data anteriore alla predetta ricezione.*

#### **Art. 16 - Scioglimento del Consorzio**

1. *Il Consorzio si può sciogliere con delibera presa con le modalità stabilite all'art. 8. Allo scioglimento del Consorzio, i beni che restano dopo la liquidazione sono devoluti alle Università costituenti il Consorzio, proporzionalmente al loro effettivo apporto finanziario.*

#### **Art. 17 - Regolamenti di esecuzione**

1. *Il Consiglio Direttivo approva i Regolamenti di esecuzione del presente Statuto. In particolare:*
  - a) *il Regolamento di funzionamento degli Organi;*
  - b) *il Regolamento di amministrazione e contabilità;*
  - c) *il Regolamento del personale.*
2. *Il Consiglio Direttivo approva, inoltre, il Regolamento delle Sezioni e dei Laboratori di ricerca del Consorzio, e altri Regolamenti ritenuti necessari per la disciplina di specifiche materie, predisposti dalla Giunta.*

#### **Art. 18 – Responsabilità verso terzi**

1. *Di tutte le obbligazioni assunte il Consorzio risponderà soltanto con il proprio patrimonio. Nessun impegno o rapporto deriverà alle singole Università consorziate verso il personale con il quale venga istituito un rapporto di lavoro diretto con il Consorzio, né verso coloro che usufruiranno dell'attività di formazione espletata dal Consorzio stesso.*



**Art. 19 - Norme finali**

*1. Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto valgono le norme del Codice Civile.*

Il Rettore comunica inoltre che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, in data 30/7/2018, ha deliberato in merito (delibera allegata).

Terminata la relazione, il Rettore invita il Senato ad esprimere parere sulla adesione del Politecnico di Bari al costituendo Consorzio ELMO nonché in merito alla approvazione della relativa proposta di Statuto.

**IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA la relazione del Rettore

VISTA la richiesta del Prof. Francesco Cupertino prot. n. 0014955 del 26/7/2018;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento DEI del 30/7/2018;

VISTA la proposta di Statuto del costituendo consorzio ELMO;

VISTO l'art. 65 del Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità del Politecnico di Bari;

VISTO lo Statuto di questo Ateneo, in particolare l'art. Art. 39 – Partecipazione a organismi pubblici e privati; all'unanimità,

**ESPRIME**

parere favorevole in merito alla adesione del Politecnico di Bari al costituendo Consorzio Interuniversitario Nazionale ELMO - Elettrificazione della Mobilità;

parere favorevole in merito alla bozza di Statuto del suddetto Consorzio, dando mandato al Rettore di apportare eventuali modifiche/integrazioni necessarie al fine di definire, di intesa con gli altri atenei aderenti, la versione finale dello Statuto;

**DELIBERA**

Di individuare il prof. Francesco Cupertino quale referente del Politecnico di Bari nel suddetto costituendo Consorzio.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



**ALLEGATI**

Prot. n. 0014955 del 27/07/2018 - [UOR: SI000025 - Classif. VI/11]



Bari, 26 luglio 2018

Al Magnifico Rettore  
del Politecnico di Bari  
Prof. Eugenio Di Sciascio

Oggetto: Richiesta di adesione del Politecnico di Bari al Consorzio Interuniversitario Nazionale ELMO - ELettrificazione della MOBilità.

Caro Rettore,

nell'ambito del mio settore scientifico disciplinare, a livello nazionale, è stata avviata la costituzione di un Consorzio Interuniversitario, ai sensi dell'art.91 del D.P.R. n. 382/80 e successive modificazioni e integrazioni, che avrà come focalizzazione principale delle sue attività la elettrificazione dei sistemi di trasporto. La denominazione del consorzio sarà ELMO – Elettrificazione della Mobilità. Come si legge nelle premesse della bozza di Statuto, che allego alla presente comunicazione, il Consorzio nasce come espressione della volontà dei docenti e ricercatori universitari afferenti al Settore Scientifico-Disciplinare "Convertitori, Macchine e Azionamenti Elettrici" (ING-IND/32) che svolgono la propria attività di ricerca nell'ambito della mobilità elettrica, intesa come insieme delle tecnologie che prevedono l'applicazione di dispositivi elettrici ed elettronici al fine di incrementare la sostenibilità ambientale, economica e sociale dei sistemi di trasporto operanti in ambito terrestre, navale e aerospaziale, con l'obiettivo di promuovere la formazione, l'utilizzo sinergico delle conoscenze, delle competenze e delle risorse, e di favorire il trasferimento tecnologico. Sono sicuro che questi temi saranno di crescente interesse nei prossimi anni per molti ricercatori del nostro Politecnico.

Come si legge nello Statuto, il Consorzio non assume obbligazioni per conto dei singoli partecipanti, inoltre, le Università Consorziare non potranno essere gravate da responsabilità patrimoniali per le obbligazioni assunte dallo stesso Consorzio, per perdite di gestione o derivanti da patti che richiedono versamenti di contributi in denaro o di qualsiasi natura. Nel caso in cui non fossero disponibili altri fondi da utilizzare per il pagamento della quota di adesione, prevista come una tantum e pari a 5.000,00 euro, potranno essere utilizzati i fondi di ricerca di cui sono responsabile.

Ti chiedo di valutare la possibile adesione del Politecnico di Bari al Consorzio ELMO. Ho inviato al Direttore del DEI una richiesta di esprimere un parere circa l'adesione al Consorzio che sarà discussa nel prossimo Consiglio di Dipartimento, in calendario lunedì 30 luglio.

Cordiali saluti.

Il Docente proponente  
Prof. Ing. Francesco Cupertino

---

Politecnico di Bari - Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione  
Via Orabona, 4 - 70125 Bari (ITALY)  
<http://dei.poliba.it>





|  |  |  |
|--|--|--|
|  <b>Politecnico di Bari</b> |  | <b>Senato Accademico<br/>n. 11<br/>del 02 agosto 2018</b>                      |
| <b>n.<br/>delibera</b>   | <b>RICERCA E<br/>TRASFERIMENTO<br/>TECNOLOGICO</b> | Proposta di Convenzione quadro tra Politecnico di Bari e Puzzle Funding s.r.l. |
| <b>121</b>   |  |  |

Il Rettore informa che è pervenuta una proposta di accordo di collaborazione per attività di ricerca e consulenza da Puzzle Funding srl, start up innovativa che opera come portale di raccolta di capitali crowdfunding equity.

Il Rettore comunica che l'accordo ha una durata di due anni ed è prevista la stipula di appositi contratti per specifiche attività.

Si riporta il testo dell'Accordo:

### PROPOSTA DI CONVEZIONE TRA

Il Politecnico di Bari, Codice Fiscale/ Partita Iva 04301530723, in persona del Magnifico Rettore Prof. Eugenio Di Sciascio, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico di Bari, di seguito indicata anche come "l'Ateneo",

E

Puzzle Funding S.r.l., startup innovativa che opera come portale di raccolta di capitali crowdfunding equity, Codice Fiscale e/o Partita I.V.A 10389810960, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 2527876, con capitale sociale i.v. pari ad Euro 10.000,00 (diecimila/00), che ha la sede legale in Piazza Borromeo n° 14 a Milano, nella persona del legale rappresentante e Presidente del Consiglio di Amministrazione Vincenzo Emmanuele Maria Giardino, nato a Novara il 22/06/1980, Codice Fiscale GRDVCN80H22F952B, di seguito indicata come "la Società", dall'altra parte,

e congiuntamente definite le Parti.

### PREMESSO CHE

Le Parti intendono:

- instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, nel quale le attività di studio, analisi e ricerca condotte dal Politecnico di Bari possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività sviluppate dalla Società.
- promuovere la collaborazione tra università e azienda al fine di supportare l'ecosistema delle startup e delle PMI del territorio.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

#### **Articolo 1 - Finalità della convenzione**

Il Politecnico di Bari e Puzzle Funding S.r.l., si propongono di attuare forme di collaborazione attinenti le diverse tematiche relative all'operatività della piattaforma di equity crowdfunding attraverso servizi knowledge-intensive e tecniche innovative in ambito industriale e IT.

Le varie attività saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi contratti che in ogni caso richiameranno la presente convenzione quadro.

**Art. 2 - Oggetto della collaborazione per attività di ricerca e consulenza**

Il Politecnico di Bari e Puzzle Funding SRL favoriranno la collaborazione reciproca in attività di analisi, ricerca e sviluppo, come di seguito indicato:

- a. Supporto a Puzzle Funding nell'analisi delle potenzialità e attrattività dei progetti pubblicati sulla piattaforma, con particolare focus sugli aspetti di natura tecnica e tecnologica per le campagne dei Proponenti di volta in volta indicate dalla Società stessa;
- b. Creazione di un algoritmo intelligente capace di assegnare uno scoring / valore alla società proponente sul portale crowdfunding in accordo a determinati indicatori di performance;
- c. Collaborazione per studi e ricerche, che possono concretizzarsi nell'attribuzione di tesi di laurea, borse di studio;
- d. Lancio di iniziative di sperimentazione e casi pilota, incluse commesse di ricerca;
- e. Consulenze tecnico-scientifiche incentrate su temi specifici o relativi a problemi contingenti;
- f. Partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali.

**Articolo 3 - Responsabili scientifici della convenzione**

Il Politecnico di Bari indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione il \_\_\_\_\_, Dipartimento di Ingegneria ----.

Il Politecnico di Bari potrà nominare un suo referente quale membro dell'Advisory Board di Puzzle Funding srl; tale organo ha il compito di valutare i singoli progetti pervenuti alla piattaforma;

La Società indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione Vincenzo E. M. Giardino, in qualità di Amministratore Delegato.

**Articolo 4 - Modalità di attuazione della convenzione**

Come indicato al precedente articolo 1, le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito della convenzione saranno di volta in volta attivate tramite singoli contratti che per il Politecnico di Bari saranno redatti secondo gli schemi previsti dal Regolamento del Politecnico, che in ogni caso richiameranno la presente convenzione.

Nello specifico per l'attività di cui all'articolo 2 punto a, in caso di esito positivo della campagna di raccolta di capitali pubblicata sulla piattaforma, verrà riconosciuto al Politecnico di Bari a copertura dei costi sostenuti per le attività oggetto della collaborazione un importo forfettario a *success fee* pari al 10% della commissione ricevuta dalla Società.

**Articolo 5 – Referenti dei singoli contratti**

Per la definizione di tali contratti saranno individuati da entrambe le parti i rispettivi referenti.

La sostituzione dei referenti potrà avvenire per iniziativa di ciascuna delle parti, tramite comunicazione scritta alla controparte.

**Articolo 6 - Responsabilità delle parti**

Il Politecnico di Bari è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale della Società durante la permanenza presso le sedi dell'Ateneo, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Il Politecnico di Bari esonera e comunque tiene indenne la Società da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

La Società esonera e comunque tiene indenne il Politecnico di Bari da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

La Società da parte sua è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale del Politecnico di Bari durante la permanenza nei propri locali, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

**Articolo 7 - Uso dei risultati di studi o ricerche**

Il Politecnico di Bari e la Società concordano di stabilire a priori per ogni studio o progetto un opportuno livello di "riservatezza" delle informazioni scambiate. In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate non riservate e pertanto liberamente divulgabili.

Viceversa, per studi o ricerche classificati come "riservati", le parti si impegnano a non divulgarne i risultati, salvo esplicita autorizzazione risultante da comunicazione scritta. Modalità e tempi per eventuale diffusione di

informazioni dovranno essere concordati di caso in caso di comune accordo tra il Politecnico di Bari e la Società. I risultati parziali e finali delle attività specifiche svolte e realizzate nell'ambito della presente convenzione potranno essere pubblicati solo previa autorizzazione delle parti interessate.

Nelle pubblicazioni sarà indicato che le stesse sono il risultato di una collaborazione fra il Politecnico di Bari e Puzzle Funding srl.

Le parti si impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze, ecc. quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale.

Le soluzioni sviluppate, il know-how e la proprietà intellettuale relativo alle attività definite all'articolo 2 sono di piena proprietà di Puzzle Funding srl.

#### **Articolo 8 - Durata della convenzione e procedura di rinnovo**

La presente convenzione ha durata di 2 (due) anni a partire dalla data di stipula e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodi previa delibera degli Organi competenti. Ciascuna parte potrà comunicare all'altra parte l'eventuale disdetta, almeno sei mesi prima della scadenza, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

#### **Articolo 9 – Modifiche**

Le modifiche alla presente convenzione potranno essere apportate solo tramite accordo tra le parti previa delibera degli Organi competenti.

#### **Articolo 10 - Privacy**

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ateneo. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE) 2016/679.

Bari, li \_\_\_\_\_ 2018

Per il Politecnico di Bari

Per Puzzle Funding Srl

Prof. Eugenio Di Sciascio

Vincenzo E. M. Giardino

### **IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di sottoscrizione della Convenzione tra Politecnico di Bari e Puzzle Funding Srl;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

all'unanimità,

#### **DELIBERA**

- di approvare la proposta di sottoscrizione della Convenzione tra Politecnico di Bari e Puzzle Funding Srl;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere la Convenzione;



- di nominare il Prof. Antonio Messeni Petruzzelli quale responsabile scientifico del Politecnico di Bari della Convenzione, di cui all'art. 3.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



|  |  |   |
|--|--|---|
|  <b>Politecnico di Bari</b> |  | <b>Senato Accademico<br/>n. 11<br/>del 02 agosto 2018</b>                             |
| <b>n.<br/>delibera</b>   | <b>RICERCA E<br/>TRASFERIMENTO<br/>TECNOLOGICO</b> | Proposta di Convenzione quadro tra Politecnico di Bari e Checkout Technologies s.r.l. |
| <b>122</b>   |  |   |

Il Rettore informa che è pervenuta una proposta di accordo di collaborazione per attività di ricerca e consulenza da Checkout Technologies s.r.l, start up innovativa che sviluppa soluzioni tecnologiche avanzate per il mercato Retail utilizzando intelligenza artificiale. Nello specifico, le Parti si impegnano a collaborare nell'ambito delle diverse tematiche relative allo sviluppo dell'intelligenza artificiale attraverso servizi knowledge-intensive e tecniche innovative in ambito industriale e IT.

Il Rettore comunica che l'accordo ha una durata di due anni ed è prevista la stipula di appositi contratti per specifiche attività.

Si riporta il testo dell'Accordo:

### PROPOSTA DI CONVEZIONE TRA

Il Politecnico di Bari, Codice Fiscale/ Partita Iva 04301530723, in persona del Magnifico Rettore Prof. Eugenio Di Sciascio, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico di Bari, di seguito indicata anche come "l'Ateneo",

E

Checkout Technologies s.r.l., startup innovativa che sviluppa soluzioni tecnologiche avanzate per il mercato Retail utilizzando intelligenza artificiale, nello specifico machine-learning applicato alla computer vision, Codice Fiscale e/o Partita I.V.A 04476780236, iscritta al Registro delle Imprese di Verona al n. 423591, che ha la sede legale in Circonvallazione A. Oriani 2 CAP 37122 a Verona e sede operativa in Via V. Caldesi 6 a Milano, nella persona del legale rappresentante e Amministratore Levkovskiy Jegor, Codice Fiscale LVKJGR82P05Z135Q, di seguito indicata come "la Società", dall'altra parte, e congiuntamente definite le Parti.

### PREMESSO CHE

Le Parti intendono:

- instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, nel quale le attività di studio, analisi e ricerca condotte dal Politecnico di Bari possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività sviluppate dalla Società.
- promuovere la collaborazione tra università e azienda al fine di supportare l'ecosistema delle startup e delle PMI.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

#### **Articolo 1 - Finalità della convenzione**

Il Politecnico di Bari e Checkout Technologies s.r.l., si propongono di attuare forme di collaborazione attinenti le diverse tematiche relative allo sviluppo dell'intelligenza artificiale attraverso servizi knowledge-intensive e tecniche innovative in ambito industriale e IT.

Le varie attività saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi contratti che in ogni caso richiameranno la presente convenzione quadro.

**Art. 2 - Oggetto della collaborazione per attività di ricerca e consulenza**

Il Politecnico di Bari e Checkout Technologies s.r.l. favoriranno la collaborazione reciproca in attività di analisi, ricerca e sviluppo, come di seguito indicato:

- g. Supporto a Checkout Technologies s.r.l. nello sviluppo di algoritmi innovativi basati su machine-learning applicata a computer vision;
- h. Collaborazione per studi e ricerche, che possono concretizzarsi nell'attribuzione di tesi di laurea, borse di studio;
- i. Lancio di iniziative di sperimentazione e casi pilota, incluse commesse di ricerca;
- j. Consulenze tecnico-scientifiche incentrate su temi specifici o relativi a problemi contingenti;
- k. Partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali.

**Articolo 3 - Responsabili scientifici della convenzione**

Il Politecnico di Bari indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione il \_\_\_\_\_, Dipartimento di Ingegneria ----.

La Società indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione Marco Fabiani, in qualità di Responsabile AI per il Product Recognition.

**Articolo 4 - Modalità di attuazione della convenzione**

Come indicato al precedente articolo 1, le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito della convenzione saranno di volta in volta attivate tramite singoli contratti che per il Politecnico di Bari saranno redatti secondo gli schemi previsti dal Regolamento del Politecnico, che in ogni caso richiameranno la presente convenzione.

**Articolo 5 – Referenti dei singoli contratti**

Per la definizione di tali contratti saranno individuati da entrambe le parti i rispettivi referenti.

La sostituzione dei referenti potrà avvenire per iniziativa di ciascuna delle parti, tramite comunicazione scritta alla controparte.

**Articolo 6 - Responsabilità delle parti**

Il Politecnico di Bari è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale della Società durante la permanenza presso le sedi dell'Ateneo, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Il Politecnico di Bari esonera e comunque tiene indenne la Società da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

La Società esonera e comunque tiene indenne il Politecnico di Bari da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

La Società da parte sua è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale del Politecnico di Bari durante la permanenza nei propri locali, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

**Articolo 7 - Uso dei risultati di studi o ricerche**

Il Politecnico di Bari e la Società concordano di stabilire a priori per ogni studio o progetto un opportuno livello di "riservatezza" delle informazioni scambiate. In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate riservate e pertanto non divulgabili.

Modalità e tempi per eventuale diffusione di informazioni dovranno essere concordati di caso in caso di comune accordo tra il Politecnico di Bari e la Società. I risultati parziali e finali delle attività specifiche svolte e realizzate nell'ambito della presente convenzione potranno essere pubblicati solo previa autorizzazione delle parti interessate.

Nelle pubblicazioni sarà indicato che le stesse sono il risultato di una collaborazione fra il Politecnico di Bari e Checkout Technologies s.r.l.

Le parti si impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze, ecc. quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale.

Le soluzioni sviluppate, il know-how e la proprietà intellettuale relativo alle attività definite all'articolo 2 sono di piena proprietà di Checkout Technologies s.r.l..

**Articolo 8 - Durata della convenzione e procedura di rinnovo**

La presente convenzione ha durata di 2 (due) anni a partire dalla data di stipula e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodi previa delibera degli Organi competenti. Ciascuna parte potrà comunicare all'altra parte l'eventuale disdetta, almeno sei mesi prima della scadenza, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

**Articolo 9 – Modifiche**

Le modifiche alla presente convenzione potranno essere apportate solo tramite accordo tra le parti previa delibera degli Organi competenti.

**Articolo 10 - Privacy**

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ateneo. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003 e Regolamento (UE) 2016/679.

Bari, li \_\_\_\_\_ 2018

Per il Politecnico di Bari

Per Checkout Technologies s.r.l.

Prof. Eugenio Di Sciascio

Jegor Levkovskiy

**IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di sottoscrizione della Convenzione tra Politecnico di Bari e Checkout Technologies s.r.l.;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

all'unanimità

**DELIBERA**

- di approvare la proposta di sottoscrizione della Convenzione tra Politecnico di Bari e Checkout Technologies s.r.l.

- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere la Convenzione e di nominare il responsabile scientifico del Politecnico di Bari della Convenzione, di cui all'art. 3.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



|  |  |  |
|--|--|--|
|  <b>Politecnico di Bari</b> |  | <b>Senato Accademico<br/>n. 11<br/>del 02 agosto 2018</b>  |
| <b>n.<br/>delibera</b>   | <b>FINANZA<br/>CONTABILITA' E<br/>BILANCIO</b> | Economie su progetti di ricerca e/o sviluppo conclusi in attesa di certificazione finale. Modalità di anticipazione - parere |
| <b>123</b>   |  |  |

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la proposta di anticipazione delle economie di gestione rivenienti dalle agevolazioni ottenute in seguito alla presentazione ed approvazione di Progetti di Ricerca e/o Sviluppo da parte del Politecnico, o in qualità di Soggetto Proponente o di Soggetto Aderente, su fondi di qualsiasi provenienza a fronte di spese generali e di costi del personale sostenuti dall'Amministrazione.

Nell'introdurre il punto all'ordine del giorno, il Rettore sottolinea l'opportunità di utilizzare le economie dei progetti in argomento, non ancora definitivamente certificati, apprestando opportune cautele, al fine di permettere la continuità delle attività di ricerca di base dei docenti del Politecnico.

Tali economie confluiranno nei progetti contabili di ricerca autofinanziati denominati "RICAUTOFIN\_COGNOME\_NOME" assegnati a ciascun Responsabile Scientifico e/o Responsabile di Unità di Ricerca.

Al termine dell'esposizione, il Rettore apre la discussione invitando i componenti a formulare eventuali osservazioni.

Il Sig. Antonello Fortunato propone che le somme derivanti dagli utili di progetto possano essere utilizzate per potenziare le strutture di rendicontazione.

### IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO lo Statuto
- VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità
- VISTO il verbale del C.d.A. n. 09 del 25 settembre 2012, punto all'O.d.g. n. 84 "Modifiche alla delibera del 29/12/2006" in merito alle somme da prelevare dai progetti in favore del bilancio di Ateneo;
- VISTO il verbale del C.d.A. n. 05 del 26 marzo 2014, punto all'O.d.g. n. 52/13 "Proposta di revisione della delibera n.84 del 25/09/2012" nel quale si specifica l'utilizzo delle quote del contributo a finanziamento dei progetti, al netto delle spese effettuate, rendicontate e riconosciute. Si riepilogano di seguito le somme da riassegnare:

- Al Responsabile Scientifico le economie sul 60% delle spese generali assegnate al progetto; il 50% del differenziale, al netto del cofinanziamento in oneri figurativi del Politecnico, delle spese di personale interno rendicontate e riconosciute;
- Al budget dell'Amministrazione gli accantonamenti del 40% delle spese generali assegnate al progetto (di cui il 50% da riassegnare alla struttura di afferenza del progetto); il 50% del succitato differenziale per le spese di personale interno rendicontate e riconosciute al netto del cofinanziamento in oneri figurativi del Politecnico;

VISTO il verbale del C.d.A. n. 02 del 21 febbraio 2017, punto all'O.d.g. n. 10 "C.d.A. n. 05 del 26 marzo 2014, punto all'O.d.g. n. 52/13. Precisazioni" nel quale veniva chiarita la suddivisione della parte di contributo per il personale interno esposto a consuntivo e non coperto dal cofinanziamento del Politecnico. Più precisamente, tale differenziale veniva destinato per il 50% nella piena disponibilità del Responsabile Scientifico del progetto mentre il restante 50%, di pertinenza del budget di Ateneo, veniva a sua volta suddiviso in 50% da destinare al budget dell'Amministrazione e 50% in un apposito fondo (riconducibile al docente Responsabile Scientifico), per iniziative di ricerca varie richieste dai docenti;

CONSIDERATO pertanto, quanto disposto con le delibere su riportate in merito alle economie, al netto delle quote destinate all'Amministrazione;

RAVVISATA l'opportunità di sbloccare le risorse accantonate per tali scopi per i singoli progetti, le cui attività siano terminate ed oggetto di rendicontazione finale;

all'unanimità,

Per tutto quanto in premessa evidenziato e che qui si intende integralmente riportato

### ESPRIME

parere favorevole a quanto di seguito riportato:

- 1) le restanti economie nella disponibilità del Responsabile Scientifico (RS) del progetto, come citato nelle premesse, siano rese immediatamente disponibili, esclusivamente per iniziative di ricerca dei docenti, in misura del 75% dell'ammontare complessivo allo stesso destinato, a partire dalla data di chiusura definitiva del progetto, coincidente con l'invio della rendicontazione finale al Soggetto erogatore del finanziamento e comunque previa attività di monitoraggio a cura dei competenti uffici oppure in presenza della certificazione di primo livello;
- 2) il restante 25% di tali economie resta a garanzia di copertura di eventuali differenze tra le somme rendicontate e le somme definitivamente riconosciute dal Soggetto erogatore del finanziamento. Al termine del processo di accertamento da parte del Soggetto erogatore del finanziamento,



verranno messe a disposizione del Responsabile Scientifico le restanti economie derivanti dalle spese rendicontate;

- 3) nel caso in cui l'accertamento finale da parte del Soggetto erogatore del finanziamento dovesse determinare un'entità complessiva delle economie nella disponibilità del RS inferiore all'ammontare già reso disponibile allo stesso, l'Amministrazione provvederà a recuperare la differenza su altre economie nelle disponibilità del RS rinvenienti da fondi di qualsiasi provenienza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



|  |  |  |
|--|--|--|
|  <b>Politecnico di Bari</b> |  | <b>Senato Accademico<br/>n. 11<br/>del 02 agosto 2018</b>      |
| n.<br>delibera   | <b>FINANZA<br/>CONTABILITA' E<br/>BILANCIO</b> | Assegnazione economie su progetti chiusi e verificati - parere |
| 124  |  |  |

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la proposta di distribuzione delle economie di gestione rivenienti dalle agevolazioni ottenute in seguito alla presentazione ed approvazione di Progetti di Ricerca e/o Sviluppo da parte del Politecnico, o in qualità di Soggetto proponente o di Soggetto aderente, su fondi di qualsiasi provenienza a fronte di spese generali e di costi del personale sostenuti dall'Amministrazione.

Nell'introdurre il punto all'ordine del giorno, il Rettore sottolinea la necessità di assegnare le economie dei progetti in epigrafe, definitivamente certificati, il cui contributo sia stato completamente incassato, distribuendole con le modalità indicate nelle precedenti delibere del C.d.A., individuando:

- quote in favore della struttura di gestione dei progetti;
- quote in favore del bilancio dell'Ateneo;
- quote in favore dei Responsabili Scientifici che le utilizzeranno per le attività di ricerca di base.

Al termine dell'esposizione, il Rettore apre la discussione sull'argomento.

Il prof. Piccioni fa presente che relativamente al progetto STEM-STELO riscontra notevoli differenze fra le quote determinate dall'Amministrazione e quelle a lui note; e richiede all'Amministrazione la verifica. Pertanto dichiara il proprio voto di astensione sul punto in discussione.

#### **IL SENATO ACCADEMICO**

- VISTO lo Statuto
- VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità
- VISTO il verbale del C.d.A. n. 09 del 25 settembre 2012, punto all'O.d.g. n. 84 "Modifiche alla delibera del 29/12/2006" in merito alle somme da prelevare dai progetti in favore del bilancio di Ateneo;
- VISTO il verbale del C.d.A. n. 05 del 26 marzo 2014, punto all'O.d.g. n. 52/13 "Proposta di revisione della delibera n.84 del 25/09/2012" nel quale si specifica l'utilizzo delle quote del contributo a finanziamento dei progetti, al netto delle spese effettuate, rendicontate e riconosciute. Si riepilogano di seguito le somme da riassegnare:

- al Responsabile Scientifico le economie sul 60% delle spese generali assegnate al progetto; il 50% del differenziale, al netto del cofinanziamento in oneri figurativi del Politecnico, delle spese di personale interno rendicontate e riconosciute;
- al budget dell'Amministrazione gli accantonamenti del 40% delle spese generali assegnate al progetto (di cui il 50% da riassegnare alla struttura di afferenza del progetto); il 50% del succitato differenziale per le spese di personale interno rendicontate e riconosciute al netto del cofinanziamento in oneri figurativi del Politecnico;

VISTO

il verbale del C.d.A. n. 02 del 21 febbraio 2017, punto all'O.d.g. n. 10 "C.d.A. n. 05 del 26 marzo 2014, punto all'O.d.g. n. 52/13. Precisazioni" nel quale veniva chiarita la suddivisione della parte di contributo per il personale interno esposto a consuntivo e non coperto dal cofinanziamento del Politecnico. Più precisamente, tale differenziale veniva destinato per il 50% nelle piene disponibilità del Responsabile Scientifico del progetto mentre il restante 50%, di pertinenza del budget di Ateneo, veniva a sua volta suddiviso in 50% da destinare al budget dell'Amministrazione e 50% che confluirà comunque al budget dell'Ateneo, debitamente "etichettata" in base al docente Responsabile Scientifico, sarà utilizzata per attivare iniziative, concordate con lo stesso e debitamente avallate dagli organi di Ateneo, finalizzate al potenziamento della ricerca del Politecnico, al reclutamento di personale di ricerca .....

VERIFICATA

la presenza dei progetti oggetto di questa delibera nell'avanzo di amministrazione vincolato 2014, accantonato nelle riserve di origine finanziaria iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio del Politecnico, con le seguenti disponibilità:

**Tabella 1**

| <b>Progetto</b>                          | <b>Avanzo di Amministrazione vincolato 2014</b> |
|--|---|
| STEM STELO (RI+FORM) – prof. Piccioni    | 294.127,14                                      |
| KHIRA (RI) – prof. Albino                | 312.717,05                                      |
|  |   |
| INNOVHEAD (RI+FORM) – prof. Pappalettere | 862.407,23                                      |
| EURO 6 (RI+FORM) – prof. Pappalettere    | 188.284,09                                      |
| INVISYBLE (RI) – prof. Avitabile         | 136.000,00                                      |
| SIW (RI+FORM) – prof. Prudenzano         | 974.395,08                                      |
| MAAT (RI) – prof. Suranna                | 109.163,79                                      |
| ECO P4 (RI) – prof. Gallo                | 32.634,90                                       |
| TEN ECOPORT – prof. Damiani              | 1.137.892,92                                    |
| INNOVANET – prof. Damiani                | 55.929,43                                       |

| Progetto  | Avanzo di Amministrazione vincolato 2014 |
|---|--|
| GIFT – prof. Damiani  | 104.221,03                               |
| LABREP – prof. Pappalettere (gestione economico-patrimoniale) | 0  |
| TEXTRA – prof. Pappalettere (gestione economico-patrimoniale) | 0  |
| MILD – prof. Camporeale (gestione economico-patrimoniale)     | 0  |
| MASSIME (RI) – prof. Piccioni                                 | 1.001.235,60                             |
| MASSIME (RI) – prof. Pappalettere                             |  |
| MASSIME (RI) – prof. Mangialardi                              |  |
| MASSIME (RI) – prof.ssa Fanti                                 |  |
| MASSIME (RI) – prof.ssa D’Orazio                              |  |
| MASSIME (RI) – prof.ssa Ciminelli                             |  |
| <b>Totali</b>   | <b>5.209.008,26</b>                      |

CONSIDERATO che negli anni dal 2015 al 2017 sono stati sostenuti dei costi a valere sui predetti progetti;  
 VALUTATO quanto disposto con le delibere su riportate in merito alle economie, al netto delle quote destinate all’Amministrazione;  
 ESAMINATI ai fini della certificazione finale, i progetti elencanti nella tabella sottostante le cui attività sono concluse, rendicontate e certificate dall’ente di controllo e i relativi ricavi completamente incassati:

**Tabella 2**

| Progetto                                 | struttura | Quota Strutt. economie spese gener. | Quota A.C. economie spese gener. | Quota R.S. economie spese gener. | Quota A.C. economie spese pers. | Quota R.S. economie spese pers. |
|--|-----------|-------------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| STEM STELO (RI+FORM) – prof. Piccioni    | DICAR     | 33.236,00                           | 33.236,00                        | 520,44                           | 45.491,23                       | 0                               |
| KHIRA (RI) – prof. Albino                | DMMM      | 0                                   | 0                                | 17.382,13                        | 0                               | 0                               |
| INNOVHEAD (RI+FORM) – prof. Pappalettere | DMMM      | 4.824,27                            | 75.185,52                        | 0                                | 146.163,78                      | 134.761,76                      |
| EURO 6 (RI+FORM) – prof. Pappalettere    | DMMM      | 0                                   | 0                                | 0                                | 65.938,82                       | 0                               |
| INVISYBLE (RI) – prof. Avitabile         | DEI       | 8.440,00                            | 8.400,00                         | 0                                | 15.122,63                       | 8.305,08                        |
| SIW (RI+FORM) – prof. Prudeniano         | DEI       | 84.460,00                           | 0                                | 0                                | 308.259,92                      | 171.262,74                      |
| MAAT (RI) – prof. Suranna                | DICATECH  | 13.908,82                           | 13.908,82                        | 41.726,46                        | 11.336,13                       | 11.336,13                       |
| ECO P4 (RI) – prof. Gallo                | DICATECH  | 3.762,60                            | 3.762,60                         | 284,17                           | 21.437,40                       | 0                               |
| TEN ECOPORT – prof. Damiani              | DICATECH  | 2.979,00                            | 2.979,00                         | 0                                | 119.236,40                      | 113.278,41                      |

| Progetto                          | struttura | Quota Strutt.<br>economie<br>spese gener. | Quota A.C.<br>economie<br>spese gener. | Quota R.S.<br>economie<br>spese gener. | Quota A.C.<br>economie<br>spese pers. | Quota R.S.<br>economie<br>spese pers. |
|-----------------------------------|-----------|---|--|--|---------------------------------------|---------------------------------------|
| INNOVANET – prof. Damiani         | DICATECH  | 0   | 0                                      | 0                                      | 13.699,80                             | 13.699,80                             |
| GIFT – prof. Damiani              | DICATECH  | 0   | 0                                      | 0                                      | 52.110,52                             | 52.110,52                             |
| LABREP – prof. Pappalettere       | DMMM      | 47.949,87                                 | 47.949,87                              | 9.948,44                               | 134.251,91                            | 134.251,91                            |
| TEXTRA – prof. Pappalettere       | DMMM      | 0   | 0                                      | 0                                      | 39.174,81                             | 7.170,58                              |
| MILD – prof. Camporeale           | DMMM      | 0   | 5.180,88                               | 0                                      | 0                                     | 0                                     |
| MASSIME (RI) – prof. Piccioni     | DICAR     | 19.036,79                                 | 0                                      | 52.201,95                              | 15.143,58                             | 184,96                                |
| MASSIME (RI) – prof. Pappalettere | DMMM      | 20.357,79                                 | 0                                      | 60.296,95                              | 64.042,77                             | 58.189,11                             |
| MASSIME (RI) – prof. Mangialardi  | DMMM      | 14.709,10                                 | 0                                      | 35.775,03                              | 29.953,49                             | 25.568,38                             |
| MASSIME (RI) – prof.ssa Fanti     | DEI       | 6.579,77                                  | 0                                      | -915,20                                | 1.726,47                              | 915,20                                |
| MASSIME (RI) – prof.ssa D’Orazio  | DEI       | 28.268,39                                 | 0                                      | 54.236,35                              | 19.061,57                             | 774,66                                |
| MASSIME (RI) – prof.ssa Ciminelli | DEI       | 19.776,29                                 | 0                                      | 85.205,22                              | 26.729,51                             | 14.014,40                             |
| <b>Totali</b>                     |           | <b>308.288,69</b>                         | <b>190.602,69</b>                      | <b>356.661,94</b>                      | <b>1.128.880,74</b>                   | <b>745.823,64</b>                     |
| <b>Totale generale</b>            |           | <b>2.730.257,70</b>                       |  |  |                                       |                                       |

PRESO ATTO della necessità di sbloccare le risorse accantonate per tali scopi, di seguito si riepilogano le quote per struttura e per Responsabile scientifico;

**Tabella 3**

| Strutture/Resp.Scient.   | Quota struttura | Quota docente | Quota bilancio Amministrazione Centrale | Quota bilancio amm.ne centrale “etichettata” | TOTALI              |
|--------------------------|-----------------|---------------|---|--|---------------------|
| Amministrazione Centrale |                 |               | 755.043,06                              | 564.440,37                                   | <b>1.319.483,43</b> |
| DEI                      | 147.524,45      |               |   |  | <b>147.524,45</b>   |
| DMMM                     | 87.841,03       |               |   |  | <b>87.841,03</b>    |
| DICATECH                 | 20.650,42       |               |   |  | <b>20.650,42</b>    |
| DICAR                    | 52.272,79       |               |   |  | <b>52.272,79</b>    |
| prof. Piccioni           |                 | 52.907,35     |   |  | <b>52.907,35</b>    |
| prof. Albino             |                 | 17.382,13     |   |  | <b>17.382,13</b>    |
| prof. Pappalettere       |                 | 404.618,75    |   |  | <b>404.618,75</b>   |
| prof. Avitabile          |                 | 8.305,08      |   |  | <b>8.305,08</b>     |
| prof. Prudeniano         |                 | 171.262,74    |   |  | <b>171.262,74</b>   |



|                    |                   |                     |                   |                   |                     |
|--------------------|-------------------|---------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| prof. Suranna      |                   | 53.062,59           |                   |                   | <b>53.062,59</b>    |
| prof. Damiani      |                   | 179.088,73          |                   |                   | <b>179.088,73</b>   |
| prof. Gallo        |                   | 284,17              |                   |                   | <b>284,17</b>       |
| prof. Mangialardi  |                   | 61.343,41           |                   |                   | <b>61.343,41</b>    |
| prof.ssa D'Orazio  |                   | 55.011,01           |                   |                   | <b>55.011,01</b>    |
| prof.ssa Ciminelli |                   | 99.219,62           |                   |                   | <b>99.219,62</b>    |
| <b>TOTALI</b>      | <b>308.288,69</b> | <b>1.102.485,58</b> | <b>755.043,06</b> | <b>564.440,37</b> | <b>2.730.257,70</b> |

Per tutto quanto in premessa evidenziato e che qui si intende integralmente riportato

Con l'astensione del prof. Piccioni per le motivazioni addotte nel corso della discussione,

**ESPRIME**

parere favorevole a quanto di seguito riportato:

- Di svincolare quota parte delle riserve vincolate di capitale netto di origine finanziaria per € 5.209.008,26, così come riportato nella Tabella 1;
- Di disporre l'istituzione di un progetto di funzionamento vincolato per ogni singolo dipartimento nel quale allocare i relativi importi rivenienti dalla Tabella 3, colonna "quota struttura";
- Di allocare nei rispettivi progetti RICAUTOFIN le risorse riconosciute in favore dei singoli docenti riportate in Tabella 3, nella colonna "quota docente";
- Di determinare in € 755.043,06 l'importo riveniente dallo svincolo di riserve di cui al primo alinea di pertinenza del bilancio dell'Amministrazione Centrale, quali risorse libere per gli utilizzi che saranno successivamente deliberati.
- Di determinare in € 564.440,37 la quota che confluisce al budget di Ateneo mantenendo il collegamento con il docente Responsabile Scientifico.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



|  |  |   |
|--|--|---|
|  <b>Politecnico di Bari</b> |  | <b>Senato Accademico<br/>n. 11<br/>del 02 agosto 2018</b> |
| n.<br>delibera   | <b><u>COMUNICAZIONE<br/>ISTITUZIONALE,<br/>EVENTI E<br/>PROMOZIONE</u></b> | Patrocini   |
| 125  |  |   |

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 12 giugno 2018, la richiesta di patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo da parte del prof. Mario Savino, referente dell'iniziativa, per la realizzazione dell'evento "MetroSea 2018", che si svolgerà dall'8 al 10 ottobre 2018 a Bari.

### IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;  
Vista la nota indicata in premessa;  
all'unanimità,

### DELIBERA

- di concedere il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per la realizzazione dell'evento "MetroSea 2018", che si svolgerà dall'8 al 10 ottobre 2018 a Bari.

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 27 giugno 2018, la richiesta di patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per **FIDEC, il Forum Italiano delle Costruzioni**, organizzato da ANCE in collaborazione con Agorà. L'iniziativa si terrà a Milano il prossimo 21 novembre dalle ore 9:00 alle ore 18:00, presso il Palazzo del Ghiaccio.

### IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;  
Vista la nota indicata in premessa;  
all'unanimità,

### DELIBERA

- di concedere il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per la realizzazione dell'evento "**FIDEC, il Forum Italiano delle Costruzioni**".

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 11 luglio 2018, la richiesta di patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per la undicesima edizione del **“Meeting del Volontariato 2018”** che si terrà a **Bari** presso la **Fiera del Levante dall'8 al 16 settembre 2018**.

#### IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;  
Vista la nota indicata in premessa;  
all'unanimità,

#### DELIBERA

- di concedere il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per la realizzazione della undicesima edizione del **“Meeting del Volontariato 2018”** che si terrà a **Bari** presso la **Fiera del Levante dall'8 al 16 settembre 2018**.

Il Rettore propone il rinvio della concessione del Patrocinio relativo alla **“Fiera della Sicurezza”** in attesa di approfondimenti.

Il Senato accademico approva.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Rettore propone il rinvio della discussione del punto n. 19 all'OdG per approfondimenti.

Il Senato accademico approva.

|  |   |   |
|--|---|---|
|  <b>Politecnico di Bari</b> |   | <b>Senato Accademico<br/>n. 11<br/>del 02 agosto 2018</b>                         |
| <b>n.<br/>delibera</b>   | <b>PROGRAMMAZIONE<br/>E ATTIVITA'<br/>NORMATIVA</b> | Immobile in Taranto per eventuale sede del Politecnico di Bari,<br>determinazioni |
| <b>126</b>   |   |   |

Il Rettore riferisce che esiste la possibilità di richiedere la disponibilità, come sede del Politecnico di Bari a Taranto, del Palazzo delli Ponti. È ben noto che il Politecnico necessita di una sede stabile in migliore posizione a Taranto e che in tal senso si stanno esplorando varie soluzioni,

Il Rettore invita il Senato Accademico ad esprimersi nel merito.

Dopo ampia ed approfondita discussione.

#### IL SENATO ACCADEMICO

Udita la Relazione del Rettore

Vista la disponibilità dell'immobile

Considerate l'esigenze del Politecnico di Bari

All'unanimità,

#### DELIBERA

di dare mandato al Rettore di valutare la fattibilità della proposta e di interloquire con le istituzioni locali per una nuova sede, nella città di Taranto, del Politecnico.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

|  |   |   |
|--|---|---|
|  <b>Politecnico di Bari</b> |   | <b>Senato Accademico<br/>n. 11<br/>del 02 agosto 2018</b>   |
| <b>n.<br/>delibera</b>   | <b>PROGRAMMAZIONE<br/>E ATTIVITA'<br/>NORMATIVA</b> | Richiesta utilizzo aule per espletamento concorso per ammissione al corso di formazione specifica in Medicina generale della regione Puglia |
| 127  |   |   |

Il Rettore comunica che è pervenuta richiesta da parte del Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti per l'utilizzo di 11 aule del Politecnico in occasione dell'espletamento delle prove per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale che si terranno il prossimo 25 settembre.

Il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il prof. Binetti informa i componenti del Senato che le lezioni, come da calendario accademico, inizieranno il giorno 24 settembre e che, qualora si decidesse di concedere l'utilizzo delle aule, le elezioni dovranno essere sospese in tale data,

Il prof. Iaselli ritiene necessario negare la concessione dell'utilizzo delle aule per esigenze didattiche dell'Ateneo.

Dopo ampia ed approfondita discussione,

#### **IL SENATO ACCADEMICO**

Udita la relazione del Rettore  
Vista la nota di richiesta della regione Puglia;  
Considerati gli impedimenti al regolare svolgimento delle lezioni;  
all'unanimità,

#### **DELIBERA**

Di non concedere l'utilizzo delle aule del Politecnico in occasione dell'espletamento delle prove per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale che si terranno il prossimo 25 settembre

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

|  |  |  |
|--|--|--|
|  <b>Politecnico di Bari</b> |  | <b>Senato Accademico<br/>n. 11<br/>del 02 agosto 2018</b>  |
| <b>n.<br/>delibera</b>   | <b>RICERCA E<br/>TRASFERIMENTO<br/>TECNOLOGICO</b> | PROTOCOLLO D'INTESA Tra l'Ente Nazionale per il Microcredito e Politecnico di Bari per la realizzazione di programmi di microcredito e lo sviluppo e la diffusione della cultura della microfinanza. |
| <b>128</b>   |  |  |

Il Rettore informa che è pervenuta una proposta di protocollo d'intesa con l'Ente nazionale per il Microcredito, che il ruolo primario di promozione, prosecuzione e sostegno ai programmi di microcredito e microfinanza destinati allo sviluppo economico e sociale del Paese, nonché ai Paesi in via di sviluppo e alle economie in transizione (microfinanza per la cooperazione).

Il Rettore riferisce che la collaborazione ha ad oggetto la promozione dell'educazione finanziaria, della cultura d'impresa e dell'inclusione sociale e finanziaria dei soggetti più vulnerabili della società.

Il Rettore comunica che l'accordo, della durata di 3 anni, prevede l'istituzione di una commissione paritetica costituita di monitoraggio per l'attuazione del Protocollo, composta da due o quattro rappresentanti, uno o due per ciascuna Parte.

Si riporta il testo dell'Accordo:

### PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

**l'Ente Nazionale per il Microcredito** (di seguito "ENM"), con sede in Roma, Via Vittoria Colonna n.1, in persona del Presidente, Dott. Mario Baccini,

e

il Politecnico di Bari, di seguito "**Politecnico**", con sede in Bari, via Amendola 126/B, 70126 Bari, in persona del Magnifico Rettore, prof. Eugenio Di Sciascio,

*per la realizzazione di programmi di microcredito e lo sviluppo e la diffusione della cultura della microfinanza*

#### PREMESSO

Che l'**Ente Nazionale per il Microcredito**, ai sensi della Legge 106 del 12 luglio 2011, art. 1, comma 4 bis, ha visto attribuite funzioni di ente coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione Europea nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell'Unione Europea. Tali compiti si aggiungono a quelli già attribuiti all'Ente dai precedenti strumenti normativi e/o regolamentari che di seguito si richiamano;

- ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2010 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 220 del 20 settembre 2010) è titolare altresì di specifici compiti operativi di monitoraggio e valutazione di tutte le iniziative italiane di microcredito e micro finanza;
- ai sensi della Legge 24 dicembre 2007 n. 244, art.2, commi 185-186-187, ha il ruolo di promozione, prosecuzione e sostegno ai programmi di microcredito e microfinanza destinati allo sviluppo economico e sociale del Paese, nonché ai Paesi in via di sviluppo e alle economie in transizione (microfinanza per la cooperazione), in sinergia con il Ministero degli Affari Esteri;
- esercita i ruoli di cui sopra, anche all'esito del processo che lo ha portato a rivestire gli attuali compiti istituzionali. Infatti l'Ente discende direttamente dal Comitato Nazionale per il Microcredito, strumento nato nel 2005 al fine di dare attuazione alle finalità di cui alle risoluzioni ONU 53/197 e 58/221. Attraverso tali risoluzioni, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato il 2005 "Anno internazionale per il Microcredito" ed ha invitato gli Stati membri a costituire Comitati Nazionali al fine di conseguire gli Obiettivi del Millennio. Tali risoluzioni costituiscono un importante messaggio di solidarietà umana ed internazionale che l'Italia ha prontamente accolto costituendo per prima, appunto, il Comitato Nazionale Italiano per il Microcredito. Tale Comitato è stato successivamente trasformato in Comitato Permanente ed infine in Ente Pubblico;

Che i compiti già attribuiti all'Ente dalla legge istitutiva e dalla DPCMC per la promozione e la conoscenza del microcredito quale strumento di aiuto per lo sradicamento della povertà, attraverso lo sviluppo di iniziative per la costituzione di microimprese in campo nazionale ed internazionale, sono stati ampliati dalla Legge 1 dicembre 2016, n. 225, che ha istituito presso l'Ente Nazionale per il Microcredito l'elenco nazionale obbligatorio degli operatori in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito sulla base delle linee guida redatte dall'Ente.

Che il Politecnico

- nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- il Politecnico, oltre a svolgere un ruolo decisivo nell'ambito della formazione del capitale umano, della generazione di nuovi saperi scientifici e tecnologici, fra i suoi molteplici obiettivi persegue anche:
  - il potenziamento dei collegamenti tra la comunità scientifica universitaria e il mondo dell'impresa, al fine di incrementare reciproche opportunità di sviluppo;
  - l'organizzazione di incontri collettivi per diffondere la cultura d'impresa e, in particolare, l'offerta di un percorso strutturato di formazione a supporto dell'autoimprenditorialità da anni avviato, rivolto agli studenti di tutto l'Ateneo;
  - la promozione di azioni di partenariato attraverso accordi quadro con i soggetti imprenditoriali e/o istituzionali del Territorio;

Il Politecnico, inoltre, si propone di promuovere la nascita e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali, di spin-off accademici e di favorire l'innovazione ed il trasferimento tecnologico verso il sistema produttivo e la società pugliese;

### CONSIDERATO

- che l'ENM sviluppa azioni di Capacity Building sugli strumenti microfinanziari a valere sui fondi SIE 2014-2020. Le azioni hanno l'obiettivo di fornire alle Amministrazioni pubbliche e agli stakeholders gli strumenti idonei a rafforzare la propria capacità di governare i processi di programmazione per la costruzione, l'avvio e l'attuazione degli strumenti finanziari di microcredito e microfinanza, cofinanziati dai fondi strutturali nel ciclo di programmazione 2014-2020;



- che l'ENM ha predisposto un ventaglio di tools microfinanziari al fine di potenziare gli strumenti operativi a disposizione degli amministratori pubblici, rafforzando nel contempo anche le competenze e conoscenze degli stakeholders sui nuovi strumenti di ingegneria finanziaria;
- che l'ENM ha ingegnerizzato per primo in Europa nuovi modelli microfinanziari di:
  - microleasing, quale strumento che può consentire anche ai più piccoli imprenditori di realizzare investimenti senza la necessità di disporre di un capitale proprio o di un capitale di credito;
  - microassicurazione, che può comportare una diminuzione del rischio di default del prestito concesso e una copertura contro i principali rischi, derivanti dall'attività microimprenditoriale;
  - housing microfinance, che consiste nella concessione di piccoli prestiti a soggetti in stato di difficoltà, al fine di apportare miglioramenti alle proprie abitazioni (piccole ristrutturazioni, messa a norma degli impianti, miglioramento dell'efficienza energetica, adeguamento ambientale) o di provvedere al pagamento di un numero limitato di rate di un mutuo o di canoni d'affitto per prevenire il rischio di sfratto;
  - altri strumenti di ingegneria finanziaria market oriented (cartolarizzazione, tranced cover, finanza strutturata) che possono costituire un'efficace alternativa alle tradizionali forme di sovvenzione;
- che l'ENM ha fatto assistenza tecnica e attività di Capacity Building ad oltre 170 Centri pubblici per l'impiego operativi nelle regioni italiane, creando sinergie tra le Camere di commercio, i comuni e le province, al fine di indirizzare la domanda di lavoro verso l'offerta di credito per l'impresa;
- che l'ENM promuove e coordina anche le attività private di microfinanza a valere su plafond finanziari messi a disposizione dal sistema bancario e garantiti dal Fondo per le PMI ai sensi della Legge 214/2011, art. 39, comma 7 bis;
- che l'ENM è parte della task force del G8 sull'impatto sociale;
- che a livello internazionale, a titolo esemplificativo, l'ENM ha offerto assistenza tecnica e Capacity Building ad una pluralità di organizzazioni pubbliche e private;

#### **CONSIDERATO CHE LE PARTI**

hanno un interesse comune a sostenere le attività imprenditoriali sostenibili, da un punto di vista sociale, economico ed ambientale e favorire l'avvio di iniziative micro-imprenditoriali e l'utilizzo degli strumenti propri del microcredito e della microfinanza.

#### **TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO**

tra le Parti, come sopra costituite, si conviene e si stipula quanto segue:

#### **ART. 1) PREMESSE**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

#### **ART. 2) OGGETTO E FINALITÀ**

Obiettivo dell'Accordo è quello di promuovere l'educazione finanziaria, la cultura d'impresa e l'inclusione sociale e finanziaria dei soggetti più vulnerabili della società.

In particolare, si evidenziano i seguenti punti:



- Promozione delle opportunità di sostegno economico e di tutoring a microimprese e professionisti rientranti nei parametri individuati dall'art. 111 TUB.
- Promozione delle opportunità di finanziamento di giovani imprenditori tra i 18 e i 29 anni attraverso la messa a disposizione della Garanzia Giovani.
- Promozione del microcredito sociale a sostegno di persone fisiche e famiglie in condizione di particolare vulnerabilità.
- Attività di studio, ricerca e ingegnerizzazione di nuove soluzioni.
- Educazione finanziaria, lo sviluppo della cultura imprenditoriale, i principi solidali e l'etica del profitto.
- Attività congiunta di progettazione.

La collaborazione tra ENM e il Politecnico sarà realizzata sulla base delle specifiche competenze e conformemente alle attribuzioni istituzionali delle Parti.

I temi sono come di seguito sviluppati.

**A. Promozione delle opportunità di sostegno economico e di tutoring a microimprese e professionisti rientranti nei parametri individuati dall'art. 111 TUB.**

Il Politecnico promuoverà presso i propri stakeholders le opportunità di finanziamento tramite lo strumento del microcredito, mettendo a disposizione il proprio know how in tale campo. Le erogazioni di microcrediti avverranno secondo i modelli sperimentati dall'Ente ai sensi della Legge 214/2011, art. 39, comma 7 bis, e decreti attuativi e già operativi a livello nazionale. I microcrediti saranno assistiti dai servizi ausiliari obbligatori di assistenza tecnica, monitoraggio e tutoraggio di cui all'art. 111, comma 1, lettera c), del TUB e all'art. 3, comma 1, del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 17 ottobre 2014, n. 176.

**B. Promozione delle opportunità di finanziamento di giovani imprenditori tra i 18 e i 29 anni attraverso la messa a disposizione della Garanzia Giovani.**

Il Politecnico promuoverà presso i propri stakeholders gli interventi del programma Garanzia giovani "SELFIEmployment" rivolto a coloro che sono esclusi dal mercato del lavoro e non sono in grado di offrire garanzie al sistema del credito tradizionale. Tali misure di finanza pubblica prevedono per i giovani tra i 18 e i 29 anni che non studiano, non lavorano e che non frequentano regolari corsi di formazione (giovani NEET) la possibilità di accesso a microcrediti e microprestiti (di importo compreso tra 5.000 e 50.000 euro) consistenti in un finanziamento agevolato senza interessi e non assistito da nessuna forma di garanzia reale e/o di firma della durata di 10 anni rimborsabile con rate mensili posticipate.

**C. Promozione del microcredito sociale a sostegno di persone fisiche e famiglie in condizione di particolare vulnerabilità.**

Le Parti opereranno al fine di poter creare specifici programmi di microcredito sociale a sostegno di persone fisiche e famiglie in condizione di particolare vulnerabilità.

**D. Attività di studio, ricerca e ingegnerizzazione di nuove soluzioni.**

Le Parti potranno fare attività e studi finalizzati a individuare nuove soluzioni, nuovi prodotti di supporto agli individui e alle imprese.

**E. Educazione finanziaria, lo sviluppo della cultura imprenditoriale, i principi solidali e l'etica del profitto.**

- Realizzazione di attività tese a promuovere l'educazione finanziaria e imprenditoriale;
- Realizzazione di attività convegnistiche, focus group e attività seminariali;
- Realizzazione di corsi di formazione;
- Realizzazione di corsi di Master o corsi Executive in materia di microfinanza e finanza d'impatto;
- Illustrazione delle iniziative congiuntamente realizzate e sostegno alla divulgazione dei propri principi e valori e presentazione di policy papers presso gli organismi istituzionali e non, ai diversi livelli di governance;
- Realizzazione di studi, analisi e ricerche, policy papers.

#### **F. Attività congiunta di progettazione.**

Le Parti potranno collaborare al fine di realizzare attività congiunte di progettazione nazionale e comunitaria a valere su risorse dei Programmi Operativi o risorse dirette della Commissione Europea.

### **ART. 3) FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ**

Le attività previste dal presente Accordo (costituzione di strumenti finanziari, erogazione di attività di assistenza tecnica e servizi ausiliari, la promozione e la comunicazione) potranno essere realizzate:

- per mezzo del know how messo a disposizione dal Politecnico;
- per mezzo di risorse europee acquisibili sia per mezzo di candidature a bandi, sia ai sensi dell'art. 15, Legge 241/1990.

I microcrediti saranno finanziati attraverso le misure di sostegno all'impresa ai sensi della legge 214/2011, art. 39, comma 7 bis, per mezzo di risorse a valere sulla misura 7.2 del programma Garanzia Giovani "SELFIEmployment", o a valere su altri strumenti finanziari di garanzia.

### **ART. 4) COMMISSIONE PARITETICA**

Le Parti concordano di istituire formalmente una Commissione paritetica di monitoraggio dell'attuazione del presente Protocollo, con il compito di valutare le iniziative da realizzare, monitorare le attività in essere e definire le modalità di divulgazione dei risultati.

La Commissione sarà composta da due o quattro rappresentanti, uno o due per ciascuna Parte, designati dai rispettivi organi. La partecipazione alla Commissione sarà a titolo gratuito.

### **ART. 5) DURATA**

Il presente Protocollo avrà la durata di anni 3, a partire dalla firma dello stesso.

### **ART. 6) RISOLUZIONE**

Il presente protocollo potrà essere risolto in ogni momento qualora uno dei contraenti dichiari l'impossibilità di proseguire la collaborazione, da comunicarsi con lettera per posta raccomandata con A.R. o tramite pec presso le sedi delle Parti.

### **ART. 7) DISPOSIZIONI GENERALI**

Della presente Convenzione saranno redatti due originali, di cui ogni Parte conserverà un esemplare. Qualsiasi modifica alla presente Convenzione non sarà valida ove non risulti da atto scritto firmato dalle Parti.

Qualsiasi comunicazione e/o richiesta prevista dalle disposizioni di questa Convenzione dovrà essere effettuata per iscritto a mezzo di raccomandata A.R. o tramite pec indirizzata a:

- ENM – Via Vittoria Colonna n. 1, Roma (RM) – pec: *microcreditoitalia@pec.it*

- POLITECNICO DI BARI – Via Amendola n. 126/B, 70126 Bari – pec: *politecnico.di.bari@legalmail.it*

### **ART. 8) PUBBLICITÀ**

Della stipulazione della presente Convenzione verrà data pubblica informazione attraverso gli strumenti ritenuti più idonei dalle Parti, previa autorizzazione scritta sulla modalità di comunicazione.

### **ART. 9) MARCHI**

Il Presente Protocollo d'Intesa non conferisce alle Parti alcun diritto, espresso o implicito, all'utilizzo di immagini e/o marchi dell'altra Parte senza la preventiva approvazione scritta della Parte proprietaria.

Letto, firmato e sottoscritto.

### **ART. 10) REGISTRAZIONE E SPESE DI BOLLO**

Il presente Accordo Quadro è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, secondo comma, del D.P.R. 26/04/1986 n.131 e nell'articolo 1, punto 1 lettera b) della tariffa – parte seconda annessa allo stesso decreto e successive modifiche, a cura e spese della Parte richiedente.

Le spese di bollo sono a carico dell'Ente Nazionale per il Microcredito.

ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

POLITECNICO DI BARI

ENM

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Dott. Mario Baccini

Prof. Eugenio Di Sciascio

Roma, li .....

### **IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di Protocollo d'intesa tra l'Ente Nazionale per il Microcredito e Politecnico di Bari per la realizzazione di programmi di microcredito e lo sviluppo e la diffusione della cultura della microfinanza.

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

all'unanimità,

### **DELIBERA**

- di approvare la proposta di sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra l'Ente Nazionale per il Microcredito e Politecnico di Bari;



Politecnico di Bari

di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere l'Accordo.

- di nominare i proff. Pontrandolfo e Ruta quali rappresentanti del Politecnico di Bari nella Commissione paritetica, di cui all'art. 4.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



|  |  |   |
|--|--|---|
|  <b>Politecnico di Bari</b> |  | <b>Senato Accademico<br/>n. 11<br/>del 02 agosto 2018</b>   |
| <b>n.<br/>delibera</b>   | <b>RICERCA E<br/>TRASFERIMENTO<br/>TECNOLOGICO</b> | PROTOCOLLO D'INTESA tra la Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e la Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Bari e l'Università degli Studi Aldo Moro e il Centro Universitario Sportivo Bari per regolamentare, in ambito portuale marittimo ed in specchi di acqua specificatamente individuati, la pratica e l'addestramento, a fini sportivi, di piccole unità nautiche a remi |
| <b>129</b>   |  |   |

Il Rettore informa che è pervenuta, tramite il prof. Massimo Foglia, una proposta di protocollo d'intesa tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, la Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Bari, l'Università degli Studi Aldo Moro e il Centro Universitario Sportivo di Bari. Il Protocollo ha ad oggetto la collaborazione fra le Parti, secondo le rispettive funzioni e competenze, per la regolamentazione, in ambito portuale marittimo ed in specchi di acqua specificatamente individuati, della pratica e dell'addestramento, a fini sportivi, di piccole unità nautiche a remi del Centro Universitario Sportivo Bari, dell'Università Aldo Moro e del Politecnico di Bari, nel rispetto del più ampio controllo, vigilanza e sicurezza delle aree portuali, in materia di nautica da diporto, vigilanza ambientale e salvaguardia della vita e soccorso in mare.

Si riporta il testo dell'Accordo:

PROTOCOLLO D'INTESA

tra  
**la Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**  
 e  
**la Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Bari**  
 e  
**l'Università degli Studi Aldo Moro**  
 e  
**il Politecnico di Bari**  
 e  
**il Centro Universitario Sportivo Bari**  
 per

regolamentare, in ambito portuale marittimo ed in specchi di acqua specificatamente individuati, la pratica e l'addestramento, a fini sportivi, di piccole unità nautiche a remi.

L'anno 2018, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, presso la Capitaneria di Porto di Bari,

sono presenti:

- la Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Bari, in persona del rappresentante legale pro-tempore Direttore Marittimo Ammiraglio Giuseppe Meli;
- l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, in persona del rappresentante legale pro-tempore Presidente Prof. Avv. Ugo Patroni Griffi;
- l'Università degli Studi Aldo Moro, in persona del Magnifico Rettore pro-tempore Prof. Avv. Antonio Uricchio;
- il Politecnico di Bari, in persona del Magnifico Rettore prof. Eugenio Di Sciascio;
- il Centro Universitario Sportivo di Bari, in persona del Presidente pro-tempore dr. Giuseppe Seccia;

i quali dichiarano di sottoscrivere il presente atto in rappresentanza dei rispettivi sopra indicati Enti e per l'effetto convengono:

PREMESSO

- ✚ che il Proff.ri Uricchio e Di Sciascio ed il dott. Seccia manifestano che tra le principali finalità sociali del Centro Universitario Sportivo di Bari, oltre che dell'Università Aldo Moro (UNIBA) e del Politecnico di Bari (POLIBA) si evidenziano: la pratica, la diffusione ed il potenziamento dell'educazione fisica e dell'attività sportiva universitaria, nell'ambito delle attività sportive dilettantistiche, in particolare in discipline quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo il canottaggio e la canoa; la valorizzazione dello sport, in collaborazione con le famiglie e le strutture scolastiche ed educative, quale diritto sociale universalmente riconosciuto; la promozione di attività didattiche per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nelle attività sportive; lo studio, promozione e sviluppo di nuove metodologie per migliorare l'organizzazione e la pratica dello sport; l'organizzazione di squadre sportive per la partecipazione a campionati universitari a carattere nazionale; l'indizione di corsi di avviamento allo sport, attività motoria e di mantenimento, di corsi di formazione e di qualificazione per operatori sportivi, tutte attività svolte e senza fini di lucro;
- ✚ che la storia remiera del Centro Universitario Sportivo barese e dell'Università Aldo Moro, lunga 70 anni, ha prodotto un bacino di atleti che rappresentano da sempre l'Italia del canottaggio e della canoa nelle manifestazioni internazionali più prestigiose, ottenendo finanche medaglie olimpiche;
- ✚ che l'addestramento in acqua per gli atleti delle discipline sportive della canoa e del canottaggio risulta di fondamentale importanza per la competitività dei predetti atleti a tutti i livelli;
- ✚ che il Rettore dell'Università di Bari, Prof. Antonio Uricchio, ed il Presidente del Cus Bari, Giuseppe Seccia, hanno fatto richiesta alla Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Bari ed alla Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, di poter utilizzare, nell'ambito portuale marittimo barese, un'area a mare circoscritta e ben definita, allo scopo unico di consentire ad un numero contingentato di imbarcazioni a remi la pratica e l'addestramento a fini sportivi;

RITENUTO CHE

- ✚ la richiesta di utilizzare, nell'ambito portuale marittimo, un'area a mare circoscritta e ben definita, allo scopo unico di consentire ad un numero contingentato di imbarcazioni a remi la pratica e l'addestramento a fini sportivi può trovare giustificazione nel riconosciuto interesse sociale alla pratica sportiva, al cui perseguimento non è contrario un interesse sussidiario della Capitaneria di Porto Guardia Costiera e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale;
- ✚ **l'utilizzo, nell'ambito portuale marittimo, di un'area a mare delimitata e ben definita, allo scopo unico di consentire ad un numero contingentato di imbarcazioni a remi, la pratica e l'addestramento a fini sportivi, purché non venga creato documento alla regolare operosità portuale marittima e terrestre e venga svolto in fasce orarie di minore operatività della normale attività portuale,** non determinerebbe disagi apprezzabili alla normale operatività dell'area portuale marittima stessa;
- ✚ che la ripresa dell'attività remiera, nei limiti consentiti nel presente documento, risponde anche ad un interesse tangibile della comunità locale, di cui l'Università Aldo Moro ed il Centro Sportivo Universitario costituiscono certamente importanti centri di aggregazione giovanile;

ATTESO,

quindi, che occorre regolamentare nel dettaglio la predetta attività nel porto di Bari, per garantire la sicurezza delle imbarcazioni e delle persone, dato anche l'elevato numero di unità commerciali e non in transito in questo porto; tenuto conto altresì dell'elevata presenza di soggetti di nazionalità extra Schengen che frequentano il porto,

## CONSIDERATO

che la Capitaneria di Porto – Guardia Costiera ha da assolvere, tra le altre, le funzioni di disciplina e vigilanza su tutte le attività marittime e portuali con compiti relativi agli usi civili del mare; che tra le citate competenze, in primis, c'è la salvaguardia della vita umana in mare, della sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo;

che l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha, tra gli scopi istituzionali, la gestione e l'organizzazione di beni e servizi nel rispettivo ambito portuale, oltre alle funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali e delle altre attività esercitate nei porti, individuando le strategie di sviluppo delle attività portuali e gli interventi nella garanzia del rispetto degli obiettivi prefissati, anche in riferimento alla sicurezza rispetto a rischi di incidenti connessi alle attività in questione.

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE

### Art. 1

Oggetto del presente protocollo è la regolamentazione, in ambito portuale marittimo ed in specchi di acqua specificatamente individuati, della pratica e dell'addestramento, a fini sportivi, di piccole unità nautiche a remi del Centro Universitario Sportivo Bari, dell'Università Aldo Moro e del Politecnico di Bari, nel rispetto del più ampio controllo, vigilanza e sicurezza delle aree portuali, in materia di nautica da diporto, vigilanza ambientale e salvaguardia della vita e soccorso in mare;

### Art.2

Le parti firmatarie si impegnano a collaborare, secondo le rispettive funzioni e competenze, dettate anche dal presente protocollo d'intesa ed in ossequio ai rispettivi regolamenti ed ordinamenti, ognuna con proprie azioni distinte.

In particolare, il Centro Universitario Sportivo Bari si impegna ad:

1. eseguire i cicli di addestramento in mare con non più di 6 (8 se possibile, 4 canottaggio e 4 canoa) imbarcazioni contemporaneamente che dovranno esclusivamente navigare nello specchio di acqua indicato nella cartina di cui all'allegato foglio e contrassegnato con la lettera A, allegato che costituisce parte integrante del presente protocollo;
2. garantire che le imbarcazioni siano seguite da non meno di due imbarcazioni a motore, con non meno di due persone a bordo per ciascuna imbarcazione;
3. garantire che a bordo di almeno una delle imbarcazioni a motore vi sia una persona con il brevetto di salvamento in mare oltre all'attrezzatura necessaria per l'eventuale soccorso, e che entrambe le imbarcazioni siano dotate di radio a multifrequenza, anche mobile, che permettano la comunicazione tra entrambe le imbarcazioni (tra loro) e tra esse e la sala operativa della Capitaneria di Porto – Guardia Costiera per ogni necessità, la quale sarà contattata preliminarmente ad ogni inizio di detta pratica sportiva ed alla fine della stessa, in maniera di consentire al personale della medesima sala operativa l'eventuale necessità di interruzione della stessa per sopravvenute esigenze di carattere operativo;
4. garantire che i cicli di addestramento di cui al punto 1 siano svolti tassativamente nelle seguenti fasce orarie: dalle ore 7.00 alle ore 10.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00, salvo diversa discrezionale autorizzazione della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera, che dovrà essere esclusivamente formulata per iscritto e potrà essere rilasciata dalla stessa Capitaneria per eventuali necessità rappresentate per iscritto dal CUS Bari.

5. È fatto salvo il diritto della Capitaneria di Porto – Guardia Costiera e dell’Autorità di sistema Portuale di interdire, per necessità sopravvenute, anche unilateralmente, lo svolgimento delle attività di cui ai punti precedenti in determinati giorni od anche in una delle fasce orarie stabilite.

Art. 3

I sottoscrittori del presente protocollo si impegnano a rivedere quanto previsto nei punti precedenti sulla base degli esiti del primo anno delle attività sopra indicate, nonché in caso di emanazione di innovative disposizioni normative in materia di sicurezza della navigazione.

Art. 4

L’attuazione del presente documento non comporta oneri economici per la Capitaneria di Porto – Guardia Costiera e per l’Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico Meridionale.

Per l’attuazione del presente protocollo sono individuati quali referenti:

- per la Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Bari, il Direttore Marittimo pro-tempore Ammiraglio Giuseppe Meli;
- per l’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, il Presidente pro-tempore Prof. Avv. Ugo Patroni Griffi;
- per l’Università degli Studi Aldo Moro, il Magnifico Rettore pro-tempore Prof. Avv. Antonio Uricchio;
- per il Politecnico di Bari, il Rettore Prof. Eugenio Di Sciascio
- per il Centro Universitario Sportivo Bari, il Presidente pro-tempore dr. Giuseppe Seccia;

Art. 5

Il presente protocollo ha effetto a partire dalla data di sottoscrizione e può essere modificato o integrato, d’intesa tra le parti.

Gli enti sottoscrittori si impegnano a dare attuazione al presente accordo con spirito di leale collaborazione tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell’interesse pubblico generale che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l’assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse pubblico o privato di cui ciascuno di essi è affidatario.

Capitaneria di Porto - GC

Autorità di Sistema Portuale MAM

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Università degli Studi Aldo Moro

CUS BARI

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il Politecnico di Bari

\_\_\_\_\_

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

### **IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di Protocollo d'intesa tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e la Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Bari e l'Università degli Studi "Aldo Moro" e il Centro Universitario Sportivo di Bari per regolamentare, in ambito portuale marittimo ed in specchi di acqua specificatamente individuati, la pratica e l'addestramento, a fini sportivi, di piccole unità nautiche a remi.

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

all'unanimità,

### **DELIBERA**

- di approvare la proposta di Protocollo d'intesa tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e la Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Bari e l'Università degli Studi "Aldo Moro" e il Centro Universitario Sportivo di Bari;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere l'Accordo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



|  |  |   |
|--|--|---|
|  <b>Politecnico di Bari</b> |  | <b>Senato Accademico<br/>n. 11<br/>del 02 agosto 2018</b>   |
| <b>n.<br/>delibera</b>   | <b>RICERCA E<br/>TRASFERIMENTO<br/>TECNOLOGICO</b> | Accordo Quadro tra Politecnico di Bari e BARI MEDITERRANEO<br>DI FICARELLA NATALE SNC e ALFAEVOLUTION<br>TECHNOLOGY |
| <b>130</b>   |  |   |

Il Rettore informa che è pervenuta, tramite il prof. Michele Ruta, una proposta di accordo di collaborazione per attività di ricerca e di consulenza con l'agenzia Unipol Bari Mediterraneo di Ficarella Natale SNC e la Alfaevolution Technology, società del Gruppo Unipol finalizzata alla erogazione di servizi a valore aggiunto per l'auto, la casa, il benessere e la salute.

Il Rettore comunica, in particolare, che lo scopo della collaborazione è lo studio e lo sviluppo di soluzioni di infomobilità mediante l'analisi e il processamento di Big Data e l'adozione di tecniche e tecnologie di Intelligenza Artificiale e Internet of Things per scopi di miglioramento del controllo della mobilità, per l'individuazione di soluzioni innovative nel campo dei trasporti e dell'healthcare.

Il Rettore comunica che l'accordo ha una durata di tre anni ed è prevista la stipula di "Accordi di attuazione" per attività con un corrispettivo economico.

Si riporta il testo dell'Accordo:

#### ACCORDO QUADRO TRA

Il **POLITECNICO DI BARI**, Codice Fiscale/ Partita Iva 04301530723, in persona del Magnifico Rettore Prof. Eugenio Di Sciascio, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico di Bari, di seguito indicata anche come "l'Ateneo",

E

**BARI MEDITERRANEO DI FICARELLA NATALE SNC** - p.iva.07512090726 - sita in Bari alla Piazza Balenzano, 11/B, rappresentato dal legale rappresentante \_\_\_\_\_  
Di seguito anche come "Bari Mediterraneo"

E

**ALFAEVOLUTION TECHNOLOGY**, Via Stalingrado 37 - 40128 Bologna C.F. e P.IVA. 03506831209, rappresentato dal legale rappresentante \_\_\_\_\_  
Di seguito anche come "Alfaevolution"

e congiuntamente Bari Mediterraneo e Alfaevolution definite le "Società"

#### PREMESSO CHE

Le Parti intendono:

- instaurare un rapporto di collaborazione, nel quale le attività di studio, analisi e ricerca condotte dal Politecnico di Bari possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le

corrispondenti attività sviluppate dalle Società.

- promuovere la collaborazione tra università e azienda al fine di supportare l'ecosistema delle startup e delle PMI.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

**Articolo 1 - Finalità della convenzione**

Il Politecnico di Bari, Bari Mediterraneo e Alfaevolution Technology si propongono di attuare forme di collaborazione con lo scopo di studiare e sviluppare soluzioni di infomobilità mediante l'analisi e il processamento di Big Data e l'adozione di tecniche e tecnologie di Intelligenza Artificiale e Internet of Things per scopi di miglioramento del controllo della mobilità, per l'individuazione di soluzioni innovative nel campo dei trasporti e dell'healthcare (con specifico riferimento alla assistenza domiciliare).

Le varie attività saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi di attuazione, nei quali saranno definiti l'oggetto, i risultati attesi, le modalità di esecuzione delle attività, la durata, l'ammontare e le modalità di erogazione di eventuali corrispettivi e tutte le prestazioni relative all'esecuzione di tali programmi. Tali accordi richiameranno la presente convenzione quadro.

**Art. 2 - Oggetto della collaborazione per attività di ricerca e consulenza**

IL POLITECNICO DI BARI, BARI MEDITERRANEO E ALFAEVOLUTION TECHNOLOGY favoriranno la collaborazione reciproca in attività di analisi, ricerca e sviluppo, come di seguito indicato:

- xix. condivisione di scenari tecnologici e individuazione di priorità per la ricerca congiunta, con particolare attenzione alla definizione di soluzioni innovative per lo sviluppo delle attività commerciali.
- xx. Partecipazione congiunta a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali.
- xxi. Studio, analisi e sviluppo di iniziative nel settore della innovazione dei processi di vendita legate alla valorizzazione di business model emergenti.
- xxii. Consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici.
- xxiii. Collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti internazionali a cui il Politecnico e Bari Mediterraneo e Alfaevolution partecipano.
- xxiv. Promozione di attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio.
- xxv. Svolgimento di tesi di laurea e tesi di laurea magistrali con la supervisione di uno o più referenti di Bari Mediterraneo e Alfaevolution e uno o più referenti del Politecnico.
- xxvi. Discussione delle tematiche tecnico-scientifiche di interesse di Bari Mediterraneo e Alfaevolution e valorizzazione della collaborazione con le strutture di ricerca del Politecnico.
- xxvii. Definizione di temi su cui stabilire accordi commerciali.

**Articolo 3 - Responsabili scientifici della convenzione**

Il Politecnico di Bari indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione il \_\_\_\_\_.  
Bari Mediterraneo indica quale proprio responsabile scientifico della presente convenzione \_\_\_\_\_.

Per Alfaevolution Technology il responsabile scientifico è il \_\_\_\_\_

**Articolo 4 - Modalità di attuazione dell'Accordo**

Come indicato al precedente articolo 1, le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito della convenzione saranno di volta in volta attivate tramite singoli contratti che per il Politecnico di Bari saranno redatti secondo gli schemi previsti dal Regolamento del Politecnico, che in ogni caso richiameranno la presente convenzione.

**Articolo 5 – Referenti dei singoli contratti**

Per la definizione di tali contratti saranno individuati da entrambe le parti i rispettivi referenti.

La sostituzione dei referenti potrà avvenire per iniziativa di ciascuna delle parti, tramite comunicazione scritta alla

controparte.

**Articolo 6 - Responsabilità delle parti**

Il Politecnico di Bari è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale delle Società durante la permanenza presso le sedi dell'Ateneo, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Il Politecnico di Bari esonera e comunque tiene indenne le Società da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

Le Società esonerano e comunque tengono indenne il Politecnico di Bari da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa a esso derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione da parte del proprio personale dipendente.

Le Società da parte loro sono sollevate da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale del Politecnico di Bari durante la permanenza nei propri locali, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

**Articolo 7 - Uso dei risultati di studi o ricerche**

Il Politecnico di Bari e le Società concordano di stabilire a priori per ogni studio o progetto un opportuno livello di "riservatezza" delle informazioni scambiate. In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate riservate e pertanto non divulgabili.

Modalità e tempi per eventuale diffusione di informazioni dovranno essere concordati di caso in caso di comune accordo tra il Politecnico di Bari e le Società. I risultati parziali e finali delle attività specifiche svolte e realizzate nell'ambito della presente convenzione potranno essere pubblicati solo previa autorizzazione delle parti interessate. Nelle pubblicazioni sarà indicato che le stesse sono il risultato di una collaborazione fra il Politecnico di Bari e Bari Mediterraneo e Alfaevolution Technology.

Le parti si impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze, ecc. quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale.

**Articolo 8 - Durata della convenzione e procedura di rinnovo**

La presente convenzione ha durata di 3 (tre) anni a partire dalla data di stipula e potrà essere rinnovata alla scadenza per pari periodi previa delibera degli Organi competenti. Ciascuna parte potrà comunicare all'altra parte l'eventuale disdetta, almeno sei mesi prima della scadenza, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

**Articolo 9 - Modifiche**

Le modifiche alla presente convenzione potranno essere apportate solo tramite accordo tra le parti previa delibera degli Organi competenti.

**Articolo 10 - Privacy**

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ateneo. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003 e dal Regolamento (UE) 2016/679.

**11) Registrazione e imposta di bollo**

Il presente Accordo Quadro è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, secondo comma, del D.P.R. 26/04/1986 n.131 e nell'articolo 1, punto 1 lettera b) della tariffa – parte seconda annessa allo stesso decreto e successive modifiche, a cura e spese della Parte richiedente.

Le spese di bollo sono a carico di Bari Mediterraneo e AlfaEvolution Technology.

Bari \_\_\_\_\_

Per il POLITECNICO DI BARI

\_\_\_\_\_

PER BARI MEDITERRANEO DI FICARELLA NATALE SNC

\_\_\_\_\_

Per ALFAEVOLUTION TECHNOLOGY

\_\_\_\_\_

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

#### **IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di sottoscrizione di Accordo di collaborazione tra Politecnico di Bari e Bari Mediterraneo di Ficarella Natale SNC e Alfaevolution Technology;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

all'unanimità,

#### **DELIBERA**

- di approvare la proposta di sottoscrizione di Accordo di collaborazione tra Politecnico di Bari, Bari Mediterraneo di Ficarella Natale SNC e Alfaevolution Technology;

-di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere l'Accordo e di nominare il responsabile scientifico del Politecnico di Bari nel di cui all'art. 3.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



|  |  |  |
|--|--|--|
|  <b>Politecnico di Bari</b> |  | <b>Senato Accademico<br/>n. 11<br/>del 02 agosto 2018</b>                  |
| <b>n.<br/>delibera</b>   | <b>RICERCA E<br/>TRASFERIMENTO<br/>TECNOLOGICO</b> | Accordo Quadro tra l'Agencia Spaziale Italiana (ASI) e Politecnico di Bari |
| <b>131</b>   |  |  |

Il Rettore informa che è pervenuta comunicazione dal Dipartimento Interateneo di Fisica avente ad oggetto la proposta di Accordo quadro tra il Politecnico di Bari e l'Agencia Spaziale Italiana – ASI, su cui il Dipartimento ha già espresso parere favorevole, in occasione della seduta del 28.06. u.s.

Il Rettore riferisce che lo scopo dell'accordo è quello di avviare una collaborazione nel campo spaziale ed aerospaziale mediante la realizzazione congiunta e coordinata di iniziative, attività e programmi, che si attueranno tramite specifici accordi attuativi.

Il Rettore comunica che l'intesa, della durata di 5 anni, prevede l'istituzione di un Comitato di supervisione per il coordinamento e monitoraggio delle attività composta da due membri designati da ASI e due designati dal Politecnico nell'ambito del DIF.

Si riporta il testo dell'Accordo e in allegato l'estratto del verbale del DIF (all. 1).

## ACCORDO QUADRO

TRA

**l'Agencia Spaziale Italiana** (di seguito denominata "ASI") con sede in Via del Politecnico – 00133 ROMA  
- Codice Fiscale n. 97061010589 - rappresentata dal suo Presidente e legale rappresentante Prof. Roberto Battiston

E

**Il Politecnico di Bari** (di seguito denominato "POLiba"), con sede in Via Amendola 126/B, 70126 Bari – Codice Fiscale 93051590722, rappresentata dal suo Rettore prof. Eugenio Di Sciascio, di seguito anche indicate singolarmente come "la Parte" e congiuntamente come "le Parti"

## PREMESSE

CONSIDERATO che ASI, ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto, ha il compito di promuovere, sviluppare e diffondere, con il ruolo di agenzia, la ricerca scientifica e tecnologica applicata al campo spaziale e aerospaziale e nell'attuazione dei suoi compiti favorisce forme di sinergia tra gli enti di ricerca, le amministrazioni pubbliche, le strutture universitarie ed il mondo delle imprese, promuovendo altresì l'assegnazione di borse di studio e assegni di ricerca;

CONSIDERATO che ASI, ai sensi dell'art. 4 del proprio Statuto può, per le predette finalità, stipulare accordi e convenzioni;

CONSIDERATO che il Politecnico di Bari, ai sensi del proprio Statuto emanato con D.R. n. 128 del 19.04.2012, persegue quali fini primari la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di

ricerca e di insegnamento;

CONSIDERATO che il Politecnico di Bari è interessato ad avviare nuove collaborazioni e a potenziare quelle già esistenti con enti pubblici e privati;

RILEVATO che il Politecnico ha il compito istituzionale di promuovere e coordinare la ricerca scientifica attraverso i propri Dipartimenti ed i propri servizi, che a tal fine mette a disposizione unitamente al personale tecnico-scientifico;

CONSIDERATO che le Parti desiderano instaurare un rapporto di collaborazione su temi di interesse comune e pertanto intendono stipulare un accordo che ne definisca il quadro generale, rinviando la specifica delle singole attività con la determinazione dei tempi di realizzazione e la ripartizione degli eventuali rispettivi oneri economici ad appositi Accordi attuativi;

VISTO l'art.15 della Legge 7 agosto 1990 n.241, e s.m.i., che disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune tra pubbliche amministrazioni

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

**Art. 1 - Premesse**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

**Art. 2 – Scopo dell'Accordo**

1. Con il presente Accordo si avvia una collaborazione nel campo spaziale e aerospaziale finalizzata al raggiungimento degli obiettivi indicati nelle premesse, mediante la realizzazione congiunta e coordinata di iniziative, attività e programmi, che si attueranno concretamente tramite specifici Accordi attuativi, come descritti al successivo art.3.
2. Previa valutazione congiunta fra le Parti, i singoli Accordi attuativi potranno coinvolgere specifiche articolazioni organizzative delle Parti o altre Pubbliche Amministrazioni.

**Art. 3 - Modalità di attuazione dell'Accordo**

1. La collaborazione tra le Parti prevede la realizzazione congiunta e coordinata di iniziative, attività e programmi, basati su un'equa compartecipazione.
2. Le Parti si impegnano fin da ora ad operare nello spirito di massima collaborazione e a scambiare tutte le informazioni tecniche e scientifiche necessarie per il corretto svolgimento degli impegni previsti dal presente Accordo.

3. La collaborazione si concretizzerà nell'ambito delle attività di ricerca e sviluppo ed alta formazione nei seguenti settori:

- Applicazioni del Telerilevamento satellitare, anche su scala planetaria:
  - 1) a problemi del clima quali Meteorologia, Fisica dell'Atmosfera, Oceanografia;
  - 2) al monitoraggio delle risorse agricole e forestali;
  - 3) all'individuazione ed al monitoraggio delle aree di pesca;
  - 4) all'inquinamento atmosferico e allo studio dell'evoluzione delle aree urbane;
  - 5) all'individuazione tempestiva di aree interessate da pericoli da instabilità dei pendii, da alluvioni, da incendi o affette da altre grandi calamità naturali;



- 6) alla determinazioni di piccole instabilità in strutture antropiche quali edifici, dighe, viadotti, strade e linee ferroviarie;
- 7) alla soluzione di problemi di natura cartografica e topografica, inerenti la generazione di modelli digitali del terreno e la geocodifica di precisione di immagini satellitari, nonché la gestione di Sistemi Informativi Geografici.

- Sviluppo di:

- 1) applicazioni di nuovi sensori in grado di effettuare misure in remoto (contactless) di parametri fisici;
- 2) metodi di elaborazione numerica, algoritmi e modelli per interpretare i fenomeni osservati nel campo spaziale e aerospaziale, in connessione con l'impiego di sistemi satellitari per le osservazioni della Terra ma trasferibili ad altri settori che fanno uso dell'elaborazione digitale di segnali ed immagini;
- 3) metodi di elaborazione per analisi di immagini telerilevate ad alta risoluzione per Imagery Intelligence e targeting.

La collaborazione riguarderà anche:

- Attività di studio, formazione, ricerca, progettazione e sperimentazione, relativamente a tematiche d'interesse congiunto;
- Sviluppo e supporto di percorsi formativi di crescita culturale e professionale di studenti e laureati particolarmente qualificati.

4. Le parti potranno sviluppare attività di ricerca relativamente a progetti finanziati da terzi.
5. Lo svolgimento di attività e programmi di collaborazione è concordato tra le Parti tramite la conclusione di Accordi attuativi del presente Accordo, proposti dal Comitato di supervisione di cui al successivo art. 4, nei quali verranno definiti e dettagliati i singoli scopi della cooperazione, tempi e modalità del suo svolgimento, le rispettive responsabilità delle Parti, gli eventuali impegni economici e i risultati attesi.
6. Per ciascun Accordo attuativo ogni Parte designerà il proprio Referente.
7. Un eventuale trasferimento di risorse tra le Parti avverrà entro i limiti del riconoscimento di un contributo forfettario o del rimborso delle spese vive, ovvero nell'ambito di finanziamenti ottenuti da terzi per progetti realizzati in collaborazione qualora una delle parti funga da capofila, entro i limiti fissati nell'Accordo attuativo.

#### **Art. 4 - Comitato di supervisione**

1. Il coordinamento e monitoraggio delle attività previste nel presente Accordo è svolto da un apposito Comitato di Supervisione composto da due membri designati da ASI e da due membri designati dal Dipartimento Interateneo di Fisica del Politecnico. Il Comitato nomina al suo interno un Presidente nel rispetto del principio dell'alternanza e può darsi un proprio regolamento.
2. Il Comitato:
  - Supervisiona e controlla l'attuazione del presente Accordo nonché degli impegni sanciti dai successivi Accordi attuativi;
  - Formula proposte di collaborazione tra le parti o loro specifiche articolazioni organizzative, da definire in dedicati Accordi attuativi ovvero in merito a loro eventuali aggiornamenti, modifiche ed integrazioni che si rendessero necessari in ragione di esigenze sopravvenute, anche valutando l'eventuale coinvolgimento di altre Pubbliche Amministrazioni;
  - Esamina le misure necessarie per la soluzione di eventuali problemi che possano insorgere durante la fase di attuazione del presente Accordo o degli Accordi attuativi da esso generati;
  - Favorisce lo scambio di informazioni e notizie sulle attività di reciproco interesse in ambito nazionale e internazionale;
  - propone iniziative comuni per la pubblicizzazione e la valorizzazione dei risultati dei programmi



congiunti;

- presenta almeno una volta l'anno una relazione sintetica a firma congiunta sullo stato di avanzamento delle varie iniziative intraprese e sui risultati conseguiti.
3. Il Comitato si riunisce almeno due volte l'anno e comunque ogni qualvolta ritenuto necessario su richiesta di una delle Parti, anche in modalità telematica.

#### **Art. 5 - Responsabilità**

1. Resta inteso che con il presente Accordo non si intende creare un'organizzazione comune, associazione, anche in partecipazione, joint venture, consorzio, o altro.
2. Ciascuna Parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra Parte nell'ambito delle attività di cui al presente Accordo.
3. Ciascuna Parte garantisce:
  - a) la copertura assicurativa per infortuni sul lavoro e per malattie professionali del proprio personale che, in virtù del presente Accordo, presta servizio o è chiamato a frequentare i laboratori o i centri dell'altra Parte;
  - b) una copertura assicurativa per la responsabilità civile per i danni che il proprio personale potrà causare nell'espletamento delle attività presso terzi.
4. Il personale di entrambe le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al d. lgs. n.81/2008 e successive modificazioni e integrazioni.

#### **Art. 6 - Oneri**

1. Il presente Accordo non prevede scambio di fondi tra le Parti.
2. Ogni Parte si impegna a sostenere esclusivamente gli oneri gravanti sulla medesima in conseguenza delle attività necessarie all'attuazione del presente Accordo.

#### **Art. 7 – Riservatezza**

1. Le informazioni che le Parti si scambieranno vicendevolmente sono da ritenersi riservate, quindi non divulgabili per alcun motivo a terzi, salvo diverso obbligo di legge o previo espresso consenso dell'altra Parte.
2. Le Parti si impegnano a concordare il livello di riservatezza di qualsiasi documento o informazione che Esse abbiano a scambiarsi, limitandone anche la conoscenza e diffusione a quelle sole persone, uffici, organi o cariche che, per ragione della loro funzione, abbiano bisogno di venirne a conoscenza.

#### **Art. 8 - Risultati**

1. I risultati sviluppati congiuntamente dalle Parti nell'ambito dei singoli Accordi attuativi spettano, salvo diversa intesa formalizzata nei medesimi, ad entrambe le Parti, in relazione all'ammontare della quota di partecipazione ai progetti individuati nei singoli Accordi attuativi.
2. Nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente, i dati utilizzati per le attività di studio e di sperimentazione non possono, comunque, essere comunicati a terzi, se non previo accordo delle Parti e, qualora si tratti di dati forniti da altre pubbliche amministrazioni, non possono essere comunicati a terzi, in mancanza di autorizzazione scritta dell'amministrazione interessata.
3. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto –in occasione di presentazioni pubbliche –dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

#### **Art. 9 - Informazione al pubblico e pubbliche relazioni**

1. La diffusione di informazioni al pubblico in merito al presente Accordo, fatto salvo quanto prescritto ai precedenti art. 7 e art. 8, può essere effettuata da ciascuna Parte nell'ambito delle proprie competenze, previa informazione all'altra Parte e fatto salvo quanto diversamente previsto nei singoli Accordi attuativi.
2. I contenuti dei comunicati relativi alle attività congiunte verranno concordati preventivamente fra le Parti.
3. Le Parti si impegnano ad indicare che il lavoro è stato svolto in collaborazione con l'altra Parte.



#### **Art. 10 – Informativa trattamento dati**

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività pre-protocollo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente protocollo di intesa, vengano trattati esclusivamente per le finalità del Protocollo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate. Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

#### **Art. 11 - Durata, modifiche e recesso**

1. Il presente Accordo avrà una durata di 5 anni dalla data dell'ultima firma apposta digitalmente e potrà essere rinnovato solo previo accordo scritto tra le Parti con un preavviso di almeno 3mesi.
2. Ogni modifica e/o integrazione del presente Accordo dovrà essere concordata, scritta e sottoscritta dalle Parti, a pena di nullità.
3. È facoltà di ciascuna Parte recedere in qualsiasi momento dal presente Accordo. La comunicazione di recesso deve avvenire tramite PEC almeno sei mesi prima dalla data in cui il recesso avrà efficacia e farà salvi gli Accordi attuativi eventualmente in corso portando a compimento le relative attività.

#### **Art. 12 - Controversie**

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione e attuazione del presente Accordo. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere l'accordo, la controversia sarà evoluta al giudice amministrativo, ai sensi dell'art. n. 133 del Codice del processo amministrativo, ed in particolare al TAR del Lazio – Roma.

#### **Art. 13 – Disposizioni finali**

1. Per quanto non previsto dal presente Accordo si fa rinvio alle leggi ed ai regolamenti che regolano la materia.
2. Il presente Accordo è firmato digitalmente, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. – codice dell'Amministrazione digitale – Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso a cura e spese della Parte interessata. Esso sconta l'imposta di bollo sin dall'origine, assolta in formato virtuale da entrambe le Parti secondo le procedure interne di ciascuna.
3. Le parti concorderanno eventuali adeguamenti del presente Accordo a disposizioni legislative di carattere innovativo ed integrativo che potranno sopravvenire nel corso del periodo di validità dell'Accordo stesso.

PERL'ASI

Per il POLITECNICO DI BARI

Il Presidente

Il Rettore

Prof. Roberto BATTISTON

Prof. Eugenio DI SCIASCIO

#### **IL SENATO ACCADEMICO**

UDITA la relazione del Rettore;



Politecnico di Bari

VISTA la proposta di sottoscrizione dell'Accordo Quadro tra l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e Politecnico di Bari.  
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;  
all'unanimità,

**DELIBERA**

- di approvare la proposta di sottoscrizione dell'Accordo quadro tra Politecnico di Bari e l'Agenzia Spaziale Italiana – ASI;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere l'Accordo e di nominare i due professori quali rappresentanti del Politecnico di Bari nel Comitato di Supervisione, di cui all'art. 4.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



|  |  |  |
|--|--|--|
|  <b>Politecnico di Bari</b> |  | <b>Senato Accademico<br/>n. 11<br/>del 02 agosto 2018</b>                        |
| <b>n.<br/>delibera</b>   | <b>RICERCA E<br/>TRASFERIMENTO<br/>TECNOLOGICO</b> | Accordo di Double Degree con Universidad de Sevilla: aggiornamento dei contenuti |
| <b>132</b>   |  |  |

Il Rettore informa che il Consiglio del DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, del TERRITORIO, EDILE e di CHIMICA in data 16/7/2018 ha proposto di sottoporre il testo dell'accordo di Double Degree con Universidad de Sevilla nella sua nuova definizione (allegata) all'attenzione degli Organi di Governo dell'Ateneo per la sua definitiva approvazione.

Il Rettore informa che si è reso necessario operare un aggiornamento dei contenuti dell'accordo di Double Degree con Universidad de Sevilla in ragione delle modifiche dell'ordinamento e del manifesto degli studi del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi, introdotte a partire dall'AA 2017/18 e di intervenute valutazioni determinate dall'opportunità di semplificare alcune procedure, per lo più di carattere amministrativo.

Il Rettore nel sottoporre ai presenti la nuova proposta di Accordo di Double Degree con Universidad de Seville, invita il Senato ad esprimersi in merito.

#### IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la delibera del Consiglio del DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, del TERRITORIO, EDILE e di CHIMICA del 16/7/2018;

VISTA la proposta di Accordo di Double Degree con Universidad de Seville

All'unanimità,

#### DELIBERA

Di approvare l' Accordo di Double Degree con Universidad de Seville nella nuova formulazione proposta.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

**ALLEGATI**

Prot. n. 0014184 del 18/07/2018 - [UOR: SI000100 - Classif. III/11]

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, del TERRITORIO,  
EDILE e di CHIMICA

CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Adunanza del 16 luglio 2018

VERBALE N. 9/18

Il giorno 16 luglio 2018 alle ore 12,00, con convocazione prot. 13621-II/6 del 10 luglio 2018, in prima convocazione il 14 luglio 2018 alle ore 6,00 andata deserta, si è riunito nell'aula consiliare dipartimentale, il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica (DICATECh).

L'adunanza è stata convocata per discutere e deliberare il seguente:

**ORDINE DEL GIORNO**

Comunicazioni  
Ratifica Decreti

**DIDATTICA**

1. Double Degree con Universidad de Sevilla: aggiornamento
2. Master di II livello in Pianificazione Territoriale e Ambientale: riattivazione

**RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO**

3. Atti negoziali
4. Richiesta assegni di ricerca

**BILANCIO E CONTABILITA'**

5. Variazioni di budget

**PERSONALE**

- (Riservato ai docenti di I e II fascia)*
6. Proposta di commissione di concorso procedura PA.DICATECh.24.18.02

*(Riservato ai docenti di I fascia)*

  7. Proposta di commissione di concorso procedura PO.DICATECh.24.18.01
  8. Conferma in ruolo di professore ordinario

\*\*\*\*\*

|  | P | AG | A |
|--|---|----|---|
| 1) BARBANENTE Angela                   | X |    |   |
| 2) BEN MEFTAH Moukdi                   | X |    |   |
| 3) BERLOCO Nicola                      |   |    | X |
| 4) BINETTI Mario                       |   | X  |   |
| 5) CAFARO Francesco                    |   | X  |   |
| 6) CAGGIANI Leonardo                   | X |    |   |
| 7) CAMARDA Domenico                    |   | X  |   |
| 8) CELIBERTO Roberto                   | X |    |   |
| 9) CHIAIA Giancarlo                    |   | X  |   |
| 10) CHIARANTONI Carla                  |   | X  |   |
| 11) COLONNA Pasquale (dalle ore 13,00) | X |    |   |
| 13) CONTE Emilia                       | X |    |   |
| 14) COSTANTINO Domenica                | X |    |   |
| 15) COTECCHIA FedERICA                 |   | X  |   |



|                                |   |   |   |
|--------------------------------|---|---|---|
| 16) D'AMATO Maurizio           | X |   |   |
| 17) DAMIANI Leonardo           | X |   |   |
| 18) DE GISI Sabino             |   |   | X |
| 19) DE SERIO Francesca         | X |   |   |
| 20) DELL'ANNA Maria Michela    | X |   |   |
| 21) DELL'ORCO Mauro            |   |   | X |
| 22) DELL'OSSO Guido Raffaele   | X |   |   |
| 23) DI MUNDO Rosa              | X |   |   |
| 24) DOGLIONI Angelo            | X |   |   |
| 25) ELIA Gaetano               |   | X |   |
| 26) FALCONE Micaela            | X |   |   |
| 27) FATIGUSO Fabio             | X |   |   |
| 28) FIDELIBUS Maria Dolores    | X |   |   |
| 29) FIORITO Francesco          | X |   |   |
| 30) FRATINO Umberto            | X |   |   |
| 31) GALLO Vito                 | X |   |   |
| 32) GIASI Concetta I.          | X |   |   |
| 33) GIOIA Andrea               | X |   |   |
| 34) GRECO Rita                 |   |   | X |
| 35) IACOBELLIS Vito            | X |   |   |
| 36) IANNONE Francesco          |   |   | X |
| 37) LATRONICO Mario            |   |   | X |
| 38) MALCANGIO Daniela          | X |   |   |
| 39) MARINELLI Mario            | X |   |   |
| 40) MASTRORILLI Pietro         |   | X |   |
| 41) MONGIELLO Giovanni         |   |   | X |
| 42) MONNO Valeria              | X |   |   |
| 43) MONTEMURRO Michele         | X |   |   |
| 44) MOSCHINI Francesco         |   | X |   |
| 45) MOSSA Michele              | X |   |   |
| 46) NOTARNICOLA Michele        | X |   |   |
| 47) OTTOMANELLI Michele        | X |   |   |
| 48) PASTORE Nicola             | X |   |   |
| 49) PETRELLA Andrea            | X |   |   |
| 50) PICCINNI Alberto Ferruccio | X |   |   |
| 51) PISCIOTTA Massimo Andrea   |   |   | X |
| 52) PORCO Francesco            |   |   | X |
| 53) RAFFAELE Domenico          | X |   |   |
| 54) RANIERI Ezio               | X |   |   |
| 55) RANIERI Gennaro            |   |   | X |
| 56) RANIERI Vittorio           |   |   | X |



|                                |   |   |   |
|--------------------------------|---|---|---|
| 57) REINA Alessandro           |   |   | X |
| 58) ROMANAZZI Giuseppe         | X |   |   |
| 59) SAPONIERI Alessandra       | X |   |   |
| 60) SIMEONE Vincenzo           | X |   |   |
| 61) SPASIANO Danilo            | X |   |   |
| 62) SPINELLI Domenico          |   |   | X |
| 63) SURANNA Gian Paolo         | X |   |   |
| 64) TARANTINO Eufemia          | X |   |   |
| 65) TINELLI Rocco              |   |   | X |
| 66) UVA Giuseppina             | X |   |   |
| 67) VERDOSCIA Cesare           | X |   |   |
| 68) VITONE Claudia             |   |   | X |
| 69) DELL'ANNA Delia            | X |   |   |
| 70) BALACCO Gabriella          |   |   | X |
| 71) BOTTIGLIERI Osvaldo        |   |   | X |
| 72) BRUNO Maria Francesca      |   |   | X |
| 73) PALOMBELLA Biagio          |   |   | X |
| 74) RUBINO Rocco               | X |   |   |
| 75) TORELLA Nicola             | X |   |   |
| 76) VISITILLI Luigi            | X |   |   |
| 77) CARADONNA Grazia           | X |   |   |
| 78) FEDELE Veronica            |   |   | X |
| 79) ARRE' Lidiana              |   | X |   |
| 80) CARDUCCI Paolina           | X |   |   |
| 81) COLAMARTINO Marianna       |   |   | X |
| 82) COSTANTINO Simona          | X |   |   |
| 83) DE SARIO Simona            | X |   |   |
| 84) GIRONI Fabrizio            | X |   |   |
| 85) LEPORE Claudio             |   | X |   |
| 86) MONOPOLI Mauro Federico    | X |   |   |
| 87) RICCI Gabriella            |   |   |   |
| 88) TARQUINIO Silvia Manalucia |   |   | X |
| 89) URSI Roberta               |   | X |   |
| 90) ZURABASHVILI Nikoloz       |   |   | X |

PRESENTI N° 55 GIUSTIFICATI N° 12 ASSENTI N° 23

Presiede la seduta il prof. Umberto Fratino, Direttore del Dipartimento; svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la sig.ra Delia Dell'Anna. Il Direttore, constatata la validità dell'adunanza (ALLEGATO N. 1 – Foglio delle presenze), dichiara aperta la seduta alle ore 12.00.

- OMISSIS -



**PUNTO 1 all'O.d.G:** Double Degree con Universidad de Sevilla: aggiornamento

Il Direttore informa il Consiglio che si è reso necessario operare un aggiornamento dei contenuti dell'accordo di Double Degree con Universidad de Sevilla in ragione delle modifiche dell'ordinamento e del manifesto degli studi del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi, introdotte a partire dall'AA 2017/18 e di intervenute valutazioni determinate dall'opportunità di semplificare alcune procedure, per lo più di carattere amministrativo. Il direttore cede quindi la parola alla prof.ssa Conte che passa quindi all'illustrazione, in dettaglio, della versione aggiornata del documento predisposto di concerto dai docenti e dagli uffici preposti del Politecnico e dell'Universidad de Sevilla.

Il Direttore, terminata la relazione della prof.ssa Conte, invita i presenti a pronunciarsi in merito.

All'unanimità,

**IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO**

**UDITA** la relazione del direttore, come integrata dalle specificazioni fornite dalla prof.ssa Conte;

**CONDIVISO** il contenuto del nuovo testo dell'accordo di Double Degree con Universidad de Sevilla

**PROPONE**

che il testo dell'accordo di Double Degree con Universidad de Sevilla nella sua nuova definizione sia portato all'attenzione degli Organi di Governo dell'Ateneo per la sua definitiva approvazione.

- O M I S S I S -

Il Consiglio, avendo terminato l'esame di tutti i punti all'ordine del giorno, si chiude alle ore 13,55.

Il Segretario  
f.to Delia Dell'Anna

Il Direttore  
f.to Umberto Fratino



Prot. n. 0014184 del 18/07/2018 - [UOR: SI000100 - Classif. III/11]



Politecnico di Bari



UNIVERSIDAD DE SEVILLA

**Agreement for a Double Degree Acuerdo para una Doble Titulación entre between Universidad de Sevilla (ETSIE) la Universidad de Sevilla (ETSIE) (España) and Politecnico di Bari (España) y el Politecnico di Bari (DICATECh) (Italia) (DICATECh) (Italia)**

| Double Degree agreement / Acuerdo de Doble Titulación<br>Politecnico di Bari / Universidad de Sevilla |  |
|---|--|
| <i>ETSIE. Universidad de Sevilla</i>  |  |
| Contact person in the ETSIE (US) / Persona de contacto en la ETSIE de la US                           | Vice Dean for International Affairs / Subdirector de Internacionalización<br>+034 954556647<br><a href="mailto:ieinternacionalizacion@us.es">ieinternacionalizacion@us.es</a>  |
| Degrees at US / Titulos implicados en la ETSIE de la US   | - Degree in la Edificación (240 ECTS, of which the first three years -180 ECTS- are a pre-requisite) / Grado en edificación (240 ECTS, de los cuáles los tres primeros años -180 ECTS- son un pre-requisito)<br>- Master in Gestión Integral de la Edificación <sup>1</sup> (60 ECTS) / Máster en Gestión Integral de la edificación (60 ECTS) |
| <i>DICATECh Politecnico di Bari (POLIBA)</i>  |  |
| Contact person in DICATECh from POLIBA / Persona de contacto en DICATECh del POLIBA                   | Head of DICATECh (or his/her Delegate to the DD)<br>+ 39 080 596 3364<br><a href="mailto:segr.direzione.dicatech@poliba.it">segr.direzione.dicatech@poliba.it</a>  |
| Degrees at POLIBA / Titulos implicados en DICATECh del POLIBA   | Laurea in Ingegneria Edile/1 <sup>st</sup> level Degree in Building Engineering (180 ECTS, as a pre-requisite)<br><br>Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi/2 <sup>nd</sup> level Degree in Engineering of Building Systems (120 ECTS)   |

<sup>1</sup> Or equivalent Master





Politecnico di Bari



UNIVERSIDAD DE SEVILLA

On the one hand, the UNIVERSIDAD DE SEVILLA (US), with legal address at C / San Fernando, nº 4, ZIP: 41004 of Seville, Spain, represented by Mr. Miguel Ángel Castro Arroyo, Rector of the same, appointed by virtue of Decree 4/2016, of January 12, 2016, of the Junta de Andalucía, and whose legal representation holds, according to article 20 of the Organic Law 6/2001, of December 21, of Universities, as well as article 19 of the Statute of the Universidad de Sevilla, approved by Decree 324/2003, of November 25, and, on the other, the POLITECNICO DI BARI, with legal address at Via Amendola, 126/b, ZIP: 70126, Bari, Italy, represented by Prof. Eugenio Di Sciascio, Rector of the same, appointed by virtue of Decree 783/2013 of September 30, 2013 of MIUR, Ministero dell'Istruzione della Università e della Ricerca in Italy.

De una parte, la UNIVERSIDAD DE SEVILLA (US), con domicilio legal en C/ San Fernando, nº 4, CP: 41004 de Sevilla, España , representada por D. Miguel Ángel Castro Arroyo, Rector de la misma, nombrado en virtud de Decreto 4/2016, de 12 de enero de 2016, de la Junta de Andalucía, y cuya representación legal ostenta, según dispone el artículo 20 de la Ley Orgánica 6/2001, de 21 de diciembre, de Universidades, así como el artículo 19 del Estatuto de la Universidad de Sevilla, aprobado por Decreto 324/2003, de 25 de noviembre, y, de otra el POLITECNICO DI BARI con domicilio legal en Via Amendola, 126/b, ZIP: 70126, Bari, Italia, representado por D. Eugenio Di Sciascio, Rector del mismo, nombrado en virtud de Decreto 783/2013, de 30 de septiembre de 2013, del MIUR, Ministerio dell'Istruzione della Università e della Ricerca in Italia.

**1. INTRODUCTION**

**1. JUSTIFICACIÓN**

The first agreement for the exchange of students and professors within the Erasmus program between the Escuela Técnica Superior de Edificación-ETSIE (School of Building Engineering) from the Universidad de Sevilla (US) and the Politecnico di Bari (POLIBA) was signed in 2005. Since then, an average of four students from US and four students from POLIBA have followed a semester in Bari and Sevilla, respectively.

El primer acuerdo para el intercambio de estudiantes y profesores dentro del Programa Erasmus entre la Escuela Técnica de Ingeniería de Edificación (ETSIE) de la Universidad de Sevilla (US) y el Politecnico di Bari (POLIBA) se firmó en 2005. Desde entonces una media de cuatro estudiantes de la US y cuatro estudiantes del POLIBA han realizado un semestre en Bari y Sevilla respectivamente.

One of the aims of Bologna agreements and the European Higher Education Area is the internationalization of the studies, and the establishment of liaisons within the European universities in both research and the docent fields. The final objective is to find the maximum possible collaboration between degrees with compatible courses and related professions. In the field of the Building profession we find that studies and profession use disparate terms throughout Europe.

Uno de los objetivos de los acuerdos de Bolonia y el Espacio de Educación superior es la internacionalización de los estudios y el establecimiento de lazos entre las distintas universidades europeas, tanto en los campos docentes como de investigación. El objetivo final es lograr la máxima colaboración entre grados, mediante cursos compatibles y profesiones relacionadas. De manera que los estudiantes puedan integrarse de manera efectiva en el mercado profesional a nivel europeo.

In Spain, the Degree in Building Construction is organized in four years (eight semesters), and grants to practice the regulated profession of Technical Architect. The Master of Integral Management in Construction, is optional and has a

En España, el Grado en Edificación está organizado en cuatro años (ocho semestres), y otorga las atribuciones para ejercer la profesión de Arquitectura Técnica. El Máster de Gestión Integral





Politecnico di Bari



UNIVERSIDAD DE SEVILLA

duration of one year. Each course is structured in 60 credits (ECTS) per year, each credit corresponding to 25 hours of student work.

In Italy, the 1<sup>st</sup> level Degree in Building Engineering is organized in three years (six semesters) and qualifies to practice the regulated profession of Junior Engineer, Section B, Area A (after a national exam for professional license). The 2<sup>nd</sup> level Degree in Engineering of Building Systems is organized in two years (4 semesters) and qualifies to practice the regulated profession of Senior Engineer, Section A, Area A (after a national exam for professional license); as well it allows the graduated to enter PhD programs. Each course is structured in 60 credits (ECTS) per year, each credit corresponding to 25 hours of student work.

Spain and Italy present much affinity in terms of culture, traditions, socio-economic conditions, geographic peculiarities, etc. But also have similar approaches in the building discipline (e.g. restoration of the vast number of historical buildings). For this reason students from both universities can be easily involved in the working market of both countries. This affinity is shown in the following table, where the professional activity of both degrees is shown:

de la Edificación, es opcional y tiene la duración de un año. Cada curso se estructura en 60 créditos (ECTS), correspondiendo a 25 horas de trabajo del estudiante por crédito.

En Italia, el Grado en Ingeniería Edile se organiza en tres años (seis semestres) y califica para ejercer la profesión regulada de Ingeniero Junior, Sección B, Área A (después de un examen nacional de licencia profesional). El Grado en Ingeniería dei sistemi edilizi se organiza en dos años (4 semestres) y califica para ejercer la profesión regulada de Ingeniero Senior, Sección A, Área A (después de un examen nacional de licencia profesional); también le permite al graduado ingresar a programas de doctorado. Cada curso está estructurado en 60 créditos (ECTS) por año, cada crédito corresponde a 25 horas de trabajo del alumno.

España e Italia presentan gran afinidad a nivel de estudios universitarios y de actividad profesional. También abordan de manera similar la disciplina de la construcción (Ej: la restauración de un gran número de edificios históricos). Por esta razón, los estudiantes de ambas universidades pueden involucrarse en el mercado europeo de ambos países. La afinidad entre ambas profesiones puede verse en la siguiente tabla:

| Degree / Título Universitario                       | Duration / Duración  | Professional activity / Actividad   |
|---|--|---|
| Laurea in Ingegneria Edile                          | 3 years (6 semesters) + tesi / 3 años (6 semestres) + tesi                     | Building design, construction, management, maintenance and renovation. Control of building costs, quality and safety. / <i>Diseño, construcción, gestión, mantenimiento y renovación de edificios. Control de cosas, calidad y seguridad en la edificación.</i>   |
| Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi | 2 years (4 semesters) Tesi Magistrale / 2 años (4 semestres) + tesi Magistrale | Design development, construction works direction and validation. Control of architectural, structural, and technological quality of new and existing buildings; control of urban quality of spatial modifications. / <i>Desarrollo del diseño, trabajos de construcción y de validación. Control arquitectural, estructural y de calidad tecnológica de edificios nuevos y antiguos. Control de la calidad urbana y modificaciones del espacio.</i> |





Politecnico di Bari



UNIVERSIDAD DE SEVILLA

|   |  |   |
|---|--|---|
| <p>Grado en Edificación</p>                         | <p>4 years (8 semesters) + PFG / 4 años (8 semestres) + proyecto</p>     | <p>Performance of building constructions after project specifications. Management of construction work production. Partial specifications and final settlement of the construction work. Production of the construction work documentation. Quality control plans. Working execution and building exploitation, building wastes treatment. Expansion, modification, restoration and rehabilitation building projects. Work safety and health. Conservation and building maintenance. Project and constructor manager. Quality and environmental management and audits. / <i>Ejecución de obras de edificación según las especificaciones del proyecto. Gestionar la producción de obra. Certificaciones parciales y liquidación final. Documentación final de la obra. Controlar el resultado de los ensayos, Planes de Control de Calidad, Ejecución de obra y explotación del edificio y tratamiento de residuos de la construcción. Seguridad y salud laboral. Documentos técnicos, proyectos de ampliación, modificación, reforma y rehabilitación de los edificios, proyectos de demolición e interiorismo. Conservación y mantenimiento de edificios. Gestor de proyectos y Gestor de la Construcción. Sistemas de Gestión y Auditoría de la Calidad y el Medio Ambiente.</i></p> |
| <p>Máster en Gestión Integral de la Edificación</p> | <p>1 years (2 semesters) + PFM / 1 año (2 semestres) Tesi Magistrale</p> | <p>Specialization in project and construction management and in quality and environmental management and audits. Qualification for doctoral studies/ <i>Especialización en Gestor de Proyectos y Gestor de la Construcción y en Auditoría de la Calidad y el Medioambiente. Habilita para estudios doctorales</i></p>   |

Despite the fact that the studies at the US and the studies at POLIBA are both adapted to the European Higher Education Area, it happens that the Spanish universities follow a 4 (degree) + 1 (master) year structure, 300 ECTS. On the other hand the structure in Italy corresponds to 3 (1<sup>st</sup> level degree) + 2 (2<sup>nd</sup> level degree) years, 300 ECTS.

POLIBA offers the Laurea in Ingegneria Edile after 3 academic years (180 ECTS) and the Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi after 2 more academic years (120 ECTS). The ETSIE offers

Aunque tanto los estudios universitarios de la US, como los que se cursan en el POLIBA, están adaptados a las directrices del Espacio Europeo de Educación Superior, sucede que la estructura que se sigue en las Universidades Españolas se adapta al desarrollo de 4 (grado) +1 (Máster) cursos académicos, 300 ECTS. Mientras que el POLIBA la estructura corresponde a 3 (grado de 1er nivel) +2 (grado de 2º nivel) años, 300 ECTS.

POLIBA ofrece una Laurea en Ingegneria Edile tras 3 años académicos (180 ECTS) y la Laurea Magistrale en Ingegneria dei Sistemi Edilizi tras 2 años académicos más (120 ECTS). La ETSIE ofrece el grado





**Politecnico di Bari**



**UNIVERSIDAD DE SEVILLA**

the degree in Building Construction after 4 academic years (240 ECTS). It also offers a Master related to the Gestión Total de la Edificación (60 ECTS).

en Edificación tras 4 años académicos (240 ECTS). También ofrece el Master Universitario en Gestión Integral de la Edificación relacionado con la Gestión total de la Edificación (60 ECTS).

This way, both studies are compatible with the Laurea Magistrale followed at POLIBA, especially given the similarity between the subjects in ETSIE and DICATECh. Besides both degrees coincide in season and semesters.

De esta manera, la estructura grado + máster de la ETSIE es compatible con la Laurea Magistrale del POLIBA, especialmente dadas las similitudes entre las disciplinas impartidas en la ETSIE y el DICATECh; que además coinciden en la temporalización del Plan de Estudios en semestres.

For this reason, the structure and schedule followed by both institutions are very appropriate for the signing of a bilateral Double Degree Agreement.

Por todo ello, la estructura de estudios de las dos Instituciones implicadas es perfectamente apropiada para estudiar un acuerdo bilateral de Doble titulación.

## 2. OBJECTIVES

## 2. OBJETIVOS

It has been previously appointed that the temporal structure and contents are very similar in both degrees. Given that at POLIBA the Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi is fulfilled in three years initial courses (180 ECTS) of Laurea (including a tesi de Laurea) and two years of Laurea Magistrale (120 ECTS) (with a final tesi Magistrale). Similarly, at the ETSIE of the Universidad de Sevilla, once the degree is succeed (240 ECTS), the students can continue with their studies following the Master in Gestion Integral de la Edificación (60 ECTS). This way we find a total of 300 ECTS for both Laurea+Laurea Magistrale and Degree+Master.

Como se ha indicado anteriormente se parte de la base de una estructura temporal y de contenidos, muy similar, ya que el desarrollo del Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi, se realiza a partir de tres cursos (180 ECTS) de Laurea (que incluye una tesis de Laurea), más el Laurea Magistrale de dos cursos (120 ECTS) con una tesis final (tesi Magistrale). Así mismo, en la ETSIE de la Universidad de Sevilla, una vez superado el Grado (240 ECTS) se pueden seguir estudios de Máster Universitario en Gestión Integral de la Edificación (60 ECTS). De esta manera se obtienen un total de 300 ECTS para el conjunto de las titulaciones Laurea + Laurea Magistrale y Grado + Máster.

Thus, after the analysis of the current plans of study (detailed in Annexes 1, 2 and 3) the objective here is to: establish a Double Degree agreement between Degree in Edificación (Bachelor degree in Building Engineering) + Master in Gestión Integral de la Edificación (Master's Degree in Integrated Building Management) from ETSIE (Universidad de Sevilla) and the Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi (2<sup>nd</sup> level Degree in Engineering of Building Systems) in DICATECh (Politecnico di Bari).

Por lo tanto, basándonos en la experiencia previa y el análisis de los actuales planes de estudio (detallados en los anexos 1, 2 y 3), el objetivo que se plantea es: establecer una Doble Titulación entre "Grado en Edificación" (Bachelor degree in Building Engineering) + "Master Universitario en Gestión Integral de la Edificación", (Master's Degree in Integrated Building Management) de la ETSIE (Universidad de Sevilla), y el Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi (2<sup>nd</sup> level Degree in Engineering of Building Systems) en DICATECh (Politecnico di Bari).





Politecnico di Bari



UNIVERSIDAD DE SEVILLA

**3. DEGREES INVOLVED IN THE PROGRAM / TÍTULOS IMPLICADOS EN EL PROGRAMA**

| ETSIE in the Universidad de Sevilla  |                                | DICATECh, Politecnico di Bari                              |                                  |
|--|--------------------------------|--|----------------------------------|
| Degree   | Semesters                      | Degree   | Semesters                        |
| <i>Grado en Edificación</i>  | 8<br>(Including Degree thesis) | <i>Laurea in Ingegneria Edile</i>                          | 6<br>(Including Tesi di Laurea)  |
| It is obtained the Degree  |                                | It is obtained the Laurea                                  |                                  |
| Degree   | Semesters                      | Degree   | Semesters                        |
| <i>Máster Universitario en Gestión Integral de la Edificación. Itinerario Medio Ambiente</i> | 2<br>(Including Master thesis) | <i>Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi</i> | 4<br>(Including Tesi Magistrale) |
| It is obtained the Master  |                                | It is obtained the Laurea Magistrale                       |                                  |

**4. REQUIREMENTS TO ACCESS TO THE PROGRAM**

**4. REQUISITOS DE ACCESO AL PROGRAMA**

- The students must fulfil the following academic requirements.

For the students from the US, the candidates must have followed and finished all the subjects associated to the semester 1st to 6th (i.e. 1st, 2nd, 3rd degree years) at the ETSIE (see details in Annex 1).

The students from US will be admitted to the 7<sup>th</sup> semester of this double degree program within the general Erasmus agreement. After getting their Grado, the students from US will be officially registered to the course of Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi at POLIBA, and the ECTS they gained during the 7<sup>th</sup> and 8<sup>th</sup> semester of the double degree program will be recognized for the Laurea Magistrale.

For the students from POLIBA, the candidates must have followed and finished all the subjects associated to the semester 1st to 6th and must have finished the Laurea studies at the POLIBA (see details in Annex 2).

To enter the Master course at Seville, both US and POLIBA students are subjected to the regulated admission procedure of the Andalusian Single District.

The students from POLIBA will participate in this process with the title of Laurea in Ingegneria Edile.

- As for the requirements of the language: The candidates from both universities must certify a

- Los estudiantes deberán cumplir los siguientes requisitos académicos:

Para los estudiantes procedentes de la US, los candidatos deben haber cursado y terminado todas las asignaturas correspondientes a los semestres 1º al 6º (es decir, 1º, 2º y 3º cursos del Grado) en la ETSIE (detalles en el Anexo 1).

Los alumnos de la US serán admitidos durante el 7º semestre de este acuerdo de doble grado dentro de los acuerdos generales del programa Erasmus. Una vez obtenido el Grado, los estudiantes de la US deberán matricularse en la Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi en POLIBA, y los ECTS obtenidos durante el 7º y 8º semestre del programa de doble titulación serán reconocidos en la Laurea Magistrale.

Para los estudiantes del POLIBA, los candidatos deben haber cursado y terminado todas las asignaturas correspondientes a los semestres 1º al 6º y haber finalizado los estudios de Laurea (180 ECTS) en el POLIBA (detalles Anexo 2).

Para entrar en el curso de Máster en la US hay que tener en cuenta que tanto los alumnos de la US como los del POLIBA deben participar en el procedimiento de admisión del Distrito Único Andaluz.

Los alumnos del POLIBA participarán en este proceso con el título de Laurea in Ingegneria Edile.

- En cuanto a los requisitos específicos relacionados con el idioma:



Politecnico di Bari



**Politecnico di Bari**



**UNIVERSIDAD DE SEVILLA**

B1 level (official system of the European Common Reference Framework for Languages) in the language of the host institution at the moment they enter the double degree program. However, it is compulsory for them to pass the B2 level before getting the degree in the host institution.

In order to apply for the Spanish Bachelor's degree or the Italian 2<sup>nd</sup> level degree (Laurea Magistrale), the students of both universities must have the aforementioned accreditation through the Language Institute of the Universidad de Sevilla or the Language Center of the Politecnico di Bari, unless they show an official certification obtained according to the European Common Reference Framework for Languages.

For students from Poliba, the accreditation in Spanish obtained through the Language Center of the Politecnico di Bari must be recognized from the Language Institute of the Universidad de Sevilla, otherwise students will take further examination to get the required accreditation.

For students from US, the accreditation in Italian obtained through the Language Institute of the Universidad de Sevilla must be recognized from the Language Center of the Politecnico di Bari, otherwise students will take further examination to get the required accreditation.

Moreover, according to the Italian legislation and POLIBA requirements, the candidates from both universities must certify a B2 level in the English Language at the moment they register to the course of Laurea Magistrale.

En el momento en que ingresan al programa de la doble titulación los candidatos deben poseer al menos nivel B1 del idioma de la universidad de acogida (sistema oficial de la European Common Reference Framework for Languages). Sin embargo, será obligatorio que los alumnos aprueben el nivel B2 del idioma de la universidad de acogida antes de obtener el título en dicha universidad.

Por lo que para poder solicitar el título de Grado los estudiantes de ambas universidades deben poseer la citada acreditación a través del Instituto de Idiomas de la Universidad de Sevilla o por el Centro Lingüístico de Bari o mostrar un certificado oficial de acuerdo a el European Common Reference Framework for Languages.

Para los estudiantes de Poliba, la acreditación en español obtenida a través del Centro de Idiomas del Politécnico de Bari debe ser reconocida por el Instituto de Idiomas de la Universidad de Sevilla, de lo contrario los estudiantes realizarán un examen más detallado para obtener la acreditación requerida.

Para los estudiantes de la US, la acreditación en italiano obtenida a través del Instituto de Idiomas de la Universidad de Sevilla debe ser reconocida por el Centro de Idiomas del Politecnico di Bari, de lo contrario los estudiantes realizarán un examen más detallado para obtener la acreditación requerida.

Además, de acuerdo con la legislación italiana y los requisitos de POLIBA, los candidatos de ambas universidades deben certificar un nivel B2 en el idioma inglés al momento de matricularse en el Laurea Magistrale.

**5. NUMBER OF STUDENTS ACCEPTED PER YEAR**

The internship will involve a maximum of 15 students per academic year from each of the two institutions to a total of 30 students.

**6. BOARD RESPONSIBLE FOR THE SELECTION OF STUDENTS PARTICIPATING IN THE PROGRAM**

The following protocol is agreed upon:

**5. NÚMERO DE PLAZAS OFERTADAS PARA CURSAR EL PROGRAMA**

El intercambio involucrará un máximo de 15 estudiantes cada curso académico de cada una de las instituciones (30 estudiantes en total).

**6. ÓRGANO DE SELECCIÓN DE ESTUDIANTES QUE PARTICIPAN EN EL PROGRAMA**

Se aprueba el siguiente protocolo:





Politecnico di Bari



UNIVERSIDAD DE SEVILLA

- Application and selection period
  - Students will submit their application at their respective home institutions, which will select the candidates for the double degree based on their grades and language level. The whole process will be concluded before April 30<sup>th</sup> so students can finish the registration before July 31<sup>st</sup>.
  - Each University can invite some members of the other University to participate in the selection committee.
  - The institution will be notified of the acceptance or exclusion of the received applications before the end of April.
  - When the number of applications exceeds the number of available vacancies, priority will be given to those students that are foreseen to benefit most from the program. Their home institution will make the relevant decisions in this regard.
  - If the student wants to apply for international mobility grants, s/he will also have to apply for participation in those programs independently and within the established deadlines.
- Periodo de solicitud y selección
  - Los estudiantes presentarán su solicitud en los Centros respectivos de origen que deberán seleccionar por el expediente académico y nivel de idioma, a los candidatos a la Doble Titulación. Todo el proceso deberá estar concluido antes del 30 de abril, así los alumnos pueden completar la inscripción antes del 31 de julio.
  - La universidad de origen podría invitar a algún miembro de la universidad de destino a participar en el proceso/comité de selección.
  - La institución notificará la aceptación o exclusión de las solicitudes recibidas antes del 30 de abril.
  - Cuando el número de solicitudes exceda del máximo de plazas disponibles, se dará prioridad a los estudiantes que puedan obtener el máximo beneficio de su participación en el programa. La Institución de origen tomará las decisiones oportunas a este respecto.
  - Si el alumno quiere optar a las ayudas de movilidad internacional, además tendrá que realizar su solicitud de participación independiente en el programa en los plazos reglamentarios establecidos.
- Registration in the host institution
 

After the candidates have been selected, there will be an application and registration process to include the new students in the host institution.

  - All the information and materials needed to apply to participate in the Double Degree program will be sent to each institution before the end of July so students can be admitted for the Fall/Winter semester in September (Spain and Italy).
  - Candidates for the Double Degree coming from POLIBA will need to submit the corresponding application as well as the learning agreement provided for the DD. They will be selected by their home institution and then admitted by their host institution.
- Registro en la universidad de acogida
 

Tras la selección de los candidatos habrá un proceso de solicitud e inscripción de los nuevos alumnos en la universidad de acogida.

  - La información y material para la solicitud de participación en la Doble Titulación deberá enviarse a cada institución antes del final de julio para la admisión de estudiantes para el semestre de otoño/invierno en septiembre (España e Italia)
  - Los candidatos a la Doble Titulación procedentes del POLIBA deberán enviar la correspondiente solicitud así como el Acuerdo de Enseñanza previsto para las DT. Serán seleccionados por la institución de origen y posteriormente admitidos por la de destino.
  - Los candidatos a la Doble Titulación

Pag. 8 | 26



Politecnico di Bari



**Politecnico di Bari**



**UNIVERSIDAD DE SEVILLA**

- Candidates for the Double Degree coming from US will need to submit the corresponding application as well as the learning agreement provided for the DD. They will be selected by their home institution and then admitted by their host institution.

procedentes de la US deberán enviar la correspondiente solicitud así como el Acuerdo de Enseñanza previsto para las DT. Serán seleccionados por la institución de origen y posteriormente admitidos por la de destino.

**7. DETAILED STUDY PROGRAM**

**7. PROGRAMA DETALLADO DE ESTUDIOS**

- 7.1. Students which start their studies at DICATECh-POLIBA (Bari) and wish to study at the ETSIE-Universidad de Sevilla (US)**

- 7.1. Estudiantes que inician sus estudios en el DICATECh-POLIBA (Bari) y desean realizar estudios en la ETSIE-Universidad de Sevilla (US)**

See ANNEX 3

Ver ANEXO 3

- 7.2. Students which start their studies at ETSIE-Universidad de Sevilla (US) and wish to study at DICATECh-POLIBA (Bari)**

- 7.2. Estudiantes que inician sus estudios en la ETSIE-Universidad de Sevilla (US) y desean realizar estudios en el DICATECh-POLIBA (Bari)**

See ANNEX 3

Ver ANEXO 3

**8. SYLLABUS AND TIME SCHEDULE OF THE PROGRAM**

**8. PLANIFICACIÓN DOCENTE Y DESARROLLO TEMPORAL DEL PROGRAMA**

- 8.1. Students which start their studies at ETSIE-Universidad de Sevilla (US) and wish to study at DICATECh-POLIBA (Bari)**

- 8.1. Estudiantes que inician sus estudios en la ETSIE-Universidad de Sevilla (US) y desean realizar estudios en el DICATECh-POLIBA (Bari)**

**Schedule**

**Organización temporal**

Candidates admitted to the Double Degree Program will take semesters 7th and 10th to write and defend their *Tesi Magistrale* at POLIBA in order to obtain the *Laurea Magistrale* Degree. This *Laurea Magistrale* can be later defended in the US as a Master thesis (PFM) to obtain the Master degree in the US. Previously they will have to obtain their Degree at US after presenting the Degree thesis (PFG) in Sevilla in the 8th semester.

Los candidatos admitidos al programa de Doble Titulación deberán cursar los semestres 7º y 10º, para realizar y defender el *Laurea Magistrale* en el POLIBA. Este trabajo de tesina podrá ser presentado en la US como *Proyecto Fin de Master* (PFM) para obtener el título de Máster en la US. Es requisito que previamente los alumnos hayan obtenido su grado en la ETSIE, presentando el trabajo fin de grado en la US, en el 8º semestre.

Three years is the maximum time to fulfil the DD. If for any reason students may delay to obtain their Degree at US in the 8th semester, they will still have the next academic year to obtain the degree at the US; and they could attend the second year of the DD

Tres años es el máximo tiempo para completar la doble titulación. Si por alguna razón los estudiantes sufrieran algún retraso en la obtención del Grado en la US en el 8º semestre, tendrían todavía un año de gracia para obtener dicho grado. Y podrían





**Politecnico di Bari**



**UNIVERSIDAD DE SEVILLA**

program in the following academic year. Similarly, if for any reason the students do not enrol in the Master program the specific year after obtaining the US degree (9th semester), they could also have the opportunity to enrol the subsequent academic year. In total, candidates must complete the program within a maximum of three academic years, whatever the reason for the delay. Similarly, the students must fulfil the Laurea Magistrale in three years maximum.

matricularse en el segundo año de la Doble Titulación en el año académico siguiente. De la misma manera, si por alguna razón los estudiantes no pudieran matricularse en el programa de Máster en el año siguiente a haber obtenido el grado en la US (9º semestre), tienen la oportunidad de matricularse en el año académico posterior.

En total los candidatos deben finalizar el programa en un máximo de tres años, independientemente de la razón del retraso.

De la misma manera, los estudiantes podrán dedicar un máximo de tres años para obtener la Laurea Magistrale.

**Semester distribution for students from ETSIE-US at DICATECh-POLIBA:**

**Distribución por semestres para estudiantes de la ETSIE-US en el DICATECh-POLIBA:**

Credits to course: 60 at POLIBA + 12 (Tesi Magistrale). The student must present two thesis works to obtain the Laurea Magistrale and the Master degrees: that of the Laurea Magistrale (in POLIBA) and that of PFM (in US). As only 12 ECTS are included in the "final project" work (see Annex 3), the same work can be presented both for the L. Magistrale and for the PFM. But they have to be presented in both universities independently.

Créditos que se cursarán en el POLIBA: 60 ECTS + 12 (Tesi Magistrale). El estudiante presentará dos trabajos para obtener la Laurea Magistrale (POLIBA) y el Máster (US), la tesi Magistrale y el proyecto fin de Máster (PFM) respectivamente. Dado que únicamente 12 ECTS corresponden al proyecto final, (ver Anexo 3), el mismo trabajo puede presentarse tanto para la Tesi Magistrale como para el PFM. Pero deben presentarse en ambas universidades independientemente.

**Semester distribution for students from ETSIE-US at the DICATECh-POLIBA:**

| 1º Sem  | 2º Sem  | 3º Sem  | 4º Sem  | 5º Sem  | 6º Sem  | 7º Sem | 8º Sem    | 9º Sem  | 10º Sem                        |
|---------|---------|---------|---------|---------|---------|--------|-----------|---------|--------------------------------|
| Sevilla | Sevilla | Sevilla | Sevilla | Sevilla | Sevilla | Bari   | Sevilla   | Sevilla | Bari                           |
|         |         |         |         |         |         |        | PFG       |         | Tesi Magistrale and PFM        |
|         |         |         |         |         |         |        | Degree US |         | Laurea Mag. POLIBA & Master US |

**8.2. Students which start their studies at DICATECh-POLIBA (Bari) and wish to study at ETSIE-US**

**8.2. Estudiantes que inician sus estudios en el DICATECh-POLIBA y desean realizar estudios en la ETSIE-US**

**Schedule**

**Organización temporal**

Candidates admitted to the Double Degree program will take semester 8<sup>th</sup> and 9<sup>th</sup> and defend their

Los candidatos admitidos al programa de Doble Titulación deberán cursar los semestres 8º (grado) y





Politecnico di Bari



UNIVERSIDAD DE SEVILLA

Degree Thesis at the US (PFG) in order to obtain their 4 year Spanish Degree. Students will need to defend a *Tesi Magistrale* at POLIBA in order to obtain the *Laurea Magistrale* Degree. This *Tesi Magistrale* can be later defended in the US as a Master thesis (PFM) to obtain the Master degree in the US.

Similarly as for students from US, Candidates must complete the program within a maximum of three academic years, whatever the reason for any delay.

9º (máster) y defender el *Proyecto Fin de Grado* (PFG) para obtener el título de Grado por la Universidad de Sevilla. Además, los alumnos deben defender la *Tesi Magistrale en el POLIBA* para obtener la *Laurea Magistrale*. Tras obtener el grado de *Laurea Magistrale*, el trabajo de *Tesi Magistrale* puede ser defendido en la ETSIE-US como PFM, para obtener el Máster de la US.

De la misma manera que los estudiantes de la US, los estudiantes del POLIBA podrán dedicar un máximo de tres años para obtener la DT, independientemente de la razón del retraso.

**Semester distribution for students from DICATECh-POLIBA at the ETSIE-US:**

| 1º Sem | 2º Sem | 3º Sem | 4º Sem | 5º Sem | 6º Sem | 7º Sem | 8º Sem     | 9º Sem  | 10º Sem                        |
|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|------------|---------|--------------------------------|
| Bari   | Sevilla    | Sevilla | Bari                           |
|        |        |        |        |        |        |        | PFG        |         | Tesi Magistrale + PFM          |
|        |        |        |        |        |        |        | Degree US* |         | Laurea Mag. POLIBA + Máster US |

\* The official degree is granted at the end of the Double Degree program (see point 14 below).

Credits to pursue: 60 at US + 12 correspondent to PFG. The student must present the *Proyecto Fin de Grado* (PFG) in order to obtain the 4 year Spanish Degree (Grado) and two thesis works to obtain the *Laurea Magistrale* and the Master degrees: that of the *Laurea Magistrale* (in POLIBA) and that of PFM (in US). As only 12 ECTS are included in the "final project" work (see Annex 3), the same work can be presented both for the *Laurea Magistrale* and for the PFM. But they have to be presented in both universities independently.

Créditos que se cursarán en la US: 60 ECTS + 12 (PFG). El estudiante presentará el *Proyecto Fin de grado* (PFG) para obtener el Grado español de cuatro años. Además presentará dos trabajos de tesina para obtener los títulos de *Laurea Magistrale* y de Máster: la *Laurea Magistrale* (en POLIBA) y el PFM (en US). Dado que únicamente 12 ECTS se incluyen en el "proyecto final" (ver Anexo 3), se puede presentar el mismo trabajo para la *Laurea Magistrale* y para el PFM. Pero deben presentarse en ambas universidades independientemente.

**9. COMMITMENTS MADE BY BOTH INSTITUTIONS**

- Students participating in the Double Degree program will have the following benefits.
  - Tuition fees: participating students will be exempt from paying fees at their host

**9. COMPROMISOS ADQUIRIDOS POR LAS INSTITUCIONES**

- Los estudiantes que participen en el programa de Doble Titulación tendrán las siguientes condiciones económicas:
  - Tasas: Los estudiantes participantes no pagarán tasas en la Institución de destino,



Politecnico di Bari



**Politecnico di Bari**



**UNIVERSIDAD DE SEVILLA**

- institution as long as national laws allow so.
- Housing: the host institution will provide information and support on housing and, if possible, will offer housing to the students; students will be responsible for their housing expenses.
  - Travel expenses: students will be responsible for their travel expenses.
  - Books, photocopies, office material and other expenses will be the student's responsibility.
  - Students will take care of their own daily living expenses. Both institutions can use external funds (such as European funds) or their own to provide stipends for their own students.
  - ETSIE and POLIBA commit to maintain the Erasmus agreement that exists between both institutions.

**10. STUDENTS' RIGHTS AND RESPONSIBILITIES**

- During the Exchange period, students will have the same rights and will be subjected to the same regulations as any other exchange student (i.e. in regards to admission).
- Students will have to undertake all tests and examinations from the classes in the agreement for the Double Degree program.

**11. RECOGNITION OF SUBJECTS AND REGULATIONS FOR THE THESIS**

Recognition of subjects between study plans. Students from POLIBA:

- The subjects of the 1st, 2nd and 3rd year of the Grado en Edificación will be recognized on the basis of the subjects corresponding to the Laurea in Ingegneria Edile, with the average

siempre y cuando las leyes nacionales lo permitan.

- Alojamiento: la Institución de destino proporcionará información y apoyo sobre alojamiento, y si fuera posible, ofrecerá alojamiento a los estudiantes; los gastos de alojamiento correrán a cargo de los estudiantes.
- Viaje: Los estudiantes deberán costear todos los gastos de desplazamiento a la Universidad de destino.
- Libros, fotocopias y material escolar: también se considera gastos a pagar por los estudiantes.
- Los estudiantes participantes en el programa deberán así mismo correr con los gastos cotidianos diarios. Ambas Instituciones podrán usar fondos externos (por ejemplo de la Unión Europea) y/o fondos propios para becar a sus propios estudiantes.
- ETSIE y POLIBA se comprometen a mantener el acuerdo de intercambio Erasmus ya existente entre ambas instituciones.

**10. DERECHOS Y DEBERES DE LOS ESTUDIANTES**

- Durante el periodo de intercambio, los estudiantes tendrán los mismos derechos y estarán sometidos a las mismas regulaciones que cualquier otro estudiante de intercambio (por ejemplo, matrícula)
- Los estudiantes deberán participar en todas las pruebas y exámenes de las asignaturas recogidas en el Acuerdo para los programas de Doble Titulación.

**11. RECONOCIMIENTO DE MATERIAS INCLUIDOS LOS PROCEDIMIENTOS PARA EL PROYECTO**

Reconocimiento de materias entre los planes de estudios.

Alumnos del POLIBA:

- Las asignaturas de los cursos 1º, 2º y 3º del Grado en Edificación se reconocerán en base a las asignaturas correspondientes a la



Politecnico di Bari



**Politecnico di Bari**



**UNIVERSIDAD DE SEVILLA**

grade of said subjects being recorded as a single grade for all.

- For the purposes of the recognition of the other subjects, each semester is equivalent, with the average grade of the subjects taken by the student in each semester being recorded as a global grade.

Students from the US:

- In order to be admitted to the Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi, the subjects of the Laurea in Ingegneria Edile will be recognized on the basis of the subjects corresponding to the 1st, 2nd and 3rd year courses of the Grado en Edificación, with the average grade of said subjects being recorded as a single grade for all.
- For the purposes of the recognition of the other subjects, each semester is equivalent, with the average grade of the subjects taken by the student in each semester being recorded as a global grade.

Rules for the Degree Thesis

- The Degree thesis will follow the structure of an academic piece of work (methodology, theoretical and empirical development, conclusions and recommendations) but will also be oriented towards professional practice.
- The Thesis direction will be responsibility of the host institution. The home institution can assign a co-director and will be notified of the topic and progress of the thesis.
- If requested, the co-director will be allowed to participate in the presentation/defence of the Degree Thesis at the host institution.
- The time and dedication needed for the Degree Thesis will be at least the equivalent of 12 ECTS.

**12. END OF SEMESTER GRADING**

- Grades will be given in the system in use at POLIBA and US and the conversion to the home institution will be regulated through the same

Laurea in Ingegneria Edile, consignándose como calificación la nota media de dichos estudios.

- A efectos del reconocimiento del resto de asignaturas se entiende equivalente cada semestre, consignándose como calificación el promedio aritmético del semestre cursado por el estudiante.

Alumnos de la US:

- Para ser admitidos en la Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi, las asignaturas de la Laurea se reconocerán en base a las asignaturas correspondientes a los cursos 1º, 2º y 3º del Grado en Edificación, consignándose como calificación la nota media de dichos estudios.
- A efectos del reconocimiento del resto de asignaturas se entiende equivalente cada semestre, consignándose como calificación el promedio aritmético del semestre.

Normas para el Proyecto

- El Proyecto seguirá las normas de un trabajo académico (metodología, desarrollo teórico y empírico, conclusiones y recomendaciones), pero también estará orientado a la práctica profesional.
- La dirección del Proyecto se realizará desde la Institución de destino. Sin embargo, la Institución de origen podrá asignar un co-tutor dentro de la institución y será informada sobre el tema y desarrollo del Proyecto.
- Si así es requerido, el co-tutor podrá participar en la presentación/defensa del Proyecto en la universidad de destino.
- El tiempo y esfuerzo necesario para realizar el Proyecto será equivalente al menos a 12 créditos ECTS.

**12. ENVÍO DE CALIFICACIONES AL FINAL DE CADA SEMESTRE**

- Las calificaciones se emitirán en los sistemas usados en POLIBA y US, y la conversión de la





**Politecnico di Bari**



**UNIVERSIDAD DE SEVILLA**

equivalences that are used and described by the UE Erasmus program.

- Each university will respect the other institution's calendar and established periods to communicate the grades. In the case of US and POLIBA, grades are usually available at the end of February for the first semester and usually at the end of September for the second semester.
- The credits will be recognized at the end of each semester spent at the host institution.
- The home institution can, upon request, obtain the provisional grades to evaluate the performance of Double Degree participating students in the first semester of Exchange. Unless otherwise specified, each home/host institution will send an original grading certificate to the other university at the end of the academic year, and will provide another one to the students participating in the Double Degree.

**13. MANAGEMENT OF THE DOUBLE DEGREE PROGRAM**

Main points of contact for the Double Degree program are:

- Politecnico di Bari, Head of DICATECh (or his/her Delegate to the DD);
- Universidad de Sevilla, Vice Dean of International Affairs at ETSIE.

This agreement and its annexes will be reviewed annually. Minor changes in appendixes are agreed among the contact persons in the two institutions with no modifications in the agreement. Quality assurance will also be reviewed annually, typically in the month of September for student complaints and suggestions.

universidad de origen será regulada por las mismas equivalencias usadas y descritas por el programa de intercambio de estudiantes Erasmus.

- Cada universidad respetará el calendario de la universidad socia y los plazos establecidos para el envío de calificaciones. Las actas de las asignaturas del primer cuatrimestre están disponibles normalmente a final de febrero y las del segundo cuatrimestre normalmente a final de Septiembre para ambas instituciones.
- Los créditos se reconocerán al final de cada semestre completado en la institución de acogida.
- La universidad de origen podría, previa solicitud, recibir las calificaciones de forma provisional para evaluar los resultados obtenidos por los estudiantes de la Doble Titulación en el primer semestre del intercambio. A menos que se especifique lo contrario, la universidad de destino/acogida enviará un certificado original de las calificaciones a la universidad de origen al final del año académico, y proporcionará un certificado original al estudiante de la Doble Titulación.

**13. GESTIÓN DEL PROGRAMA DE DOBLE TITULACIÓN**

Los contactos principales de la doble titulación son:

- Politecnico di Bari, Head of DICATECh (o su delegado para la DT);
- Universidad de Sevilla, Subdirector de Relaciones Internacionales de la Escuela Técnica Superior de Ingeniería de Edificación.

Los cambios menores en los anexos se acuerdan entre las personas de contacto en las dos instituciones si no ocurren modificaciones en el acuerdo. La calidad se garantiza a través de revisiones anuales, normalmente serán en el mes de septiembre en caso de quejas de los estudiantes, las sugerencias para la mejora se discutirán en el mismo contexto.





Politecnico di Bari



UNIVERSIDAD DE SEVILLA

**14. DEGREE GRANTING**

- The students will get the degrees involved in the agreement only when they have completely passed the program of the Double Degree.
- The host institution will start the process to grant the degree once all the necessary information from the home institution is received, especially documentation that proves that the student has passed all the necessary classes in both institutions.
- In the case of the Spanish degree, guest students from Italy will be informed of the necessity of paying tax fees to obtain the degrees (Grado and Máster, issued in Spanish) and the supplement to the title (issued in English), when such issue is available. These taxes are mandatory for all students in Spain as the degree is emitted by the Spanish Ministry of Education and cannot be waived. The students will receive a provisional document certifying completion of their university degree studies.
- In the case of the Italian degree, guest students from Spain will be informed of the necessity of paying tax fees to obtain the Laurea Magistrale (issued in Italian) and the supplement to the title (issued in English), when such issue is available. This tax is mandatory for all students in Italy. The students will receive a provisional document certifying completion of their university degree studies.
- The language requisites described in section 4 must be fulfilled by the student when s/he requests the issue of the titles.

**15. DISPUTES**

If a student wishes to abandon the Double Degree Program both institutions will grant passed credits as if the student was participating in an Erasmus program. However, the recognition of the specific subjects will be fulfilled by a commission at the home institution of the student that leaves the program. The complete recognition of the credits

**14. EXPEDICIÓN DE LOS TÍTULOS**

- Los alumnos obtendrán los Títulos implicados sólo cuando se haya superado completamente el programa de la Doble Titulación.
- La Institución de destino comenzará el proceso de emisión del título en cuestión cuando haya recibido toda la documentación necesaria por parte de la Institución de origen (documentación acreditativa de que el estudiante participante en el programa ha superado todas las asignaturas tanto en la Institución de origen como en la de acogida).
- En el caso de los títulos españoles, se informará a los estudiantes italianos que deberán abonar unas tasas para obtener el título de grado y el de máster universitario, redactados en español y para el Suplemento Europeo al Título redactado en inglés, en caso de estar ya disponible. Estas tasas son obligatorias para todos los estudiantes en España, ya que los títulos son emitidos por el Ministerio de Educación de España y no pueden ser evitados. Los estudiantes recibirán un documento provisional certificando el haber completado los estudios.
- En el caso del título italiano, se informará a los estudiantes españoles de que deberán abonar unas tasas para obtener el título de Laurea Magistrale. Estas tasas son obligatorias para todos los estudiantes en Italia. Los estudiantes recibirán un documento provisional certificando el haber completado los estudios.
- El estudiante debe cumplir en el momento de solicitar el título los requisitos de lenguas necesarios para obtener los títulos implicados descritos en la sección 4 del acuerdo.

**15. DISPUTAS**

En el caso en que un estudiante quisiera abandonar el programa de Doble Titulación, ambas Instituciones le reconocerán las asignaturas (número de créditos superados) como si fuera simplemente estudiante Erasmus. Sin embargo el reconocimiento de las asignaturas específicas cursadas se llevará a cabo por una comisión en la





**Politecnico di Bari**



**UNIVERSIDAD DE SEVILLA**

is not guaranteed. Under no circumstances will the institution grant a degree of any kind.

universidad de origen, y el reconocimiento total de los créditos no se garantiza totalmente. En ningún caso se podrá emitir un Título.

**16. DURATION AND POSSIBLE RENEWALS**

**16. VIGENCIA Y POSIBLES RENOVACIONES DEL ACUERDO**

This collaboration agreement will enter into force upon signature by the legal representatives of both institutions and will be valid for a period of 5 years that can be automatically extended while there are students accepted by both institutions to the double degree program and have not yet finished his studies. After this period, the agreement may be renewed by express agreement for a period of 5 additional years or extinguished.

El presente convenio de colaboración entrará en vigor a partir de su firma por los representantes legales de ambas instituciones y será válido durante un periodo de 5 años que puede ser automáticamente extendido mientras haya estudiantes aceptados por ambas instituciones al programa de doble titulación y aún no hayan terminado sus estudios. Tras este periodo, el convenio podrá ser renovado por acuerdo expreso por un periodo de 5 años adicionales o extinguido.

Any of the signatory institutions may terminate this agreement by means of a written waiver that must be sent to the counterpart institution with 6 months prior to the termination of the agreement. The continuity of the students who are already enrolled in the Double Degree program must be respected.

Cualquiera de las instituciones firmantes podrá poner fin a este acuerdo mediante un escrito de renuncia que deberá ser remitido a la institución contraparte con 6 meses de antelación a la terminación del acuerdo; debiendo respetarse la continuidad de los estudiantes que estén ya cursando el programa de la Doble titulación.

*In the event of any inconsistency or discrepancy between the English version and any other language version of this agreement, the English language version shall prevail.*

*De haber alguna inconsistencia entre la versión en inglés y una versión en cualquier otra lengua dentro del acuerdo. La versión que prevalecerá será la versión en inglés.*

Place / Lugar:

Place / Lugar:

Date / Fecha:

Date / Fecha:

Signed by / Firmado:

Signed by / Firmado:

Rector Politecnico di Bari

Rector Universidad de Sevilla

D. Eugenio Di Sciascio

D. Miguel Ángel Castro Arroyo

P a g . 16 | 26



Politecnico di Bari



Politecnico di Bari



UNIVERSIDAD DE SEVILLA

Annex 1. Plan of studies at ETSIE, Universidad de Sevilla (US).

DEGREE IN BUILDING CONSTRUCTION

| FIRST YEAR SUBJECTS   | Semester 1 | Semester 2 | Total     |
|---|------------|------------|-----------|
| 2440007 Construction History and Introduction to Construction |            | 6          |           |
| 2440001 Law   | 6          |            |           |
| 2440002 Drawing Applied to Building Engineering               | 6          |            |           |
| 2440003 Physics I: Mechanics                                  |            | 6          |           |
| 2440004 Fundamentals of Construction Materials                | 6          |            |           |
| 2440005 Descriptive Geometry I                                | 6          |            |           |
| 2440006 Descriptive Geometry II                               |            | 6          |           |
| 2440008 Mathematics Applied to Building I                     | 6          |            |           |
| 2440009 Mathematics Applied to Building II                    |            | 6          |           |
| 2440010 Construction Materials I                              |            | 6          |           |
| <b>TOTAL FIRST YEAR</b>                                       | <b>30</b>  | <b>30</b>  | <b>60</b> |

| SECOND YEAR SUBJECTS                                  | Semester 1 | Semester 2 | Total     |
|---|------------|------------|-----------|
| 2440011 Quality Control in Building Construction      | 6          |            |           |
| 2440012 Construction I: Geotechnics and Foundations   | 6          |            |           |
| 2440013 Construction II: Structural Elements          |            | 6          |           |
| 2440014 Applied Economics in Construction             | 6          |            |           |
| 2440015 Structures I                                  |            | 6          |           |
| 2440016 Graphical Expression of Building Technologies |            | 6          |           |
| 2440017 Physics II: Installations Fundamentals        | 6          |            |           |
| 2440018 Installations I                               |            | 6          |           |
| 2440019 Materials II                                  | 6          |            |           |
| 2440020 Survey and Staking                            |            | 6          |           |
| <b>TOTAL SECOND YEAR</b>                              | <b>30</b>  | <b>30</b>  | <b>60</b> |

| THIRD YEAR SUBJECTS                               | Semester 1 | Semester 2 | Total |
|---|------------|------------|-------|
| 2440021 Construction III: Non-structural Elements | 6          |            |       |
| 2440022 Construction IV: Industrialization        |            | 6          |       |





Politecnico di Bari



UNIVERSIDAD DE SEVILLA

|  |           |           |           |
|--|-----------|-----------|-----------|
| and Prefabrication   |           |           |           |
| 2440023 Works Equipment, Provisional Installations and Auxiliary Resources |           | 6         |           |
| 2440024 Structures II  | 6         |           |           |
| 2440026 Urban Management and Control                                       | 6         |           |           |
| 2440027 Installations II   | 6         |           |           |
| 2440028 Quantity Surveying   |           | 6         |           |
| 2440025 Structures III   |           | 6         |           |
| 2440029 Technical Projects I   | 6         |           |           |
| 2440030 Technical Projects II, Project Audit and Technical Office          |           | 6         |           |
| <b>TOTAL THIRD YEAR</b>  | <b>30</b> | <b>30</b> | <b>60</b> |

| FOURTH YEAR SUBJECTS                                  | Semester 1 | Semester 2 | Total     |
|---|------------|------------|-----------|
| 2440035 Construction V: Sustainable Construction      |            | 6          |           |
| 2440042 Risk Prevention and Safety at Work            | 9          |            |           |
| 2440049 Valuations, Experts' Reports and Appraisals   | 6          |            |           |
| Elective Subject I                                    |            | 6          |           |
| Elective Subject II                                   |            | 6          |           |
| 2440046 Restoration and Pathologies in Buildings      | 6          | 6          |           |
| 2440043 Scheduling, Organisation and Control of Works | 9          |            |           |
| 2440044 Degree Final Project                          |            | 12         |           |
| <b>TOTAL FOURTH YEAR</b>                              | <b>30</b>  | <b>30</b>  | <b>60</b> |

| Elective Subjects:   | ECTS |
|--|------|
| 2440032 Analysis, Design and Construction of Structures in Seismic Zones | 6    |
| 2440031 Data Analysis and Organisation                                   | 6    |
| 2440033 Archaeology and Construction                                     | 6    |
| 2440036 Interior Design  | 6    |
| 2440038 New Technologies in Architectural Survey                         | 6    |
| 2440039 Optimisation in Building Construction                            | 6    |
| 2440041 Professional Praxis  | 6    |
| 2440045 Rehabilitation and Prefabrication of Building Structures         | 6    |
| 2440040 Expert Report and Advanced Diagnostic Using Images               | 6    |
| 2440048 Digital Processing of Images and                                 | 6    |





Politecnico di Bari



UNIVERSIDAD DE SEVILLA

|   |   |
|---|---|
| Multimedia Presentations  |   |
| 2440047 Project management, Graphical City Planning and Urban Accessibility | 6 |
| 2440034 Advanced Calculation of Structures with Computer Programs           | 6 |
| 2440037 BIM Technology in Building Construction                             | 6 |

**MASTER IN GESTIÓN INTEGRAL DE LA EDIFICACIÓN**

| SUBJECTS  | Credits   | Type        |
|---|-----------|-------------|
| 50860006 Management of building resources   | 5         | Compulsory  |
| 50860003 Building audits  | 5         | Compulsory  |
| 50860001 Legal Scope of the Building Sector                                       | 5         | Compulsory  |
| 50860017 Introduction to research   | 3         | Compulsory  |
| 50860023 Bioclimatic Construction and bioconstruction                             | 6         | Elective    |
| 50860028 Installations in a sustainable buildings. renewable Energy               | 6         | Elective    |
| 50860021 Environmental Certification of Construction Products and Buildings       | 4         | Elective    |
| 50860026 Waste and contaminated soils management in construction                  | 3         | Elective    |
| 50860027 Implementation of environmental management systems in building companies | 4         | Elective    |
| 50860024 Environmental impact assessment  | 3         | Elective    |
| 50860020 Audits and energy certification of buildings                             | 4         | Elective    |
| 50860019 Master thesis  | 12        | Project     |
| <b>TOTAL</b>  | <b>60</b> | <b>ECTS</b> |





Politecnico di Bari



UNIVERSIDAD DE SEVILLA

*Anexo 1. Plan de estudios ETSIE, Universidad de Sevilla (US).*

**ANEXO 1. PLAN DE ESTUDIOS DE GRADO Y MÁSTER EN LA ETSIE**

**PLAN DE ESTUDIOS GRADO EN EDIFICACIÓN**

**CURSO 1º**

|   |         |  |   |    |
|---|---------|--|---|----|
| 1 | 2440001 | Derecho  | 6 | C1 |
| 1 | 2440002 | Dibujo Aplicado a la Ingeniería de Edificación               | 6 | C1 |
| 1 | 2440004 | Fundamentos de los Materiales de Construcción                | 6 | C1 |
| 1 | 2440005 | Geometría Descriptiva I                                      | 6 | C1 |
| 1 | 2440008 | Matemática Aplicada a la Edificación I                       | 6 | C1 |
| 1 | 2440003 | Física I: Mecánica   | 6 | C2 |
| 1 | 2440006 | Geometría Descriptiva II                                     | 6 | C2 |
| 1 | 2440007 | Historia de la Construcción e Introducción a la Construcción | 6 | C2 |
| 1 | 2440009 | Matemática Aplicada a la Edificación II                      | 6 | C2 |
| 1 | 2440010 | Materiales I   | 6 | C2 |

**CURSO 2º**

|   |         |  |   |    |
|---|---------|--|---|----|
| 2 | 2440011 | Calidad en la Edificación                          | 6 | C1 |
| 2 | 2440012 | Construcción I: Geotecnia y Cimientos              | 6 | C1 |
| 2 | 2440014 | Economía Aplicada a la Empresa                     | 6 | C1 |
| 2 | 2440017 | Física II: Fundamentos de las Instalaciones        | 6 | C1 |
| 2 | 2440019 | Materiales II                                      | 6 | C1 |
| 2 | 2440013 | Construcción II: Elementos Estructurales           | 6 | C2 |
| 2 | 2440015 | Estructuras I                                      | 6 | C2 |
| 2 | 2440016 | Expresión Gráfica de Tecnologías de la Edificación | 6 | C2 |
| 2 | 2440018 | Instalaciones I                                    | 6 | C2 |
| 2 | 2440020 | Topografía y Replanteos                            | 6 | C2 |

**CURSO 3º**

|   |         |   |   |    |
|---|---------|---|---|----|
| 3 | 2440021 | Construcción III: Elementos no Estructurales                      | 6 | C1 |
| 3 | 2440024 | Estructuras II  | 6 | C1 |
| 3 | 2440026 | Gestión y Control Urbanístico                                     | 6 | C1 |
| 3 | 2440027 | Instalaciones II  | 6 | C1 |
| 3 | 2440029 | Proyectos Técnicos I  | 6 | C1 |
| 3 | 2440022 | Construcción IV: Industrialización y Prefabricación               | 6 | C2 |
| 3 | 2440023 | Equipos de Obras, Instalaciones Provisionales y Medios Auxiliares | 6 | C2 |
| 3 | 2440025 | Estructuras III   | 6 | C2 |
| 3 | 2440028 | Mediciones y Presupuestos   | 6 | C2 |
| 3 | 2440030 | Proyectos Técnicos II, Auditoría de Proyectos y Oficina Técnica   | 6 | C2 |

**CURSO 4º**

|   |         |   |   |    |
|---|---------|---|---|----|
| 4 | 2440042 | Prevención y Seguridad en el Trabajo          | 9 | C1 |
| 4 | 2440043 | Programación, Organización y Control de Obras | 9 | C1 |



Politecnico di Bari



Politecnico di Bari



UNIVERSIDAD DE SEVILLA

|   |         |   |    |       |
|---|---------|---|----|-------|
| 4 | 2440046 | Restauración y Patologías de la Edificación | 6  | C1/C2 |
| 4 | 2440049 | Valoraciones, Peritaciones y Tasaciones     | 6  | C1    |
| 4 | 2440035 | Construcción V: Construcción Sostenible     | 6  | C2    |
| 4 | 2440044 | Proyecto Fin de Grado                       | 12 | C1/C2 |

OPTATIVAS

(A ELEGIR 2)

|   |         |  |   |       |
|---|---------|--|---|-------|
| 4 | 2440031 | Análisis y Organización de Datos                                     | 6 | C2    |
| 4 | 2440032 | Análisis, Diseño y Construcción de Estructuras en Zonas Sísmicas     | 6 | C2    |
| 4 | 2440033 | Arqueología y Construcción   | 6 | C2    |
| 4 | 2440034 | Cálculo Avanzado de Estructuras con Programas Informáticos           | 6 | C2    |
| 4 | 2440036 | Diseño de Interiores   | 6 | C2    |
| 4 | 2440038 | Nuevas Tecnologías en Levantamientos Arquitectónicos                 | 6 | C1/C2 |
| 4 | 2440039 | Optimización en la Edificación                                       | 6 | C2    |
| 4 | 2440040 | Peritación y Diagnóstico Avanzado Mediante Imágenes                  | 6 | C2    |
| 4 | 2440041 | Praxis Profesional   | 6 | C1/C2 |
| 4 | 2440045 | Rehabilitación y Prefabricación de Estructuras de Edificación        | 6 | C2    |
| 4 | 2440047 | Supervisión de Proyectos, Urbanística Gráfica y Accesibilidad Urbana | 6 | C2    |
| 4 | 2440037 | Tecnología BIM en Edificación  | 6 | C1/C2 |
| 4 | 2440048 | Tratamiento Digital de Imágenes y Presentaciones Multimedia          | 6 | C2    |

**Máster Universitario en Gestión Integral de la Edificación**

|          |  |    |    |
|----------|--|----|----|
| 50860001 | Ámbito Jurídico de la Edificación  | 5  | C1 |
| 50860003 | Auditorías en Edificación  | 5  | C1 |
| 50860006 | Gestión de Recursos en Edificación   | 5  | C1 |
| 50860017 | Introducción a la Investigación en Edificación   | 3  | C2 |
| 50860019 | Trabajo Fin de Máster  | 12 | C2 |
| 50860020 | Auditorías y Certificación Energética en Edificación                                     | 4  | C1 |
| 50860023 | Construcción Bioclimática y Bioconstrucción  | 6  | C1 |
| 50860027 | Implantación de Sistemas de Gestión Ambiental en Empresas de Edificación                 | 4  | C1 |
| 50860028 | Instalaciones en Edificación Sostenible. Aplicación de Energía Renovables en Edificación | 6  | C2 |
| 50860021 | Certificación Ambiental de Productos de Construcción y Edificios                         | 4  | C2 |
| 50860024 | Evaluación del Impacto Ambiental de Planes, Programas y Proyectos                        | 3  | C1 |
| 50860026 | Gestión de Residuos y Suelos Contaminados en Construcción                                | 3  | C1 |



Politecnico di Bari



Politecnico di Bari



UNIVERSIDAD DE SEVILLA

Annex 2. PLAN OF STUDIES at DICATEch - POLITECNICO DI BARI  
 Anexo 2. PLAN DE ESTUDIOS DEL DICATEch - POLITECNICO DI BARI

| LAUREA IN INGEGNERIA EDILE <sup>2</sup>   |           |  |           |
|---|-----------|--|-----------|
| Subjects/Insegnamenti 1 <sup>o</sup> Semestre   | ECTS      | Subjects/Insegnamenti 2 <sup>o</sup> Semestre  | ECTS      |
| Calculus/Analisi Matematica SSD: MAT/05   | 12        | Architectural Drawing/Disegno dell'Architettura SSD: ICAR/17   | 12        |
| Chemistry/Chimica SSD: CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecn  | 6         | General Physics/Fisica Generale SSD: FIS/01 Fisica sperimentale  | 6         |
| Geometry/Geometria SSD: MAT/03 Geometria  | 6         | Theoretical Mechanics/Meccanica razionale SSD: MAT/07 Fisica matematica  | 6         |
| Descriptive Geometry/Geometria Descrittiva SSD: ICAR/17 Disegno   | 6         | Materials technology and applied chemistry/Tecnologia dei materiali e Chimica Applicata SSD: ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali | 6         |
| <b>TOTAL CFU</b>  | <b>30</b> | <b>TOTAL CFU</b>   | <b>30</b> |
| Subjects/Insegnamenti 3 <sup>o</sup> Semestre   | ECTS      | Subjects/Insegnamenti 4 <sup>o</sup> Semestre  | ECTS      |
| Building Technology/Architettura tecnica SSD: ICAR/10 Architettura tecnica  | 12        | Structural Mechanics/Scienza delle costruzioni SSD: ICAR/08 Scienza delle Costruzioni  | 12        |
| Hydraulic technique/Idraulica Tecnica SSD: ICAR/01 Idraulica  | 6         | Town Planning Techniques/Tecnica Urbanistica SSD: ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica   | 12        |
| Topography and Survey Technologies/Topografia e Tecniche di rilevamento SSD: ICAR/06 Topografia e cartografia + Transportation Infrastructures/ Infrastrutture viarie SSD: ICAR/04 Strade, ferrovie e aeroporti | 6+6       | Environmental Applied Physics/ Fisica Tecnica Ambientale SSD: ING-IND/11 Fisica Tecnica Ambientale   | 6         |
| <b>TOTAL CFU</b>  | <b>30</b> | <b>TOTAL CFU</b>   | <b>30</b> |
| Subjects/Insegnamenti 5 <sup>o</sup> Semestre   | ECTS      | Subjects/Insegnamenti 6 <sup>o</sup> Semestre  | ECTS      |
| Structural Design/Tecnica delle costruzioni SSD: ICAR/09 Tecnica delle Costruzioni  | 12        | Building production and construction/ Produzione edilizia e cantiere SSD: ICAR/11 Produzione edilizia                                      | 12        |
| Geotechnics/Geotecnica SSD: ICAR/07 Geotecnica  | 6         | Typologies and building technologies/ Tipologie e tecnologie edilizie SSD: ICAR/10 Architettura tecnica                                    | 6         |
| Quantity Surveying and Property Valuation/Estimo SSD: ICAR/22 Estimo  | 6         | Elective course/A scelta dello studente AF: Altre attività   | 6         |
| Elective course/A scelta dello studente AF: Altre attività  | 6         | Training period/Tirocinio + Final project/Prova finale AF: Altre attività  | 3+3       |
| <b>TOTAL CFU</b>  | <b>30</b> | <b>TOTAL CFU</b>   | <b>30</b> |

<sup>2</sup> This plan of study in Ingegneria Edile refers to students entering the Double Degree in 2018-19 and 2019-20.





Politecnico di Bari



UNIVERSIDAD DE SEVILLA

| LAUREA IN INGEGNERIA EDILE <sup>3</sup>  |           |   |           |
|--|-----------|---|-----------|
| Subjects/Insegnamenti 5° semestre  | ECTS      | Subjects/Insegnamenti 6° semestre   | ECTS      |
| Calculus/Analisi matematica (modulo A e B)<br>SSD: MAT/05-Analisi matematica                                   | 12        | Physics/Fisica generale (modulo A e B)<br>SSD: FIS/01-Fisica sperimentale   | 12        |
| Geometry and Algebra/Geometria e Algebra<br>SSD: MAT/03 – Geometria e Algebra                                  | 6         | Chemistry/Chimica SSD: CHIM/07-<br>Fondamenti chimici delle tecnologie  | 6         |
| IT fundamentals/Informatica per<br>l'ingegneria SSD: ING-INF/05 Sistemi di<br>elaborazione delle informazioni  | 6         | Economics and business<br>organization/Economia<br>e<br>organizzazione aziendale<br>SSD: ING-IND/35 Ingegneria economico-<br>gestionale | 6         |
|  |           | Architectural Drawing/Metodi di<br>rappresentazione dell'architettura SSD:<br>ICAR/17 Disegno   | 6         |
| <b>TOTAL CFU</b>   | <b>24</b> | <b>TOTAL CFU</b>  | <b>30</b> |
| Subjects/Insegnamenti 3° semestre  | ECTS      | Subjects/Insegnamenti 4° semestre   | ECTS      |
| Theoretical mechanics/Meccanica razionale<br>SSD: MAT/07-Fisica matematica                                     | 6         | Structural Mechanics/Scienza delle<br>costruzioni SSD: ICAR/08 – Scienza delle<br>Costruzioni   | 12        |
| Relief and modeling of the<br>buildings/Disegno, rilievo e modellazione del<br>costruito SSD: ICAR/17 -Disegno | 12        | Building Technology/Architettura<br>tecnica SSD: ICAR/10 Architettura<br>Tecnica  | 12        |
| Basic hydraulics/Idraulica Tecnica SSD:<br>ICAR/01 – Idraulica   | 6         | Environmental Applied Physics/Fisica<br>tecnica ambientale SSD: ING-IND/11<br>Fisica tecnica ambientale                                 | 6         |
| Elective course/A scelta dello studente AF:<br>Altre attività  | 6         |   |           |
| <b>TOTAL CFU</b>   | <b>30</b> | <b>TOTAL CFU</b>  | <b>30</b> |
| Subjects/Insegnamenti 5° semestre  | ECTS      | Subjects/Insegnamenti 6° semestre   | ECTS      |
| Regional planning/Tecnica Urbanistica SSD:<br>ICAR/20 – Tecnica e pianificazione<br>urbanistica                | 12        | Structural Design/Tecnica delle<br>costruzioni SSD: ICAR/09 – Tecnica delle<br>costruzioni  | 12        |
| Building production and construction<br>/Produzione edilizia e cantiere SSD: ICAR/11<br>– Produzione edilizia  | 6         | Building technologies/Tipologie e<br>tecnologie edilizie SSD: ICAR/10 –<br>Architettura tecnica   | 12        |
| Surveying and Property Valuation /Estimo<br>SSD: ICAR/22 -Estimo   | 6         | Elective course/A scelta dello studente<br>AF: Altre attività   | 6         |
| Fundamentals of geotechnics /Fondamenti<br>di geotecnica SSD: ICAR/07 – Geotecnica                             | 6         | Training period/Tirocinio + Final<br>project/Prova finale AF: Altre attività  | 3+3       |
| <b>TOTAL CFU</b>   | <b>30</b> | <b>TOTAL CFU</b>  | <b>36</b> |

<sup>3</sup> This plan of study in Ingegneria Edile refers to students entering the Double Degree from 2020-21.





Politecnico di Bari



UNIVERSIDAD DE SEVILLA

| LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DEI SISTEMI EDILIZI   |           |  |           |
|---|-----------|--|-----------|
| Subjects/Insegnamenti 7 <sup>o</sup> Semestre   | ECTS      | Subjects/Insegnamenti 8 <sup>o</sup> Semestre  | ECTS      |
| Property evaluation and investment/Metodi quantitativi per la valutazione e gli investimenti immobiliari<br>SSD: ICAR/22 Estimo                             | 6         | Building refurbishment and retrofitting + Studio/Recupero e riqualificazione degli edifici + Laboratorio<br>SSD: ICAR/10 Architettura tecnica  | 12        |
| Building services for Sustainable Constructions + Studio/Servizi tecnologici per costruzioni sostenibili + Laboratorio<br>SSD: ICAR/10 Architettura tecnica | 12        | Fundamentals of architectural design/<br>Fondamenti di composizione architettonica<br>SSD: ICAR/14 Composizione Architettonica   | 6         |
| Fundamentals of integrated building design/Principi di progettazione integrata<br>SSD: ICAR/10 Architettura tecnica   | 6         | History of architecture/Storia<br>SSD: ICAR/18 Storia dell'architettura  | 12        |
| <b>TOTAL CFU</b>  | <b>24</b> | <b>TOTAL CFU</b>   | <b>30</b> |
| Curriculum: Sustainable Building/ Edilizia sostenibile <sup>4</sup>   |           |  |           |
| Subjects/Insegnamenti 9 <sup>o</sup> Semestre   | ECTS      | Subjects/Insegnamenti 10 <sup>o</sup> Semestre   | ECTS      |
| Urban and building design/Progettazione architettonica e urbana<br>SSD: ICAR/14 Composizione Architettonica   | 6         | Sustainability of building systems + BIM/Sostenibilità dei sistemi edilizi + BIM<br>Module/Modulo 1: Sustainability of building systems/Sostenibilità dei sistemi edilizi (6 CFU)<br>Module/Modulo 2: BIM [Building Information Modeling] (6 CFU)<br>SSD: ICAR/11 Produzione Edilizia. | 12        |
| High performance building design/<br>Progettazione di involucri edilizi ad alte prestazioni<br>SSD: ICAR/10 Architettura tecnica                            | 6         | A scelta dello studente [Elective course]<br>AF: Altre attività  | 12        |
| Seismic engineering/Costruzioni in zona sismica<br>SSD: ICAR/09 Tecnica delle Costruzioni   | 12        | Training period/Tirocinio [Training period]<br>AF: Altre attività  | 3         |
| Urban law and public procurement /Diritto Urbanistico e public procurement<br>SSD: IUS/10 Diritto amministrativo  | 6         | Final Project/Prova<br>AF: Altre attività  | 9         |
| <b>TOTAL CFU</b>  | <b>30</b> | <b>TOTAL CFU</b>   | <b>36</b> |

<sup>4</sup> Or equivalent curriculum



Annex 3. DETAILED PROGRAM OF STUDIES

| year            | semester        | location               | local degree program   | courses   | P_st <sup>1</sup> | S_st <sup>2</sup> | ECTS <sup>3</sup> | TOT ECTS<br>P_st | TOT ECTS<br>S_st |
|-----------------|-----------------|------------------------|--|---|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|------------------|
| 1 <sup>st</sup> | 7 <sup>o</sup>  | Politecnico di Bari    | 1 <sup>st</sup> year of the 2 <sup>nd</sup> level 2-year degree in Engineering of Building Systems | Fundamentals of integrated building design (LM 24)  | yes               | yes               | 6                 | 30               | 30               |
|                 |                 |                        |  | Building services for Sustainable Constructions + Studio (LM 24)  | yes               | yes               | 12                |                  |                  |
|                 |                 |                        |  | Property evaluation and investment (LM 24)  | yes               | yes               | 6                 |                  |                  |
|                 |                 |                        |  | Elective subject <sup>4</sup>   | yes               | yes               | 6                 |                  |                  |
|                 | 8 <sup>o</sup>  | Universidad de Sevilla | 4 <sup>th</sup> year of the 4 <sup>th</sup> year degree in Building Construction                   | 2440045 Rehabilitation and prefabrication of building structures + 2440032 Analysis, Design and Construction of Structures in Seismic Zones | yes               | yes               | 6+6               | 42               | 30               |
|                 |                 |                        |  | 2440046 Restoration and pathologies in buildings  | yes               | yes               | 6                 |                  |                  |
|                 |                 |                        |  | 244 0034 Advanced Calculation of Structures with Computer Programs  | yes               | NO                | 6                 |                  |                  |
|                 |                 |                        |  | 2440038 New Technologies in Architectural Survey  | yes               | NO                | 6                 |                  |                  |
|                 |                 |                        |  | 2440044 Degree final project  | yes               | yes               | 12                |                  |                  |
|                 |                 |                        |  | <b>TOTAL ECTS earned in the year</b>  |                   |                   | <b>72</b>         |                  |                  |
| 2 <sup>nd</sup> | 9 <sup>o</sup>  | Universidad de Sevilla | 1-year Master of Science in Integral Management of Buildings                                       | 50860023 Bioclimatic Construction and Bioconstruction   | yes               | yes               | 6                 | 30               | 30               |
|                 |                 |                        |  | 50860001 Legal Scope of the Building Sector + 50860003 Building audits  | yes               | yes               | 5+5               |                  |                  |
|                 |                 |                        |  | 50860024 Environmental impact assessment + 50860026 Waste and Contaminated Soils Management in Construction                                 | yes               | yes               | 3+3               |                  |                  |
|                 |                 |                        |  | 50860027 Implementation of environmental management systems in building companies   | yes               | yes               | 4                 |                  |                  |
|                 |                 |                        |  | 50860020 Audits and Energy Certification of Buildings   | yes               | yes               | 4                 |                  |                  |
|                 | 10 <sup>o</sup> | Politecnico di Bari    | 2 <sup>nd</sup> year of the 2 <sup>nd</sup> level 2-year degree in Engineering of Building Systems | Sustainability of building systems + Building Information Modelling (LM 24)   | yes               | yes               | 12                | 30               | 42               |
|                 |                 |                        |  | Land planning and urban transformation (LM 24, curriculum Building retrofitting and urban regeneration)                                     | NO                | yes               | 12                |                  |                  |
|                 |                 |                        |  | Elective subject  | yes               | yes               | 6                 |                  |                  |
|                 |                 |                        |  | Training period + Final project   | yes               | yes               | 3+9               |                  |                  |
|                 |                 |                        |  | <b>TOTAL ECTS earned in the year</b>  |                   |                   | <b>60</b>         |                  |                  |

<sup>1</sup> P\_st = students at the Politecnico di Bari

<sup>2</sup> S\_st = students at the Universidad de Sevilla

<sup>3</sup> Credits in both universities, Bari and Sevilla, are equivalent to ECTS

<sup>4</sup> Students from POLIBA with no subject of Topography in their plan of study of Ingegneria Edile, will select it as elective subject taking it from the Curriculum of Civil Engineering (L7), DICATEch



Anexo 3. PROGRAMA DETALLADO DE ESTUDIOS

| year            | semester         | location               | local degree program   | courses  | P_st <sup>1</sup> | S_st <sup>2</sup> | ECTS <sup>3</sup> | TOT ECTS P_st | TOT ECTS S_st |
|-----------------|------------------|------------------------|--|--|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|---------------|
| 1 <sup>st</sup> | 7 <sup>th</sup>  | Politecnico di Bari    | 1 <sup>st</sup> year of the 2 <sup>nd</sup> level 2-year degree in Engineering of Building Systems | Principi di progettazione integrata (LM 24)  | yes               | yes               | 6                 | 30            | 30            |
|                 |                  |                        |  | Servizi tecnologici per costruzioni sostenibili + Laboratorio (LM 24)  | yes               | yes               | 12                |               |               |
|                 |                  |                        |  | Metodi quantitativi per la valutazione e gli investimenti immobiliari (LM 24)  | yes               | yes               | 6                 |               |               |
|                 |                  |                        |  | A scelta dello studente <sup>4</sup>   | yes               | yes               | 6                 |               |               |
|                 | 8 <sup>th</sup>  | Universidad de Sevilla | 4 <sup>th</sup> year of the 4 <sup>th</sup> year degree in Building Construction                   | (2440045) Rehabilitación y prefabricación de estructuras de edificación + (2440032) Análisis, diseño y construcción de estructuras en zonas sísmicas | yes               | yes               | 6+6               | 42            | 30            |
|                 |                  |                        |  | (2440046) Restauración y patologías de la edificación  | yes               | yes               | 6                 |               |               |
|                 |                  |                        |  | (2440034) Cálculo avanzado de estructuras con programas informáticos   | yes               | NO                | 6                 |               |               |
|                 |                  |                        |  | (2440035) Nuevas tecnologías en levantamientos arquitectónicos   | yes               | NO                | 6                 |               |               |
|                 |                  |                        |  | (2440044) PFG  | yes               | yes               | 12                |               |               |
|                 |                  |                        |  | TOTAL ECTS earned in the year  |                   |                   |                   |               |               |
| 2 <sup>nd</sup> | 9 <sup>th</sup>  | Universidad de Sevilla | 1-year Master of Science in Integral Management of Buildings                                       | (50860023) Construcción bioclimática y bioconstrucción   | yes               | yes               | 6                 | 30            | 30            |
|                 |                  |                        |  | (50860001) Ámbito jurídico en edificación + (50860003) Auditorias en edificación   | yes               | yes               | 5+5               |               |               |
|                 |                  |                        |  | (50860024) Evaluación del impacto ambiental de Planes, Programas y Proyectos+ (50860026) Gestión de residuos y Suelos contaminados en construcción   | yes               | yes               | 3+3               |               |               |
|                 |                  |                        |  | (50860027) Implantación de sistemas de gestión ambiental en empresas de edificación  | yes               | yes               | 4                 |               |               |
|                 |                  |                        |  | (50860020) Auditoria y certificación energética en edificación   | yes               | yes               | 4                 |               |               |
|                 | 10 <sup>th</sup> | Politecnico di Bari    | 2 <sup>nd</sup> year of the 2 <sup>nd</sup> level degree in Engineering of Building Systems        | Sostenibilità dei sistemi edili + BIM (LM 24)  | yes               | yes               | 12                | 30            | 42            |
|                 |                  |                        |  | Ingegneria del territorio e rigenerazione urbana (LM 24, curriculum Recupero e rigenerazione urbana)   | NO                | yes               | 12                |               |               |
|                 |                  |                        |  | A scelta dello studente  | yes               | yes               | 6                 |               |               |
|                 |                  |                        |  | Training period+Final project  | yes               | yes               | 3+9               |               |               |
|                 |                  |                        |  | TOTAL ECTS earned in the year  |                   |                   |                   |               |               |

<sup>1</sup> P\_st = estudiantes del Politécnico de Bari

<sup>2</sup> S\_st = estudiantes de la Universidad de Sevilla

<sup>3</sup> Los créditos en ambas Universidades, Bari y Sevilla, son equivalentes a ECTS

<sup>4</sup> Gli studenti del Politecnico di Bari senza la materia di Topografia nel loro piano di studi di Ingegneria Edile, la selezioneranno come esame a scelta attingendo dal curriculum di Ingegneria Civile (L7), DICATECH

Non essendoci null'altro da discutere il Presidente alle ore 12.00 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante  
f.to Dott. Crescenzo Antonio Marino

Il Presidente  
f.to Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

**Il Segretario verbalizzante  
Dott. Crescenzo Antonio Marino**

